

CENTRO REGIONALE BENI CULTURALI  
FONDI STORICI NELLE BIBLIOTECHE MARCHIGIANE

# L'ARCHIVIO PIANETTI

CONSERVATO NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI JESI



Inventario a cura di  
*Elena Federici*

*Editori delle Marche*



## Fondi storici nelle biblioteche marchigiane

La sedimentazione nel tempo e nello spazio delle testimonianze storiche, i beni culturali, caratterizza il nostro Paese, al quale si riconduce il possesso di una quota rilevante del patrimonio culturale europeo.

Questa sua particolare consistenza è riscontrabile anche nelle Marche dove i beni culturali si presentano diffusi in relazione alle caratteristiche dell'insediamento umano sul territorio, che non ha mai avuto forti fenomeni di polarizzazione. L'esempio del ducato di Urbino è in questo senso significativo per la pluralità delle sedi ducali: Urbino, Urbania, Fossombrone, Pesaro, Gubbio e la stessa articolazione del sistema delle fortificazioni.

La diffusione dei beni culturali sul territorio richiede una adeguata impostazione della ricerca sulla identità storica, che nelle Marche si cerca di avviare in relazione anche alle esigenze poste in essere dal progetto di unificazione europea. In quel quadro assume infatti particolare importanza il recupero delle radici storiche a livello locale e regionale come parti di una storia culturale dell'Europa.

L'azione della Regione viene di conseguenza ad essere orientata prevalentemente verso l'approfondimento e la diffusione delle conoscenze, cioè verso l'obiettivo della "valorizzazione", ridimensionando l'opzione conservativa-burocratica che finora ha caratterizzato la politica pubblica nel settore.

In tal modo si intende promuovere un processo di crescita della consapevolezza del ruolo che il patrimonio storico e artistico riveste nello sviluppo civile e culturale locale, nazionale ed europeo.

In relazione a questa strategia generale, il Centro per i Beni Culturali ha avviato la Collana Editoriale *Fondi storici nelle biblioteche marchigiane*, con la quale si intende promuovere la conoscenza di una quota significativa del patrimonio culturale marchigiano e delle sedi che lo accolgono, anch'esse testimonianze della cultura delle nostre genti.

Mario Canti  
Direttore del Centro regionale  
per i beni culturali

Fondi storici nelle biblioteche marchigiane, 3

*L'Archivio Pianetti*  
*conservato nella Biblioteca comunale di Jesi*

Inventario a cura di  
Elena Federici

con contributi  
di Vitaliano Cinti ed Enrica Conversazioni

Introduzione  
di Rosalia Bigliardi

Biblioteca Comunale Planettiana  
Centro regionale per i beni culturali delle Marche  
Editori delle Marche

Inventario dell'Archivio Pianetti

Comitato consultivo

Rosalia Bigliardi, Enrica Conversazioni, Elena Federici,  
Mauro Mei

Pubblicazione promossa dalla Regione Marche,  
Centro Regionale per i Beni Culturali delle Marche.  
Coordinamento della collana Ufficio Biblioteche e  
Archivi, Flavia Emmanuelli, Mauro Mei

Le immagini fotografiche che corredano il volume sono  
state gentilmente concesse dalla Biblioteca comunale  
"Planettiana" di Jesi.

*In copertina:* Stemma della famiglia Pianetti (proprietà  
privata)

© Copyright 1995, Biblioteca comunale Planettiana,  
Jesi

Editori delle Marche Associati, Ancona

*"Il rispetto del fatto compiuto, delle collocazioni e delle  
classificazioni consacrate è l'inizio della saggezza.  
Tutto ciò che può chiedersi ai bibliotecari che possiedono fondi  
archivistici è di pubblicarne buoni inventari"*

*(V. Langlois - H. Stein, Les archives de l'histoire de France)*

# Indice generale

Introduzione L'archivio della famiglia Pianetti. Dalla conservazione alla valorizzazione di <i>Rosalia Bigliardi</i>	9
Storia dell'ordinamento dell'Archivio Pianetti di <i>Vitaliano Cinti</i>	13
Criteri di riordinamento di <i>Elena Federici</i>	17
Inventario di <i>Elena Federici</i>	21
<p>PIANETTI: Gio: Maria sr di Antonio da Urbino, 23; Marcantonio sr, 24; Gio: Maria jr, 26; Eredi Gio: Maria jr, 28; Giovanna Battista Mistura, 28; Marcantonio jr, 29; Mons. Giuseppe Vescovo di Todi, 32; Bernardo, 69; Ottavia, 79; Carlo Maria Vescovo di Larino, 81; Cardolo Maria, 88; Gaspare Bernardo sr, 117; Angelo, 135; Mons. Gaspare Bernardo, 146; Settimio, 150; Vincenzo, 163; Dino, 169. CARDOLI, 72; MANNELLI, 110; ANTALDI, 131; CORBOLI, 131; BRUNORI, 132; SANDREANI, 132; BALDASSINI, 160.</p>	
Pergamene e codici	171
Piante e disegni catalogo di <i>Enrica Conversazioni</i>	187
Tavole genealogiche	201
Indice sistematico	215
Indice dei nomi	221
Indice dei luoghi e cose notevoli	229

# L'Archivio della famiglia Pianetti

## Dalla conservazione alla valorizzazione

### 0. Premessa

La rilevanza culturale dell'archivio Pianetti, giunto a noi integro e senza operazioni di scarto, ricco di oltre novecento buste, è documentata sia dal vasto arco di tempo che abbraccia l'attività della famiglia (dal XV al XIX secolo), sia dalle famiglie confluite (Cardoli di Narni, Mannelli di Roccacontrada, Antaldi di Urbino, Baldassini di Jesi), sia infine dal prestigio e dalle cariche pubbliche ricoperte dai membri di questa casata in ambito non solo locale.

Esso, come tutti gli archivi delle famiglie che hanno svolto nei secoli passati un ruolo di rilievo nell'amministrazione locale, grazie ai loro titoli ed alle loro vaste proprietà immobiliari, appare di notevole interesse soprattutto per gli studi di storia economica e sociale. Giova ora ripercorrere le vicende che hanno portato dapprima alla sua costituzione e conservazione, poi alla acquisizione da parte del Comune di Jesi e, non da ultimo, al suo ordinamento e successiva valorizzazione, per cogliere compiutamente quanto la attuale pubblicazione si presenti come il coronamento di un lungo lavoro, che ha coinvolto enti pubblici e privati nel comune intento di offrire un servizio culturale utile e prezioso per la storia della cultura non solo locale.

### 1. L'archivio Pianetti da Todi a Jesi.

Se Marc'Antonio Pianetti senior dà inizio nella prima metà del Seicento, adottando Giovanni Maria Baldi, figlio della sorella, al ramo della famiglia cui appartiene l'archivio, è con Monsignor Giuseppe Pianetti che abbiamo il primo consistente corpus di questo ricco fondo documentario. Giuseppe Pianetti, Vescovo di Todi, di vasta cultura umanistica ed eccellente giurista, è anche raffinato bibliofilo e paziente ordinatore di volumi e documenti. Il settore degli oltre duecento manoscritti da lui conservati è di notevole valore; di varia provenienza, sono

una vera e propria miniera di notizie: alcuni contengono relazioni di ambascerie, una cinquantina trattano di cause e decisioni, altri contengono commenti su alcuni classici o numerose minute di lettere; molti manoscritti infine sono di argomento storico, filosofico, giuridico e scientifico<sup>1</sup>.

Alla precisione e metodicità, con la quale Mons. Pianetti ordina e conserva questo ricco materiale, si aggiunge la cura con la quale spesso fa rilegare e ricoprire in pergamena molti documenti, con precise e sommarie indicazioni sul dorso riguardanti il contenuto.

I documenti frutto dell'attività di Giuseppe Pianetti, spesso strettamente collegati e connessi con i volumi manoscritti della splendida libreria, che in trent'anni di vescovado mette in piedi a Todi, vengono dati in eredità al nipote Cardolo Maria con testamento, che ne vincola la donazione a precise clausole dispositive, legate alla necessità di rendere la biblioteca di uso pubblico, ed agli oneri fondamentali che varranno in seguito a salvaguardare l'integrità della biblioteca e ad impedirne la dispersione<sup>2</sup>.

Nell'agosto del 1710 i mulattieri trasportano tale prezioso nucleo librario-archivistico da Todi a Jesi, nel palazzo di famiglia a Porta Valle; un ampio salone viene opportunamente adattato per accogliere in apposite scansie le oltre settanta casse, che contengono oltre ai libri, anche i preziosi manoscritti riguardanti le carte d'archivio di Giuseppe Pianetti. Il decreto ottenuto da Clemente XI con il quale viene proibito ed interdetto a chiunque in futuro di prestare ed estrarre libri, quinterni o fogli, sotto pena di scomunica, contribuisce alla salvaguardia non solo del materiale librario ma anche delle carte d'archivio. Da uno scritto di un autore coevo veniamo a sapere che i documenti sono conservati ben custoditi: "Nel piano del pavimento, in mezzo è un gran Tavolone per comodo di studiare. A capo, e a piedi del detto vi sono due gran Cassoni: Uno pieno di libri proibiti, e libri particolari in pergamene rarissime; L'altro pieno di manuscritti, e scritture diverse"<sup>3</sup>.

In tale luogo il materiale archivistico dei Pianetti resta collocato per tutto il secolo XVIII. Che la famiglia avesse intenzione di destinare nella seconda metà del Settecento un luogo non solo meno umido di quello del palazzo a Porta Valle, ma anche più decoroso all'uso pubblico del materiale documentario, lo dimostrano i progetti del nuovo Palazzo che verrà costruito nella via XX settembre. In ben due progetti si destinano per la libreria locali accessibili direttamente dalla via pubblica o addirittura spazi a sé stanti staccati dal palazzo e protesi verso la città, prevedendo addirittura due camere all'interno del palazzo "per il bibliotecario", ad indicare una volontà non solo conservativa, ma attiva e promozionale del ricco materiale posseduto<sup>4</sup>. Tale spazio previsto per i preziosi volumi e documenti non verrà realizzato nel definitivo progetto del Palazzo; tuttavia lo stesso Gaspare Bernardo si prende cura del ricco materiale documentario, facendo redigere un registro delle scritture concernenti l'archivio di famiglia, archivio che viene conservato in oltre XXV "scanzie" nei credenzoni del Palazzo.

## 2. La donazione al Comune tra Otto e Novecento

Le vicende della Libreria e dell'archivio nel secolo XIX non corrono rischi fino a quando la famiglia può concedersi un notaio, che esercitando il suo ufficio nelle stanze della biblioteca in via Valle, si fa carico della custodia e dell'apertura del locale agli studiosi. A partire invece dal 1830, anno nel quale muore l'ultimo notaio di famiglia, le condizioni economiche in cui versano i Pianetti si fanno sempre meno floride, a tal punto che particolarmente il Marchese Vincenzo viene nel proposito di vendere l'intera biblioteca; tale alienazione viene sventata dai Priori canonici della cattedrale di Jesi, esecutori testamentari del lascito di Mons. Giuseppe Pianetti. Ma è soprattutto agli inizi del XX secolo che il Marchese Bernardino, trovandosi nell'impossibilità di mantenere un bibliotecario per garantire l'uso pubblico del fondo librario e nella necessità di vendere il palazzo a Porta Valle, dove è collocata ancora la libreria, dona al Comune di Jesi, unitamente al ricco patrimonio librario collezionato dai suoi antenati, anche una parte del materiale archivistico della famiglia, consisten-

te in un copiosissimo carteggio risalente ai secoli XVII e XVIII.

Tali documenti non comprendono l'intero archivio di famiglia, poiché non vengono inseriti nella donazione i manoscritti che riguardano gli interessi privati dei Pianetti relativi al XIX secolo, nonostante una proposta avanzata in Consiglio comunale all'atto della donazione, che chiedeva di comprendere "altresì tutti i documenti esistenti nella Biblioteca, comprese le carte e i manoscritti della Famiglia Pianetti"<sup>5</sup>. I documenti archivistici restano collocati negli antichi scaffali lignei nella ex chiesa di San Floriano dal 1908 fino al 1949, anno nel quale avviene il trasloco nel Palazzo della Signoria, nuova ed ultima sede della Biblioteca comunale di Jesi.

Per alcuni anni il fondo Pianetti resta ammassato negli umidi locali della "Salara", al piano terra del Palazzo della Signoria. Tra il 1953 e il 1956 il direttore in carica, prof. Edoardo Pierpaoli, procede ad un faticoso e lungo lavoro di riordino e ricomposizione degli antichi fondi librari che erano stati precedentemente smembrati; fa poi collocare l'intero fondo Pianetti nella ampia sala al secondo piano del Palazzo, detta appunto Planettiana, attrezzandola con una scaffalatura metallica progettata ed acquistata grazie ai contributi che la Soprintendenza Bibliografica ottiene dal Ministero dei beni culturali tra il 1956 e il 1958. L'attenzione della Marchesa Metella Pianetti ai lavori di sistemazione e riordino della biblioteca e dell'archivio di famiglia, affiancati da un attento restauro dei molti pezzi rovinati ed infraciditi dall'umidità, nonché la stima e l'apprezzamento della stessa per la passione con la quale il prof. Pierpaoli conduceva i lavori, inducono la Marchesa Metella, persona di squisita sensibilità ed attenzione culturale, a donare nel 1976 anche i documenti della famiglia relativi ai secoli successivi, racchiusi in una settantina di grossi pacchi, oltre a quelli dell'archivio Nappi<sup>6</sup>.

## 3. Il riordino e l'inventariazione

Il riordino di questo ricco materiale archivistico, contenuto in più di ottocento buste, che non ha subito nel corso dei secoli alcuna operazione di scarto ed è quindi rimasto integro, viene scandito in tre successive fasi: la prima fase, riguardante i primi 76 pacchi, ha inizio nel gen-

naio del 1978, dapprima attraverso il lavoro volontario della sottoscritta, poi proseguito grazie ai finanziamenti della Amministrazione Comunale di Jesi che, su proposta del Centro Studi Jesini, si convenziona con lo stesso per garantire la fruibilità di questo materiale archivistico; il lavoro vede impegnate anche lo dottoressa Beatrice Sparano e la dottoressa Elena Federici, che in una successiva fase estendono il riordino all'intero fondo archivistico e giungono ad una prima redazione dell'inventario nella primavera del 1985. L'inaugurazione dell'archivio Pianetti, volta a far conoscere alla città ed agli studiosi la ricchezza del materiale archivistico inventariato, affianca alle relazioni dei tre riordinatori del fondo una mostra documentaria dal titolo: *I Pianetti dal '600 all'800: Testimonianze storiche attraverso i documenti di un archivio gentilizio*, corredata da un opuscolo a stampa. Tale mostra, voluta dall'Assessorato alla cultura del Comune di Jesi e particolarmente dalla Biblioteca, e dal Centro Studi Jesini, realizzata nel Palazzo della Signoria dal 15 al 30 aprile, evidenzia le peculiarità del fondo e dei personaggi che scandiscono la storia di questa nobile famiglia, con particolare riferimento alle memorie ed ai titoli nobiliari, alle cariche ed agli incarichi, alla corrispondenza, interessi ed amministrazione attinenti i suoi membri. Non possiamo non ricollegare a questo serio impegno di riordino e valorizzazione del fondo, oltre alla sollecita e costante attenzione del prof. Pierpaoli, la determinante opera di persuasione compiuta dallo stesso che porta ad una ulteriore donazione: la Marchesa infatti, proprio alcuni mesi dopo, dona al Comune di Jesi l'archivio Azzolino, dichiarato anch'esso di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per le Marche, pervenuto alla famiglia grazie al matrimonio del nonno Vincenzo Pianetti con Virginia Azzolino nel 1859. Con tale ultima donazione si giunge così alla riunificazione dell'intero eccezionale complesso biblioteca-archivio Pianetti, che si trova ora riunito presso la Biblioteca comunale di Jesi e che ha suggerito nel 1991 la intitolazione della stessa struttura culturale nel suo complesso, ora chiamata "Planettiana".

La terza fase, che riguarda un arco di tempo che va dal 1985 al 1994, attiene ai lavori di approfondimento che la dottoressa Elena Federici ha proseguito con passione in considerazione

dell'interesse che tale fondo riveste per le ricerche e gli studi relativi alla storia ed alla cultura particolarmente della realtà locale. Ciò ha consentito di arrivare alla pubblicazione di un inventario decisamente più nutrito e ricco di indicazioni e notizie utili a quanti intendano indagare e proseguire studi e ricerche, che per la verità non sono mancati fin dalla inaugurazione del 1985. A coronamento di tale lavoro di riordino va evidenziato nel 1993/94 il contributo sostanzioso che la Banca Popolare ha offerto, su richiesta del Centro Studi Jesini, per la realizzazione di contenitori particolarmente idonei sia alla conservazione del materiale documentario sia alla rappresentatività della Sala Planettiana, che racchiude nel suo scrigno i più preziosi tesori dell'Istituto.

#### 4. Studi, ricerche e valorizzazione

Dalla apertura al pubblico dell'archivio Pianetti divengono frequenti le ricerche e gli studi svolti utilizzando i documenti del prezioso fondo. Nell'arco di questi dieci anni sono stati registrati oltre una cinquantina di studi e ricerche, ma in realtà si è trattato di un numero ben maggiore, secondo quanto è emerso da un'indagine statistica elaborata dalla Soprintendenza archivistica per le Marche, dalla quale risulta quanto questo archivio sia uno dei più consultati tra gli archivi della regione. Le principali ricerche effettuate hanno riguardato soprattutto le serie archivistiche attinenti i registri di amministrazione, le corrispondenze ed interessi del XVII secolo e XVIII, il fondo dei disegni e dei manifesti, per citare le maggiori. Tali studi hanno interessato sia personaggi della famiglia (soprattutto Giuseppe Pianetti, Susanna Mannelli, Agnese Paci, Gaspare Bernardo Pianetti, Card. Gaspare Bernardo), che altre famiglie marchigiane (basterebbe citare il Vescovo Petrucci ed il quietismo, o le famiglie Mannelli, Corboli, ecc.), oltre ad offrire nuovi contributi per palazzi e ville, chiese e monasteri di Jesi (in particolare il Teatro Concordia e Pergolesi, la Chiesa di San Bernardo, i due Palazzi Pianetti), così come su temi ed argomenti vari, quali i moti rivoluzionari, il periodo napoleonico, la musica del Settecento, salute e malattia, ricettari, genealogie, studi sulla proprietà terriera ecc.

Particolarmente attente al fondo Pianetti sono state le ricerche condotte sui secoli relativi al Sei, Sette e Ottocento a Jesi, che sono state pubblicate nei numerosi articoli apparsi sulla rivista "Biblioteca Aperta", edita dalla Biblioteca Planetiana, in modo particolare per ciò che riguarda il numero speciale su *Pergolesi a Jesi* e la vita musicale del Settecento. Consistenti e determinanti gli studi che hanno prodotto pubblicazioni specifiche legate alla storia della famiglia Pianetti: accenniamo solo al bel volume sul Palazzo Pianetti, edito dalla Cassa di Risparmio di Jesi, che è stato possibile realizzare sullo studio dei numerosissimi documenti e disegni riguardanti la costruzione e l'arredo del Palazzo stesso, così come la genesi e la storia della preziosa e antica libreria della famiglia, cuore e vanto della Biblioteca comunale<sup>8</sup>. Tralasciamo di citare, per non escludere alcuno, numerosi altri articoli, saggi e contributi, frutto di studi condotti sull'archivio Pianetti, mentre nuove ricerche, che vengono ad interessare studiosi ed appassionati anche di altre regioni, soprattutto dall'Umbria, testimoniano la valenza sovraregionale di questo prezioso fondo archivistico.

A nome quindi di quanti, studenti, ricercatori, studiosi e appassionati, continuano a scoprire in questo archivio fonti inesauribili di ricerca e di studio volti a gettare nuova luce su fatti, personaggi e vicende riguardanti le radici della nostra storia, mi corre obbligo di ringraziare quanti hanno reso possibile in vario modo la fruizione di questo archivio: dal Centro Studi Jesini, cui va il merito di aver orientato e determinato i lavori, a quanti in prima persona hanno riordinato il fondo, in modo particolare la dottoressa Beatrice Sparano e soprattutto la dottoressa Elena Federici, dagli enti che hanno finanziato tale riordino, quali il Comune di Jesi e la Banca Popolare di Ancona, al Centro dei Beni Culturali della Regione Marche che ha accolto la nostra richiesta, inserendo la pubblicazione dell'inventario nell'ambito della collana regionale "Fondi Storici nelle Biblioteche Marchigiane"; non da ultimo al prof. Pierpaoli, attento e vigile custode di queste carte, delle quali mi ha fatto assaporare tutto il valore e la preziosità.

*Il Direttore della Biblioteca Planetiana  
Dott.ssa Rosalia Bigliardi*

<sup>1</sup> Il confine tra materiale librario e materiale documentario, spesso assai sottile, ha portato ad una prima ripartizione di tali manoscritti negli anni cinquanta e ad una successiva ripartizione, avvenuta recentemente dopo aver inventariato tutto il materiale archivistico. Secondo tale ultima suddivisione, i manoscritti di natura archivistica vengono ad essere ordinati archivisticamente in serie organiche e descritti secondo criteri archivistici, mentre per i manoscritti costituiti da codici autonomi, si procederà in seguito ad una descrizione con metodo bibliotecario (al riguardo cfr. "La descrizione dei manoscritti di natura documentaria", in: A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*. Urbino, Arti Grafiche Editoriali, 1984).

<sup>2</sup> v. R. BIGLIARDI, *La Libreria Planetiana e i suoi collezionisti: origine, formazione, incremento e uso pubblico*, in "Incunaboli e raccolte librerie a Jesi tra XV e XX secolo", a cura di R. BIGLIARDI, E. PIERPAOLI, C. URIELI, Jesi, Ediz. della Biblioteca comunale di Jesi, Arti Grafiche Jesine, 1988.

<sup>3</sup> "Il Pellegrino in pellegrinaggio per il contado", di autore anonimo, mss. cartaceo, datato 1738, pubblicato in appendice al volume di R. MOLINELLI, *Città e contado nella Marca pontificia in età moderna*, Urbino, Argalia, 1984, p. 300.

<sup>4</sup> v. R. BIGLIARDI, *La libreria e l'archivio Pianetti*, in "Il Palazzo Pianetti di Jesi. Rilettura grafica e analisi storica di un'emergenza urbana", Ediz. della Cassa di Risparmio di Jesi, stampa Flli Anibaldi, 1992.

<sup>5</sup> La proposta, presentata dal consigliere Lama, fu respinta con tre voti favorevoli e quattordici contrari. ASCJ, cat. 9, cl. 4, fasc. 7, prot. n. 17675.

<sup>6</sup> ASCJ, c.s., Lettera del Sindaco alla Marchesa Metella Pianetti, del 21/XII/1976.

<sup>7</sup> ASCJ, c.s., Lettera della Marchesa Metella Pianetti al Sindaco, del 9/VII/1985.

<sup>8</sup> v. nota n. 2.

## Storia dell'ordinamento dell'archivio Pianetti

Non si può ripercorrere la storia dell'ordinamento dell'Archivio Pianetti se non si parte dal tempo in cui, per la prima volta, un nucleo di tali carte entrò a far parte del patrimonio dei beni comunali. Nel 1906, dunque, assieme alla biblioteca venne donato al Comune di Jesi, dal Marchese Bernardo Pianetti, un discreto materiale archivistico consistente per lo più in epistolari, codici di vari argomenti e libri di amministrazione non inventariati e quindi senza particolare attribuzione.

Le peripezie di questo materiale sono state narrate dal Prof. Edoardo Pierpaoli nell'articolo: *Le vicende della Biblioteca Planettiana* contenuto nel volume *Incunaboli e raccolte librerie a Jesi tra XV e XX secolo*, 1988.

Nel dicembre del 1976 la Marchesa Metella Pianetti volle riunire al materiale archivistico-bibliografico donato dal suocero altro materiale archivistico riguardante la famiglia Pianetti e la famiglia Nappi ad essa imparentata. Si trattava di una massa di carte contenuta in ben settantuno grossi pacchi, il cui ordinamento avrebbe impegnato un lavoro che il personale esiguo della Biblioteca non era in grado di compiere.

Il sottoscritto che frequentava l'Archivio storico Comunale di Jesi per compiere una ricerca storica, s'imbatté in questi pacchi ammassati in un locale della Biblioteca e si diede da fare per curarne la sistemazione, avendone intuito l'importanza per la storia della nostra città. In questi primi mesi del 1980 si stava costituendo l'Associazione denominata "Centro Studi Jesini", sanzionata dall'atto a rogito del Notaio Marcello Pane in data 28 febbraio 1980 e riconosciuta come Ente Morale in data 23 dicembre 1980.

Una serie di colloqui con il Sindaco Prof. Aroldo Cascia, che comprese subito l'importanza dell'iniziativa dimostrando un'ammirevole sensibilità culturale, portò alla stipulazione di una convenzione fra il Comune di Jesi e il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Centro

Studi Jesini, Prof. Vitaliano Cinti, per la sistemazione e l'ordinamento dell'Archivio Pianetti (16 settembre 1980, Repertorio n. 11299) di cui si trascrivono alcuni articoli, omettendo per brevità le premesse.

Art. 2. Il Centro Studi Jesini affiderà l'incarico, che avrà carattere professionale, alla Dott.ssa Bigliardi Parlapiano Rosalia fornita di diploma di archivistica, paleografia e diplomatica conseguito presso l'Archivio di Stato di Parma.

Art. 4. Il lavoro di sistemazione e ordinamento dell'Archivio "Pianetti" verrà svolto nei locali della Biblioteca Comunale e sotto il controllo diretto del direttore della medesima Prof. Edoardo Pierpaoli.

Art. 5. È a carico del Comune di Jesi la spesa relativa per complessive £. 16.400.000 da dividersi nei due esercizi finanziari 1980-1981.

L'incarico alla Dott.ssa Rosalia Bigliardi diverrà operante a partire dal 17 settembre 1980 e proseguirà per 11 mesi, con lodevole impegno per cessare il 16 agosto 1982, in seguito alla vincita della Dott.ssa Bigliardi del concorso per titoli ed esami presso la Biblioteca di Falconara M. e conseguente inizio di servizio presso quella Amministrazione Comunale.

È inoltre da aggiungere che prima del conferimento dell'incarico di sistemazione ed ordinamento dell'Archivio Pianetti da parte del Centro Studi Jesini la Dott.ssa Bigliardi, dal novembre 1977 al giugno 1978, aveva atteso come volontaria a tale lavoro di ordinamento, esaminando i primi 18 dei 77 pacchi (di cui una diecina di bis) dello stesso archivio.

C'è un'interessante relazione sui criteri metodologici seguiti nel riordinamento consegnata al Presidente del Centro Studi Jesini da parte della giovane archivista datata Jesi, agosto 1981.

L'incarico di continuare il lavoro iniziato dalla Dott.ssa Bigliardi venne affidato alla dott.ssa Beatrice Sparano Paolucci con deliberazione del Consiglio Comunale di Jesi n. 785 del 17/9/1981,

esaminata senza rilievi dal Comitato di Controllo della Regione Marche.

Altra delibera comunale del 24 settembre 1982 confermerà nell'incarico la Dott.ssa Sparano tramite convenzione col Centro Studi Jesini, con 32 voti favorevoli su n. 32 consiglieri presenti e votanti, per il periodo di un anno a decorrere dal 1/1/1983 e con una spesa prevista di £. 10.000.000 riguardante il compenso per l'incaricata.

A fianco delle due archiviste lavorano alcuni volontari del Centro Studi Jesini, tra i quali, per costanza ed impegno continuato, si distingue il Dott. Antonio De Rosa, che pubblicherà un'interessante opera su *La figura umana di Giuseppe Pianetti*, edita dal C.S.J., venuta alla luce nel gennaio del 1987, con prefazione della Prof.ssa Elena Federici.

Ora prima di far cenno dell'inventario, pubblicato dattiloscritto, alla prima fase dell'ordinamento dell'Archivio Pianetti, mi sembra opportuno che anche io presenti sommariamente il lavoro compiuto nei primi tre anni di questa fatica rivelatasi sempre complessa e difficile, ma ricca di soddisfazioni per la rilevanza del materiale inventariato, per la grande importanza di questo archivio privato dal quale, con tutta probabilità, non era stato operato alcuno scarto.

Le carte si presentavano riunite in fascetti legati con cordicelle, senza alcun inventario generale, neanche sommario; inoltre nessun albero genealogico era stato fornito dalla famiglia Pianetti (si faceva riferimento solo a quello del Rocchi). Si trovò solo e non subito un piccolo codice del sec. XVIII, dove erano elencati i registri di alcuni fascetti con l'indicazione degli antichi scaffali della Planettiana, oggi scomparsi.

Dunque si trattava di inventariare tutto da capo.

Anzitutto bisognava aprire i fascetti, togliere la polvere e spianare le carte sotto i torchi, dato che era impossibile anche una sommaria consultazione per la piegatura secolare delle stesse. Man mano che le carte venivano spianate, si procedeva alla lettura sommaria senza alterare l'ordine del raggruppamento e ad un primo tentativo di interpretazione. Si passava quindi alla compilazione di un breve regesto o

nota. Tale regesto veniva riportato in schede, ognuna corrispondente alla busta in cui venivano provvisoriamente inserite le carte.

Si pensava che il lavoro di riordinamento sarebbe stato semplificato, perché dall'esame dei regesti indicati nelle buste si sarebbero potute collocare le buste stesse secondo un certo ordine. Senonché ci si accorse che i fascetti erano giunti in un grande disordine ed i fascetti stessi, forse aperti e richiusi varie volte, contenevano carte molto disordinate. Comunque procedendo in questo modo, non risultavano i produttori delle carte.

Dapprima, tuttavia, si procedette in questo modo, in attesa che le carte, come infatti avvenne, permettessero una certa conoscenza dei personaggi della famiglia Pianetti e delle famiglie confluente in essa. Ma di ciò si dirà meglio da chi ha portato a termine il lavoro di identificazione e di sistemazione secondo alcuni criteri che, appunto, saranno oggetto di una particolare trattazione.

Stava a buon punto il lavoro di sistemazione quando alla luce di quanto si veniva conoscendo della famiglia Pianetti, dei produttori, quindi, delle carte di archivio, ci si accorse che le carte donate nel 1906-1907, che riguardavano soprattutto Giuseppe Pianetti Vescovo di Todi, così come i libri contabili, dovevano essere necessariamente presi in esame ed integrati col materiale donato nel 1976.

A questo punto interviene, come si è accennato, il Centro Studi Jesini che chiede ed ottiene dal Comune di Jesi un'ulteriore sponsorizzazione per il prolungamento dei lavori.

Furono inserite quindi le carte suddette, furono inventariati i libri contabili ed altri codici di diversa natura, così come le pergamene che erano state tolte per costituire un fondo pergameneo. Le carte, singole o in gruppi, vengono munite di "camicie", sulle quali è appuntato un rapido regesto e, a loro volta, riunite in fascicoli sistemati in cartelline di cartone, le cosiddette carpette, donate dal Centro Studi Jesini, in cui venivano indicati il regesto riassuntivo e le date iniziali e finali delle carte stesse. Queste, quindi, venivano sistemate nelle buste che potevano contenere uno o più fascicoli.

Così, anche se alla svelta e in maniera talvol-

ta imprecisa, sia per la mole delle carte, sia per il lavoro della prima inventariazione.

Siamo agli inizi del 1985. A cura di Beatrice Sparano e di Elena Federici, col patrocinio del Centro Studi Jesini e del Comune di Jesi, che mi auguro possano ancora insieme iniziare a portare a termine opere così culturalmente importanti, esce l'Inventario dell'Archivio Pianetti, in forma dattiloscritta, consistente in ben 238 pagine più gli indici.

Chi vi aveva lavorato era ben consapevole che tale inventario non poteva considerarsi definitivo per le ragioni che brevemente diremo, ma era pur sempre una grande realizzazione ed un utile strumento di lavoro per studenti e studiosi.

Comunque dal 15 al 30 aprile 1985 si tenne, al Palazzo della Signoria, un'interessante mostra documentaria a cura del Comune di Jesi, dell'Assessorato alla Cultura, della Biblioteca Comunale e del Centro Studi Jesini, intitolata *Pianetti dal '600 all'800: testimonianze storiche attraverso i documenti di un archivio gentilizio* che ebbe un successo, come suol dirsi, al di sopra di ogni aspettativa.

Il primo giorno della mostra, il 15 aprile 1985, nello stesso Palazzo della Signoria, ebbe luogo la cerimonia inaugurale, alla presenza di uno scelto pubblico, nella quale fu presentato l'inventario dell'Archivio, che fu consegnato anche alla Sovrintendenza Archivistica per le Marche, che aveva preso a cuore e attentamente seguito tutte le operazioni di sistemazione. Si alternarono ai microfoni la Dott.ssa Bigliardi, la Dott.ssa Sparano e la Prof.ssa Elena Federici che, in una appassionata sintesi, presentò gli epistolari dell'Archivio Pianetti.

Numerosi e vivi elogi piovvero su tutti coloro che avevano collaborato alla riuscita dell'impresa.

Nello stesso anno 1985 la Prof.ssa Elena Federici conseguiva il diploma di Archivistica, paleografia e diplomatica presso la scuola di Perugia, dopo la frequenza di un corso biennale tenuto negli anni 1983-85.

Dopo l'inaugurazione, di cui si è detto, l'archivio ha cominciato a funzionare in maniera abbastanza continua: studiosi e studenti vi hanno attinto spesso, contribuendo a far rilevare

tanti aspetti della vita jesina da un'angolazione inedita.

Ma subito, all'indomani di questo primo ordinamento, ci si accorse che molti codici, considerati precedentemente soltanto materiale librario più che archivistico, erano invece indebitamente rimasti fuori, come ad es. i Copia-Lettere, le miscellanee contenenti conti, note, scritture per cause, relazioni, ecc. ed inoltre i minutarî del Vescovo Giuseppe Pianetti, carte che erano state rilegate per evitarne evidentemente la dispersione e facilitarne la consultazione.

I legami con le carte sciolte erano, comunque, evidentissimi. Inoltre la Marchesa Metella Pianetti faceva di tanto in tanto donazioni di gruppi di carte, prima probabilmente sfuggite alla sua attenzione.

Intanto la Dott.ssa Sparano aveva lasciato il lavoro, perché trasferita altrove. Il lavoro di revisione e di registrazione dei 400 e più codici della Planettiana, eseguito dalla Prof.ssa Federici, impegnò vari mesi.

Come se non bastasse, c'erano da esaminare, se ci si voleva rendere conto di tutto il materiale legato alle donazioni, moltissimi stampati: editti, relazioni, pubblicazioni comunque legate all'attività del Vescovo Giuseppe, la maggior parte delle quali ancora nell'ordine dato dalla stamperia. Occorse non poco lavoro per ordinarle ed inserirle nell'Archivio perché, come si è detto, erano strettamente legate all'attività dei Pianetti.

Ci si trovò di fronte ad un dilemma: formare una grossa appendice, con opportuni riferimenti o rimpastare il tutto. La prima soluzione fu scartata per varie ragioni, prima fra tutte quella di venire incontro ai consultatori dell'Archivio. Adottata la seconda soluzione, il lavoro portò ad un lungo e complesso riesame di tutte le buste, molte delle quali vennero rielaborate per i necessari inserimenti del materiale. Fu operato inoltre il cambiamento della numerazione sia per le aggiunte, sia per gli spostamenti. Un lavoro che si rivelò, assai presto, molto complesso e più lungo del previsto.

Inoltre il lavoro di rielaborazione portava ad una maggiore conoscenza delle carte stesse che fornivano nuove e più precise informazioni sui vari componenti della famiglia e sulle varie fa-

miglie confluite nei Pianetti. Ciò conduceva ad una revisione accurata degli alberi genealogici e delle notizie anagrafiche dei vari componenti.

Anche i codici relativi all'amministrazione furono ripresi in mano e anche si tolse ciò che prima era stato collocato nella serie, per più opportuni inserimenti resisi necessari appunto dalla maggiore conoscenza delle carte stesse.

Le differenze fra il primo ordinamento e quello attuale possono essere subito indicate. Il primo inventario, ivi comprese le buste dell'Archivio Nappi, constava di:

- 718 buste
- 152 codici vari
- 66 fascicoli
- 72 pergamene.

Il secondo inventario, limitatamente al solo Archivio Pianetti, consta di:

- 915 pezzi fra buste e codici
- 91 codici (fra Amministrazione e Cappellanie)
- 72 pergamene (il numero resta invariato).

Inoltre i fascicoli sono scomparsi, perché tutti sistemati nelle buste alle singole voci. Non inventariati i manifesti, perché materiale non archivistico.

Finito questo lavoro di sistemazione, di cui si è brevemente discusso occorreva elaborare il nuovo inventario e digitarlo al computer, macchina preziosa per questo genere di lavoro. Impresa questa che la riordinatrice che fin qui aveva operato sempre da sola, non era in grado di compiere. Venne provvidenzialmente in aiuto un ex alunno dell'Istituto Tecnico Commerciale "Cuppari" di Jesi, il Dott. Paolo Pasquini il quale, nonostante i suoi pressanti impegni, pazientemente e costantemente collaborò alla stesura definitiva dell'inventario. Senza il suo prezioso aiuto l'inventario sarebbe stato presentato alla stampa come stentato e ben poco ordinato dattiloscritto.

Non solo: il fatto di avere un collaboratore

così valido ha sempre sorretto la riordinatrice che si è sentita meno sola nell'ampia sala della Planettiana, bella ma non sempre ideale dimora dei freddi giorni invernali e in quelli caldi di tante estati ivi trascorse.

Stiamo giungendo alla conclusione di questa sommaria cronistoria. E proprio per questo chi scrive si permette una nota personale: io invidio Elena Federici che ha saputo inculcare in un suo allievo un così fattivo amore per la cultura, al punto da prodigarsi per mesi e mesi in così arido ma importantissimo lavoro di trascrizione di un numero immenso di dati.

Un'altra parola devo spenderla per il Centro Studi Jesini, della cui costituzione ho parlato all'inizio di questa nota. La sua attività ha compreso la pubblicazione di una decina di opere culturali, l'istituzione di premi per lauree, la fondazione di un museo della civiltà materiale ed inoltre una costante e fattiva attenzione tesa alla salvaguardia dei nostri archivi. Ma, per dirla con una espressione stereotipata, il fiore all'occhiello lo porta proprio per questa iniziativa che lo ha impegnato per circa dodici anni e per la quale si sente legittimamente orgoglioso. Possano le sue altre iniziative, tese a salvare il patrimonio archivistico locale, trovare la stessa attenzione presso l'Amministrazione Comunale e presso gli Enti che sono stati prodighi di sponsorizzazioni. Parlo solo dell'ultima, cioè del dono di eleganti buste, confezionate a mano, fatto dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Ancona che, inserite nella splendida sala Planettiana, esalteranno nel tempo questa nobile impresa, finalmente realizzata.

*Vitaliano Cinti*  
*Presidente del Centro Studi Jesini*  
*Jesi, ottobre 1992*

## Criteria di riordinamento

Prima di illustrare i criteri di riordinamento delle carte è opportuno presentare in un rapido sguardo d'insieme, i contenuti dell'archivio. La maggior parte di esso è costituita da epistolari e questa non è solo la caratteristica, ma anche il pregio di un archivio gentilizio. Epistolari che forniscono, giorno per giorno si può dire, una serie di dati assai utili per ciò che riguarda il clima, la salute, la moda, il costume, la religione, gli eventi funesti, come la peste, i terremoti, le guerre, la morte di personaggi illustri: papi, re ecc. Ne viene fuori un affresco grandioso e minuto della vita sociale nello stato pontificio dal '600 all'800.

Le carte, poi, riguardanti gli interessi (strumenti di vendite, di acquisti di beni mobili ed immobili, di doti monastiche e secolari, testamenti ed altro) forniscono il quadro dell'economia del tempo, l'economia soprattutto dei grandi proprietari, la cui ricchezza derivava dai prodotti dell'agricoltura, dai noli delle case e dai frutti dei "censi". Assai importanti per la ricostruzione delle norme giuridiche che regolavano la vita civile ed economica i grossi fascicoli delle cause che contengono, come si dirà, lettere, strumenti, conti e scritture manoscritte e stampate degli atti delle cause, testimonianze di un "diritto" tendente soprattutto alla difesa della proprietà. Preziosi anche i grossi codici dell'amministrazione, spesso fonte di rare notizie riguardanti costruzioni di palazzi (è il caso di Palazzo Pianetti di Jesi) spese per quadri, gioielli, vestiario e divertimenti.

Assieme a queste carte e codici che rispondono a particolari fini vi sono anche carte di vario interesse come referti medici, ricette sanitarie, ricette di cucina, preghiere, poesie, diari, cronache ed altro.

Anche la geografia, cioè l'ambito geografico in cui è compresa la produzione, è relativamente vasta: si parte certamente da Jesi e paesi limitrofi, che è il territorio di base per giungere pri-

ma di tutto a Roma, dati i legami politici e religiosi con la capitale, poi in Umbria, nel territorio di Narni, Stroncone, Todi, nel territorio di Pesaro, Urbino. Nel sud, a Napoli e Larino e nel nord a Venezia e Padova. Ma ci sono carte prodotte anche fuori d'Italia, nel territorio di Avignone, per non parlare di corrispondenze, anche se piuttosto rare, provenienti da Parigi e Varsavia.

Ma veniamo ai criteri di ordinamento.

Fin dal primo momento il criterio di base seguito è stato quello del metodo storico: cioè di lasciare, il più possibile, le carte nell'ordine originario, ad eccezione di quelle che insieme non presentavano alcun legame logico evidente. In poche parole si è tentato di ricostruire, sempre con varie eccezioni, la sistemazione originaria, quella che presumibilmente era stata data dal produttore delle carte.

In questa difficile operazione si delineava subito la differenza tra il lavoro di sistemazione di un archivio gentilizio privato e quello di un ente pubblico come il Comune o altro. Per quest'ultimo infatti è indispensabile conoscere le istituzioni legate all'ente. Ad esempio, per un Archivio Comunale, la successione e la diversità delle istituzioni che sono state a capo del Comune, cioè le magistrature e le varie funzioni da esse esercitate. Per il primo invece, è indispensabile ricostruire la successione degli appartenenti alla famiglia, che di volta in volta hanno aumentato o comunque amministrato il patrimonio familiare.

Infatti l'asse portante di tutta la produzione archivistica di una famiglia è il patrimonio: soprattutto per esso, anche se non soltanto per esso, sono state prodotte e conservate le carte stesse. Indispensabile, quindi, la conoscenza precisa del succedersi dei proprietari ed amministratori dello stesso.

Ma per quello che riguarda il nostro archivio c'era una grossissima difficoltà di base: mancava anche una minima storia della fami-

glia, scarsi e talvolta poco attendibili gli alberi genealogici che di tanto in tanto riaffioravano lungo l'esame delle carte. Quindi prima di tutto è stato necessario, ogni volta che le carte le fornivano, riunire le varie notizie ed elaborare un albero genealogico documentato e sicuro. Poi, una volta in possesso di questa griglia principale, fissare i criteri di sistemazione delle carte, nell'ambito di quelle prodotte da ciascun componente della famiglia.

L'ordine di successione dei personaggi ha seguito il criterio del maggiorascato. Naturalmente sono stati collocati in ordine cronologico di nascita, vicino ai possessori del patrimonio, gli altri, legati per stretta parentela ad essi, sia possessori di un loro patrimonio, sia produttori di un certo numero di carte.

Le carte riguardanti le famiglie entrate a far parte della famiglia Pianetti per matrimoni ed eredità sono state collocate subito dopo quelle del personaggio che o aveva sposato l'unica erede della famiglia entrante o aveva ereditato il patrimonio di una famiglia estinta.

Sempre tenendo presente il criterio patrimoniale sono state distinte alcune sezioni di raggruppamento:

*MEMORIE*: alberi genealogici, titoli, prove di nobiltà, dati anagrafici, storie di famiglie o altro.

*INCARICHI E CARICHE*: giurisdizioni feudali, incarichi di carattere politico, militare, religioso e culturale. Nel caso di Vescovi o Cardinali anche tutte le corrispondenze e le carte relative agli interessi e alle cause strettamente legate alle cariche suddette.

*CORRISPONDENZA*: qui bisogna dire che nell'ambito della sezione si sono seguiti vari criteri a seconda dei vari personaggi: talvolta, se erano evidenti i criteri originari, si sono lasciati insieme i carteggi relativi ai vari corrispondenti (come nel caso di Gaspare Bernardo senior e di Angelo), seguendo l'ordine di inizio della corrispondenza. In altri casi si è seguito semplicemente il criterio cronologico, riunendo però sempre, anno per anno, sia la corrispondenza domestica, sia quella (qualora fosse abbastanza consistente) dei vari corrispondenti. La rimanente, sempre anno per anno, sotto la voce: corrispondenza varia. Talvolta la corrispondenza di affari ha avuto una sua sistemazione a parte, talvolta, invece, è stata in-

serita nei normali carteggi.

*INTERESSI*: si sono riunite sotto questa voce tutte le carte relative a particolari interessi: acquisti e vendita di case, di terreni, imposizioni ed estinzioni di censi, permutate, prestiti, ecc. Naturalmente molte lettere sono rimaste nei fascicoli e, quando è stato possibile e quando i carteggi erano consistenti, si sono fatti i dovuti riferimenti agli epistolari dei corrispondenti. Ciò comunque dimostra quanto sia difficile fare una vera distinzione tra corrispondenza ed amministrazione, e corrispondenza e cause, in quanto molta parte della corrispondenza è stata prodotta per i vari interessi e per l'immenso contenzioso ad essi legato. Sono stati lasciati spesso anche i contee: si può ribadire ancora che non è facile neanche distinguere le carte legate ad interessi veri e propri o a semplici calcoli di amministrazione.

*AMMINISTRAZIONE*: sotto questa voce sono state riunite per lo più le carte relative più specificatamente all'amministrazione, cioè: conti, ricevute, note, bilanci, ristretti, giornali di spesa ed altro, ma, anche qui, spesso le carte erano legate a lettere che sono state lasciate insieme ai conti, mentre ad esempio, i carteggi degli amministratori sono stati sistemati, salvo eccezioni, nella normale corrispondenza.

*CAUSE*: sono rimasti quasi sempre nella disposizione originaria i grossi fascicoli delle cause contenenti scritture manoscritte e stampate, strumenti notarili, contee, lettere ed altro. Quando è stato possibile sono stati fatti gli opportuni riferimenti. Spesso in molti dei fascicoli delle cause per eredità sono state lasciate (sempre con gli opportuni riferimenti) anche titoli nobiliari, giustificazioni di nobiltà che, se trovate sciolte, erano state sistemate sotto la voce: "Memorie".

Tutto ciò dimostra, come si è detto, quanto fragile e fittizia si sia rivelata la linea di distinzione di queste sezioni, che sono state create sia per tentare di ricostruire il più fedelmente possibile la sistemazione originaria, sia per facilitare lo studioso nella sua ricerca.

C'è da aggiungere, per quanto riguarda la datazione delle buste, soprattutto per i fascicoli delle cause, che la data iniziale è stata indicata tenendo conto soprattutto delle carte che ave-

vano dato inizio al contenzioso, mentre potevano esserci carte prodotte in epoca assai precedente, come testamenti, conti, lettere, cui ci si riferiva per ragioni di eredità o per altro. Seguendo il criterio del metodo storico tali carte, come si è detto, sono state lasciate dove erano state trovate e quando è stato possibile il riconoscimento dell'appartenenza sono stati fatti degli opportuni rimandi, così come sono state indicate le date.

Nel caso dei documenti, riprodotti in copie di epoche seguenti, o con vidimazione di epoche posteriori, la sistemazione è avvenuta secondo l'indicazione dell'ultima data, anche se è stata indicata la data del documento o copiato o vidimato.

Le pergamene, la maggior parte delle quali era legata al contenzioso, sono state sistemate nel fondo pergameneo, con i dovuti richiami. Sono rimaste solo le pergamene inserite in fascicoli cuciti o rilegati, come disegni eseguiti in lettere o comunque strettamente legati a carte che ne indicavano la presenza.

*VARIE*: tutto ciò che non poteva rientrare nelle sezioni suaccennate è stato inserito nelle "varie" che, a mio parere, si presentano particolarmente interessanti: carte relative alla Libreria Pianetti (solo nel caso di Cardolo M. Pianetti appaiono sotto la voce: "titoli culturali"), gli oratori di S. Bernardo, di S. Ubaldo e di altre chiese

di proprietà della famiglia, consultati medici (talvolta però inseriti alla fine della corrispondenza, perché insieme ad essa trovati, come nel caso di Carlo M. Pianetti), ricette, componimenti poetici, orazioni, carte di interesse storico, calcoli astrologici, ricette alchemiche ed altro.

Dunque le carte, quasi sempre, sono state collocate sotto le voci suindicate; nel caso in cui questo non è stato possibile si sono create delle miscellanee (pochissime in verità), con l'indicazione del regesto di ogni carta. Sono stati particolarmente curati gli alberi genealogici sia dei Pianetti, sia delle famiglie entrate a far parte dei Pianetti, mediante la consultazione, oltre che delle carte dell'archivio stesso anche degli archivi parrocchiali di Jesi. Colgo qui l'occasione per ringraziare l'Avv. Andrea Honorati che mi ha fornito molti dati anagrafici relativi alla famiglia Corboli di Urbino.

Questi criteri, come si è detto, non sono stati seguiti rigidamente, proprio per le difficoltà già indicate di individuare la natura delle carte nei confronti delle caratteristiche generali della serie e soprattutto per smembrare il meno possibile il gruppo di carte consegnatoci dal tempo.

Spero di essere riuscita a fare un lavoro che risponde adeguatamente agli infiniti problemi della sistemazione archivistica. È certo, comunque, che non ho risparmiato né tempo, né impegno.

# Inventario

## Giò: Maria di Antonio Pianetti

n. ? - m. ca. 1607

Il capostipite della famiglia Pianetti è da considerare certo ANTONIO, venuto da Urbino, probabilmente assieme al fratello GIOVANNINO, e insediatosi a Jesi nell'estate del 1551, come lavoratore di Gio: Gentile dei Nobili, in contrada il Piano. Antonio, Giovannino ed altri della famiglia compaiono, infatti, come lavoratori dei Nobili, anche nelle Collette dal 1552 in poi, e nel "Danno Dato" dal 1551 al 1563 dell'Ascj.

Comunque da un documento dell'Archivio di famiglia e precisamente da un fascicolo riguardante un processo per la "gabella della Spina" sappiamo che Antonio e Giovannino vennero da Urbino con le mogli e i figli i quali poi sposarono donne del luogo. Si trattava di gente benestante: non possiamo pensare, infatti, che in soli dieci anni avessero potuto guadagnare tanto col solo lavoro da poter acquistare dei beni. Certo il capitale crebbe col lavoro di tutta la famiglia e divenne cospicuo, come dimostra un elenco di rogiti comprovanti acquisti continui di terre, case, contratti di cottimo ed altro. Dapprima non si chiamavano Pianetti; poi Gio: Maria e fratelli vengono "detti delli Pianetti". Mi sembra probabile che il cognome, che poi era un soprannome, derivasse dalla località della loro dimora: la contrada il Piano.

Antonio ebbe quattro figli:

BATTISTA, che sposa Girolama, da cui ha Vincenza, sposata ad Antonio Babboni; MADDALENA, sposata a Pietro Gengaroli; CATARINA spo-

sata a Gio: Sante Pacetti; LUCREZIA, sposata a Bartolomeo di Baldo.

PIETRO, di cui è incerta la discendenza.

GIROLAMO, che sposa Primina, da cui BARBARA, sposata a Giuseppe o Gio: Batt.a Ludovici; SIMONE, che sposa Giulia, da cui ha Gio: Maria, Pietro, Diamante e Gironima; LUCIA, sposata ad Agostino Montebello; GIRONIMA, sposata a Gio: Cristoforo de Luca.

GIO: MARIA, di cui si dirà.

Giovannino ebbe solo un figlio: CECCO. Antonio deve essere morto tra il 1564 e il 1570. Infatti, in un documento risalente alla prima data, appare l'espressione: "Gio: Maria Antonii"; in quello risalente al 1570, invece: "Gio: Maria q. Antonii".

GIO: MARIA ebbe dalla moglie, di cui si sa soltanto il nome: Piera, quattro femmine: ANGELA, sposata a Giovanni di Piero; FRANCESCA; SANTA, sposata a un certo Barchiesi; GIULIA, sposata a Gio: Andrea Baldi, e un solo maschio MARCANTONIO, di cui si dirà e che seguì gli studi giuridici. Quando Gio: Maria redige il testamento, nel 1602, il patrimonio doveva essere notevole: l'accenno alla sepoltura della "casa" in San Domenico, alla dimora in contrada Valle e l'elenco delle possessioni ci fanno pensare ad una solida posizione economica. Il suo nome compare in un documento del 1607, per cui si deve pensare che ancora fosse vivo in tale anno, quando già il figlio Marcantonio aveva intrapreso una brillante carriera di notaio.

## Marcantonio senior

n ? - m. 5/8/1638

Non sappiamo nulla né della data di nascita né dell'infanzia, se si eccettui il fatto che nel succitato processo della Spina è detto che il padre Gio: Maria si sposò a Jesi, quando era insieme a tutti i componenti della famiglia nelle possessioni dei Nobili in contrada il Piano.

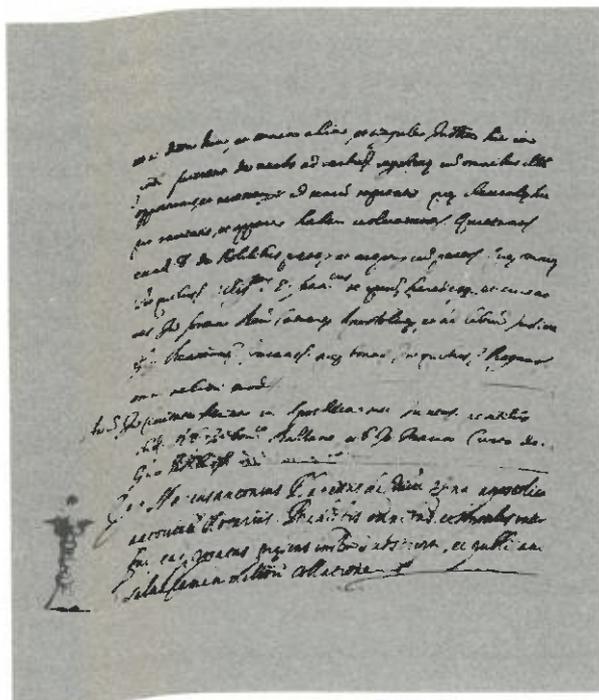
Le prime notizie, anziché dai documenti dell'archivio di famiglia, ci vengono dai libri delle Estrazioni dell'Ascj, nei quali appare dal 1598 al 1638, come notaio dei Consoli e della Tratta. Fu certamente notaio molto affermato, come testimonia la mole dei rogiti da lui fatti, presenti nell'Archivio Notarile di Ancona (si tratta di un repertorio tra i più numerosi).

Sappiamo inoltre che sposò, probabilmente nel 1600, Porzia Carminati, dalla quale non ebbe figli, per cui adottò GIO: MARIA, figlio della sorella Giulia sposata a Gio: Andrea di Baldo, avviandolo alla carriera di notaio. Marcantonio

accrebbe il già cospicuo patrimonio con i proventi della sua intensa attività e comprò il palazzo in contrada Valle, con la Chiesa di S. Bernardo, dai fratelli Berardi. Questo acquisto rese, certamente, più prestigioso il nome dei Pianetti, prima che essi potessero ottenere il titolo nobiliare.

Di Marcantonio si potrebbe dire di più consultando l'Archivio Storico della Pretura di Jesi, dove ho trovato, in un fuggevole excursus, spesso il suo nome come notaio nei vari processi e, naturalmente, i codici di rogiti da lui stilati, di cui ho sopra detto.

Muore il 5 agosto 1638, avendo fatto testamento due giorni prima, nel quale lascia erede GIO: MARIA, il figlio adottato e usufruttuaria la moglie Porzia, nonché molti legati ai figli delle sorelle: notizie, queste, che ci hanno permesso di meglio ricostruire l'albero genealogico.



Sottoscrizione e marchio del notaio Marco Antonio Pianetti (rogito datato Jesi, 28 aprile 1620).

- 1** **1575-1641**
- 1) GIO: MARIA senior e BATTISTA suo fratello:  
vari interessi e testamenti. **1575-1639**
- 2) GIO: MARIA senior:  
Copia notarile di un processo "per il datio et gabbella della Spina". **1588-1589**  
Fasc. con cop. in perg., cc. n. 54, nn. 1, n. 6, nn. 1.  
*Interessante per le notizie sul capostipite della famiglia Antonio.*
- 3) MARCO ANTONIO senior:  
Copie di lettere in italiano e latino indirizzate a vari amici (esercitazioni). **1594**  
Quaderno con cop. in cart. e cc. nn.
- 4) *Scritture riguardanti la sua funzione di notaio:* **1592-1625**  
Carte riguardanti una causa Ripanti.  
Copie di testamenti rogati da vari notai, con due allegati:
- Minuta "cessionis faciende per ...Eq. Jacobum Rusticuccium" e copia di testamento di Vittorio Rocchi. **1597-1604**  
Quaderno con cop. in cart. e cc. nn.
- 5) *Altre scritture relative alla sua funzione di notaio.* **1615-1638**
- 6) *Interessi vari e testamento. (Cfr. perg. n. 7).*  
(Nel testamento si fa cenno del palazzo e chiesa di S. Bernardo in contrada Valle). **1627-1638**
- 7) *Amministrazione:*  
"Libro de pagamenti fatti per li Berardi"  
Libretto con cop. in perg. (molto lacerato) con cc. 99 + nn. 4 fogli contenenti per lo più ricevute relative all'acquisto da parte di Marcantonio del Palazzo in contrada Valle. **1616-1641**  
(Alcune ricevute firmate dal pittore Antonino Sarti per un quadro fatto per i Berardi).

## Gio: Maria jr

n. 3/10/1606 - m. 7/6/1657

Nasce a Jesi il 3 ottobre del 1606, da Giulia Pianetti e Gio: Andrea Baldi e viene adottato, come si è detto, dallo zio Marcantonio che lo avvia alla sua stessa carriera di notaio. Il 2 marzo del 1630 sposa Giovanna Battista Mistura, una famiglia questa che, anche se di origini modeste, si era ben presto affermata per censo e per cariche.

Nel 1631 appare per la prima volta nel libro delle Estrazioni dell'Ascj come notaio del Comune e vi appare via via sino al 1643. Dal matrimonio nacquero ben 15 figli:

GIUSEPPE, n. il 18-1-1631, di cui si dirà; GIULIA (3-4-1632/8-10-1646); MARCO ANTONIO (8-6-1633/20-4-1636); ANNA OTTAVIA (14-1-1636/11-3-1637); ANNA OTTAVIA (5-9-1637/15-7-1639); MARCO ANTONIO (13-1-1639/6-9-1650); OTTAVIA (24-2-1641/20-6-1641); BERNARDO FILIPPO (n. 17-4-1642, di cui si dirà); OTTAVIA (n. 6-8-1643, di cui si dirà); ANNA CATERINA (12-9-1646/7-7-1647); CARLO MARIA (n. 13-8-1648, di cui si dirà); MARCO ANTONIO (n. 5-11-1650, di cui si dirà); GIACINTO (4-12-1651/6-11-1670); DOMENICO RAIMONDO (7-7-1653/4-8-1655); GIULIA (8-10-1655/6-11-1683).

È presente in archivio un suo libretto di memorie, dove registra le date di nascita di tutti i figli, delle morti di alcuni di essi, della morte del padre, della madre, libretto che venne poi

continuato dai suoi successori e che contiene notizie preziose per la conoscenza dei dati anagrafici di questi Pianetti più antichi. Ci sono anche alcune note particolarmente commoventi, come il breve resoconto dell'accompagnamento a Roma del primogenito Giuseppe, che viene collocato presso un procuratore e avviato alla carriera di avvocato.

Le carte che lo riguardano non sono molte, ma vanno integrate con le lettere da lui inviate al figlio, dove oltre a informarsi della sua carriera, parla di mille pressanti beghe e della sua salute sempre malferma. Doveva essere, come appare anche dalle lettere della moglie e dei parenti un carattere difficile, facile invece all'ira, sospettoso, litigioso, carattere forse reso ancor più spigoloso dalla malattia che compromise sia la sua attività di notaio, sia quella di amministratore del patrimonio.

Ansioso e preoccupato si rivela anche nel lungo testamento, dove ipotizzando il peggio, stabilisce che il patrimonio rimanga indiviso sino a che l'ultimo figlio non abbia compiuto trenta anni.

Si spegne il 7 giugno del 1657, a soli 51 anni, lasciando il difficile compito dell'amministrazione e della tutela dei minori alla vedova Giovanna Battista e al figlio Giuseppe.

2	1620-1698	3	Cause	1630-1650
1) <i>Memorie.</i> "Libro dell'annotazione dei figli e altro" iniziato da Gio: Maria e continuato dai figli e dal nipote Cardolo. (Vi sono registrate notizie sulla data di nascita e sulla data di morte dei Pianetti). Cop. in cart., cc. nn., e 4 fogli.	" "		Causa: "Aesina legati, pecuniaria, transactionis etc." Gio: Maria P. jr contro Porzia Carminati, moglie dello zio Marcantonio e contro gli eredi della Carminati per questioni ereditarie: scritture, inventari, testamenti, mandati, sentenze e altro. (Cfr. perg. n. 11 e 12).	" "
	1650	4	Cause e altro	1558-1654
	1630-1657	1)	Causa: Gio: Maria P. contro Sante del q. Giovanni e D. Peregrini suo procuratore per eredità di Marco Antonio senior (per un podere in contrada Tabano).	1638-1640
2) <i>Interessi e testamento.</i>		2)	"Aesina manutentionis": Gio: Maria P. contro Mattia Francisci (per una casa in contrada Valle, con notizie sul Palazzo in contrada Valle).	1641-1653
3) Copie di "vari istrumenti di casa" dal 1602 al 1640. Fasc. con cop. in cart. e cc. nn. Elenchi di rogiti di vari notai relativi agli interessi Pianetti dal 1580 al 1656. (Notizie sul palazzo in contrada Valle).		3)	Interessi, vertenze, cause e altro di altri.	1558-1654
4) <i>Amministrazione:</i> Libri di ricevute. Cop. in perg., cc. nn.	1638-1642			

Sottoscrizione e marchio del notaio Giovanni Maria Pianetti (rogito datato Jesi, 27 settembre 1632).

## Eredi Gio: Maria jr

Sotto questa voce sono riunite in archivio le carte riguardanti il patrimonio comune indiviso degli eredi di Gio: Maria Pianetti jr e cioè: la vedova Giovanna Battista Mistura e i figli sopravvissuti Giuseppe, Bernardo, Ottavia, Carlo Maria dei quali si parlerà nelle schede biografiche che precedono le buste contenenti le

carte ad essi relative. Si daranno qui, dunque, solo alcune notizie riguardanti Giovanna Battista e Marcantonio, le cui carte personali (corrispondenza, interessi e varie) compaiono solo sotto questa voce (nonostante il criterio di data di nascita da noi generalmente seguito), data la loro esiguità.

## Giovanna Battista Mistura

n. 8/9/1614 - m. 4/2/1688

Nata l'8-9-1614 da Giovanni Battista Mistura e da Ottavia Cipione appartenente ad una ricca famiglia di mercanti bergamaschi, si sposa a soli 16 nel 1630 con Gio: Maria Pianetti, con una dote di duemila scudi. Ha quindici figli, come si è detto parlando del marito, di cui le sopravvivono soltanto: Giuseppe, Ottavia, Carlo Maria e Marcantonio, mentre vede morire tutti gli altri; ultimi: Giacinto, Bernardo e Giulia la quale aveva sposato Settimio Mezzalancia.

È produttrice di moltissime lettere, un'eccezione, se si pensa alla scarsissima presenza di lettere femminili negli archivi: corrispondenza indirizzata ai figli e soprattutto a Giuseppe. Let-

tere pateticamente sgrammaticate, che ci danno il ritratto di una donna religiosissima, profonda e tenace nell'affetto verso i figli, premurosa e affannata per la loro salute.

Provata negli affetti, per avere visto morire la maggior parte di essi, ansiosa per le contese spesso tra essi intervenute, per i fatti di sangue in cui alcuni di essi sono implicati, assistita, ma solo negli ultimi anni, dalla figlia Ottavia e dal Cardinale Pier Matteo Petrucci, vescovo di Jesi, che con grande generosità prende il posto del figlio Giuseppe e diventa consigliere ed assistente spirituale della famiglia, si spegne per idropisia il 4 febbraio del 1688.

## Marcantonio junior

n. 5/11/1650 - m. 4/4/1698

Nasce il 5-11-1650, dopo la morte di tanti fratelli e sorelle, spentisi infanti. Per la lontananza del fratello Giuseppe, impegnato prima nella sua carriera di avvocato a Roma, poi di Auditore ad Avignone, a Napoli, di nuovo in Avignone, e infine Vescovo di Todi, e dell'altro fratello: Carlo Maria, anch'egli impegnato in una brillante carriera, diviene insieme al fratello Bernardo e alla sorella Ottavia, amministratore del patrimonio ereditato dal padre e sottoposto per lungo tempo al vincolo della non suddivisione.

Curerà anche, come eredità paterna, l'amministrazione della S. Casa di Loreto. Le sue carte vanno integrate con le lettere da lui inviate ai

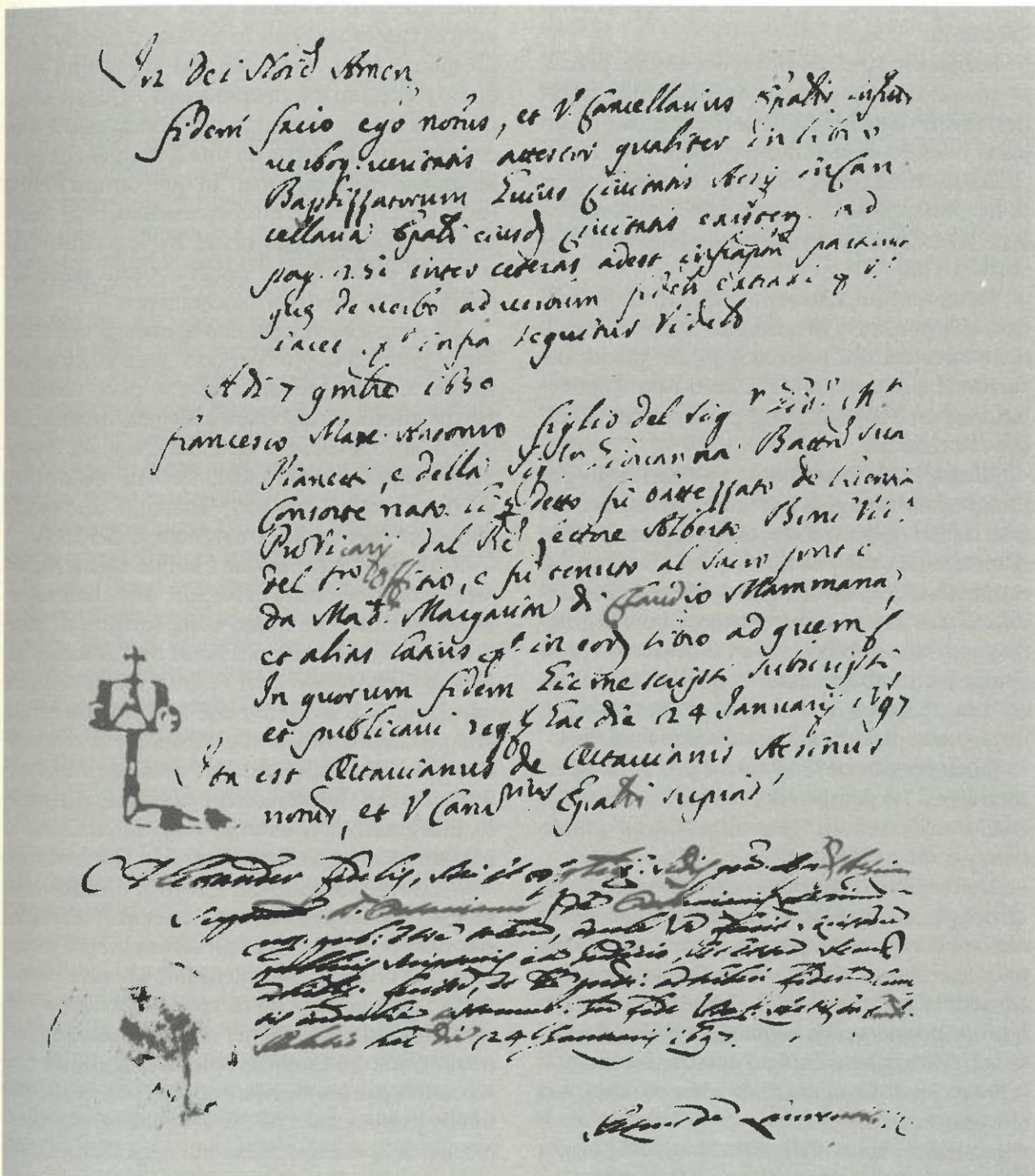
fratelli Giuseppe e Carlo Maria e al nipote Cardo. È creato, nel 1668, Conte Palatino, insieme ai suoi fratelli. Si sposa nel 1676 con Anna Sperandia dei Cavallini di Cingoli, da cui ha nel 1678 un figlio maschio, morto a soli tre mesi. Partecipa alle magistrature cittadine dal 1683 al 1698 ed è eletto per tre volte Priore e una volta Gonfaloniere.

Di temperamento acceso ed arrogante viene coinvolto in vari fatti di sangue, dai quali esce con l'aiuto del fratello Vescovo e si mostra anche litigioso nei confronti dei fratelli per ciò che riguarda gli interessi familiari.

Si spegne il 4-4-1698.

- |    |  |    |   |  |
|----|--|----|---|--|
| 5  | 1650-1697  | 2) | <i>Amministrazione</i> : conti e ricevute.  | 1656-1685  |
| 1) | GIOVANNA BATTISTA:<br><i>Corrispondenza.</i>   | 3) | Libretto con cop. in cartone e carte nn. contenente note e appunti di interessi comuni.   | 1661-1671  |
| 2) | 1679-1687  | 9  | <i>Interessi di altri</i> :   | 1528-1729  |
| 2) | MARCO ANTONIO jr:<br><i>Memorie</i><br>(certificato di battesimo e libretto di esercitazioni e poesie).<br><i>Corrispondenza</i> | 1) | Memorie e interessi della famiglia CATOLI.<br>( <i>legata per parentela ai Mistura</i> ).   | " "  |
| 3) | 1650-1697  | 2) | Fascicoli di pagg. 82 n., due fogli sparsi, con in alto, sulla prima pagina, la scritta "Brogliando", contenente minute di strumenti del notaio jesino Sante Malatesta. | 1655-1659  |
| 3) | <i>Interessi, cause e varie. (Cfr. perg. n. 14 e 15).</i>  | 10 | <i>Cause</i> :  | 1608-1676  |
| 4) | 1670-1695  | 1) | "Aesina" Eredi Gio: Maria P. contro Francesco Mistura (per un censo) e interessi Mistura.   | 1608-1672  |
| 4) | <i>Amministrazione</i> :<br>Officiatura della Chiesa di S. Bernardo e altre ricevute.  | 2) | "Aesina" Eredi Gio: Maria P. contro Francesco Mistura.<br>Lettere, scritture, copie di lettere, memoriali e notifiche.  | 1636-1675  |
| 6  | 1655-1670  | 11 | 1638-1670   | 1638-1670  |
| 6  | <i>Amministrazione della S. Casa di Loreto</i>   | 1) | "Aesina" Pianetti-Montalbani contro Pietro Martino Sinibaldi.<br>Scritture, strumenti, lettere, ricevute e conti. ( <i>Cfr. perg. n. 14</i> ).                          | 1638-1670  |
| 1) | Scritture riguardanti l'amministrazione dei beni della S. Casa di Loreto.<br>( <i>Cfr. perg. n. 24</i> )                         | 12 | 1638-1704   | 1638-1704  |
| 2) | 1666-1693  | 1) | "Aesina praetensorum fructuum"<br>Eredi Gio: Maria contro Sabatino Gengaroli.   | " "  |
| 3) | 1677-1692  | 2) | <i>Cause varie</i> :<br>"Aesina pecuniaria" Pianetti contro De Gabuzi,<br>Causa Novelli-Savi per l'eredità di Maurizio Guerra,<br>e cc. sparse di altre cause.          | 1649-1677<br>1649-1659<br>1651-1672<br>1653-1677 |
| 2) | 1666-1693  |    |   |  |
| 3) | 1683-1688  |    |   |  |
| 7  | 1634-1702  |    |   |  |
| 7  | <i>Interessi e amministrazione</i>   |    |   |  |
| 1) | 1656-1691  |    |   |  |
| 1) | <i>Interessi vari</i> (partite catastali e polizze).   |    |   |  |
|    | " "  |    |   |  |

- |  |                                   |   |                                   |
|--|-----------------------------------|---|-----------------------------------|
| <p>13</p> <p>1) Scritture e strumenti riguardanti un negozio di oreficeria in Jesi, per un censo, legato agli interessi Pianetti-Polidori.</p> <p>2) Causa Pianetti contro Polidori "Ae-</p> | <p>1653-1710</p> <p>1695-1705</p> | <p>sina praetensae administrationis": lettere, minute, conti riguardanti la causa tra Ottavia, Carlo Maria e Cardolo Maria P. per l'eredità di Marcantonio.</p> <p>3) Vertenze e altro di altri (cc. sparse).</p> | <p>1700-1710</p> <p>1653-1679</p> |
|--|-----------------------------------|---|-----------------------------------|



Fede di battesimo di Marcantonio Pianetti junior (nato il 5 novembre 1650) redatto dal vice-cancelliere vescovile Ottaviano de' Ottaviani il 24 gennaio 1697.

## Mons. Giuseppe Vescovo di Todi

n. 18/1/1631 - m. 26/1/1709

È il produttore del più ricco fondo dell'archivio: infatti, tra carte e codici si hanno di lui ben 327 pezzi su 915, più di un terzo di tutto l'archivio.

Il discorso su di lui dovrebbe essere, perciò, ampio ed articolato; abbiamo infatti oltre ad un ricchissimo epistolario, in parte integrato da un buon numero di copialettere, molti documenti sulla sua attività di avvocato e comunque esperto in giurisprudenza, esplicita a Roma; di Datario e Auditore in Avignone e a Napoli, di Vescovo a Todi.

Tentiamo, ora, di tracciare un profilo biografico, che però non presume di mettere in luce tutta l'attività del personaggio, in quanto occorrerebbe esaminare per intero tutto l'epistolario (e non è cosa da poco) per ricostruirla nella sua interezza.

Giuseppe è certamente il personaggio più illustre della famiglia, il creatore, pensiamo, dei fasti della famiglia stessa, sia per l'amministrazione oculata del patrimonio del suo erede, il nipote Cardolo Maria, figlio del fratello Bernardo, cui farà da padre prestissimo, sia per la grande passione per la cultura e l'erudizione che lo spingeranno all'acquisto di quella "Planettiana", che costituisce il nucleo più antico e più importante della Biblioteca Comunale di Jesi.

Giuseppe nasce il 18 (o meglio nella notte tra il 18 e il 19) gennaio del 1631. Il 28 marzo del 1648 si addottora in "Filosofia e Leggi" presso l'Università di Macerata.

Nell'ottobre dello stesso anno il padre lo accompagna a Roma, dove frequenta prima lo studio dell'Avv. Eusebi, per poi entrare nella Corte pontificia presso Mons. Ariosti. Per raccomandazione del Cardinale Corrado viene nominato Datario in Avignone, che raggiunge nel 1655. La Dataria (o Dateria) era l'ufficio dove si elaboravano le lettere di concessione di grazie e privilegi, e si chiamava così da "data", cioè "littera data", espressione seguita dall'indicazione del luogo e del giorno in cui veniva rilasciato il documento.

Nel 1659 ottiene anche la carica di Auditore e "godé nel principio di essa d'esser in buona parte ministro di quella pace, che dopo molti anni di discordie civili fu trattata e conclusa in un giorno anco con quelli che la mattina le si erano protestati totalmente alieni". Queste sono parole scritte di suo pugno: ma possiamo avere conferma di ciò anche da una lettera di cui parleremo, in cui si afferma: "in quel tempo hebbe fortuna di riuscire fruttuoso mediatore di quella pace generale, seguita nel 1659, quando pareva più disperata fra quelli abitanti nelle discordie civili tra di loro incancrenite".

Ad Avignone rimase sino al maggio del 1662. Rimangono di questo periodo molti documenti relativi alla sua attività, anche se poco ordinati perché inseriti in miscellanee rilegate; molte scritture relative a cause o vertenze come, ad esempio, la questione della gabella del sale, dei confini tra Avignone e il contado Venassino: uno spiraglio aperto nel territorio avignonese del 1600.

Ritornato da Avignone è subito eletto Auditore della Nunziatura di Napoli, dove nello spazio di tre anni "ha hauto tanta fortuna di scrivere più di una volta per le liti dell'Abbazia di Nostro Signore con quel Regno" (sono sempre parole sue). È evidente che si dava molto da fare per dimostrare le sue capacità e la sua cultura giuridica, sperando di ottenere ulteriori avanzamenti. È interessante, a questo proposito, una lettera di Giovanni, Vescovo di Campania, diretta al Cardinal Corrado (14 febbraio 1664), dove parlando del Pianetti, dice testualmente: "Est vir vitae innocentis et universis clarus: doctus, eruditus et non solum in iure canonico, sed etiam in aliis facultatibus bene versatus". Tuttavia dicendo di essere informato che sarebbe stato proposto per essere inviato in Germania come Auditore del Nunzio, soggiunge che secondo il suo parere non è adatto, perché un tale ufficio presuppone più che la scienza il patrimonio, per le spese che occorrono nella Corte Cesaree e che quindi sarebbe meglio inviarlo altrove.

Intanto ottiene gli ordini sacri: suddiaconato, diaconato presbiteriato, rispettivamente il 3, 6, 18 marzo 1665. Nel luglio dello stesso anno torna a Roma ad esercitare l'avvocatura. C'è da dire intanto che a Jesi, avendo i Pianetti ottenuto il titolo nobiliare nella persona di Bernardo, nel 1660, aveva avuto i primi incarichi, una prima volta come priore nel 1661, e nel 1663 come consigliere di Credenza, incarichi che però non poté accettare per gli impegni di cui abbiamo detto. Nel 1668 verrà creato Conte Palatino assieme ai fratelli Bernardo, Marcantonio, Carlo Maria e Giacinto.

Nel 1665, dunque, riprende in Roma la sua intensa attività di avvocato e cerca appoggi e raccomandazioni per ulteriori uffici. Nel 1667 viene mandato di nuovo in Avignone, come Auditore generale ed ivi inviato dal Papa "per gravi affari della S. Sede" al re di Francia, Luigi XIV e "fece a proprie spese il viaggio per Parigi".

La notizia della sua missione presso il re di Francia è data sia dall'epigrafe nella pala lignea, presente nella sala maggiore del Palazzo della Signoria di Jesi, sia nell'epigrafe tombale di Todi. Voglio inoltre riportare un commento su questa visita contenuto in un "Elogium" per il Pianetti, scritto da Giuseppe Melchiorri che, parlando della sua ambasceria presso Luigi XIV, dice che il re travolto dalle molte delle argomentazioni con cui il Pianetti difendeva le ragioni della S. Sede, proruppe in queste parole: "Miror non loquentem iurisconsultum, sed, quod magis est, legislatorem".

Nel 1670 il nuovo pontefice Clemente X lo riconferma Auditore in Avignone sino all'aprile del 1671, quando torna di nuovo a Roma. Non poteva non pensare che la sua carriera fosse in ascesa e che la sua esperienza e la sua cultura gli avrebbero permesso di ottenere altri prestigiosi incarichi. Ma seguiamolo attraverso due documenti. Il primo è una lettera scritta dal Cardinal Litta (non sappiamo peraltro a chi sia stata rivolta) del 14 dicembre 1672, dove viene presentato dapprima il curriculum del Pianetti e si segnala tra l'altro anche la carica di vicario generale a Milano per una breve supplenza di Mons. Graziani, continuata anche dopo il ritorno ad Avignone, nella quale carica "con la pena e studio... scrivendo in iure" era stato "più frut-

tuoso alla Chiesa Ambrosiana in assenza di quello forse avrebbe potuto riuscire dimorando".

Il cardinale chiedeva per il suo raccomandato la carica di arcivescovo di Avignone, rimasta vacante per la morte di Mons. Ariosti, così descrivendolo: "abbonda per tutte le parti d'ogni necessario requisito al servizio di Dio che seguirebbe ottimo dandosi un Pastore così virtuoso, ad Avignone il sig. Pianetti s'è connaturalizzato e la sede Apostolica potrebbe aver colà un Ministro sicuro e fedele anco per tutte le occorrenze temporali".

Vi è poi un'altra lettera di Luigi Maria Suarez, preposto e vicario generale d'Avignone, del 13 dicembre dello stesso anno nella quale, rivolgendosi a un Em.mo e Rev.mo Signore di cui ignoriamo il nome e patrocinando anch'egli la carica di arcivescovo della città per il Pianetti, di lui così parla: "...ultimo Uditore generale in questa legazione, conosciuto da ogni uomo, lodato da tutti de la sua virtù dottrina e merito, Havendo dato così grandi prove nel spatio di molti anni, che tutto questo Stato suddito di sua Santità ne ha riceuto della sua buona giustizia, delli suoi lodevoli costumi e esempi ogni materia di lode e sodisfazione. Questo ho stimato scrivere a vostra Eminenza per l'onore di Dio e salute nostra e di tutta la Diocesi dispersa e divisa in varie Provincie, habitati luoghi dagli eretici e dove un pastore con la dottrina e pietà e con le forze dell'animo e del corpo come detto Sig. Giuseppe Pianetti ne caverebbe grandissimo bene e frutti spirituali di questo grege...".

Ma probabilmente Clemente X aveva altra creatura "in pectore", poiché a distanza di pochi mesi lo nomina Vescovo di Todi. Viene consacrato dal Card. Carpegna il 30 luglio 1673.

Non si capisce come con la sua cultura giuridica e gli uffici ricoperti con tanta solerzia e capacità egli fosse relegato in Umbria, lontano da quella corte, in cui era stato e da cui aveva ricevuto importanti incarichi. Che facesse ombra a qualcuno? Può darsi. Certamente i cardinali che lo raccomandavano non erano "creature" del Pontefice e allora, e forse non solo allora, le regole erano queste. Comunque Giuseppe si disse onorato del vescovado che terrà sino alla sua morte, anche se, certamente, deve essersi sentito come esiliato e stretto nell'ambito di un mi-

nistero pastorale, che pure amò e seguì con scrupolo e passione. Vedremo, in seguito, qualche vano tentativo di evasione.

Certo, essere vescovo, e in particolare vescovo di Todi, significava riprendere contatto con la famiglia, con i suoi interessi, legarsi maggiormente ai fratelli e alla sorella, cercare di migliorare la loro posizione. Se si pensa che Bernardo sposerà, per il suo interessamento, Elisabetta Cardoli di Narni, dobbiamo dire che tutto il destino dei Pianetti è proprio legato a questo avvenimento. Non sapeva ancora, di certo, che lo attendeva un compito assai gravoso, quello di far da padre all'unico erede della famiglia: Cardolo Maria, orfano della madre subito dopo la nascita, e del padre, a sette anni.

Ma cerchiamo di seguirlo in questo periodo: quella che deve essere stata la sua vita quotidiana in Todi è in parte delineata da Antonio De Rosa, l'autore de *La figura umana di Giuseppe Pianetti*, dove viene descritta la sua personalità più intima, con tutte le sfaccettature del desiderio insaziabile di erudizione, dell'affetto profondo che lo legava alla sua famiglia, della preoccupazione per la salute, della sua religiosità: un Giuseppe Pianetti visto molto da vicino, perfino patetico, con le pelli di lepre sulle gambe, i calzetti di lana della sorella Ottavia, intento, nelle fredde stanze del vescovado, a leggere, scrivere, dettare infaticabilmente, ad eccezione di brevi visite a Roma e rarissime a Jesi.

Ma cominciamo dal suo principale interesse: la cultura, o meglio l'erudizione, per cui intesse una fitta rete di corrispondenza con uomini di cultura e librai per acquistare di volta in volta i libri più importanti e "nuovi" che formeranno nell'arco della sua vita un'imponente libreria, che egli, usando consapevolmente una litote, chiamava la sua "libreriola", mentre era ben conscio di essere uno dei pochi, se non l'unico, a possedere libri importanti e preziosi, che amava come sue creature. Spesso a Giacomo Marchini, che era il suo agente in Roma e uomo di fiducia, si raccomandava perché arrivassero in buone condizioni e spesso si spazientiva se si accorgeva che le committenze non venivano curate. Ma per questo discorso rimando a quanto, in maniera assai precisa e documentata, ha detto la Dott.ssa Rosalia Bigliardi nel suo arti-

colo *La Libreria Planettiana e i suoi collezionisti: origine, formazione e incremento e uso pubblico*, contenuto nel volume *Incunaboli e raccolte librerie a Jesi tra XV e XX sec.*, pp. 3-24. Comunque mi limiterei a segnalare la relazione epistolare con Antonio Magliabechi, che è stato il donatario del primo nucleo della Biblioteca Nazionale di Firenze, che ha da lui il nome di Magliabechiana, il quale tenendolo al corrente di tutte le novità librerie, spesso si meraviglia dell'aggiornamento culturale del Pianetti, suo privilegiato cliente. E anche quella con Jean Crozier, francese trasferitosi a Roma, che gli procura libri e notizie di avvenimenti con l'abate di Fontecoperata "Guigues" e, particolarmente interessante la relazione epistolare con Vincenzo Coronelli, cosmografo ufficiale della Serenissima, autore di numerose opere geografiche, presenti in Planettiana e dal quale acquisterà i due globi anch'essi attualmente collocati nella stessa sala.

Questi i più importanti corrispondenti per quello che riguarda la libreria: ma se uno sfoglia, anche rapidamente, l'immenso epistolario e i copialettere può affermare, senza tema di sbagliare, che nella maggior parte delle lettere c'è cenno di un libro, di una segnalazione, di una committenza.

La libreria certamente fu la sua creatura: non per nulla, volle, come si dirà, che rimanesse integra fino ai nostri giorni ed oltre. In essa, oltre ai libri, sono anche molti codici manoscritti, tra cui i più importanti: una raccolta di Decisioni della Sacra Rota e un glossario giuridico, che fanno della Planettiana una fonte preziosa per chi volesse ricostruire la storia del diritto. Un discorso a parte meritano le gazzette, che attendono ancora una regestazione e inventariazione definitiva. Concludiamo questo excursus sugli interessi culturali del nostro con un cenno ad una scienza o pseudoscienza, verso cui ebbe un interesse particolare: l'astrologia, che lo rende, in certo modo, assai simile al Don Ferrante manzoniano.

Ma ritorniamo a parlare della sua attività di vescovo, attività intensa quale era richiesta dai tanti affari della diocesi: visite pastorali, amministrazione, contenzioso: qui, in modo particolare egli era presente. La sua cultura giuridica, la pratica di avvocato della Curia romana,

l'esperienza di Datario e Auditore in Avignone e a Napoli lo portavano a redigere relazioni che, talvolta, andavano al di là del compito, in quanto egli si compiaceva di immettervi tutta la sua cultura giuridica e umanistica, con infinite citazioni e reminiscenze, che forse erano più di intralcio che di aiuto per chi seguiva la causa stessa. In una lettera di un procuratore, dipendente del Card. Carpegna del 1690, si dice, appunto, a proposito di una relazione del Pianetti: "Il Sig. Card. Mio Signore ricevè li doi quinternetti della relazione del libro del Card: De Luca, mentre io mi trovavo con esso, e mi creda, che si prese collera con dire che era cosa troppo longa e che non sapeva a chi darsela per riferire in Congregazione, però mi ha detto che espressamente li scriveva, che si contenga nella brevità perchè è più gradita materia senza usar l'erudizione".

Comunque queste relazioni possono essere considerate, nel loro genere, piccoli capolavori. Abbiamo in archivio una grande quantità di minute, di belle copie manoscritte e stampate: vi si trattano, oltre a questioni di interessi dei vari conventi, anche casi particolari, come stupri, epilettici che volevano essere ordinati sacerdoti, questioni di cimitero ed altro. Una infinità di casi, su cui il nostro disquisiva con dottrina ed eleganza e che per noi sono particolarmente interessanti per la ricostruzione del costume del tempo.

Inoltre abbiamo gli scritti per vari Sinodi e lettere pastorali, tra cui una a commento dell'editto del papa Clemente XI sulla venerazione delle Chiese, che nutrita com'è di infiniti richiami letterari e biblici, si rivela assai interessante anche per la ricostruzione del costume. Leggendola si entra in una chiesa dei primi del Settecento e se ne rivive immediatamente l'atmosfera.

Ma certamente l'opera più importante, anche se non pubblicata, è un trattato sulla "Regalia" cioè il problema dell'invadenza da parte del re di Francia nel campo dell'ammistrazione dei beni ecclesiastici, di antica origine, continuata sino a quei tempi e destinato a continuare ancora per molto.

Era proprio il "pascolo" adatto per il Pianetti, che aveva, come Datario e Auditore in Avignone, in ambedue le permanenze in quella città

visto da vicino la cosa in cui sapeva, con la sua mentalità di giurista, opportunamente intervenire. La questione si rese particolarmente critica negli anni che vanno dal 1678 al 1685, quando cioè il nostro era Vescovo di Todi, ma egli volle dire ugualmente la sua. Abbiamo in Planetiana un volume che raccoglie copie di Brevi pontifici, di lettere del papa e del re (Innocenzo XI e Luigi XIV), minute di lettere, editti, proposizioni ed altro dedicati alla questione, che sono stati oggetto di attento esame da parte di Antonio De Rosa, che li ha illustrati in modo chiaro e puntuale in note però non ancora pubblicate.

Il trattato dei Pianetti s'intitola *De Gallica Regalia-Nova dissertatio* ed è presente in varie copie manoscritte sia in archivio, sia in Planetiana ed attende un esperto che le studi.

Non finisce qui l'attività letteraria di Giuseppe: abbiamo tante poesie, traduzioni, ma quasi tutte contenute nei minutari, scritte con una grafia spesso indecifrabile, perché, come egli confessa più volte, la foga del pensiero gli impediva una trascrizione ordinata e chiara.

Ma vediamo ora di seguire sia la vita familiare, sia la sua carriera, o meglio i tentativi di fare un'ulteriore carriera, prima di rassegnarsi ad essere soltanto Vescovo di Todi. Cominciando dalla prima, vediamo che all'indomani del suo insediamento nel vescovado, inizia il "negozio" per la sistemazione del fratello Bernardo, con una ricca e nobile ereditiera: Elisabetta Cardoli, giovane vedova ed erede di Cardolo Cardoli, appartenente ad una antica famiglia narniense, feudatario del Castello delle Coppe, presso Stroncone di Terni. Da alcune minute del Vescovo, peraltro quasi illegibili e da altre fonti si sa che il matrimonio fu combinato con la mediazione del duca d'Acquasparta, Federico Angelo Pier Donato Cesi, e fu celebrato il 20 marzo 1675. Era iniziata quella politica matrimoniale per l'accrescimento dei titoli e del patrimonio che sarà da lui continuata, come diremo, nei riguardi del nipote Cardolo.

Gli anni seguenti vedono la nascita del nipote cui segue subito la morte di Elisabetta: si raddoppiano le ansie di Giuseppe per tener dietro ai contenziosi dell'eredità del fratello, che egli consiglia ed aiuta con la sua esperienza di avvocato. Quando, poi, nel 1683 Bernardo muore, egli che dal testamento del fratello è indica-

to tutore di Cardolo, si assume in pieno il compito sia dell'educazione del piccolo, il quale, passati i primi anni presso la nonna e la zia a Jesi, raggiungerà lo zio a Todi, dove viene educato severamente anche se con tanto affetto, sia della tutela del suo patrimonio.

I guai familiari non finiscono lì. Un mese dopo la morte di Bernardo, gli muore la sorella Giulia, che aveva sposato Settimio Mezzalancia. Nel 1688 muore la madre e circa dieci anni dopo il fratello Marcantonio, che egli amava profondamente, anche se gli aveva dato molte preoccupazioni, perché scioperato e rissoso.

In tutte queste peripezie ebbe, però, un validissimo aiuto in Pier Matteo Petrucci, padre dell'Oratorio dei Filippini, divenuto poi Vescovo di Jesi, che fu sempre vicino alla famiglia Pianetti, assistendola con generosità e carità. Quello che rimane difficile da dire è il giudizio che Giuseppe Pianetti deve avere avuto delle teorie quietiste del Petrucci: sono presenti in varie carte dell'archivio molti riferimenti alle sue dottrine, sia nei codici miscellanei, ove appaiono scritti in difesa e contro tale dottrina e la ritrattazione del Petrucci stesso, sia nella corrispondenza, dove appaiono note più o meno diffuse su tali teorie. Ma manca qualche cosa di suo pugno che indichi chiaramente la sua posizione. È vero che le opere del Molinos sono presenti nella Planettiana (del resto il vescovo aveva la dispensa per ritenere i libri proibiti) ma è strano che non vi sia mai una lettera di risposta nei copialettere alle tante che parlano di Petrucci dove si parla della sua famiglia, o vi sono generiche espressioni di convenienza. Io credo che Giuseppe, così ligio ai dogmi, così fedele ai Padri della Chiesa, che egli cita così doviziosamente nei suoi scritti, non accettasse le teorie del Petrucci, che lui considerava perlomeno strane.

Ma ritornando ai suoi tentativi di ottenere incarichi prestigiosi e remunerativi, si dirà che, cresciuto il nipote, e in genere in occasione della successione dei pontefici, tentò varie volte di portarsi di nuovo a Roma, certamente spinto dal desiderio di essere dentro la Corte romana, o nelle Congregazioni o negli Auditorati o nelle Nunziature.

Nelle iscrizioni della pala e della epigrafe tombale già menzionate, è detto tra le altre no-

tizie: "ab Alex(andro) VIII ad augustis(simum) Caesar(em) Leopoldum Nuncius designatus", cioè che fu designato come nunzio presso Leopoldo I dal papa Alessandro VIII. Orbene questa notizia non è suffragata da alcun documento. Ho scorso attentamente l'epistolario del 1689, da quando si profila la malattia di Innocenzo XI. Il 9 agosto (e non il 12 come è indicato dalla cronologia del Cappelli) il papa muore e Antonio Buffi, Procuratore del Pianetti, parla al Card. Carpegna per proporre il Pianetti come compilatore dell'orazione "Pro eligendo Pontifice" e nella corrispondenza tra i due si accenna alla possibilità della venuta del vescovo a Roma, che però comporta una serie di problemi: l'equipaggiamento di una carrozza, "abito e mantellina negri" e parrucchetto con chierica, cui il vescovo tiene in particolar modo (anche se sconsigliato dal Buffi), al posto del suo inseparabile berrettone, che lo salva dal freddo e dalle "flussioni".

Segue la descrizione dei funerali del Pontefice che godeva fama di santo: "la gente... hanno quasi denudato il corpo", scrive il Buffi, "e gli hanno portato via le scarpe e sino la mitra che aveva in testa". Si parla poi dei cardinali papabili. Quelli sui quali poteva contare il Pianetti erano Carpegna e Conti, ma il primo crede il procuratore "non possa succedere... per l'eccezioni che arrosisce mettere in carta, e pure se ne parla liberamente" (chissà cosa aveva mai fatto il Carpegna?) e "una moltitudine di popolo gridava non facesse papa Carpegna che Roma sarebbe precipitata". Il corrispondente continua dicendo (21 agosto): "L'Em.o Petrucci hoggi intendo sia entrato (in conclave): del resto qui corre voce che Altieri o sarà Papa o farrà il Papa et escludendosi Carpegna Conti possa haver buona parte".

Invece circa due mesi dopo pare che Carpegna riprenda quota, mentre il 27 settembre si ha notizia che si spera "in Conti" e così l'altalena fra questi due nomi, di quelli cioè che avrebbero potuto favorire il Pianetti, continua sino all'elezione di Alessandro VIII, Ottoboni, avvenuta il 4 ottobre.

Si tenta comunque di fargli assumere alcune cariche: segretario del Concilio, segreteria dei vescovi e particolari. Comunque lo si consiglia

di venire con la scusa della visita "Ad sacra limina". Si nominano alcuni cardinali che hanno ottenuto varie nunziature, ma di quella di Pianetti, come nunzio presso Leopoldo I non vi è alcun cenno.

Sappiamo che andò a Roma nei primi di novembre e vi si trattenne per tutto il mese successivo, quando tornò a Todi, dove stette per tutto il 1690, per cui non ebbe alcun incarico. Invece proprio dalla corte di Leopoldo I, da Vienna nell'agosto-settembre del 1690 scrive al Vescovo Giuseppe Piselli, poeta tudertino, allora piuttosto in auge, che nelle sue lettere descrive minutamente la corte e particolarmente l'imperatore, che "va con occhi dimessi e con modestia tale che pare una monica e una zitella" e l'imperatrice "che è bella ma non bellissima". Nella lettera dell'8 ottobre dice addirittura: "ho a lungo discorso e più volte delle di lei qualità e somma dottrina con Mons. Barnabei... Dice Mons. Barnabei che stante le turbolenze presenti tra la corte di Roma e questa intorno al Nunzio, che Vs. Ill.ma veda di operare mediante i Card. suoi P.roni ed a tempo si faccia proporre per Nunzio all'Imperatore, perchè qui sarà cura di M.r Barnabei che S.M.C. lo accetti".

Ma la lettera del 15 non fa cenno più di quanto sopra: vi si parla solamente del pericolo della ripresa di Belgrado da parte dei Turchi. Risultando poi il vescovo sempre a Todi per tutto il 1690 e i primi del '91, mi pare di poter affermare che non poté avere l'incarico tanto ambito. La cosa potrebbe essere spiegata ipotizzando che il papa poco prima di morire lo avesse designato (e infatti le iscrizioni portano questo termine) come Nunzio a Vienna e che con la successione del papa seguente tale incarico sia stato revocato. Tuttavia, morto Alessandro VIII, si cercano altre occasioni.

Si ripete lo stesso rituale: l'orazione: "De eligendo Pontifice", il viaggio a Roma con i problemi della carrozza, degli abiti e della parrucchetta. Dice il Buffi: "Vorrei che questa volta l'indovinassimo". Si sa che partì verso marzo e si trattenne quasi per un anno, sempre per la visita "ad Sacra Limina", sempre, peraltro, senza aver ottenuto nulla. Dopo di che, credo, non abbia tentato più, per lo meno con tanta costanza. Nel 1703 è nominato "Assistente al Soglio

Pontificio".

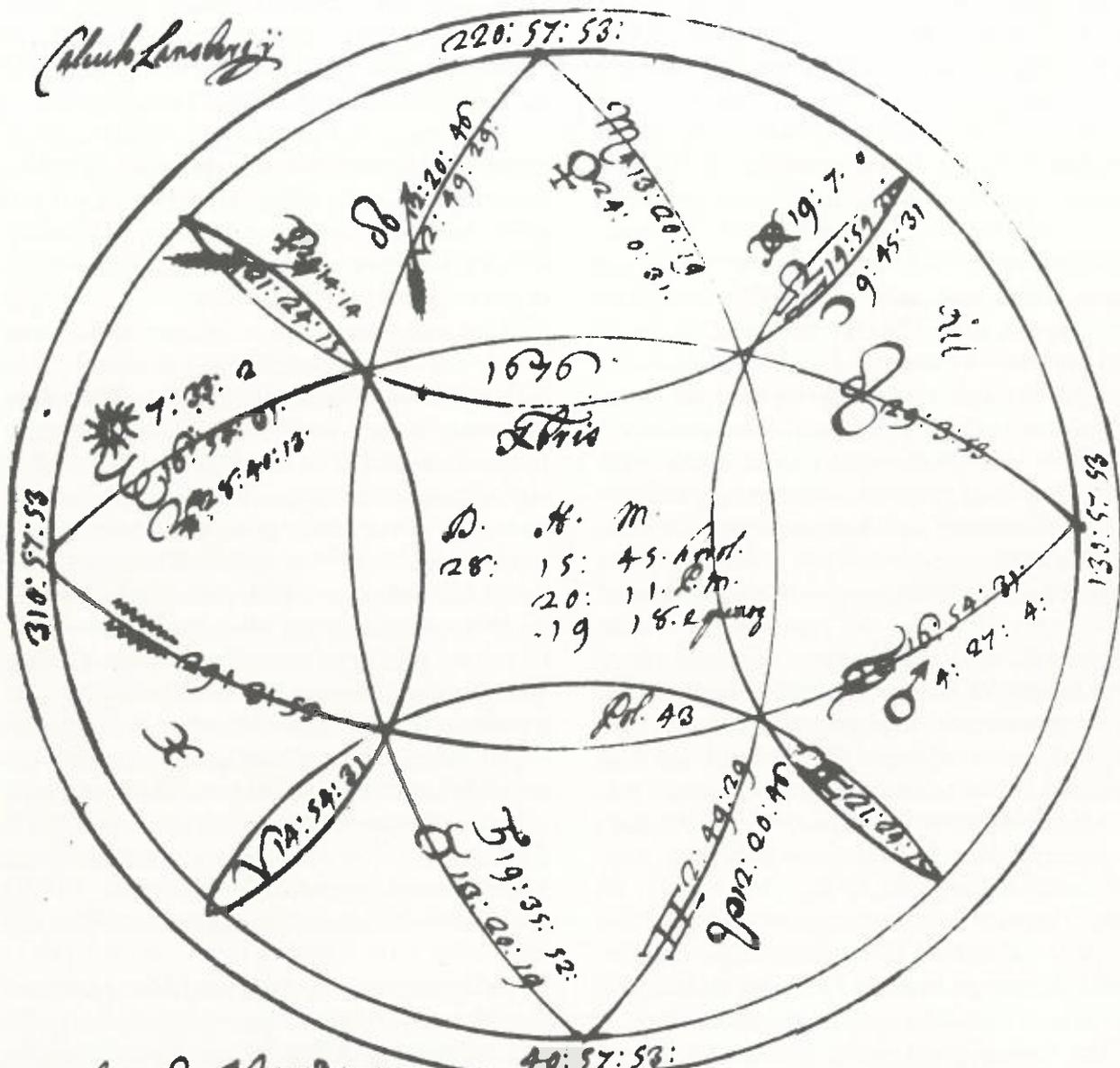
Intanto, riprendendo la storia del suo rapporto con la famiglia, aveva "negoziato" (e di ciò si parlerà) il matrimonio del nipote con la ricca ereditiera Susanna dei Conti Mannelli di Roccacontrada. La numerosa corrispondenza con il nipote, col fratello Carlo Maria, colla sorella Ottavia, unici sopravvissuti tra tanti fratelli e sorelle, dimostra come sempre più, anche se da lontano, egli amasse i suoi e per loro si affannasse e pregasse.

Aveva accresciuto nel frattempo sempre di più la sua libreria, altra sua amata creatura. Nel 1690 aveva chiesto al papa di poter testare liberamente nei confronti di tale patrimonio e tre giorni prima della morte stilò il testamento che lasciava erede universale il nipote Cardolo Maria ed istituiva anche un diritto di primogenitura, "onere tamen... trasferendi et transferri faciendi eius Bibliotecam ad Civitatem Aesinam eius Patriam, illamque collocandi in Domo proprio ipsius... testatoris et postea tam ipsi quam omnibus at supra vocatis [cioè i discendenti maschi] illam manutendi et conservandi et de ea et de ipsius hereditate nihil vendendi et alienandi"; istituendo anche esecutore testamentario il capitolo dei Canonici della Cattedrale di Jesi. Un vincolo, vedremo, che ha permesso la conservazione dell'integrità del patrimonio librario ed archivistico dei Pianetti.

Nel testamento si dava anche disposizione di erogare una somma per costruire scale degne del duomo di Todi ed era l'ultimo regalo del Vescovo alla città che per 36 anni l'aveva avuto come pastore illuminato e che ricorderà il periodo pianettiano come periodo particolarmente felice. La disposizione si aggiungeva all'abbellimento di alcune chiese, al dono di ricche suppellettili, di cui aveva dotato l'episcopio. Cardolo Maria realizzerà nel corso di molti anni, ad opera di Lorenzo Mariani, il lavoro dell'imponente scalinata (oggi disgraziatamente in rovina) che ancora conserva, anche se appena decifrabili, gli stemmi del donatore e del realizzatore del dono.

Muore il 26 gennaio del 1709 ed è sepolto nella Cattedrale di Todi, dove ancora si può ammirare il monumento eretto a cura del nipote.

Club Lanzetta



	Ascendente	Descendente	Antipodia, et Contra Antipodia	Termini	Aspersione
♄	2: 23: 0 M.	70: 24: 4	♄	♀	♁ ♀ Δ ♀
♁	0: 30: 39 M.	7: 19: 47	♁	♂	Δ ♄ * ♀
♆	8: 20: 0 J.	25: 32: 50	♆	♂	* ♁ ♁ ♁
♅	- - - -	22: 26: 58	♅	♀	♁ ♁ ♁ ♁
♂	1: 43: 0 M.	5: 59: 29	♂	♂	♁ ♁ ♁ * ♀
♀	3: 37: 56 M.	9: 45: 40	♀	♀	* ♁
☉	4: 40: 49 M.	20: 14: 29	☉	♂	* ♁ ♁

Carta astrologica appartenuta a Mons. Giuseppe Pianetti.

## MEMORIE E CURRICULUM

- 14 1665-1672
- 1) "Libro de' Latini". Esercitazioni di Giuseppe P.  
Quaderno con cop. in cart. cc. n. da 2 a 78, s.d.  
"Phrase" di G.P.: rubricetta con cop. in cartone e cc. nn.
- 2) Carte riguardanti il suo curriculum. 1665-1672  
Nel fasc. è stato inserito un opuscolo contenente un panegirico di G.P., stampato nel 1742.

## AVVOCATURA

- 15 1577-1675
- Repertorio di scritture per cause.

INCARICHI  
DATARIA E AUDITORATO  
IN AVIGNONE  
(1655-1662, 1669-1671)

- 16 1623-1653
- 1) Carte riguardanti la Dataria di Avignone (I° periodo). " "
- 2) "Libro di missive da Roma a Mons. Mario Filonardi, arcivescovo di Avignone e Vicelegato spettanti al governo della Vicelegatoria". 1629  
Libro con cop. in perg. (lacerata).
- 3) "Registro di lettere scritte da Mons. Ill.mo Mario Filonardi, Arcivescovo di Avignone e Vicelegato spettanti al governo della Vicelegatoria d'Avignone". "  
Vol. con cop. in perg. di cc. n. 160, contenente minute e copie di lettere.

- 17 1633-1671

"Avenionensia varia tom. I"

Vol. miscellaneo con cop. in perg., contenente cc. e fasc. n. e nn.  
Scritture, minute di dissertazioni,

trattati, elenchi di doni e altri riguardanti l'amministrazione della Dataria, istruzioni, informazioni, scritture per cause, lettere e relazioni, copie di lettere di curia e stampati, tutti riferibili alle cariche di G.P. in Avignone.

- 18/1 1651-1669

Scritture per cause e carte riguardanti la Dataria e l'Auditorato di Avignone del I° e II° periodo di permanenza di G.P. in Avignone. (Nel fascicolo è inserita copia di un testamento del 1564: da segnalare la vertenza del sale (Corte di Francia e Colbert).

- 18/2 1669

"Facul(tates) Legati(onis) Aveni(onensis)".

Vol. ricoperto in pelle scamosciata di cc. nn. 12, contenenti l'indice, n. 369, nn. 4.

- 19 1659-1672

"Varia - Tom. 4"

Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn., contenente molte scritture relative alla Dataria di Avignone esercitata da G.P. nel I° periodo, tra cui due pergamene relative ad ordini del Re di Francia (1659), estratti di documenti e relazioni relative alla vertenza con la corte di Francia per la questione del sale, nonché stampati di varie cause non riguardanti il periodo avignonese.

- 20 1662-1671

"Memor(iae) et Inform(ationes) Aveni(onenses)".

Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente per lo più scritture per cause relative ai due periodi della permanenza di G.P. in Avignone, Datario e Auditore.

- |  |                      |   |                     |
|--|----------------------|---|---------------------|
| 21   | 1665-1673            | 26  | 1621-1665           |
| "Avenion(ensia) Var(ia) tom(us) 3°"  |                      | 1) Istruzioni per la Nunziatura.  | 1621-1628           |
| Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente scritture per cause relative all'Auditorato e Dataria di Avignone, molte delle quali relative alla questione del sale con documenti precedenti alle date suindicate e copie di documenti antichi relativi alla fornitura del sale in Francia.<br>Anche cc. del periodo seguente alla permanenza di G.P. in Avignone. |                      | 2) Varie scritture riguardanti l'Auditorato della Nunziatura di Napoli: lettere, esposti, scritture per cause ed altro.   | 1640-1665           |
| 22   | s. d.                | 27  | 1662-1667           |
| "Avenion(ensia) Var(ia) tom(us) 4°"  |                      | " Nuntiat(ur)a di Napoli. "   |                     |
| Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente scritture e minute di scritture relative alla Dataria e Auditorato di Avignone, per lo più senza data. (unica data: 1668)  |                      | Vol. con cop. in perg. di pp. nn. 30, n. 426 e altre nn. contenente le istruzioni per la Nunziatura dal 1628, con lungo e particolare indice, e altre scritture sparse del periodo dell'Auditorato.                       |                     |
| 23   | s.d.                 | 28  | s. d.               |
| "Avenion(ensia) Var(ia) tom(us) 5°"  |                      | "Neapolitana) Var(ia) tom(us) 1°"   |                     |
| Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente scritture e minute di scritture relative alla Dataria e Auditorato di Avignone.<br>(unica data: 1665)  |                      | Vol. con cop. in perg., cc. nn., contenente minute di scritture per varie questioni e cause del periodo dell'Auditorato della Nunziatura di Napoli.   |                     |
| 24   | 1662-1675<br>e s.d.e | 29  | 1660-1664<br>e s.d. |
| "Avenion(ensia) Var(ia) tom(us) 6°"  |                      | "Neapol(itana) Var(ia) tom(us) 2°"  |                     |
| Vol. miscellaneo con cop. in cart. e cc. nn. contenente scritture e minute di scritture per cause relative alla Dataria e Auditorato di Avignone e componimenti poetici per lo più senza data. (Poche date che vanno dal 1662 al 1675).  |                      | Vol. miscellaneo con cop. in cart., cc. nn. contenente: scritture, minute di scritture per cause, fedì, lettere relative all'Auditorato della Nunziatura di Napoli.   |                     |
| 25   | 1568-1664            | 30  | 1663-1673           |
| "Liber Jurisdit(ionis) Nunt(iaturae) Neapol(is)"   |                      | "Varia tom. 3°"   |                     |
| Vol. con cop. in perg., cc. nn. 1, n. 256, nn. 2 con indice.<br>Registro di brevi lettere e altre scritture riguardanti la Nunziatura di Napoli dal 1568 al 1664.  |                      | Vol. miscellaneo con cop. in perg. contenente fasc. n. e nn.:<br>"Disceptatio Academica"<br>Minute per cause del periodo avignone, ma anche fedì notarili, lettere e altro relativi al periodo dell'Auditorato in Napoli. | 1663-1664           |
| 26   |                      | 31  | 1661-1677           |
|  |                      | "Varia tom. 4°"   |                     |
|  |                      | Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente molte scritture accosta-  |                     |

AUDITORATO DELLA  
NUNZIATURA DI NAPOLI

te senza ordine relative per lo più al periodo dell'Auditorato presso la Nunziatura di Napoli (Licenza di libri proibiti, lettere e minute di lettere riguardanti la sua carriera, copie di ragguagli e stampati riguardanti vari argomenti, scritture per cause ed altro), ma anche varie scritture e stampati relativi al periodo seguente a quello del Vescovado di Todi.

## VESCOVADO DI TODI

**32** **1673-1708**

- 1) Attestati e inventari dei beni del Vescovado appartenenti ai Vescovi precedenti. **1673**
- 2) "Descrizione dello stato spirituale e temporale del Vescovado di Todi" con carte e minute sparse allegate a questa scrittura. **"**
- 3) Stato delle anime in varie Cure della città di Todi. **"**
- 4) Lettere, copie di lettere, attestati di decessi, di matrimoni ecc., verbali relativi a varie questioni del Vescovado. **1674-1705**
- 5) Editti (stampati e manoscritti) lettere, orazioni ed altro di G. Pianetti **1674-1708**

**33** **1675-1708**

- 1) Nomine, attestati e relazioni per Visite pastorali alle chiese di G.P., Vescovo di Todi. (Con copie di relazioni dei Vescovi precedenti per visite alle Chiese dal 1639 al 1652) **1675-1696**
- 2) Patenti e minute di Patenti rilasciate ai predicatori e ai confessori. **1681-1708**

CORRISPONDENZA DELLE  
VARIE CONGREGAZIONI

(del Concilio, dei Vescovi, del Buon Governo, dell'Immunità, dei Riti, con allegati esposti, fedeli e memoriali).

**34** **1674-1686**

- 1) Corrispondenza dalle varie Congregazioni **1674-1682**

2) " " " " " " **1683-1684**

3) " " " " " " **1685**

4) " " " " " " **1686**

**35** **1687-1692**

- 1) Corrispondenza dalle varie Congregazioni **1687-1688**
- 2) " " " " " " **1689-1691**
- 3) " " " " " " **1692**

**36** **1693-1696**

- 1) Corrispondenza dalle varie Congregazioni **1693**
- 2) " " " " " " **1694**
- 3) Vicarie (stato delle anime) **1694**
- 4) Corrispondenza dalle varie Congregazioni **1695**
- 5) " " " " " " **1696**

**37** **1697-1700**

- 1) Corrispondenza dalle varie Congregazioni **1697**
- 2) " " " " " " **1698**
- 3) " " " " " " **1699**
- 4) " " " " " " **1700**

**38** **1701-1707**

- 1) Corrispondenza dalle varie Congregazioni **1701**
- 2) " " " " " " **1702**
- 3) " " " " " " **1703**
- 4) " " " " " " **1704**
- 5) " " " " " " **1705**
- 6) " " " " " " **1707**

**39** **1661-1708**

- 1) Suppliche e Memoriali inviati a G.P. **e s.d.**  
Vescovo di Todi.

SCRITTI DI G.P. VESCOVO DI TODI  
PER SINODI, RELAZIONI PER CAUSE,  
LETTERE PASTORALI

- |    |   |           |    |  |
|----|---|-----------|----|--|
|    |   |           | 49 | 1690-1706  |
|    |   |           |    | "Var(iae) Relat(iones) del 1704, 1705, 1706"   |
| 40 |   | 1679-1703 |    |  |
| 1) | Scritti per vari Sinodi (stampati e manoscritti).   |           |    | Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. che riunisce molte relazioni di G.P., Vescovo di Todi per varie cause della Diocesi, ma anche lettere attestati di anni precedenti a quelli indicati e altro. (Uno stampato isolato del 1684).                        |
| 41 |   | 1681-1699 |    |  |
| 1) | Stampato: "Considerazioni sopra gli affari della Chiesa, che devono essere proposte nella prossima Assemblea generale del Clero di Francia".                    | 1681      | 50 | 1695-1702  |
|    |   |           |    | "Var(iae) Relat(iones)"  |
| 2) | Stampato: lettera del Vescovo di Todi ad Innocenzo XII (per conversione di Guglielmo Mihil londinese) con minute manoscritte.                                   | 1699      |    | Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente per lo più minute e copie di relazioni di G.P., Vescovo di Todi manoscritte (alcune delle quali già inserite) e qualche altra scrittura meno attinente.  |
| 42 |   | 1703      |    |  |
|    | Lettera Pastorale per la venerazione dovuta alle Chiese.<br>Stampato con minute manoscritte.  | "         | 51 | 1702-1704  |
|    |   |           |    | "Variae Relat(iones)"  |
| 43 |   | 1686-1696 |    |  |
|    | Stampati: relazioni, lettere ed altri scritti di G.P. Vescovo di Todi per questioni e cause della Diocesi dirette alle varie Congregazioni, con minute scritte. |           |    | Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente copie manoscritte di relazioni già inserite, sempre di G.P., Vescovo di Todi con copie notarili di Bolle, di Visite pastorali e altri atti.  |
| 44 | c. s.   | 1696      | 52 | 1705-1708  |
|    |   |           |    | Vol. miscellaneo rilegato senza cop. contenente per lo più stampati di Relazioni del Vescovo di Todi G.P. già inserite nelle buste precedenti, ma anche un disegno di lampadario d'argento con aquila bicipite.<br>(È inserito anche un Editto stampato del 1689). |
| 45 | c. s.   | 1696      |    |  |
|    | La busta contiene esclusivamente le scritture stampate e manoscritte riguardanti la causa del Prete G. Filippo Garofoli accusato di omicidio.                   |           |    |  |
| 46 | c. s.   | 1697-1702 | 53 | 1669-1695  |
|    |   |           |    | "Hospit(io) dei poveri, Accad(emia) Rom(ana); Vicar(ia), Retratt(us) Procession(is); Proven(ti); Negr(oni) e Spin(ola); Offic(ia) Eccles(iastica) et Fideic(ommissa)   |
| 47 | c. s.   | 1702      |    | Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. con varia ed irregolare numerazione, contenente per lo più scritture manoscritte per relazioni del Vescovo di Todi G.P. per varie cause della diocesi, ma   |
|    | La busta contiene esclusivamente stampati e manoscritti della relazione di G.P. Vescovo di Todi per la causa: "De epilectico qui petit ordinari".               |           |    |  |
| 48 | c. s.   | 1704-1706 |    |  |

anche stampati di altre cause estranee alla diocesi, decreti del Negroni e dello Spinola per la città di Todi.

CAUSE DEL VESCOVADO  
DI TODI

	INTERESSI DEL VESCOVADO		57	1624-1699
54	Vari interessi riguardanti il Vescovado di Todi.	1667-1708	1) Causa Vici: "Cessione che fa il Sig. Sebastiano al Sig. Cavaliere" "Revocazione di donazione per il 7° e 9° Capitolo fatta dal Signor Sebastiano e Cav(alier)e Fra Settimio Vici". Fasc. con cop. in cart. e cc. nn. datato 1633-1664 con documento riguardante la causa del 1678.	1624
1)	Parte I <sup>a</sup> : Sono inserite copie di documenti anteriori a tale data e opuscoli stampati degli Statuti della Corte Episcopale di Todi.	1667-1692		1624-1678
2)	Parte II <sup>a</sup> : Sono inseriti opuscoli stampati riguardanti gabelle, monete, ecc.	1692-1708	2) Causa: "Tudertina Cimbae" tra la Comunità di Todi e di Fratta contro quella di Monte Castrilli, per il passaggio del Tevere. (con copie ed estratti di docc. anteriori).	1647
55	INTERESSI E AMMINISTRAZIONE DEL VESCOVADO DI TODI	1672-1703	3) Causa: Giulio Cesare Romano contro l'Ordine dei Minori Osservanti di S. Francesco, per uscire dall'ordine. (Cfr. perg. n. 19)	1672-1673
1)	Carte riguardanti l'affitto e interessi in genere della Mensa vescovale di Todi.	" "	4) "Tudertina amotionis Reliquiarum S. Filippi Benitii" e Opuscolo stampato: Oratorio per canto in occasione del Centesimo della Traslazione del Corpo del Santo.	1673-1699
2)	Scritture riguardanti una vertenza tra G.P., Vescovo di Todi e la comunità di Fratta per fosse fatte scavare per piantare dei mori (Attestati e una piantina colorata).	1676	58	1673-1680
3)	Affari relativi al territorio di Acquasparta. (con copia di sentenza del 1638).	1684-1702	"Notizie Diverse"	
4)	Affari relativi al territorio di Massa.	1684-1696	Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn., contenente: Stampati, lettere, copie e minute di lettere, relazioni alle congregazioni, scritture, copie di strumenti, attestati, esposti relativi a varie cause e controversie della Diocesi ed in particolare alla questione del grano della Mensa Vescovile.	
5)	Scritture e conti relativi all'Amministrazione del Monte dell'Onestà di Todi.	1692-1694	Nel vol. sono inserite anche minute di un diario di G.P. dal gennaio al dicembre del 1676.	
6)	"Stato del Convento della Madonna della Pace della Terra di Massa diocesi di Todi". (Entrate e uscite)	1693	59	1673-1681
7)	Nota delle famiglie e dei fuochi... nel territorio di Collazzone e tabella "Entrata-uscita camerale" della Comunità di Collazzone.	1700	"Diverse let(ter)e e giustificat(ion)i"	
56	Amministrazione del Monte di Pietà di Todi.	1666-1695	Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn., contenente: Scritture per varie cause, ma principalmente scritture, fedì notarili, copie notarili di estratti, lettere, copie di lettere riguardanti la causa tra il Vescovo di Todi, G.P. e la Comunità di Todi per	
2)	Emolumenti di cancelleria del Vicario e del Vescovo e altro.	1677-1682		

- la vendita del grano della Mensa Vesco-  
scovile. (con un doc. sparso del 1655)
- 60** **1675-1699**
- 1) "Tudertina Parrochialis" tra le Mona-  
che di Collazzone e la comunità di quel  
luogo.  
(Manoscritti e stampati) **1675-1682**
- 2) "Tudertina Permutationis" e "Tuder-  
tina Collectarum" per controversie tra  
i Padri Olivetani trasferiti da S. Silve-  
stro alla Chiesa del S.S. Crocifisso, per  
le collette. **1675-1699**
- 3) "Tudertina fideicommissi" (questioni  
ereditarie riguardanti la famiglia de-  
gli Atti). **1688**  
e s.d.
- 4) "Ristretto del processo fabbricato nella  
corte Episcopale di Todi in virtù delle  
lettere alla S.C. dell'Immunità ad istan-  
za di Sebastiano Brunetti, curato di  
Montecchio, carcerato... sopra l'alle-  
gata Immunità ecclesiastica nel tem-  
po della sua cattura".  
  
Fasc. di cc. n. 48 ed altre cc. relative al  
processo. **1691-1692**
- 61** **1692-1694**
- "Tudertina perpetuae vicariae pro eiu-  
sdem perpetuitate"  
Eremiti Camaldolensi contro il Vesco-  
vo di Todi.  
Parte I<sup>a</sup>: Manoscritti e stampati.
- 62** **1692-1694**
- "Tudertina perpetuae vicariae pro eiu-  
sdem perpetuitate"  
Eremiti Camaldolensi contro il Vesco-  
vo di Todi.  
Parte II<sup>a</sup>: "Scritture Pubbliche per giu-  
stificazione delle lettere scritte p(er) la  
perpetuità della Vicaria della Canoni-  
ca".  
  
Volumetto con cop. di cartone e dorso  
in perg. di cc. n. 103 contenente copie  
notarili di vari atti relativi alla causa.
- 63** **1693-1694**
- 1) Causa: Corte Vescovale di Todi contro
- il Priore Girolamo Fredi e suoi aderenti  
calunniatori.  
(Scritture, minute di scritture, copie di  
lettere, minute di relazioni). **1693-1694**
- 2) Quaderno con cop. in cart. di cc. n. 49  
più 1 nn., contenente:  
Attestati e lettere relative a vari pro-  
cessi. **1694**
- 64** **1693-1694**
- "Per la Corte Vescovale di Todi-Orig-  
inali".  
  
Vol. con cop. in perg. (restaurato) di  
cc. n. 140, contenente copie notarili di  
estratti, fedì, scritture per cause e  
questioni legate alla Corte stessa.
- 65** **1695-1707**
- 1) Causa "Tudertina Fideicommissi"  
"DD. Bonceon De Bonceonibus con-  
tra Petrum Lucium"  
Stampati e manoscritti per la causa. **1695**
- 2) "Amerina Translationis Parochialium  
pro eadem translatione"  
Manoscritti e stampati per la causa, let-  
tere, copie di strumenti, fedì, ecc. **1697-1698**
- 3) Causa Mensa Vescovale di Todi con-  
tro Ippolita Stefanuzzi e Giuseppe de'  
Terzi, coniugi. **1697-1707**  
Scritture e attestati.
- 4) Controversia per matrimonio clande-  
stino: Innocenzo Cappa e Nunziangela  
Nuzzi. **1698**  
Attestati e lettera del Vescovo G.P.  
(stamp.)
- 66** **1699-1708**
- 1) Carte (per lo più attestati) riguardanti  
un prigioniero nel Castello di Casiglia-  
no, condannato per parricidio: Giu-  
seppe del q. Nicola Angelo. **1699**
- 2) Causa: "Tudertina parrochialis"  
Paolo Morelli Arciprete di Castel Qua-  
drilli contro D. Bernardino Milani. **1702-1707**
- 3) Quaderno (lacero) con cop. in cart. e  
dorso in perg. di cc. n. 87, contenente:  
Copia del processo fatto ad istanza

	della Ven. Società del SS. Rosario di Todi e altri contro Hippolita Erriguzzi e Marco Antonio de Compagni di Todi, per frutti di censo.	1702-1708		Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn., contenente: Minute di dissertazioni, un trattato: "Logicae Institutiones seu summulae" e minute di scritture per cause.	
4)	Manoscritti e stampati relativi a varie cause non riguardanti la Diocesi di Todi.	1691-1700	73	"Tuder(tina) Varia tom. 3°"	1665 e s.d.
67	Manoscritti e stampati riguardanti varie cause e controversie della Diocesi (sparse). Parte I <sup>a</sup>	1676-1698		Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn., contenente: Scritture per varie cause della Diocesi di Todi.	
CORRISPONDENZA					
68	Parte II <sup>a</sup>	1704-1708 e s.d.	74	1) Dal padre Gio: Maria - Jesi	1649-1655 " "
VARIE VESCOVADO DI TODI					
69	"Scritture in fine e fogliacci di note in pri(ncipio)"	1673-1698	75	2) Dalla madre Gio: Battista - Jesi	1651-1653
	Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn., contenente: Scritture stampate e manoscritte per cause della Diocesi di Todi, estratti notarili di lettere apostoliche e molte minute sparse.			3) Da vari	1650-1653
70	"Scritture concernenti la Chiesa di Todi"	1673-1680	76	4) Da vari	1654-1669
	Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn., contenente: Scritture, copie notarili di estratti, e lettere, riguardanti cause ed interessi della Diocesi di Todi, prediche ed altro.			1) Da Francesco Mistura - Jesi	1653-1669 1653-1654
71	"Tuder(tina) Varia tom. 1°"	s.d.	77	2) Da Vincenzo Franciolini - Jesi	" "
	Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn., contenente: Minute di scritture per cause e per Costituzioni sinodali ed altro.			3) Da Gio: Batt.a Castelli - Jesi	1653-1655
72	"Tuder(tina) Varia tom. 2°"	1674 e s.d.	76	4) Da vari	1666-1673 1666-1667
				1) Da Gio: Batt.a e Francesco Magagnini - Jesi	1666-1667
				2) Da familiari, amministratori, e altre persone (varie località)	1670-1673
				3) Dal fratello Carlo Maria - Roma	
				4) Dal fratello Marc'Antonio - Castrilli	
				5) Dalla sorella Ottavia - Jesi	
				6) Da Filippo Diofebi - Roma	
				7) Da Pietro Lucij - Todi	

8)	Da Francesco A. Magagnini - Jesi		<b>83</b>		<b>1677</b>
9)	Da vari		1)	Da vari: Gennaio - Aprile	
			2)	" " Maggio - Giugno	
<b>78</b>		<b>1675-1676</b>	3)	" " Luglio - Agosto	
1)	Lettere domestiche (madre e fratelli)	<b>1675</b>	4)	" " Settembre	
2)	Lettere varie				
3)	Dalla madre - Jesi ( <i>alcune sciupate non consultabili</i> )	<b>1676</b>	<b>84</b>		<b>1677</b>
4)	Dal fratello Carlo Maria - Roma		1)	Da vari: Ottobre - Novembre	
			2)	" " Dicembre I	
<b>79</b>		<b>1676</b>	3)	" " Dicembre II	
1)	Dal fratello Bernardo - Fratta, Todi, Narni		<b>85</b>		<b>1678</b>
2)	Dalla sorella Ottavia - Jesi ( <i>alcune molto sciupate, non consultabili</i> )		1)	Dalla madre - Jesi	
3)	Dal fratello Marc'Antonio - Jesi		2)	Dal fratello Bernardo - Jesi, Narni, Roma	
			3)	Dal fratello Marc'Antonio - Jesi	
<b>80</b>		<b>1676</b>	<b>86</b>		<b>1678</b>
1)	Da Agostino Bizzarri - Todi		1)	Dal fratello Carlo Maria - Roma, Jesi	
2)	Da Pietro Lucij - Todi		2)	Dalla sorella Ottavia e dal cognato F. Antonio Magagnini - Jesi	
3)	Da Prelati e Cardinali		3)	Dal cognato Settimio Mezzalancia - Jesi	
4)	Da Francesco Antonio Magagnini - Jesi e da vari		<b>87</b>		<b>1678</b>
<b>81</b>		<b>1677</b>	1)	Da Avignone: Fabri, Guyon, Libelli ed altri, da Madrid: Diofebi	
1)	Dalla madre - Jesi		2)	Da Lelio Cappelli - Roma (committenze di libri e altro)	
2)	Dal fratello Bernardo - Jesi, Narni		3)	Dal Card. Gaspare Carpegna - Roma	
3)	Dal fratello Carlo Maria - Jesi, Roma		<b>88</b>		<b>1678</b>
4)	Dalla sorella Ottavia - Jesi		1)	Dall'Abate Giacomo Marchini (ministro) - Jesi, Todi	
<b>82</b>		<b>1677</b>	2)	Dall'Abate Ulderico Nardi - Roma	
1)	Dal fratello Marc'Antonio - Jesi		3)	Da Francesco Antonio Torri (amministratore) - Jesi	
2)	Da Francesco Antonio Magagnini - Jesi		4)	Da Francesco Angelo Valli (fattore) - Jesi	
3)	Da Felice Cororati - Ancona		5)	Minute e note	
4)	Dalla Francia e dalla Spagna (Fabri, Guyon, Libelli, Diofebi ed altri)				

- 89** **1678** 7) Da Antonio Francesco Torri (amministratore) - Jesi
- 1) Da vari: Gennaio - Febbraio
- 2) " " Marzo - Aprile
- 3) " " Maggio - Giugno
- 90** **1678** **94** **1679**
- 1) Da vari: Luglio - Agosto
- 2) " " Settembre - Ottobre
- 3) " " Novembre - Dicembre
- 1) Da vari: Gennaio - Febbraio
- 2) " " Marzo - Luglio
- 3) " " Agosto - Novembre
- 4) " " Dicembre
- 91** **1679** **95** **1680**
- 1) Dalla madre - Jesi
- 2) Dal fratello Bernardo - Jesi
- 3) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi
- 4) Dalla sorella Ottavia - Jesi
- 1) Dalla madre - Jesi
- 2) Dal fratello Bernardo - Narni, Jesi, Roma
- 3) Dalla sorella Ottavia - Jesi
- 4) Dal fratello Marc'Antonio e sorella Giulia - Jesi
- 92** **1679** **96** **1680**
- 1) Dal fratello Carlo Maria: Gennaio - Giugno - Roma
- 2) Dal fratello Carlo Maria: Luglio - Dicembre - Roma, Jesi
- 3) Dalla Francia (Avignone): Fabri, Guyon, Libelli e altri
- 4) Da Agostino Bizzarri - Todi
- 1) Dal fratello Carlo Maria: Gennaio-Giugno - Jesi, Narni, Roma
- 2) Dal fratello Carlo Maria: Luglio-Dicembre - Roma
- 3) Dal cognato Settimio Mezzalancia - Jesi
- 93** **1679** **97** **1680**
- 1) Da Lelio Cappelli e Pietro Lamperini (agenti) - Roma
- 2) Dal Duca d'Acquasparta Federico Angelo Pier Donato Cesi - Roma e Acquasparta
- 3) Da Filippo Diofebi - Roma e Madrid e da Giulio Pellegrini - Roma
- 4) Da Gio: Batt.a di S. Giuseppe - Perugia
- 5) Da Pietro Mattei (amministratore) - Jesi
- 6) Da Settimio Mezzalancia - Jesi
- 1) Dal Duca d'Acquasparta Federico Angelo Pier Donato Cesi - Roma
- 2) Da Agostino Bizzarri - Todi e da Lelio Cappelli - Roma
- 3) Da Domenico Leonini - Roma
- 4) Da Giacomo Marchini - Jesi, Todi
- 5) Da Gio: Pietro Mattei - Jesi
- 6) Da Don Placido Mezzalancia - Roma
- 7) Da Gio: Battista di S. Filippo - Roma (committenze per libri, astrologia)
- 98** **1680**
- 1) Da Avignone: (Guyon, Fabri, Libelli);

- |   |             |  |             |
|---|-------------|--|-------------|
| da Madrid: F. Diofebi   |             | 7) Da Settimio Mezzalancia - Jesi  |             |
| 2) Auguri natalizi  |             | 8) Da Gio: Batt.a di S. Filippo - Roma   |             |
| <b>99</b>   | <b>1680</b> | <b>104</b>   | <b>1681</b> |
| 1) Da vari: Gennaio - Febbraio  |             | 1-4) Da vari: Gennaio - Aprile   |             |
| 2) " " Marzo - Aprile   |             | <b>105</b>   | <b>1681</b> |
| 3) " " Maggio - Giugno  |             | 1-5) Da vari: Maggio - Settembre   |             |
| <b>100</b>  | <b>1680</b> | <b>106</b>   | <b>1681</b> |
| 1) Da vari: Luglio - Agosto   |             | 1-3) Da vari: Ottobre - Dicembre   |             |
| 2) " " Settembre - Ottobre  |             | 4-5) Da vari: Auguri natalizi  |             |
| 3) " " Novembre - Dicembre  |             | <b>107</b>   | <b>1682</b> |
| <b>101</b>  | <b>1681</b> | 1) Dalla madre - Jesi  |             |
| 1) Dalla madre - Jesi   |             | 2) Dal fratello Bernardo - Jesi, Narni   |             |
| 2) Dalla sorella Ottavia - Jesi   |             | 3) Dal fratello Carlo Maria - Napoli, Roma   |             |
| 3) Dal fratello Bernardo - Jesi e altre località  |             | 4) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi  |             |
| <b>102</b>  | <b>1681</b> | <b>108</b>   | <b>1682</b> |
| 1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli e altre località   |             | 1) Dalla sorella Ottavia - Jesi  |             |
| 2) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi   |             | 2) Dal cognato Settimio Mezzalancia - Jesi<br>(Notizie sulla Chiesa di S. Bernardo e sul casino di campagna, ovvero Palazzetto Colini) |             |
| 3) Dalla Francia (Avignone): (Fabri, Guyon, Libelli e altri); dalla Spagna (Madrid): F. Diofebi                               |             | 3) Da Don Placido Mezzalancia - Roma   |             |
| 4) Per acquisto libri: da Jean Crozier - Roma; da Marco Antonio Fontecoperata (Guigues) - Napoli; da Francesco Lupardi - Roma |             | 4) Da Antonio Buffi (legale) - Roma  |             |
| <b>103</b>  | <b>1681</b> | <b>109</b>   | <b>1682</b> |
| 1) Da Agostino Bizzarri - Todi  |             | 1) Da Jean Crozier (libraio) - Roma e da Guigues - Napoli, Malta   |             |
| 2) Da Paolo Pietro Lamperini - Roma   |             | 2) Da Filippo Diofebi - Madrid   |             |
| 3) Da Domenico Leonini - Roma   |             | 3) Dalla Francia (Avignone): Fabri, Guyon, Libelli, Tolomas e altri  |             |
| 4) Da Giacomo Marchini - Jesi, Todi   |             | <b>110</b>   | <b>1682</b> |
| 5) Da Gio: Pietro Mattei - Jesi   |             | 1) Da Pietro Lamperini (legale) - Roma   |             |
| 6) Da Placido Mezzalancia - Roma  |             |  |             |

- |  |             |   |             |
|--|-------------|---|-------------|
| 2) Da Giacomo Marchini - Jesi  |             | 2-3) Carteggio Giacomo Marchini - Jesi, Roma, Narni, Todi e Giuseppe Pianetti - Todi  |             |
| 3) Da Gio: Pietro Mattei - Jesi  |             | 4) Carteggio Giacomo Marchini - Antonio Buffi - Giuseppe Pianetti - Sacre Congregazioni ed altri - Todi. Riguardo alla concessione dei forni. |             |
| 4) Da Gio: Batt.a di S. Filippo - Roma   |             |   |             |
| <b>111</b>   | <b>1682</b> |   |             |
| 1-5) Da vari: Gennaio - Maggio   |             |   |             |
| <b>112</b>   | <b>1682</b> | <b>118</b>  | <b>1683</b> |
| 1-5) Da vari: Giugno - Ottobre   |             | 1) Da Gio: Pietro Mattei - Jesi e Francesco M. Ferrante   |             |
| <b>113</b>   | <b>1682</b> | 2) Da Placido Mezzalancia - Roma, Perugia   |             |
| 1) Da vari: Novembre - Dicembre  |             | <b>119</b>  | <b>1683</b> |
| 2) Da vari: Auguri natalizi  |             | 1-4) Da vari: Gennaio - Aprile  |             |
| <b>114</b>   | <b>1683</b> | <b>120</b>  | <b>1683</b> |
| 1) Dalla madre - Jesi  |             | 1-4) Da vari: Maggio - Agosto (La lettera del 6 Giugno del Duca di Acquasparta contiene copia d'una sentenza rotale)                          |             |
| 2) " " " "   |             |   |             |
| 3) Dal fratello Bernardo - Jesi, Narni   |             | <b>121</b>  | <b>1683</b> |
| <b>115</b>   | <b>1683</b> | 1-3) Da vari: Settembre - Novembre  |             |
| 1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli   |             | <b>122</b>  | <b>1683</b> |
| 2) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi  |             | 1) Da vari: Dicembre  |             |
| 3) Dalla sorella Ottavia - Jesi  |             | 2) Da vari: Auguri natalizi   |             |
| 4) Dal cognato Settimio Mezzalancia - Jesi   |             | <b>123</b>  | <b>1684</b> |
| <b>116</b>   | <b>1683</b> | 1-2) Dalla madre e nipote Cardolo Maria - Jesi  |             |
| 1) Dalla Francia e dalla Spagna (Avignone): Fabri, Guyon, Libelli; (Madrid): Filippo Diofebi |             | 2) Dalla sorella Ottavia - Jesi   |             |
| 2) Da Antonio Buffi  |             | 3) Dal fratello Carlo Maria - Napoli  |             |
| 3) Da Jean Crozier - Roma (committenze di libri)   |             | <b>124</b>  | <b>1684</b> |
| 4) Dal Priore di Fontecoperta (Guigues) - Bologna (con copie di lettere e gazzette)          |             | 1) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi   |             |
| <b>117</b>   | <b>1683</b> | 2) Dal cognato Settimio Mezzalancia - Jesi  |             |
| 1) Da Pietro Lamperini - Roma  |             | 3) Dalla Francia (Avignone): Libelli, Guyon e altri e dalla Spagna (Madrid): Filippo Diofebi  |             |
|  |             | 4) Da Antonio Buffi - Roma  |             |

**125**

- 1) Da Jean Crozier - Roma (committenze libri) e da Guigues - Bologna
- 2) Da Francesco M. Ferrante - Jesi
- 3) Da Domenico Fortuni - Ancona
- 4) Carteggio Giacomo Marchini - Roma, Narni - Giuseppe Pianetti - Todi (A)

**126**

- 1) Carteggio Giacomo Marchini - Roma, Narni - Giuseppe Pianetti - Todi (B)
- 2) Corrispondenza indirizzata a Giacomo Marchini da varie persone
- 3) Da Don Placido Mezzalancia - Roma

**127**

- 1-4) Da vari: Gennaio - Aprile

**128**

- 1-5) Da vari: Maggio - Settembre

**129**

- 1-5) Da vari: Ottobre - Dicembre (compresi gli auguri natalizi)

**130**

- 1) Dalla madre - Jesi
- 2) Dal fratello Carlo Maria - Napoli, Narni, Jesi
- 3) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi
- 4) Dalla sorella Ottavia e nipote Cardolo Maria - Jesi
- 5) Dal cognato Settimio Mezzalancia - Jesi

**131**

- 1) Lettere dalla Francia (Avignone): Fabri, Guyon, Tolomas ed altri
- 2) Da Antonio Buffi - Roma

**1684**

- 3) Da Jean Crozier - Roma (committenze di libri)
- 4) Da Filippo Diofebi - Madrid
- 5) Da Francesco Maria Ferranti - Jesi
- 6) Da Guigues (Priore di Fontecoperta) - Bologna (con copie di lettere e gazzette)
- 7) Da Domenico Fortuni - Ancona

**1684****132**

- 1) Da Taddeo Guglielmi - Jesi
- 2) Carteggio Giacomo Marchini - Roma, Jesi, Narni - Giuseppe Pianetti - Todi e altri
- 3) Da Don Placido Mezzalancia - Perugia

**1686****1684****133**

- 1-4) Da vari: Gennaio - Aprile

**1685****1684****134**

- 1-4) Da vari: Maggio - Agosto

**1685****1684**

(La lettera del 22 agosto di fra Giuseppe Maria Leo contiene, a sua volta, una lettera inviata al Leo di fra Angelo Farini - Roma, con notizie sul quietismo e riferimento al Card. Petrucci).

**1685****135**

- 1-5) Da vari: Settembre - Dicembre compresi gli auguri natalizi (Nei fasc. 4 e 5, n. 2 lettere di Antonio Magliabechi, libraio - Firenze)

**1685****136**

- 1) Auguri natalizi
- 2) " "

**1685****137**

- 1) Dalla madre - Jesi
- 3) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi
- 4) Dalla sorella Ottavia - Jesi

**1686**

Alla lettera del 6 giugno (fasc. 3) sono

- allegati documenti notarili del 1672 e 1675 relativi ad un processo per omicidio compiuto da Marcantonio Pianetti.
- 138** **1686**
- 1) Dal fratello Carlo Maria (con allegati) - Napoli
  - 2) Dalla Francia (Guyon, Tolomas ed altri)
  - 3) Da Antonio Buffi - Roma
  - 4) Da Filippo Diofebi - Roma, Madrid, Narni, Foligno
- 139** **1686**
- 1) Da Domenico Fortuni - Ancona
  - 2) Da Girolamo Gigli - Roma (libri)
  - 3) Da Taddeo Guglielmi - Jesi
  - 4) Da Guigues (Priore di Fonte Coperta) - Napoli
  - 5) Carteggio Giacomo Marchini - Narni, Jesi, Roma - Giuseppe Pianetti - Todi
  - 6) Da Don Placido Mezzalancia - Bologna, Perugia
- 140** **1686**
- 1-5) Da vari: Gennaio - Maggio (Nel fasc. n. 1 una lettera di A. Magliabechi - Firenze)
- 141** **1686**
- 1-5) Da vari: Giugno - Ottobre (Nel fasc. 2 una lettera di A. Magliabechi - Firenze)
- 142** **1686**
- 1-4) Da vari: Novembre - Dicembre compresi gli auguri natalizi (Nel fasc. 2 una lettera di A. Magliabechi - Firenze)
- 143** **1686**
- 1-2) Dalla madre Gio: Batta - Jesi
  - 2) Dalla sorella Ottavia - Jesi
- 144** **1687**
- 1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli
  - 2) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi
  - 3) Dalla Francia (Avignone): Guyon ed altri
  - 4) Da Marc'Antonio Bartolini - Jesi
  - 5) Da Antonio Buffi - Roma
  - 6) Da Francesco Maria Campione - Roma (notizie sul Card. Petrucci)
- 145** **1687**
- 1) Da Filippo Diofebi - Roma
  - 2) Da Faucher - Roma
  - 3) Da Domenico Fortuni - Ancona
  - 4) Da Girolamo Gigli - Roma
  - 5) Da Taddeo Guglielmi - Jesi
  - 6) Da Guigues (Priore di Fonte Coperta) - Napoli
  - 7) Da Don Placido Mezzalancia - Bologna
  - 8) Da Giannozzo Serena - Roma
- 146** **1687**
- 1-3) Carteggio Giacomo Marchini - Roma, Todi, Jesi - Giuseppe Pianetti - Todi
- 147** **1687**
- 1-4) Da vari: Gennaio - Aprile (Nel fasc. 3 una lettera di A. Magliabechi - Firenze)
- 148** **1687**
- 1-5) Da vari: Maggio - Settembre (Nei fasc. 2 e 3 una lettera di A. Magliabechi - Firenze)
- 149** **1687**
- 1-5) Da vari: Ottobre - Dicembre (Nel fasc. 3 una lettera di A. Magliabechi - Firenze)

- |  |             |   |             |
|--|-------------|---|-------------|
| <b>150</b>   |             |   |             |
| 1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli, Roma, Jesi, Ancona   |             |   |             |
| 2) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi  |             |   |             |
| 3) Dalla sorella Ottavia - Jesi<br><i>(la lettera del 5 febbraio reca la notizia della morte della madre Gio: Batt.a)</i>                                |             |   |             |
| 4) Dalla Francia: Avignone: Guyon ed altri   |             |   |             |
| 5) Da Marc'Antonio Bartolini - Jesi  |             |   |             |
| <b>151</b>   |             |   |             |
| 1) Da Antonio Buffi - Roma   |             |   |             |
| 2) Da Francesco Maria Campione - Roma  |             |   |             |
| 3) Da Filippo Diofebi - Roma   |             |   |             |
| 4) Da Faucher - Roma; da Domenico Fortuni - Ancona   |             |   |             |
| 5) Da Girolamo Gigli - Roma  |             |   |             |
| 6) Da Guigues (Fontecoperta) - Siena   |             |   |             |
| 7) Da Placido Mezzalancia - Bologna  |             |   |             |
| 8) Da Pistarelli (Arciv. di Avignone) - Roma   |             |   |             |
| 9) Da Giannozzo Serena - Roma  |             |   |             |
| <b>152</b>   |             |   |             |
| 1-2) Carteggio Giacomo Marchini - Roma, Jesi, Narni - Giuseppe Pianetti - Todi   |             |   |             |
| <b>153</b>   |             |   |             |
| 1-5) Da vari: Gennaio - Maggio<br><i>(Nel fasc. n. 2 lettera di A. Magliabechi)</i><br><i>(Nel fasc. n. 3 lettera di Vincenzo Coronelli, cosmografo)</i> |             |   |             |
| <b>154</b>   |             |   |             |
| 1-5) Da vari: Giugno - Ottobre<br><i>(Nei fasc. lettere di A. Magliabechi e V. Coronelli)</i>  |             |   |             |
| <b>155</b>   |             |   |             |
| 1) Novembre  |             |   |             |
|  | <b>1688</b> |   |             |
|  |             | 2) Dicembre   |             |
|  |             | 3) Auguri22 natalizi  |             |
|  |             | 4) " "  |             |
|  |             | (Nel fasc. n. 1 la lettera di A. Magliabechi)   |             |
|  |             | <b>156</b>  | <b>1689</b> |
|  |             | 1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli  |             |
|  |             | 2-3) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi   |             |
|  |             | 4) Dal nipote Cardolo e dalla sorella Ottavia - Jesi  |             |
|  | <b>1688</b> |   |             |
|  |             | <b>157</b>  | <b>1689</b> |
|  |             | 1) Dalla Francia (Avignone): Guyon  |             |
|  |             | 2) Da Antonio Buffi - Roma  |             |
|  |             | 3) Da Francesco Maria Campione - Roma<br><i>(notizie sul Card. Petrucci)</i>  |             |
|  |             | 4) Da Filippo Diofebi - Roma  |             |
|  |             | 5) Da Domenico Fortuni - Ancona   |             |
|  |             | 6) Da Girolamo Gigli - Todi, Roma   |             |
|  |             | 7) Da Guigues - Siena, Montepulciano  |             |
|  |             | 8) Da Pistarelli - Roma   |             |
|  |             | <b>158</b>  | <b>1689</b> |
|  | <b>1688</b> | 1-2) Carteggio Giacomo Marchini - Roma<br>Giuseppe Pianetti - Todi  |             |
|  |             | <b>159</b>  | <b>1689</b> |
|  | <b>1688</b> | 1-4) Da vari: Gennaio - Aprile  |             |
|  |             | <b>160</b>  | <b>1689</b> |
|  |             | 1-4) Da vari: Maggio - Agosto<br><i>(Nel fasc. n. 3 lettera del Crozier con indicazione di opere del Coronelli)</i> |             |
|  |             | <b>161</b>  | <b>1689</b> |
|  | <b>1688</b> | 1-5) Da vari: Settembre - Dicembre  |             |
|  |             | <b>162</b>  | <b>1690</b> |
|  | <b>1688</b> | 1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli, Jesi, Roma, e altre località  |             |

- |   |             |   |             |
|---|-------------|---|-------------|
| 2) Dal fratello Marc'Antonio (I) - Jesi   |             | 3) Da Domenico Fortuni - Ancona   |             |
| 3) Dal fratello Marc'Antonio (II) - Jesi  |             | 4) Da Girolamo Gigli - Todi   |             |
| 4) Dalla sorella Ottavia - Jesi   |             | 5) Dalla Francia (Avignone): Guyon e altri e da Guigues - Siena e Roma                |             |
| <b>163</b>  | <b>1690</b> | <b>170</b>  | <b>1691</b> |
| 1) Dalla Francia (Avignone): vari e Guyon   |             | 1-2) Carteggio Giacomo Marchini - Narni, Todi, Roma - Giuseppe Pianetti - Roma, Todi  |             |
| 3) Dalla sorella Ottavia - Jesi   |             |   |             |
| 4) Dal nipote Cardolo Maria - Jesi  |             |   |             |
| 2) Da Ludovico e Antonio Buffi - Roma   |             | <b>171</b>  | <b>1691</b> |
| 3) Da Filippo Diofebi - Roma  |             | 1-4) Da vari: Gennaio - Aprile  |             |
| 4) Da Domenico Fortuni - Ancona   |             |   |             |
| 5) Da Guigues - Siena e da Isoard - Roma  |             | <b>172</b>  | <b>1691</b> |
|   |             | 1-3) Da vari: Maggio - Luglio   |             |
| <b>164</b>  | <b>1690</b> | <b>173</b>  | <b>1691</b> |
| 1-2) Carteggio Giacomo Marchini - Roma, Narni - Giuseppe Pianetti - Todi                      |             | 1-5) Da vari: Agosto - Dicembre (Nel fasc. 4 una lettera di A. Magliabechi)           |             |
| <b>165</b>  | <b>1690</b> | <b>174</b>  | <b>1691</b> |
| 1-4) Da vari: Gennaio - Aprile (Nei fasc. 3 e 4 un biglietto e una lettera di A. Magliabechi) |             | 1-2) Auguri natalizi  |             |
| <b>166</b>  | <b>1690</b> | <b>175</b>  | <b>1692</b> |
| 1-5) Da vari: Maggio - Settembre (Nel fasc. 1 una lettera di A. Magliabechi)                  |             | 1) Dal fratello Carlo Maria - Jesi, Loreto, Roma, Foligno, Macerata, Narni            |             |
|   |             | 2) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi   |             |
| <b>167</b>  | <b>1690</b> | 3) Dalla sorella Ottavia - Jesi   |             |
| 1-5) Da vari: Ottobre - Dicembre (Nel fasc. 1 lettera di A. Magliabechi)                      |             |   |             |
| <b>168</b>  | <b>1691</b> | <b>176</b>  | <b>1692</b> |
| 1) Dal fratello Carlo Maria - Roma, Jesi, Venezia e altre località                            |             | 1) Lettere dalla (Francia): Avignone: Guyon ed altri e da Varsavia                    |             |
| 2) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi   |             | 2) Da Antonio Buffi - Roma  |             |
| 3) Dalla sorella Ottavia - Jesi   |             | 3) Da Filippo Diofebi - Roma  |             |
| 4) Dal nipote Cardolo Maria - Jesi  |             | 4) Da Domenico Fortuni - Ancona   |             |
|   |             | 5) Da Guigues (Fontecoperta) - Siena  |             |
| <b>169</b>  | <b>1691</b> | <b>177</b>  | <b>1692</b> |
| 1) Da Antonio Buffi - Roma  |             | 1-3) Carteggio Giacomo Marchini - Todi, Narni, Roma - Giuseppe Pianetti - Narni, Todi |             |
| 2) Da Filippo Diofebi - Roma  |             |   |             |

- |   |             |  |             |
|---|-------------|--|-------------|
| <b>178</b><br>1-4) Da vari: Gennaio - Aprile  | <b>1692</b> | 2) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi  |             |
| <b>179</b><br>1-4) Da vari: Maggio - Agosto   | <b>1692</b> | <b>188</b><br>1) Dalla sorella Ottavia - Jesi<br>2) Dal nipote Cardolo Maria - Jesi, Narni   | <b>1692</b> |
| <b>180</b><br>1-4) Da vari: Settembre - Dicembre<br>(Nel fasc. 3 una lettera di A. Magliabechi)   | <b>1692</b> | <b>189</b><br>1) Dalla Francia (Avignone): Guyon<br>2) Da Antonio Buffi - Roma<br>3) Da Filippo Diofebi - Roma<br>4) Da Domenico Fortuni - Ancona<br>5) Carteggio G. Marchini - Roma, Giuseppe Pianetti - Todi                             | <b>1694</b> |
| <b>181</b><br>1-2) Auguri natalizi  | <b>1692</b> |  |             |
| <b>182</b><br>1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli, Roma, e altre località<br>2) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi<br>3) Dalla sorella Ottavia - Jesi  | <b>1693</b> | <b>190</b><br>1-5) Da vari: Gennaio - Maggio<br>(Nei fasc. 1 e 2 lettere di V. Coronelli)  | <b>1694</b> |
| <b>183</b><br>1) Da Antonio Buffi - Roma<br>2) Da Filippo Diofebi - Roma<br>3) Da Domenico Fortuni - Ancona, Senigallia<br>4) Dalla Francia (Avignone): Guyon e altri e da Guigues - Siena<br>5) Carteggio G. Marchini - Roma, Giuseppe Pianetti - Todi | <b>1693</b> | <b>191</b><br>1-4) Da vari: Giugno - Settembre   | <b>1694</b> |
| <b>184</b><br>1-5) Da vari: Gennaio - Maggio<br>(Nel fasc. 5 una lettera di A. Magliabechi)   | <b>1693</b> | <b>192</b><br>1-5) Da vari: Ottobre - Dicembre compresi auguri natalizi  | <b>1694</b> |
| <b>185</b><br>1-6) Da vari: Giugno - Novembre   | <b>1693</b> | <b>193</b><br>1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli, Roma, Jesi e altre località<br>2) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi (notizie sulla chiesa di S. Bernardo)<br>3) Dalla sorella Ottavia - Jesi<br>4) Dal nipote Cardolo Maria - Jesi      | <b>1695</b> |
| <b>186</b><br>1) Da vari: Dicembre<br>2) Auguri natalizi  | <b>1693</b> | <b>194</b><br>1) Da Antonio Buffi - Roma<br>2) Da Filippo Diofebi - Roma, Narni e altre località<br>3) Da Domenico Fortuni - Ancona<br>4) Dalla Francia (Avignone): Guyon<br>5) Da Giacomo Marchini - Todi (e lettere dirette al Marchini) | <b>1695</b> |
| <b>187</b><br>1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli  | <b>1694</b> |  |             |

- 195**  
1-5) Da vari: Gennaio - Maggio
- 196**  
1-6) Da vari: Giugno - Novembre  
(Alla lettera di Vito Antonio Pontici dell'11 giugno è allegata una carta con notizie delle opere pubblicate dal Coronelli)
- 197**  
1) Da vari: Dicembre  
2-3) Auguri natalizi
- 198**  
1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli, Roma  
2) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi (con disegno del casino di Mosciano nella lettera del 29 aprile)  
3) Dalla sorella Ottavia - Jesi  
4) Dal nipote Cardolo Maria - Jesi
- 199**  
1) Da Antonio Buffi - Roma  
2) Da Vincenzo Coronelli - Venezia  
3) Da Filippo Diofebi - Roma  
4) Da Domenico Fortuni - Ancona  
5) Dalla Francia (Avignone): Guyon
- 200**  
1-5) Da vari: Gennaio - Maggio
- 201**  
1-5) Da vari: Giugno - Ottobre  
(Alla lettera del Vescovo Fedeli di Jesi dell'8 luglio è allegata una scrittura per causa "Aesinae concursus")
- 202**  
1-4) Da vari: Novembre - Dicembre compresi gli auguri natalizi
- 1695**  
203  
1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli, Roma  
2) Dal fratello Marc'Antonio - Jesi  
3) Dalla sorella Ottavia - Jesi  
4) Dal nipote Cardolo Maria - Jesi
- 1695**  
204  
1) Da Antonio Agostini - Narni  
2) Da Antonio Buffi  
3) Da Vincenzo Coronelli - Venezia e Giovanni Crozier - Roma  
4) Da Filippo Diofebi - Roma  
5) Da Domenico Fortuni - Ancona  
6) Da Guyon-Avignone e da Guigues-Siena  
7) Da Latour Guyon - Roma  
8) Da Giacomo Marchini - Todi, Narni
- 1695**  
205  
1-4) Da vari: Gennaio - Aprile
- 1696**  
206  
1-4) Da vari: Maggio - Agosto
- 1696**  
207  
1-5) Da vari: Settembre - Dicembre e auguri natalizi
- 1696**  
208  
1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli  
2) Dalla sorella Ottavia - Jesi  
(Nella lettera del 4 aprile viene comunicato il decesso di Marc'Antonio)  
3) Dal nipote Cardolo - Jesi
- 1696**  
209  
1) Da Antonio Agostini - Narni  
2) Da Antonio Buffi - Roma  
3) Da Filippo Diofebi - Roma  
4) Da Vincenzo Coronelli - Venezia e Giovanni Crozier - Roma
- 1697**
- 1697**
- 1697**
- 1697**
- 1698**

- |   |             |  |                  |
|---|-------------|--|------------------|
| 5) Da Guyon - Avignone e da La Tour Guyon - Roma  |             | 4) Dal nipote Cardolo - Coppe, Narni, Roma   |                  |
| 6) Da Giacomo Marchini - Roma e da Alessandro Mancini - Jesi  |             |  |                  |
| <b>210</b>  | <b>1698</b> | <b>218</b>   | <b>1700</b>      |
| 1-4) Da vari: Gennaio - Aprile  |             | 1) Da Antonio Buffi - Roma   |                  |
| <b>211</b>  | <b>1698</b> | 2) Da G. Crozier - Roma (con varie note di libri)  |                  |
| 1-5) Da vari: Maggio - Settembre  |             | 3) Da Filippo Diofebi - Roma   |                  |
| <b>212</b>  | <b>1698</b> | 4) Da Guyon - Avignone; da Guigues - Roma; da La Tour Guyon - Roma; da Sibilla De Roussis - Roma |                  |
| 1-5) Da vari: Ottobre - Dicembre compresi gli auguri natalizi                                       |             | 5) Da Giacomo Marchini - Narni, Coppe, Todi  |                  |
| <b>213</b>  | <b>1699</b> | <b>219</b>   | <b>1700</b>      |
| 1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli, Roma, Jesi, Ancona  |             | 1-6) Da vari: Gennaio - Giugno   |                  |
| 2) Dalla sorella Ottavia - Jesi   |             | <b>220</b>   | <b>1700</b>      |
| 3) Dal nipote Cardolo - Jesi, Foligno, Narni, Todi  |             | 1-6) Da vari: Luglio - Dicembre  |                  |
| <b>214</b>  | <b>1699</b> | <b>221</b>   | <b>1701</b>      |
| 1) Da Antonio Buffi - Roma  |             | 1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli, Roma   |                  |
| 2) Da Ferdinando Chiaravalle - Berlino; da Vincenzo Coronelli - Venezia; da Giovanni Crozier - Roma |             | 2) Dalla sorella Ottavia - Jesi  |                  |
| 3) Da Filippo Diofebi - Roma  |             | 4) Dal nipote Cardolo - Todi, Narni, Jesi  |                  |
| 4) Da La Tour Guyon - Roma; da Guigues - Siena, Roma  |             | <b>222</b>   | <b>1701</b>      |
| 5) Da Giacomo Marchini - Jesi, Todi   |             | 1) Da Antonio Buffi - Roma   |                  |
| 6) Da vari: gennaio   |             | 2) Da Giovanni Crozier - Roma  |                  |
| <b>215</b>  | <b>1699</b> | 3) Da Filippo Diofebi - Roma   |                  |
| 1-6) Da vari: Febbraio - Luglio   |             | 4) Lettere da Guigues - Roma e altri (in francese)   |                  |
| <b>216</b>  | <b>1699</b> | 5) Da Giacomo Marchini - Narni, Coppe, Todi  |                  |
| 1-5) Da vari: Agosto - Dicembre   |             | <b>223</b>   | <b>1701-1702</b> |
| <b>217</b>  | <b>1700</b> | 1) Carteggio Giacomo Marchini - Jesi-Giuseppe Pianetti - Todi                                    |                  |
| 1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli, Roma, Narni, Capua  |             | 2) Lettere del Vescovo di Veroli Mons. Zocchi relative ad un processo                            |                  |
| 2) Dalla sorella Ottavia - Jesi   |             | 3) Lettere dell'abate di S. Paolo e d'altri per la causa del confessore (1701 - 1702)            |                  |

- 224**  
1-6) Da vari: Gennaio - Giugno  
  
(Nel fasc. 2 lettere di Vito Antonio Pontici con disegni e nel fasc. 5 lettera di Tommaso Baldassini contenente copia di breve di Innocenzo X e scrittura per la causa tra Baldassini e il collegio delle Convertite di Jesi per l'eredità Galvani)
- 225**  
1-6) Da vari: Luglio - Dicembre
- 226**  
1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli  
2) Dalla sorella Ottavia - Jesi  
3) Dal nipote Cardolo - Jesi  
4) Carteggio per il matrimonio di Cardolo con Susanna Mannelli (Lettere di Susanna Mannelli - Jesi; lettere di Lucio Antonio Moscatelli - Jesi (dirette anche al Marchini e all'Alfieracci); lettere di Alessandro Fedeli, Vescovo di Jesi.  
5) Da Antonio Buffi - Roma
- 227**  
1) Da Filippo Diofebi - Roma  
2) Da Madame La Barenne de Hayden  
3) Da vari: gennaio  
4) Da vari: febbraio  
5) Da vari: marzo
- 228**  
1-4) Da vari: Aprile - Luglio
- 229**  
1-5) Da vari: Agosto - Dicembre
- 230**  
1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli  
2) Dal nipote Cardolo - Jesi  
3) Da Susanna Mannelli - Jesi
- 1701**  
**231**  
1) Da Antonio Buffi - Roma  
2) Da Giovanni Crozier - Roma  
3) Da Filippo Diofebi - Roma  
4) Dal Vescovo di Jesi Alessandro Fedeli  
5) Da Madame La Barenne de Haiden - Bagnorea - Roma  
6) Carteggio Giacomo Marchini - Todi - Giuseppe Pianetti - Roma e lettere di Domenico Pellegrini - Jesi
- 1701**
- 1702**
- 232**  
1-6) Da vari: Gennaio - Giugno  
  
(Nel fasc. 4 lettera del p.V. Coronelli)
- 233**  
1-6) Da vari: Luglio - Dicembre
- 234**  
1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli e dalla sorella Ottavia - Jesi  
2) Dal nipote Cardolo - Jesi  
3) Da Susanna Mannelli - Jesi
- 1702**
- 235**  
1) Da Antonio Buffi  
2) Da Filippo Diofebi  
3) Da Alessandro Fedeli Vescovo di Jesi  
4) Da Madame La Barenne de Haiden - Roma e da La Tour Guyon - Napoli  
5) Da Nicola Rubioni - Jesi
- 1702**
- 236**  
1-6) Da vari: Gennaio - Giugno
- 1703**
- 237**  
1-6) Da vari: Luglio - Dicembre
- 1703**
- 1703**
- 1703**
- 1704**
- 1704**
- 1704**

<b>238</b>	<b>1705</b>	<b>248</b>	<b>1707</b>
1) Dal fratello Carlo Maria - Roma, Napoli		1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli, Roma, Casacalenda, Larino	
2) Dalla sorella Ottavia - Jesi		2) Dalla sorella Ottavia - Jesi	
3) Dal nipote Cardolo Maria-Narni, Roma		3) Dal nipote Cardolo e Susanna Mannelli - Jesi, Narni	
<b>239</b>	<b>1705</b>	<b>249</b>	<b>1707</b>
1) Da Antonio Buffi - Roma		1) Da Antonio Buffi - Roma	
2) Da Filippo Diofebi - Roma		2) Da Pietro Cappa - Jesi	
3) Da Nicola Rubioni - Jesi		3) Da Egidio Antonio Cospani - Todi	
<b>240</b>	<b>1705</b>	4) Da Filippo Diofebi - Roma e altre località con due lettere di Gio: Maria Scotti - Fratta	
1-6) Da vari: Gennaio - Giugno		5) Da Nicola Rubioni - Jesi	
<b>241</b>	<b>1705</b>	<b>250</b>	<b>1707</b>
1-4) Da vari: Luglio - Ottobre		1-6) Da vari: Gennaio - Giugno	
<b>242</b>	<b>1705</b>	<b>251</b>	<b>1707</b>
1-4) Da vari: Novembre - Dicembre e auguri natalizi		1-6) Da vari: Luglio - Dicembre	
<b>243</b>	<b>1706</b>	<b>252</b>	<b>1708</b>
1) Dal fratello Carlo Maria - Roma, Jesi		1) Dal fratello Carlo Maria - Napoli, Larino	
2) Dalla sorella Ottavia e da Susanna Mannelli - Jesi		2) Dal nipote Cardolo Maria Pianetti, da Susanna Mannelli e dalla sorella Ottavia - Jesi, Narni	
3) Dal nipote Cardolo - Jesi, Narni, Roma		<b>253</b>	<b>1708</b>
<b>244</b>	<b>1706</b>	1) Da Antonio Buffi - Roma	
1) Da Antonio Buffi - Roma		2) Da Pietro Cappa - Jesi	
2) Da Filippo Diofebi - Roma		3) Da Filippo Diofebi - Roma	
<b>245</b>	<b>1706</b>	<b>254</b>	<b>1708</b>
1) Da Nicola Rubioni - Jesi		1-7) Da vari: Gennaio - Luglio	
2) Da Gio: Maria Scotti		(Nel fasc. 1 una lettera di A. Magliabechi)	
3) Da vari: Gennaio		<b>255</b>	<b>1708</b>
<b>246</b>	<b>1706</b>	1-6) Da vari: Luglio - Dicembre	
1-6) Da vari: Febbraio - Luglio			
<b>247</b>	<b>1706</b>		
1-6) Da vari: Agosto - Dicembre			

- |  |                     |  |           |
|--|---------------------|--|-----------|
| 256  | 1685-1709           | 260  | 1682      |
| 1) Da vari e Antonio Buffi - Roma; Pietro Cappa - Jesi; G. Crozier - Roma; Filippo Diofebi - Roma  | 1709                | "Registro del 1682"  |           |
| 2) Lettere inviate ad altri; lettere anonime indirizzate anche ad altri e lettere senza data e minute  | 1688-1708<br>e s.d. | Vol. con cop. in perg. e cc. n. 515 contenente copialettere, ma anche lettere di altri, fedì notarili, copie notarili di lettere e di estratti, memoriali, scritture varie, elenchi, appunti ed altro.   |           |
| 3) Lettere indirizzate a Giacomo Marchini, ministro di casa di Mons. Pianetti  | 1685-1705           | 261  | 1682-1688 |
| <i>Altre lettere indirizzate al Marchini sono spesso inserite nella corrispondenza personale del Vescovo.</i>  |                     | "Registro delle L(ette)re di Jesi dall'anno 1682 all'anno 1688"  |           |
|  |                     | Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente copie di lettere inviate agli amministratori di Jesi: Gio: Pietro Mattei, Francesco Maria Ferranti, D. Taddeo Guglielmi e D. Maria Antonio Bartolini, (con conteggi delle rendite sia del Vescovo G.P., sia del nipote Cardolo) e alla sorella Ottavia, al fratello Carlo Maria, alla madre, inoltre: fedì e atti (procure, consegne) notarili, scritture private, appunti, inventari, minute di relazioni.        |           |
| COPIALETTERE   |                     |  |           |
| Contenenti copie delle lettere inviate da G.P., ma anche molte cc. relative agli interessi e alle cause del Vescovado, agli interessi privati, nonché varie: ricette, referti medici, elenchi di libri, componimenti poetici, disegni e altro. |                     |  |           |
| 257  | 1676                | 262  | 1683      |
| "Titolario di Mons.re Ill.mo et Rev.mo Pianetti Vescovo di Todi"   |                     | "Registro L(etter)e Gennaro e seg(uenti) 1683"   |           |
| Rubrica contenente i nomi dei corrispondenti e formulari.  |                     | Vol. con cop. in perg. e cc. n. 351 contenente: copie di lettere dirette a Cardinali (Carpegna, Cybo, Altieri, Colonna) a varie persone dal gennaio al giugno del 1683 e anche: lettere di altre persone, copie notarili di atti, di lettere, di decreti, attestati notarili, scritture, appunti, note, conteggi, minute di relazioni e memoriali per le Congregazioni, informazioni, memorie, copie semplici di strumenti e di bolle, e componimenti poetici. |           |
| Vol. con cop. in cart. e dorso in perg. e cc. nn.  |                     |  |           |
| 258  | 1676-1680           | 263  | 1683      |
| Registro di copialettere dal 1676 al 1680 per buona parte del volume: verso la fine, minute, conti, componimenti poetici, copie notarili di documenti riguardanti gli affari del Vescovado e altro.  |                     | "Registro luglio e sg. 1683"   |           |
| Vol. con cop. in perg., cc. nn.  |                     | Vol. con cop. in perg. e cc. nn. 3, n. 273 contenente: copie di lettere a parenti e a vari dal luglio al dicembre del 1683. Scritture per cause, esposti alle Congregazioni, memoriali, copie notarili di inventari, attestati, suppliche e lettere inviate a G.P., referti medici del fratello Bernardo, note per gli amministratori.   |           |
| 259  | 1680-1681           |  |           |
| "Registro del 1680 e 1681"   |                     |  |           |
| Vol. con cop. in perg. e cc. n. 433 contenente copialettere, ma anche lettere, copie notarili di documenti, minute di scritture, fedì notarili, elenchi ed altro.  |                     |  |           |

- 264** "Registro 1684"  
Vol. con cop. in perg., cc. nn. 3, n. 534, nn. 2, contenente per lo più copie di lettere inviate a varie persone nel 1684 ma anche: copie di lettere delle Congregazioni, di lettere di altri inviate ad altri riguardanti interessi del Vescovado, copie di lettere contenenti notizie storiche, stampati (uno del 1643), chirografi e Lettere Apostoliche, scritture per cause, memorie, "cifre", copie notarili di vari atti, note, ricevute, poesie, elenchi di libri, un disegno con motivo ornamentale e altro.
- 265** "Registro 1685"  
Vol. con cop. in perg., cc. nn. 4, n. 613 e fogli sparsi contenente per lo più copie di lettere inviate a parenti, a vari e alle Congregazioni, minute di trattati di teologia e di morale, scritture per cause, copie di "Epistola" in lode di G.P., esposti e memoriali, fedeli notarili, informazioni, note e appunti sparsi, carte relative alla tutela di Cardolo M.P. da parte di G.P., "cifre", suppli- che, minute di poesie e anche qualche lettera diretta a G.P.
- 266** "Gennaro e segg. 1686"  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere dal gennaio al giugno 1686 e anche: relazioni alle Sacre Congregazioni, lettere delle stesse a G.P., (anche del 1615) copie semplici e notarili di testimonianze relative a questioni del Vescovado, copie di inventari e testamenti, scritture per cause, annotazioni e "ricordi", casi giuridici, "cifre", elenchi di libri e anche una piantina di abitato (inserita tra le lettere del 9 e del 13 aprile).
- 267** "Luglio e segg. 1686"  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere alla sorella Ot-
- 1684**  
tavia, a varie persone e alle Congregazioni dal luglio al dicembre 1686 e lettere delle Congr. a G.P., lettere di altri a G.P., fedeli notarili ed estratti e scritture per la questione delle reliquie di S. Filippo Beniti, copie semplici e notarili di atti di un processo per adulterio e scritture per relativa questione tra la Corte secolare e quella ecclesiastica di Todi, minute di scritture per dispute teologiche, copie di pagine di argomento storico, copie notarili di lettere, memoriali alle Congr., scritture per cause, copie notarili di attestati, note, appunti, poesie, capitoli e conteggi per interessi del Vescovado.
- 1685**
- 268** "Registro Gennaro 1687 e segg."  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente per lo più copie di lettere ai parenti, a varie persone dal gennaio al giugno 1687, ma anche: minute di scritture per varie questioni, poesie, elenchi di libri, "ricordi", tesi teologiche, copie notarili di lettere, schede e referti medici per l'ipocondria, conteggi, ricevute, attestati notarili, relazioni alle Congregazioni e scritture per cause o questioni della Diocesi.
- 1686**
- 269** "Registro Luglio 1687 e segg. "  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere ai parenti e a varie persone dal luglio del 1687 al dicembre dello stesso anno, ma anche: lettere ed esposti alle Congregazioni, attestati notarili per la causa "Tudertina ordinationis" per il sacerdote Giuseppe Saccarelli, attestati notarili, esposti alle Congregazioni e memoriali per altre cause o questioni della Diocesi, tra le quali interessante il caso di una monaca che cambia sesso, ricette, poesie e relazioni (in latino) alle Congregazioni.
- 1687**
- 1688**
- 270** "Registro Gennaro sino a Giugno 1688"  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. conte-

nente: copie di lettere a parenti, a varie persone e alle Congregazioni dal gennaio al giugno 1688.

Copie semplici e notarili di vari documenti (strumenti, testamenti, stime), copie di lettere apostoliche, lettere di Francesco de Paulis dirette a Gio: Maria Scotti, poesie, elenchi di beni, elenchi di libri, memorie e "ricordi", scritture per cause e ristretti di processi.

271

"Registro da Luglio sino a Dicembre 1688"

Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere ai parenti, a varie persone e alle Congregazioni ma anche: lettere di Gio: Maria Scotti dirette al Marchini, note di libri, ricevute, uno stampato con ricevute e firme di V. Coronelli e di G. Crozier relativo a carte geografiche, lettere delle Congregazioni a G.P.

Copie notarili di strumenti e di iscrizioni relative ai Conti Baschi, copie notarili di lettere delle Congregazioni dirette a G.P., appunti, copia di lettera al Card. Azzolino con sonetto di G.P. dedicato alla Regina di Svezia, copie notarili di esposti alle Congregazioni, copie notarili di scritti del Vescovo relativi agli interessi del nipote Cardolo, lettere dirette a G.P. con copia di lettera di Luigi Re di Francia del 1688 inviata al cugino Card. di Esnè, dissertazioni e lettere su Decreti e Capitoli degli Abati dell'Ordine di S. Bernardo, lettere e referti medici per la dispensa dalla vigilia e permesso di mangiar carne per G.P.

272

"Registro da Gennaio a Luglio 1689"

Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere inviate a parenti, a varie persone e alle Congregazioni; copie notarili di vari atti relativi a vari processi della Diocesi, copie di mandato di elezione da parte del Vescovo Pianetti a Vicario nella persona di Girolamo Gigli; copie notarili di lettere delle Congregazioni, lettere di Gio: Maria Scotti dirette ad altri, e lettere di vari dirette a Gio: Maria Scotti; lettere e referti medici relativi allo stato di salute di G.P., appunti, copie di lettere di Pontefici.

273

"Registro da Luglio sin'a Dicembre 1689"

Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a parenti, a vari e alle Congregazioni (Luglio - Dicembre 1689) e copie notarili di precetti emanati dalla Corte Vescovile di Todi, lettere di varie persone dirette a G.P., ma anche ad altri; fedì notarili relative ad una questione contro i Conti Baschi di Baschi: minute varie e carte (anche copie notarili) relative agli interessi del nipote Cardolo.

1689

1688

274

"Registro delle Lettere di Jesi dal 1689 sino al 1691"

Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere indirizzate agli amministratori di Jesi, alla sorella Ottavia, al fratello Marcantonio in Jesi, ma anche al fratello Carlo Maria a Roma e a Napoli, al nipote Cardolo a Todi, all'Abate Marchini e a qualche altra persona in località diverse da Jesi e inoltre: strumenti del 1688 relativi all'eredità di Gio: Batt.a Pianetti, inventari e altre carte relative all'amministrazione dei beni suoi e di Cardolo a Jesi, minute di scritture per dote di una monaca, minuta di strumento e altre carte relative all'acquisto di terre dei Conti Ubaldini da parte di G.P., strumenti di procura da parte di Cardolo M.P. all'abate Marchini e ad altri.

1689-1691

275

"Registro 1690 Tom. I°"

Vol. con cop. in perg. e cc. nn. 3, n. da 1 a 178, poi da 169 a 502, nn. 3 contenente: copie di lettere a varie persone e alle Congregazioni, alcune con scritture, strumenti e stampati per varie questioni e cause della diocesi, come indicato nell'indice all'inizio del volume e inoltre: Stampato: "Notizie del Collegio Tolomei di Siena". Memoriale in latino presentato al Papa da certi religiosi di Francia, lettera al Card. Carpegna per un chierico che, eletto Vescovo ma non consacrato, recede dalla sua intenzione.

Bollettini del Monte di Pietà di Roma, "Ricordi per Roma", minute di scritti del Vescovo per varie occasioni.

1690

1689

- 276**  
 "Registro 1690 Tom. II°"  
 Vol. con cop. in perg. di cc. nn. 3, n. 337, nn. 3 contenente: lettere a varie persone e alle Congregazioni (queste ultime con scritture, stampati per varie cause della Diocesi) dal luglio al dicembre del 1690 e inoltre: Discorso in lode di S. Agostino recitato da Cardolo Maria Pianetti in Todi l'8 agosto del 1690. Epistola al Card. Carpegna "sopra il quesito se possi accrescersi il numero dei cardinali dopo la bolla di Sisto V°", "previsione per la Nunziatura del Nunzio di Polonia" e conteggi. Sermone per la Novena. Appunti di vario genere; lettere dirette al Marchini e al Sasseti. Note di prodotti agricoli; registro di lettere di buone feste.
- 277**  
 "Registro 1691 Tom. I°"  
 Vol. con cop. in perg. e cc. nn. 3, n. 620 contenente: copie di lettere a varie persone (una al fratello Carlo M.) e alle varie Congregazioni per varie cause e questioni della diocesi dal gennaio al settembre del 1691. Fedi notarili, scritture per varie cause (anche non della Diocesi) Sonetti; Memoriale per gli Ebrei; "Memoriale per Monsignore al Papa con suo rescritto", dissertazione accademica, decisioni per il matrimonio e lettera indirizzata al Vescovo con copia di dissertazione.
- 278**  
 "Registro 1691 Tom. II°"  
 Vol. con cop. in perg. e cc. nn. 3, n. da 619 a 625, nn. 1, n. da 1 a 328, nn. 4, foglietti nn. inseriti in maniera sparsa, con indice contenente: copie di lettere a varie persone e alle Congregazioni e qualche lettera inviata a G.P. dal settembre al dicembre del 1691, e inoltre: Scritture per cause e questioni della Diocesi; copia di Breve pontificio sulla Regalia; dispensa matrimoniale; copia notarile di un processo; entrata e uscita del Seminario di Todi; appunti, note, ricevute, conti e ricette; licenza di predica; fede per la visita di G.P. de' Sacri Limini; lettera scritta al
- 1690**  
 Card. Altieri per le materie di Francia; memoriale del Vescovo ad Innocenzo XII per la libreria (varie copie); nota d'entrata ed uscita di S. Pietro e S. Illuminata di Massa; nota dei libri "ad usum Delphini", scritture per cause varie.
- 279**  
 "Registro 1691 Tom. I°"  
 Vol. con cop. in perg. e cc. nn. 3, n. 350 nn. 3 con indice, contenente: copie di lettere indirizzate a vari (una al fratello M. Antonio e alle Congregazioni dal gennaio a tutto giugno del 1692 e inoltre: "Alcune note sopra certe questioni teologiche"; "Formula di interrogar zitelle da monacarsi"; ricevute, "ricordi", licenza per predica; sonetti; "assegne"; "Suddelegatione del S. Persei alla visita di Sabina". Stampato dell'Atlante Veneto del Coronelli, con note di G. Crozier.
- 1691**  
 "Reg(istro) 2° 1692"  
 Vol. con cop. in perg. e cc. nn. 3, n. 70 e le segg. nn. contenente: copie di lettere a varie persone (solo alcune ai fratelli e alla sorella, e alle Congregazioni) dal luglio al dicembre del 1690, e inoltre: ricevute, note di libri, conti, memoriale in latino per la nascita in Jesi (1° luglio 1692) di due fratelli siamesi, con due disegni degli stessi, copia notarile di rescritto, lista di "lettere canoniche" e "Aggiunta alle lettere di buone Feste". Scritture per cause varie.
- 1691**  
 "Registro delle l.(ette)re di casa"  
 Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere inviate ai fratelli Carlo Maria, Marcantonio, alla sorella Ottavia, al nipote Cardolo Maria e a pochissimi altri, tra cui soprattutto all'Abate Marchini dal gennaio del 1692 al dicembre del 1694. Copia di strumento del 1647 per rinuncia dei beni da parte di Francesco di Antonio de' Tondi da Jesi che si fa monaco. Interessante il memoriale del 5 dicembre
- 1692**  
 "Registro delle l.(ette)re di casa"  
 Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere inviate ai fratelli Carlo Maria, Marcantonio, alla sorella Ottavia, al nipote Cardolo Maria e a pochissimi altri, tra cui soprattutto all'Abate Marchini dal gennaio del 1692 al dicembre del 1694. Copia di strumento del 1647 per rinuncia dei beni da parte di Francesco di Antonio de' Tondi da Jesi che si fa monaco. Interessante il memoriale del 5 dicembre

*del 1693 dove G.P. parla della sua libreria e del desiderio di comprare tutte le case dell'isolato di S. Bernardo, per poter fabbricare, in previsione del trasporto della sua libreria.*

282

"Reg: 1° 1693"

Vol. con cop. in perg. e cc. 3 nn. contenente: copie di lettere a varie persone (una alla sorella, e una al fratello Carlo M.) e alle Congregazioni, con memoriali dal gennaio al giugno del 1693 e inoltre: copie di lettere di altre persone, copia di editto del Vescovo G.P., copia di relazione per cause, stampato "Capitoli stabiliti dal magistrato de Revisori e Regolatori della Zecca" per erezione d'un lotto... di bollettini", "Sermo S. Bernardi ad sororem..."

283

"Reg: 2° 1693"

Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a varie persone, (alcune anche di Cardolo M.P. dirette all'abate Marchini), alcune al fratello Marcantonio, e anche lettere di vari dirette a G.P. e ad altri dal luglio al dicembre 1693 ed inoltre: Note e "ricordi", copie di monitorio; copia di lettere a Innocenzo XII dei Vescovi nominati dal Re di Francia; sonetti. Note su servitori di G.P.; alcune copie di memoriale per un processo; attestato notarile del Maestro delle Cerimonie della Cattedrale di Todi; elenco di varie masserizie (mobili, quadri, ecc.); licenza per "l'estrattione dei grani"; messe celebrate; "Litterae universales pro Comitibus Varsaniensibus"; suppli- che al Papa (Innocenzo XII).

284

"Reg: 1° 1694"

Vol. con cop. in perg. di cc. nn. 3, n. 305 contenente: copie di lettere dirette a vari dal gennaio al giugno del 1694 (alcune anche ai fratelli); copia di lettera al Re di Francia (del 5 ottobre 1693). "Nota dei regali che si mandano a Roma il 29 dicembre 1693". Note di spese; stampato del Coronelli che chiede informazioni sui Vescovi; scritture per cause; minuta di disser-

tazione a carattere storico-giuridico; note di affitti e di censi; discorso di Mons. Pianetti e sonetti.

285

"Reg: 2° 1694"

Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a varie persone, al nipote e alle Congregazioni dal luglio al dicembre del 1694 e inoltre: disegno (uno di sorelle siamesi con relazione del medico di Lugo sul caso); minute di scritture di vario genere; sonetti; appunti per spese di libri e altre scritture per cause; minute di patenti; stampato "Relation dell'Audiance donné par le Sieur del Lyonne a Soliman Musta-Feraga anvoyé au Roi par l'Empereur des Turcs le mardi 19 Novembre 1669 a Suresne".

Relazione stampata di G.P. alla Congregazione del Concilio (1694) attestato per visita dei Sacri Limini; ricevute; copie di attestati e di lettere relative a questioni della Diocesi; "Lectiones"; stampato: "Bulla seu Literae Decretales Canonizationis S. Joannis de Deo"; scritti e inni per il Santo.

286

"Reg: 1° 1695"

Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a varie persone dal gennaio all'agosto del 1695 e minute di scritture, copia di sentenza per causa; note ed estratti notarili relativi ai subcollettori della C.A.; fedeli notarili su tagli di querce nel territorio di Massa.

287

"Reg: 2° 1695"

Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere da varie persone dal settembre al dicembre del 1695 e una nota di libri.

288

"Registro di Casa del 1695-1696-1697"

Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere ai fratelli Marcantonio, Carlo Maria, alla sorella Ottavia, al nipote Cardolo M. dal 1695

1693

1693

1694

1694

1695

1695

1695-1697

- al 1697, ma anche qualche copia di lettere alle Congregazioni e ad altre persone e inoltre: referti medici e ricette per malattia del fratello Marcantonio, e attestato notarile dell'Abate Marchini relativo a possedimenti dei Pianetti.
- 289 "Registro 1696" 1696  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a vari, alle Congregazioni e alcune al fratello Marcantonio e alla sorella Ottavia dal gennaio al dicembre del 1696 e Citazione con autentica notarile; copia notarile di lettera della Congregazione dell'Immunità al Vescovo G.P. per causa; qualche minuta di scrittura per causa.
- 290 "Registro 1697" 1697  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a vari, alle Congregazioni, e alcune ai fratelli Marcantonio, Carlo M. e alla sorella Ottavia dal gennaio al dicembre del 1697 e inoltre: copia notarile di lettera della Congregazione dei Vescovi diretta a G.P. perché non vengano impiegati sacerdoti nel servizio ai laici, copia di supplica (in versi) "all'Altezza Reale di Vittorio Amadeo Duca di Savoia... di Giuseppe Piselli"; consiglio di un medico a G.P. di "moderare lo studio" per ragioni di salute; copie notarili di lettere del Card. Borghese al Vescovo e Governatore di Jesi relative ad alcuni ordinamenti; note e scritture relative a questioni del Vescovado e cause; strumento notarile per dichiarazione della Badessa del Convento di S. Francesco di Todi relativo a questioni del Vescovado.
- 291 "Registro del 1698" 1698  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a vari, alle Congregazioni (con memoriali) e anche alcune al nipote Cardolo M. dell'anno 1698 e inoltre: copia di stampato di articoli "intorno a ciascheduna Casa Regolare di Noviziato" e minute.
- 292 "Registro 1699" 1699  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a vari e alle Congregazioni dell'anno 1699.
- 293 "Registro di casa del 1699 e 1700" 1699-1700  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere al fratello Carlo Maria alla sorella Ottavia, al nipote Cardolo Maria e poche altre a varie persone dal gennaio del 1699 al dicembre del 1700.
- 294 "Registro del 1700" 1700  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a vari, alle Congregazioni e alcune alla sorella Ottavia, e minute di attestati, dal gennaio al dicembre del 1700.
- 295 "Registro del 1701" 1701  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a vari e alle Congregazioni dal gennaio al dicembre del 1701 e una minuta per elezione da parte del Vescovo G.P. a Promotore Fiscale di Vincenzo Fioravanti.
- 296 "Registro del 1703 [in realtà dal 1701 al 1703] di casa" 1701-1703  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere alla sorella Ottavia, al fratello Carlo Maria, al nipote Cardolo M., a Susanna Mannelli, all'Abate Marchini e a parenti e amici di Jesi dal gennaio del 1701 al dicembre 1703 e conteggi di entrate, e note di raccolti.
- 297 "Registro del 1702" 1702  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a vari e alle Congregazioni dal gennaio al dicembre del 1702.

- 298 "Registro del 1703"  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a vari e alle Congregazioni; minute sparse di scritture per cause; stampato; Orazione per il terremoto 1703.
- 299 "Registro del 1704"  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a vari e alle Congregazioni dell'anno 1704 e inoltre: elenco di Confrati del Sac. Monte di Pietà di Todi; entrate e uscite del Monte di Pietà di Todi 1701-1703; una lettera indirizzata all'Abate Marchini.
- 300 "Registro di casa 1704 - 1705 (in realtà sino al 1706)"  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere, al fratello Carlo Maria, ai nipoti Cardolo M. e Susanna, alla sorella Ottavia dall'anno 1704 al 1706, ma anche molte a Nicola Rubbioni (ministro in Jesi) (con note di spese e di entrate, conti colonici, note di case e di animali) e anche ad altri.
- 301 "Registro del 1705"  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: copie di lettere a vari e alle Congregazioni dell'anno 1705 (una al fratello Carlo M.) ed inoltre: entrate e uscite del Monte di Pietà di Todi del 1705.
- 302 "Registro del 1706"  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. (con dorso rovinato) contenente: copie di lettere a vari e alle Congregazioni dell'anno 1706 e inoltre: minuta di Omelia; minute di relazioni con memoriali per cause (Collette e cimitero di Massa).
- 303 "Registro del 1707"  
Vol. con cop. in perg. e cc. nn. conte-
- 1703 nente: copie di lettere a vari, alle Congregazioni, una al fratello Carlo M. dell'anno 1706 e inoltre molte minute di relazioni alle Congregazioni per varie cause.
- INTERESSI
- 304 1660-1709  
1) Carte riguardanti interessi personali per lo più in Jesi e dintorni (sparse); Il fascicolo contiene strumenti per vendite e acquisti, oltre a copie di strumenti, anche inventari di beni e cose e un esposto per la costruzione di un oratorio (S. Bernardo) nella casa dei Pianetti in contrada Valle, concesso ad Avignone nel 1660 e una copia del testamento di G.P. (fotocopia di copia del 1868).
- 2) Strumenti e copie notarili di strumenti di imposizioni di censo, vendite, comper e altro in Jesi e dintorni, numerati da 2 a 19. 1689-1702
- AMMINISTRAZIONE
- 305 1652-1708  
1) Ricevute, conti, note, tasse delle gale-re pontificie. " "
- 2) Quaderno di ricevute di pagamenti (Avignone). 1658-1661
- 3) "Esito delle spese che si fanno giornalmente per il vitto e altro in Roma dal Sig. Avvocato Pianetti - 1667" e Libro di spesa di casa (Avignone). 1667-1669
- 4) Libro di spesa 1670 - 1671 e Libro di spesa giornaliera - 1672. 1670-1672
- 306 1673-1707  
1) Libri di spesa giornaliera. 1673-1675
- 2) Libro delli Ricevuti delle Messe di S. Bernardo - 1675. 1675-1678
- 3) Libri di spesa giornaliera. 1676
- 4) Libri di spese. 1679-1680
- 5) Note "Regali che si mandano a Roma". 1682-1707
- 307 1683-1709  
1) "Libro de ricevuti diversi che si pagaranno in Jesi". (quaderno con cop. in

- cart. e cc. nn.). 1683-1685  
 "Regali mandati a G.P." 1685 - 1708. 1683-1708
- 2) "Raccolta di grano e altro alla Fratta" 1687
- 3) Quaderno di spesa. 1689-1692
- 4) " " " con cop. in cart. e cc. n. più volte. 1690-1691
- 5) "Ricevute della officatura di S. Bernardo e messe celebrate" 1703-1704
- 6) Libro di spesa. 1704-1705
- 7) "Libro delle ricevute delle collette" Conti e altre cc. sparse s.d. 1707-1709
- 308** 1673-1680  
 Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente: Elenchi di polizze per lavoratori, di beni, di generi, di regali, conti di decime, livelli, case, tasse, ecc. entrate e uscite; ristretti di dare e avere, ma anche molte carte, per lo più strumenti (attestati) e lettere, editti e altro relativi alla controversia tra il Vescovo G.P. e gli abbondanzieri per la vendita del grano della Mensa Vescovile (vedi B. 58 e 59)
- VARIE
- 309** 1631-1708  
*Astrologia*: trattati, lettere, calcoli astrologici con disegni dal 1631 al 1702, stampati e altro.
- 310** 1644-1696  
*Libreria*: Vol. miscelaneo senza cop., ma rilegato con cc. nn. contenente alla rinfusa: Conclusioni e tesi teologiche, manoscritte e con disegni a penna o stampate; elenchi di libri manoscritti; poesie manoscritte e stampate in onore di G.P.; poesie di Giuseppe Piselli; altri stampati di poesie dedicate a varie persone; conti colonici; stampati incompleti di varie opere; stampato di lettera pontificia; conti di libri ed elenchi del libraio Jean Crozier; acqueforti, stampato di trattato teologico del 1644; avviso dell'Atlante Veneto del Coronelli; "Manifesto dell'Accademia cosmografica degli Argonauti sui Globi del Coronelli"; lettere; descrizioni di libri; discussioni di tesi (stampati);
- poesie per monacazione (stampati); Avviso della Biblioteca Universale del padre Coronelli per il Gran Dizionario storico geografico.
- 311** 1668-1672 e s.d.  
*Libreria*: Inventari, elenchi di libri (sparsi), conti, frontespizi, ecc.  
*Poesie e opere* di carattere storico, giuridico, teologico e varie
- 312** 1675-1686  
 1) Pagine di diario di G.P. (sparse) 1675  
 2) Componimenti poetici (molte minute), traduzioni di testi poetici (minute) manoscritti e stampati del Vescovo G.P. o inviati al Vescovo. 1678 e s.d.
- 313** 1690-1705  
 "Poes(iae) et Orat(iones) diver(sae)" Vol. con cop. in perg. e cc. nn. contenente miscellanea di componimenti poetici di Mons. Ciampoli, di Virgilio Cesarini, di Giuseppe Pianetti, discorsi (anche minute), orazioni di varie persone con disegni (stampate).
- 314** 1639-1708  
 1) Carte di interesse storico: scritture del secolo XVI e copie di documenti anteriori alla data indicata in calce. 1639-1708  
 2) Preghiere, appunti e memorie s. d.  
 3) Esercitazioni di teologia e filosofia: conclusioni teologiche, tesi, questionari, ecc. 1673-1707  
 4) Dissertazioni di carattere giuridico (il fasc. contiene un manoscritto del sec. XVI). 1685
- 315**  
 "De Gallica Regalia-Nova Dissertatio" di G.P.  
 Minute sciolte num. da 1 a 1.100 (un' altra copia rilegata è nella sezione Ms. della Planettiana)
- 316**  
 "De Gallica Regalia - Nova Dissertatio" di G.P.  
 Minute sciolte

- 317 Minute sciolte (note, appunti, dissertazioni) relative all'opera di G.P. "De Gallica Regalia - Nova Dissertatio"
- 318 Minute del trattato di G.P.: "Dissertatio de iuribus ecclesiasticis vicissim Regiae Domus Sabaudiae circa controversas electiones vel nominationes ad Episcopatus et Abbatias" (N. 2 copie).
- 319 "Mac.(inato) e Sav(oia)" 1695-1700  
Vol. con cop. in perg. e cc. n. e nn. contenente: Minute della Relazione alla Congregazione del Buon Governo del Vescovo di Todi G.P. sulle gabelle del macinato (cc. n. 146) e altre relazioni sulla questione e N. 2 copie del trattato di G.P.: "De Nominationibus ecclesiasticis Regiae Domus Sabaudiae - Compendium longioris dissertationis" (Una copia è di cc. n. 198).
- 320 1673-1703  
1) Manoscritti di carattere religioso e di altri argomenti. 1673-1689  
2) Manoscritti di argomento religioso e altre minute di vario argomento. 1693-1703
- MISCELLANEA
- 321 1663-1702  
"Varia in diversis materiis"  
Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente: Miscellanea di minute di lettere, di trattati, di relazioni, di poesie, dal periodo della Nunziatura di Napoli (al quale appartengono alcune carte: elenchi di robe e accompagnamento per merci) al periodo del Vescovado di Todi.
- 322 1664-1679  
"Varia Tom. 3<sup>o</sup>"  
Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente molti manoscritti riguardanti il periodo della carica di Datario e Auditore in Avignone ed in particolare la questione tra la Corte di Francia e Avignone e il Contado Venassino per il sale (estratti di documenti e relazioni) e anche molti stampati di cause non legate al periodo avignonese.
- 323 1667-1692  
Vol. miscellaneo senza cop. ma rilegato e cc. nn. contenente: Stampati di relazioni e strumenti notarili per cause di Todi, tra cui una causa per la Beatificazione del frate Antonio da Stronccone, laico professore dell'Ordine dei Minori Osservanti. Scritture per cause di altri luoghi; Scritture riguardanti il Quietismo; Copia della lettera dell'Abate di Verneuil ad un suo amico di Marsiglia sopra la Dottrina del Maestro della nuova Scuola dell'orazione della Quietude e di pura fede; (ms.) Risposta dell'amico alla lettera scritta dall'Abate Verneuil (stamp.) (1687) e "Retractatio" del Cardinal Petrucci (ms.) e inoltre: stampati per la morte di Elena Lucrezia Cornelia Piscopia, patrizia Veneta, Laureata in Filosofia (1684).
- 324 1668-1672  
"Avenion(ensia) Var(ia) tom(us) 7<sup>o</sup>"  
Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente: scritture e minute di scritture per cause relative alla Dataria e all'Auditorato di Avignone con alcuni stampati di cause italiane posteriori alla permanenza di G.P. in Avignone.
- 325 1678-1693  
"Reg(istro) di Lettere alla Sac.(ra) Cong(regazione) ed altre scritture"  
Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente: Lettere, memoriali, relazioni alle Sacre Congregazioni (stampate e manoscritte), copie notarili di lettere delle Congregazioni per varie cause di Todi e in particolare per la causa "Tudertina Vicaria (vedi B.61 e 62), con tabelle di conteggi, e copie notarili di atti del processo e inoltre un memoriale per una questione di cavalleria.
- 326 1681-1695  
"Varia circa diversas Materias"

Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente: minute di varie scritture per cause e trattati di argomento religioso, appunti e note sparse.

Governo per affari di Perugia e altre minute sparse.

## MINUTARI

327

1688-1696

"Miscel(lanea): Rusp(oli): Qu(iete): March(ia Anconitana): Imm(unità): Adumbr(ationes) et Not(ae)."

Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente: Scritture per la causa "Romana", relative al testamento del Marchese Francesco Ruspoli: Copia di lettera scritta dall'Abate di Ver-neuil... sopra il Quietismo (*vedi B. 323*) e altre cinque scritture sul *Quietismo* (interessanti) più copia di stampato del 1667 sul Giansenismo; Memoriale riguardante il Card. Alessandro di Montalto e il Card. Decio Azzolino, originari della Marca Anconitana (per privilegi in questa zona).

Stampati di scritture per varie cause di Todi e non ed esposti alle Congregazioni per questione della Diocesi di Todi, scrittura per causa "Romana Consacrationis Episcopi et Dimissionis Episcopatus Titularii" e inoltre: scritto satirico sull'Austria.

328

1690-1695

"Reg(istro) di diver(se) Scritture"

Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. contenente: Conteggi, elenchi di "Anime", copie notarili e non di attestati, appunti, note di "molino", strumenti per gli Appalti del macinato, scritture per varie cause, lettere, stampati e strumenti di altre località (di Todi e non).

329

1688-1696

"Miscel(lanea) Adumbr(ationes) et Not(ae)."

Vol. miscellaneo con cop. in perg. e cc. nn. (dorso ricoperto) contenente: minuta di lunga relazione del Vescovo di Todi G.P. alla Congregazione del Buon

330

Vol. miscellaneo rilegato senza cop. e cc. nn. contenente: minute sparse di varie scritture.

s.d.

331

Minute di frammenti di manoscritti di vario argomento (per lo più rubriche) con pagine numerate.

"

332

- 1) Minute sparse e fascicoli di minute incompleti.
- 2) Minute sparse.

"

333

- 1-2) Minute sparse.

"

334

- 1-2) Minute sparse.

"

335

- 1-2) Minute sparse.

"

336

- 1-2) Minute sparse.

"

337

- 1-2) Minute sparse.

"

338

- 1-2) Minute sparse.

"

339

- 1-2) Minute sparse.

"

340

Minute sparse.

"

## Bernardo

n. 17/4/1642 - m. 24/8/1683

Poche le carte appartenenti a Bernardo, (che vanno però integrate con la corrispondenza da lui inviata ai fratelli Carlo Maria e soprattutto a Giuseppe e che si trovano sotto quelle rispettive voci), e non molte quindi le notizie su di lui.

Nasce il 17 aprile 1642 e ottiene l'aggregazione alla nobiltà jesina il 28 ottobre del 1660; nel 1661 viene eletto capitano dei Cento Fanti per la leva dei Mille Fanti da parte della repubblica di Venezia nello Stato Pontificio. Nel 1662, pur potendolo per nobiltà acquistata, non viene eletto nelle magistrature cittadine perché implicato in un fatto di sangue, avvenuto l'anno precedente. Viene condannato al bando e sembra che abbia fatto un viaggio in Ungheria "sotto il generale Mattei per l'augustissima casa", ma la notizia non è suffragata da alcun documento.

Nel 1664 non viene imbussolato perché ancora al bando, ma subito ottiene la reintegrazione. Comunque la sua prima carica è quella di revisore dei forni, per il settembre-ottobre 1669. Da quest'anno il suo nome ricorre frequentemente nei libri consiliari. Nel 1667 era stato alfiere della Compagnia di Fanteria dei Castelli al di qua dell'acqua della città di Jesi, e l'anno dopo tenente della stessa compagnia. Nel 1668 è nominato conte palatino assieme ai suoi fratelli. Si dedica, nel contempo, alle cure del patrimonio comune, soprattutto dell'amministrazione dei terreni, dei noli di case e dei censi,

nonché dell'amministrazione dei beni della S. Casa di Loreto assieme alla madre e al fratello Marcantonio.

Bernardo è spesso presso il fratello a Todi, dopo l'avvento di questi al vescovado e ivi si matura il suo matrimonio. Giuseppe come s'è detto, negozia per il fratello un matrimonio di prestigio, tale da aggiungere subito titolo e patrimonio a quelli già esistenti e, attraverso l'interessamento di Federigo Angelo Pier Donato Cesi, duca d'Acquasparta, gli fa sposare una parente di questi, Elisabetta Cardoli, di cui si dirà, vedova del barone Cardolo Cardoli e quindi erede di molta parte del patrimonio della famiglia, nonché del titolo, sia perché Cardoli ella stessa, sia perché erede dell'anziano marito.

Il matrimonio negoziato in tutta fretta, avvenne il 20 marzo del 1675 in Narni e durò solo un anno, morendo Elisabetta il 28 dicembre 1676, dopo aver dato alla luce Cardolo Maria, che verrà subito affidato alle cure della nonna e della zia in Jesi.

Nel 1675 ottiene l'incarico di priore nelle magistrature jesine, ma alterna la sua dimora tra Narni e Jesi, come amministratore del patrimonio suo e del figlio. Appare ancora il suo nome come gonfaloniere nel 1682. Poco più di un anno dopo muore, il 24 agosto 1683, a 41 anni, lasciando il piccolo Cardolo alle cure del fratello Giuseppe, che egli volle nel testamento suo tutore e amministratore.

## CARICHE E CORRISPONDENZA

**341** 1661-1679

- 1) *Nomina di Capitano di cento fanti* a firma di Francesco Conti, Colonnello per la serenissima repubblica di Venezia alla leva di mille fanti nello Stato Ecclesistico. 1661
- 2) *Corrispondenza varia* 1663-1677
- 3) Dal fratello Giuseppe: Roma, Todi + 2 lettere della madre Gio:Batta 1674-1678
- 4) Dal fratello Carlo Maria - Roma 1675
- 5) Dal fratello Carlo Maria - Roma, Jesi, Narni 1676-1679
- 6) Corrispondenza da vari a Elisabetta Cardoli - Narni 1674-1675
- 7) Lettere di Elisabetta Cardoli, del Duca di Acquasparta e del fratello Giuseppe relative al matrimonio di Elisabetta e Bernardo. 1674-1675

**342** 1678-1682

- 1) Da Marco Carroli (legale) - Roma 1678
- 2) Da vari "
- 3) Da Marco Carroli "
- 4) Da vari 1679
- 5) Dalla madre e dai fratelli 1680-1682
- 6) Da vari 1680-1681

**343** 1681-1684

- 1) Da Marco Carroli - Roma (con allegati) " "
- 2) Da vari 1682
- 3) Da Giovanni Bucciarelli - Narni 1681-1683
- 4) Dai fratelli e dalla sorella 1683

5) Da vari (in una lettera del 14 luglio si danno notizie sull'arte della seta in Terni; è allegato un campioncino di seta) 1683

6) Da Valerio Coriolini e da Settimio Mezzalancia - Jesi 1683

## INTERESSI

**344** 1669-1683

- 1) Acquisti, vendite e questioni legate a tali negozi e un elenco di beni in Jesi 1670-1683
- 2) Interesse con Nicandro e altri dei Paci (acquisto di terre) (*cf. perg. n. 30*) 1678-1683
- 3) Conti, ricevute, note e altro (sparse) 1669-1683
- 4) Copie notarili del testamento di Bernardo Pianetti e nota della data di morte. 1683

INTERESSI  
EREDITARI CARDOLI**345** 1648-1691

- 1) "Conti e altre scritture nell'interesse col Diofebi". (*Cfr. perg. n. 23*). 1648-1683
- 2) "Scritture concernenti il negozio col Sig. Diofebi di Narni" 1670-1691
- 3) Carte riguardanti la vertenza tra Angelo Diofebi e Bernardo e Cardolo M.P. (*Cfr. perg. n. 23*). 1670-1684

**346** 1671-1682

- 1) "diverse ricevute di pagamenti fatti..." " "
- 2) Polizze di lavoratori della terra 1673-1682
- 3) Vari interessi dell'eredità Cardoli (*si è mantenuto l'ordinamento originario*): varie lettere del fratello Carlo M. e estratto dell'atto di matrimonio tra B. e Elisabetta Cardoli (20-3-1675). 1674-1682

CAUSE		348	1650-1689
347	1589-1678		
1)	Carte riguardanti la Comunità delle Coppe nella "Causa di Fiano" " "	1) Interessi relativi alla causa tra Bernardo e Cardolo Maria P. contro Marc' Aurelio e Benedetto Mandosi (per l'eredità di Onofrio Cardoli (un doc. è posteriore alla morte di B.P.).	" "
2)	Causa: Elisabetta Cardoli e Bernardo Pianetti contro Onofrio Cardoli (per l'eredità di Cardolo Cardoli, con molti documenti anteriori alla causa, tra cui lettere dei Cardoli, copie di testamenti, ecc.), e i Mandosi. 1616-1676	2) Causa Mandosi ed eredità di Baldovino Cardoli e Francesca Geraldini (si è mantenuto l'ordine originario): scritture, lettere, conti e altro. 1653-1684	
3)	Causa "Narniensis legati, Narniensis manutentionis, Narniensis moderationis inhibitionis" Elisabetta C. e Bernardo P. contro Onofrio Cardoli (minute e copie di scritture per la causa, sommari, avvisi, memorie, elenchi di beni, strumenti e copie di testamenti). 1675-1676	3) Conteggi, minute, attestati dei beni Cardoli, ereditati da Bernardo e Cardolo M. per causa Mandosi e altro (con copie di documenti più antichi). 1670-1683	
		4) Fasc. con cop. in perg. e cc. nn. 24, contenente scritture, estratti e documenti notarili per la causa Mandosi. 1678-1687	

Francesco Conti Colonnello per la <sup>ma</sup> Serenità di Venezia alla sua  
 mille fanti nello stato Ecclesiastico.  
 avendo fatto elezione di persona, che per valore, sufficienza ed esperienza militare  
 sia apto ad esercitare il commando d'una delle Compagnie d'ottomila fanti da  
 levarsi nello stato della Chiesa, mediante la permissione di S. Santità a questa <sup>ma</sup> Serenità.  
 Reale et avendo informato con errore tutte le condizioni successe nella persona  
 del <sup>re</sup> Sr. Bernardo Pianetti da S. S. hi eletto, e nominato per  
 Capitano di cento fanti d'ammazzarsi da lui con le prerogative, e paghe me-  
 ritate giurisco alle Capitulationi stralire da me, e per lo adempimento di tale eser-  
 citio accettato in nome di S. S. Off. di S. M. e S. R. prestargli la dovuta obediencia  
 per essere spartita dall' E. S. M. Collo. In fede di ciò daranno le parti  
 sotto il mio segno, e sigillare col mio solito sigillo. Dato in Roma li 6.  
 Marco 1661.

Francesco Conti

Nomina a  
 Capitano di cento  
 fanti di Bernardo  
 Pianetti da parte  
 del colonnello  
 Francesco Conti,  
 Roma, 6 marzo  
 1661.

## Cardoli

sec. XV - XVII

Non molte le carte relative ai Cardoli (anch'esse da integrare con quelle che li riguardano e che sono contenute, come del resto è indicato, soprattutto nelle buste relative alle cause per l'eredità passata ai Pianetti), nobile famiglia della bella cittadina di Narni, in cui ancora è possibile ammirare un palazzetto con torri ad essi appartenuto. Tale famiglia, come s'è detto, confluisce nella genealogia Pianetti con il matrimonio di Bernardo con Elisabetta.

I documenti che riguardano la famiglia risalgono al 1400, ma le origini della famiglia debbono essere certamente più antiche. L'albero genealogico e le storie della famiglia presenti in archivio ci forniscono le sequenze genealogiche, ma non sempre le date.

Un documento del 1400 nomina generazioni precedenti risalenti ai tempi dell'imperatore Federico, ma mancano di dati puntuali, per cui è impossibile farne una ricostruzione precisa. È certo comunque il fatto, che "ab antiquo" i Cardoli erano padroni e signori del feudo delle Coppe, una piccola borgata vicino Stroncone di Terni, godendo di tutti i privilegi feudali, come amministrazione della giustizia e statuti propri, una copia dei quali è presente in Archivio: uno dei tanti feudi destinato a sopravvivere sino quasi ai nostri giorni. L'autorità veniva esercitata attraverso un vicario, che eseguiva gli ordini del barone. Abbiamo vari fascicoli riguardanti processi penali che possono illustrarci ampiamente l'autorità esercitata dai feudatari.

Ora di questo castello non rimane che il palazzo baronale, cadente ed abbandonato, che sorge su di uno spazio, con a fianco la chiesa, dal quale spiazzo, scendendo per caratteristiche vie-scale ci si addentra in un piccolo borgo, che termina con l'antico palazzetto Cardoli dominante la vallata sottostante.

Ma parliamo di alcuni personaggi che emergono dalla documentazione. Seguendo l'albero genealogico, che inizia con CARDOLO, dopo quattro generazioni si originano tre rami, facenti

capo a BIAGIO, GIUSTINIANO e LUCANTONIO (o Lucangelo). Il primo si esaurisce in tempi relativamente brevi. Ci interessano maggiormente gli altri due rami, in quanto abbiamo carte prodotte da persone ad essi appartenenti.

Dunque per ciò che riguarda il secondo ramo, diremo che da GIUSTINIANO si ha CARDOLO, da cui GENTILE, da cui QUINTILIANO, il quale sposa Flaminia Scotti e muore nel 1624, lasciando eredi i figli di GIANBATTISTA, sposato a Paola Heroli. Essi sono:

ANDREA, nato il 18-3-1600, morto l'8-11-1655, personaggio di spicco e produttore di un buon numero di carte. Laureato in utroque, Uditore del Card. Pier Donato Cesi di Acquasparta, a sua volta Tesoriere della camera Apostolica. Di quest'ultimo sono rimaste in archivio varie lettere a lui indirizzate da autorevoli prelati (anche in cifre) e una lettera di Luigi XIV diretta al sultano.

ONOFRIO, nato il 15-6-1601, morto nel 1677, il cui nome comparirà più volte nelle carte Pianetti posteriori, perché legato a un grosso contenzioso, relativo all'eredità del fratello Cardolo.

CARDOLO, nato il 14-5-1603 e morto il 24-6-1673, che sposa a 63 anni la giovane e bella Elisabetta, discendente dal terzo ramo, di cui si dirà, e che a lei lascerà non solo tutto il patrimonio, ma anche quello ereditato e da ereditare dai fratelli, in caso di estinzione del ramo.

GIACINTO, nato il 26-5-1619, e di cui si ignora la data di morte, che sostituì il fratello Andrea nella carica di Uditore del Card. Cesi: per il suo carattere difficile e rissoso fu sempre in lite con i fratelli.

Degli altri fratelli e sorelle si conoscono solo i nomi e le date di morte: GIUSTINIANO, morto nel 1629; ORSOLINA, morta nel 1644; FRANCESCA MARIA, morta nel 1655. Di lei si sa anche che si sposò in prime nozze con Gio: Batta Mangoni e in seconde nozze con Bartolomeo Cansacchi.

Il terzo ramo, originatosi da LUCANTONIO (o Lucangelo) dà origine ad altri tre rami, rispetti-

vamente facenti capo a LANCELOTTO, BARTOLOMEO, OLIVIERO. Il secondo di questi continua con ALESSANDRO, da cui si ha DIONISIO, vissuto intorno alla prima metà del 1500, di cui sono presenti alcune carte sparse per l'eredità confluita, dopo l'estinzione del ramo, nel primo ramo, facente capo a Lancelotto, attraverso il matrimonio di VINCENZA di LUCANTONIO di Dionisio con ERASMO di BALDOVINO senior, di cui si dirà. Il ramo, infatti, che più ci interessa fra questi tre è il primo per la maggiore documentazione presente in archivio.

Da LANCELOTTO si ha ANTONINO, da cui GIO: BATTÀ che sposa Camilla Orsini da cui BALDOVINO che sposa Calvinia Orsini da cui CRISOGONO, che sposa Corinda di Giò: Antonio Cardoli del ramo gemello, da cui BALDOVINO junior che sposa Francesca Geraldini, appartenente ad una nobile famiglia di Amelia, da cui nascono ben 14 figli, di cui ci interessano particolarmente: GIO: ANTONIO, milite di S. Stefano, GIO: BATTÀ canonico, ma soprattutto ELISABETTA AGATA, nata il 6-2-1640 e che, sposata in prime nozze con l'anziano Cardolo Cardoli del ramo giustiniano, divenuta vedova ed erede di tutto il patrimonio di Cardolo e dei suoi fratelli, sposa, come si è detto ormai varie volte, Bernardo Pianetti e muore non molto dopo aver dato alla luce Cardolo Maria; nome che è già indicativo della riconoscenza che sia Elisabetta, sia il nuovo sposo avevano per chi così generosamente garantiva alla moglie e ai suoi discendenti un cospicuo

patrimonio e il nome che per molto tempo sarà aggiunto a quello dei Pianetti.

Si spegneva il 28 dicembre del 1676 l'ancor giovane e bella Elisabetta, entrata solo da un anno nella famiglia Pianetti, il cui nome però rimarrà a lungo nelle carte dei contenziosi legati alla complessa eredità Cardoli e Geraldini.

Sin qui abbiamo dato soprattutto spazio ai Cardoli, le cui carte sono presenti in archivio, ma dalle storie di cui si è parlato conosciamo che molti dei Cardoli hanno avuto importanti cariche laiche ed ecclesiastiche e che uno dei loro vanti principali era quello di aver annoverato tra gli antenati Erasmo Gattamelata, celebre condottiero del 1400, la cui figlia Elisabetta sposò un Cardoli (in archivio c'è qualche sparso documento relativo a quest'ultimo e il disegno dello stemma).

Comunque, anche se non molte, le carte relative a questa famiglia sono assai interessanti e debitamente integrate con quelle delle buste relative a documenti di epoca successiva riguardanti le cause ereditarie, come del resto è indicato dai rimandi, potrebbero costituire un punto di partenza per la ricostruzione della vita di questo feudo sopravvissuto nel tempo.

I Pianetti conserveranno i beni di Narni sino alla prima metà dell'800, quando saranno venduti per il declino della fortuna della famiglia. Ma le glorie dei Cardoli saranno sempre presenti nel ricordo dei Pianetti, costituendo per loro un'ulteriore garanzia di nobiltà e di prestigio.

## MEMORIE E CARICHE

- 349** **1455-1757**
- 1) "Antiqua monumenta Cardulorum": manoscritto, probabilmente del 1455, dove sono contenute le più antiche notizie della famiglia Cardoli. **1455**
  - 2) Carte riguardanti la famiglia del *Cap. Gattamelata di Narni*. **1487**  
(Copia del testamento di Iacoba vedova del Gattamelata è contenuto nella B. 464/1 n. 69.)
  - 3) Diverse memorie della Genealogia dei Cardoli. **s. d.**
  - 4) Fasc. con cop. in perg. e cc. n. 43 contenente: Processo della nobiltà della famiglia Cardoli fabbricato ad istanza di Gio: Antonio, figlio di Baldovino junior dei Cardoli. (copia del 1694). **1640**
  - 5) Fasc. con cop. in perg. e cc. n. 34 con disegno dello stemma dei Geraldini all'interno, contenente: Processo della nobiltà della famiglia Geraldini di Amelia, fatto ad istanza di Gio: Antonio Cardoli, di Baldovino junior. **1641**
  - 6) Fulvio Cardoli: manoscritti riguardanti la storia di Narni e del suo Acquedotto. **s. d.**
  - 7) Notizie storiche sulla città di Narni - Scritto sul predicatore fra Girolamo da Narni dell'ordine dei Cappuccini.
  - 8) Giurisdizione del Castello delle Coppe del 1566 (fotocopia di libro con cop. in perg. e cc. in perg. con decorazioni a colori) allegate due lettere del 1742 e del 1757. **1566-1757**
  - 9) Carte riguardanti una causa per confini tra i Cardoli, Baroni del Castello delle Coppe e la città di Stroncone, e altre riguardanti varie questioni inerenti alla giurisdizione del Castello delle Coppe.  
Compaiono i nomi di: Dionisio, Baldovino, Lancellotto, Fulvio, Cardolo, Fabio, Crisogono, Domenico, Giusti-

niano, Quintiliano, Gio:Batta, Vincenzo e Felice Cardoli.

**1537-1649**

**CARDOLI**  
Ramo che si estingue  
con Cardolo Cardoli

*Per notizie sui Cardoli vedi anche buste: Cardolo M.P. - causa Mandosi - B. 458, 459, 460, 461; causa Benedetti - B. 464; Cardolo M.P. - Interessi ereditari Cardoli - B. 429 e 430.*

- 350** **1577-1674**
- 1) Giurisdizione del Castello delle Coppe: processi e altro riguardante l'amministrazione della giustizia, parte I<sup>a</sup> **1577-1674**
  - 2) c. s. parte II<sup>a</sup> **1639-1674**
  - 3) Copia (foto) di Testamento di Quintiliano Cardoli e copie di inventario dei suoi beni; (*inserito l'originale nella B. 347/2*) e altro, tra cui: Quaderno rilegato in perg. di cc. nn. 8, n. 46, nn. 37, di cui molte bianche contenente esercitazioni scolastiche, copie di scritti letterari, note di rogiti e di censi, iniziato probabilmente da Quintiliano e continuato da Cardolo. **1611-1651**
  - 4) Carte riguardanti interessi Heroli (*Paola Heroli sposa Gio: Batta, figlio di Quintiliano e padre di Cardolo*). **1591-1665**

**ANDREA CARDOLI**

(Auditore del Card. Pier Donato Cesi, Tesoriere della C.A.)

**CARICHE**

- 351** **1631-1653**
- 1) Carte riguardanti la carica di Auditore del Card. Pier Donato Cesi: Carte del Cardinal Cesi Tesoriere della C.A.  
(*interessante una lettera del Re di Francia*) **1631-1653**

- 2) Suppliche ed esposti diretti al Card. Cesi 1641-1648  
 Lettere cifrate del Card. De Medey dirette al Card. Cesi  
 Carte riguardanti una causa del Card. Cesi: "Quinterno di scritture a favore dell'Em.mo Pier Donato Cesi contro il sig. Giovan Battista Rossi" 1647

CARICHE E  
CORRISPONDENZA

352 1632-1649

- 1) Varie carte (sparse) riguardanti l'incarico di Auditore del Card. Cesi: 1638-1649  
 2) "Lettere dirette al S.r Andrea Cardoli in tempo che fu Vicario" (con conti e minute) 1632-1639  
 3) Varia e domestica 1637-1641  
 4) Da Giordano Cesi da varie località 1641-1643  
 5) "Lettere di diverse persone e scritture de particolari" 1641-1648

353 1641-1661

- 1) Varia e domestica 1641-1654  
 2) "Lettere del sig. Honofrio scritte al S.r A.C. a Roma de' negotii semplici e generali di nessun rilievo" 1645-1646  
 3) Da Romolo Risi - Pesaro 1649-1650  
 4) Dal fratello Onofrio - Narni 1655-1659  
 5) Varia e domestica (varie lettere del fratello Cardolo - Narni) 1656  
 6) Da Gio: Pietro Tepelli - Narni "  
 7) Da Raffaele Contestabile - Narni 1656-1661  
 8) Varia e domestica (fratello Cardolo - Narni) 1657

354 1657-1664

- 1) "Lettere del sig. Carlo Cesi riguardanti diversi negotii, che non sono di nessuna considerazione" - Cesi 1657-1659  
 2) Varia e domestica 1658-1660  
 3) "Lettere del sig. Filippo Cesi et altre de diversi de nessun valore" - Cesi 1660

- 4) Da Filippo Cesi e alcune da Romolo Cesi - Narni, Cesi 1660-1662  
 5) Da D. Gio: Vitelleschi - Foligno 1661  
 6) Da Ludovico Bonetti - Narni, da Paolo Giubilei, Narni e da vari 1661-1662  
 7) Domestica e varia 1661-1664

INTERESSI E  
AMMINISTRAZIONE

355 1632-1666

- 1) Conti e minute varie (sparse) 1632-1664  
 2) Ricevute di pagamento fatto dalla Comunità delle Coppe alla Salara generale di Roma 1634-1635  
 3) "Conto... con Tommaso Petrattini speciale al Centauro in Sciarra" (fasc. con cop. in cart. e cc. nn.) 1640-1666  
 4) Inventario 1641  
 5) "Diverse scritture e diversi ricevuti e lettere" 1641-1650  
 6) Ordini di pagamento e altre carte riguardanti la vendita di una casa in Roma e libretto senza cop. di cc. n. 168, prima usato come rubrica per questioni giuridiche e poi servito in parte per "diversi ordini" per la casa di cui sopra 1645-1646  
 7) "De piccoli negotij de particolari di nessuna considerazione" 1645-1659

356 1650-1684

- 1) Lettere di mons. Gio: Batta Brescia, Vicelegato di Urbino da Pesaro; Rimini, Urbino per un "negozio". Lettere di Domenico Landi - Venezia con lettere di cambio relative al negozio stesso 1650-1651  
 2) Conti con il Banco Baccelli di Roma 1652-1673  
 3) Accordo fatto fra Mons. Antaldi e Andrea Cardoli per il pagamento della pigione della casa di Roma ... 1654  
 4) Lettere e conti di Giovenale Zaghetti, agente dei Cardoli in Narni 1660-1665  
 5) Quaderni di spesa 1661-1666



## Cardoli: Andrea, Onofrio, Cardolo, Giacinto, Francesca Maria

## INTERESSI COMUNI

- 358** **1632-1672**
- 1) Interessi vari (Lettere, minute, strumenti, memorie, conti, ricevute ed altro) " "
  - 2) Interessi relativi all'eredità di Francesca Maria Cardoli e alla vertenza per la dote con Bartolomeo Cansacchi, 2° marito di F.M. **1640-1657**
  - 3) Libro con cop. in cart. e cc. nn. 48 + cc. nn. 6 contenente: "...Diversi interessi spettanti all'eredità del Sig. Andrea Cardolo G.M." **1664-1668**

ONOFRIO E  
CARDOLO CARDOLI

- 359** **1644-1676**
- 1) Onofrio Cardoli: corrispondenza varia. **1645-1676**
  - 2) Cardolo Cardoli: corrispondenza domestica e varia. **1647-1672**
  - 3) " " interessi, amministrazione, testamento. **1644-1673**
  - 4) " " libro con cop. in perg. e cc. nn. 3, n. 75, nn. 15, che hanno altra numerazione se si rovescia il libro; infatti inizialmente era, probabilmente, un libro di conti di Andrea Cardoli per il Card. Cesi di cui era Uditore, (1624-1631), poi è servito per i conti "Delli muli e del mulattiere" di C.C. **1667-1671**
  - 5) Quaderno di note e copie di ricevute e altro. **1673**
  - 6) Scritture per cause: "Sabinensis remissione causae" e "Narniensis census" **1667**

CARDOLI  
Ramo che si estingue  
con Elisabetta,  
moglie di Cardolo C.  
e di Bernardo Pianetti

- 360** **1522-1687**
- 1) Dionisio di Alessandro Cardoli: vari interessi. **1522-1543**
  - 2) Quaderno con cop. in cart. e cc. nn. contenente vari conti e memorie, iniziato da Flavio di Dionisio nel 1566 e continuato da Erasmo, poi da Crisogono e da Baldovino jr. con note anche seguenti. (Il testamento di Flavio è contenuto nella B. 464/1 n. 67. Il testamento di Erasmo è contenuto nella stessa B. al n. 70.) **1566-1687**
  - 3) Crisogono e Baldovino jr.: carte sparse riguardanti memorie e interessi ereditari (strumenti, copie di strumenti e scritture); alcuni riguardano la causa Vituti (ved. B.361) e interessi Orsini. (Il testamento di Crisogono Cardoli (1657) è contenuto nella B. 464/1 n. 35). **1611-1656**

- 361** **1624-1683**
- 1) Baldovino C. jr.: "Scritture nel negozio de' Vituti". **1625-1669**
  - 2) Baldovino C. jr.: Scritture per causa Vituti; "Narniensis pecuniaria" (cc. num. da 29 a 66) (cfr. perg. n. 16). **1627-1655**
  - 3) Francesca Geraldini (moglie di Baldovino C.): interessi relativi alla dote ed acquisti di censi per debiti del marito Baldovino e a questioni ereditarie. Testamento. (Cfr. perg. n. 9 e n. 13). **1624-1683**
  - 4) Gio: Batt.a: interessi personali con il padre Baldovino e fratelli, e corrispondenza. (Cfr. perg. n. 21). **1643-1675**

ELISABETTA CARDOLI  
CAUSE e VARIE

- 362** **1644-1676**
- 1) Causa tra Elisabetta Cardoli e Onofrio Cardoli per l'eredità di Cardolo Cardoli (Strumenti, copie di strumenti dotali, copie di testamenti, scritture, lettere, inventari, fedeli e conti) e an-

- che copia dello strumento dotale di  
E.C. per il matrimonio con Bernardo  
P. 1644-1676
- 2) Scritture per la causa: "Narniensis pra-  
etensi legati"
- Elisabetta Cardoli contro Onofrio Car-  
doli (v. B.347/3 e perg. n. 22). 1674-1676
- 3) *Varie*: Carte con strane formule, esor-  
cismi, ricette e minute ritrovate tra le  
carte Cardoli s.d.

## Ottavia

n. 6/8/1643 - m. 28/10/1723

Nona figlia di Gio: Maria e di Gio: Batta Mistura nasce il 6-8-1643; sposa nel 1662 Tommaso Colini e, dopo la morte di questi, nel 1666, Francesco Antonio Magagnini. Le poche carte da lei e per lei prodotte vanno integrate con le lettere da lei dirette soprattutto al fratello Giuseppe, Vescovo di Todì, come è indicato puntualmente nella voce "corrispondenza" dello stesso, e al fratello Carlo Maria e al nipote Cardo, sempre indicate alla stessa voce nelle bu-

ste ad essi relative.

Da queste soprattutto viene fuori la personalità di questa donna, tenacemente attaccata, come la madre, sia agli affetti, sia agli interessi familiari, particolarmente legata al nipote, di cui cura l'educazione, specie nei primi anni e segue le complesse vicende matrimoniali e gli interessi fino alla fine della sua vita e a cui lascerà alla sua morte, avvenuta il 28 ottobre del 1723, il suo discreto patrimonio.

et facca colatura sulphuris, hincque vocatur ultra m. n.  
 to. At si hoc non videat, utique res chalybeum  
 alteratum experitis simplicibus, et una assumat 71.  
 Cruci Navis cui fuerit aliquot dies solatium. At  
 si vixit feliciter fluant ex usu sic miris sales  
 interclusus ad vaseculo alterato radicibus gramini-  
 nit, et fomiculi. Hinc interea pro mensa alteretur  
 infusione absinthij romani, et chalybis, quod die ro-  
 bet, vel salce in vino exstinguantur salices, quibus  
 ignis elicitur candentes. Quod cibo assumat va suam  
 maris perlax, et oculos cancri. Saliat pulmenta,  
 et vaseculo sale absinthij. Parca cogit et caueat  
 ab acidis acerbis, et austerris. Nunc cibum caritatis  
 te, et locali motu prout permittitur exerceatur.  
 Pauca hec habebat pro salute Nobilis Patientis. In  
 xio Deus f.

Marcellus Malpighius f.

Copia di referto  
 medico di Marcello  
 Malpighi  
 contenente  
 prescrizioni per lo  
 stato di salute di  
 Ottavia Pianetti.

MEMORIE, CORRISPONDENZA  
E VARIE

- 363** **1643-1721**
- 1) Quaderno con cop. in cart. e cc. nn. contenente appunti e conti probabilmente di Tommaso Colini, primo marito di O.P. **1643-1654**
- 2) N. 4 quaderni con cop. in cart. e cc. nn. o con varia num. contenenti esercitazioni scolastiche di Tommaso Colini, uno servito anche per conti ed appunti. **1646-1662**
- 3) Corrispondenza varia e domestica. **1686-1687**
- 4) " " " **1709-1721**
- 5) Consulti medici, ricette, orazioni ed altro: interessante un referto medico di Marcello Malpighi.

## INTERESSI E CAUSE

- 364** **1645-1728**
- 1) Scritture relative a vari interessi e te-

stamento **1663-1723**  
È presente nel fascicolo uno strumento del 1619, che è servito per registrare alcuni documenti.

- 2) "Negozio Turchetti": lettere, ricevute, strumenti e altro riguardanti l'interesse con Giovanna Battista Turchetti. (Due ricevute di Francesco Santi, presunto maestro di Pergolesi, per musica fatta per il funerale della Turchetti). **1672-1714**
- 3) Varie scritture riguardanti cause di O.P. e cause Colini (1° marito) e interessi Magagnini (2° marito) **1645-1728**

## AMMINISTRAZIONE

- 365** **1662-1721**
- 1) Conteggi vari e ricevute  
È contenuto l'inventario "delle robbe della Madonna di S. Pietro" di Jesi (1691) **1662-1716**
- 2) Note, conteggi e altro (sparse) **1697-1721**
- 3) Libretti di ricevute **1703-1717**

## Carlo Maria

n. 13/8/1648 - m. 2/8/1725

Nasce a Jesi, undicesimo figlio di Gio: Maria e di Giovanna Battista, il 13.8.1648 a distanza di molti anni dal fratello Giuseppe che gli farà da padre. Questi, infatti, lo fa venire molto presto a Roma, e forse anche a Napoli, dove era dal 1662 al 1665 Auditore alla Nunziatura. Nel 1664, secondo l'erudito Lancellotti, ottiene a Pozzuoli la tonsura il 14 settembre, ma al sacerdozio sarà avviato, come vedremo, soltanto in età avanzata. Il 2.8.1668 si laurea in utroque iure presso la Sapienza di Roma e viene avviato dal fratello, sempre in Roma, alla pratica dell'avvocatura. Nello stesso anno viene nominato Prodatario nella legazione di Avignone, dove il fratello ricopriva la carica di Auditore. Nel 1671 lo troviamo di nuovo a Roma, dove sino al 1681 sarà aiutante di studio del Card. Jacopo Emerix, decano della Sacra Rota, nella corte pontificia, godendo della protezione del Card. Ulderico Carpegna. Intanto nel 1673, il suo nome appare per la prima volta nelle Riformanze (v. 59 dell'a.s.c.j.) perché diviene giudice temporaneo in assenza di Nicola Collio. Poi dal 1675 sino al 1700 il suo nome compare quasi sempre nella magistratura jesina: viene eletto cinque volte priore, una volta console e poi consigliere di credenza, sindaco ai negozi, grassiere, capitano dei Castelli, deputato alla Pesa e alla Fonte, revisore dei Forni, ecc. Comunque, dal 1675 al 1681 risiede, come abbiamo detto, per lo più a Roma, a contatto con tutte le personalità più importanti della Corte pontificia, attirandosi, per la sua solerzia e capacità, l'appoggio di Cardinali e Principi. Si reca spesso a Jesi per assolvere a qualche ufficio delle cariche a lui attribuite e anche per seguire i suoi interessi privati, soprattutto sino al 1678, anno della separazione del patrimonio comune. Nelle lettere inviate al fratello Giuseppe, Vescovo di Todi, si lamenta spesso della sua situazione: "non ho un'ora di pace e la mia vita è da cane e non è durabile".

Si dà da fare per ottenere qualche carica, ma gli è difficile, tal che dice in un'altra lettera: "alla fine bisognerà mi ritiri ancor io a Jesi per stare

alla meglio mi sarà possibile, se Dio non provvede altrimenti" e ancora: "Questa corte veramente mi stordisce e mi vien odiosa per sentir tante simulationi e che l'Amicizia non ne abbia alcun luogo". Interessante nella lettera del 25 dicembre del 1680 da Roma, la notizia dell'avvistamento di una cometa: "Si è ricominciato a veder la Cometa e hieri sera la viddi ancor io dalla loggia di casa a mezza ora di notte e la coda mi par cosa prodigiosissima, mentre non ho visto mai una cosa così lunga ne ho inteso da altri essersi vista. Il Sig. Iddio ci assista in tutto" (PAOLO MAFFEI, nella sua opera *Al di là della luna*, Mondadori, 1973, pag. 92, parlando delle comete dice: "Alcune comete percorrono orbite così vaste da richiedere centinaia o migliaia di anni per una sola rivoluzione, come la cometa del 1680 che poté essere osservata solo 7.000 anni prima di Cristo e che sarà nuovamente visibile entro l'anno 10.500". Carlo Maria, dunque, sarebbe stato uno dei pochi testimoni di questo avvenimento in uno spazio di tempo così immenso!). Nel 1681 ottiene l'Auditorato della Nunziatura di Napoli concessogli dal papa Innocenzo XI. Il periodo di tale Auditorato che egli terrà sino al 1690 fu intensissimo per la sua attività e importante per i contatti con i potenti dell'ambiente napoletano. Anche in questi anni però (l'Auditorato era di prestigio ma non molto lucroso) tenta di avere altre cariche, senza peraltro riuscirci. Contava molto sull'aiuto del Cardinal Rospigliosi, suo amico, che però gli muore nel 1684. Intanto comincia a seguire gli interessi del Duca e della Duchessa di Zagarolo e nel 1685 riesce ad ottenere una licenza per portarsi a Roma e a Jesi.

A Napoli, comunque, si trova bene perché l'aria giova alla sua salute e perché segue gli interessi, oltre che dei Zagarolo, anche del Principe Borghese e dei Rospigliosi. Nel 1688, anche per l'interessamento di Don Livio Odescalchi, nipote del papa, e di cui godrà sempre l'appoggio e la benevolenza ottiene un altro permesso per recarsi a Roma e a Jesi. Nel

1690 viene sostituito nell'Auditorato (è significativo il fatto che in quell'anno viene eletto il nuovo pontefice, successore di Innocenzo XI, Alessandro VIII Ottoboni e ad ogni cambio di pontefice, cambiano anche le cariche). Nello stesso anno acquista la Badia di S. Demetrio e Bonifazio a Napoli e ottiene altri tre titoli di beneficio nella stessa città. Questi benefici decideranno il suo futuro: infatti, dovendo tener dietro agli interessi delle Badie, egli avrà bisogno di sempre più frequenti contatti con Napoli. Comunque il 1690 è l'anno dei viaggi, durante i quali egli segue Don Livio Odescalchi, col quale sarà sempre più legato in un rapporto di affettuosa devozione. Va in Lombardia, nel Veneto, in Romagna, vede città nuove e cose nuove. Nel 1692 è di nuovo a Roma, da dove si parte però all'inizio dell'estate.

A Loreto si trova proprio quando muore il Governatore e lo supplisce sino all'arrivo del nuovo designato. L'anno dopo, a Roma, è di nuovo alla ricerca di cariche sino al 1694 quando ritorna a Napoli e qui rimane, per lo più, anche negli anni seguenti, alternando la dimora tra Napoli e Roma, sollecitato dal fratello che lo vorrebbe più vicino a sé e nell'ambiente della Corte.

Nel 1699 divenne agente del principe Borghese, seguendo sempre gli interessi dei Zagarolo. Al fratello vescovo che insiste per averlo più vicino Carlo Maria risponde che egli gode, nelle sue stanze "paradiso in terra per la vista e per l'aria" e che le molte cause e gli interessi delle sue Badie non gli permettono di allontanarsi da Napoli. Nel 1700, tuttavia, nonostante i pressanti "negozi" accetta di essere Conclavista del Card. Orsini e rimane a Roma sino all'elezione del nuovo Pontefice Clemente XI Albani, avvenuto il 24 ottobre. Il titolo di Conclavista gli conferiva particolari benefici.

L'anno dopo è di nuovo a Napoli, sempre in contatto con Don Livio. Acquista la Badia di S. Elena, altre in Aversa e Capua e anche una a Larino.

Nel 1703 muore il Vescovo di Larino e nei primi giorni del 1706 gli viene offerto dal papa questo Vescovado. Carlo Maria si riserva qualche giorno prima di accettare, sia perché vuole il consenso del fratello, sia perché sente di non avere "talenti nè qualità alcuna per questa carica".

Nonostante però, il parere contrario di Giuseppe, che non lo vuole lontano e in una terra dove la Chiesa è spesso soggetta alla prepotenza dei Baroni, egli accetta. E subito diventa sacerdote, ottenendo il 3, il 16 e il 18 del mese di aprile rispettivamente il suddiaconato, il diaconato e il presbiterato. Il 7 maggio viene consacrato Vescovo. La carica era di prestigio e anche di lucro, perché comportava il possesso di altre Badie e il Baronato di Ururi, piccolo centro nel cuore del Molise.

Il patrimonio di Carlo Maria era ora considerevole, se si pensa che alla rendite delle varie Badie si univano le rendite delle molte case in Jesi, dei terreni in Monsanvito e di moltissimi censi, patrimonio che poi confluirà in quello del nipote Cardolo, suo erede.

Nel periodo del Vescovado Carlo Maria si reca spesso a Napoli, sia per il clima, sia anche per i suoi interessi. Possiamo seguirlo in questi anni, sempre attraverso le lettere da lui inviate al fratello Giuseppe, sino al 1709, anno della morte di questi e poi al nipote Cardolo Maria. Purtroppo, però, la corrispondenza inviata a quest'ultimo è meno ricca, forse anche perché dispersa, meno conservata di quella inviata al fratello, che aveva archivisti solerti e che è veramente un "corpus" considerevole, assai utile per ricostruire quasi interamente la personalità del nostro. Sul periodo del Vescovado rimandiamo anche al Tria G.A. (Memorie storiche civili ed ecclesiastiche della Città e Diocesi di Larino, Roma, 1744, p. 604) che attribuisce al Pianetti il merito di avere iniziato il restauro della Cattedrale e di molte chiese delle località vicine a Larino, di avere ampliato il Seminario e celebrato il Sinodo del 1711.

Dal 1706 all'anno della sua morte, tentò, ogni tanto, senza peraltro riuscirvi, di ottenere qualche carica, o anche di rinunciare al Vescovado per ritirarsi in luogo più propizio alla sua salute: otteneva infatti, di tanto in tanto, dei permessi per recarsi nell'amata Napoli.

Negli ultimi anni seguì, essendo appassionato conoscitore di arte, le committenze per i lavori dell'abbellimento dell'oratorio di S. Bernardo di Jesi, sino ai minimi particolari. Vi aveva creato un altare e istituito una Cappellania a suo nome. Spedì a Jesi quadri al nipote e libri che arricchirono la biblioteca avita. Fu molto

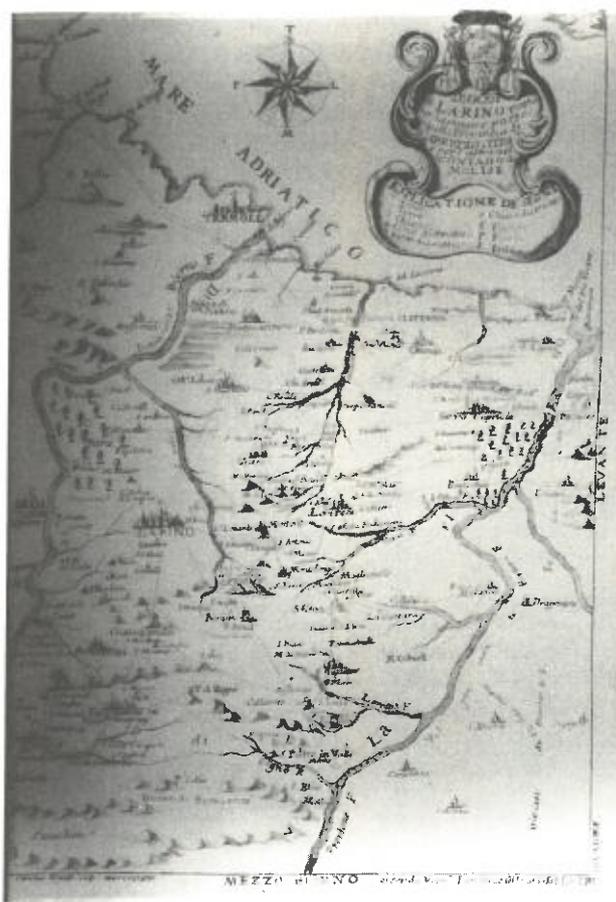
legato alla famiglia, alla madre, ai fratelli, alle sorelle, al nipote Cardolo di cui si sentì, dopo la morte di Giuseppe, il protettore e il consigliere.

Il Tria lo definì "pio, prudente, docile e soggetto di buona materia". Girolamo Baldassini: "soggetto dotato di singolare talento e versato... massimamente nelle materie legali". La vasta conoscenza in materia giuridica è anche testimoniata dai suoi scritti, presenti in molti codici della Planettiana.

Morì a Larino il 2 agosto del 1725, dopo avere nel testamento istituito erede il nipote Cardolo per ciò che riguardava i proventi che derivavano dal suo patrimonio personale e "sopra tutti l'altri beni pervenuti ed esistenti in questa Diocesi, come per le altre rendite maturate che sonoli dovuti dell'altri suoi Beneficii

nell'Arcidiocesi di Benevento, Napoli, Capua ed Aversa, come Pozzuoli in vigore delle facultà concedutigli dalla legge, e Costituzioni Apostoliche istituisce erede la sua Chiesa Cattedrale in tutte le ragioni attive..." Oltre a vari legati, Carlo Maria lascia al Vicario Generale, Alessandro Puoti, che diverrà poi Vescovo di Marsico, l'intera sua libreria.

Fu sepolto, come dice il Tria, "nella sepoltura dei Vescovi nella Catacomba". Purtroppo, oggi, nella Cripta della Cattedrale di Larino non vi è più alcuna sepoltura e le ossa di tutti i Vescovi sono andate disperse, come la maggior parte delle lapidi, così come è scomparsa in S. Bernardo di Jesi anche l'iscrizione postavi dal nipote Cardolo di cui parla, nelle sue Memorie storiche, Girolamo Baldassini.



Carta del territorio di Larino, da: G.A. TRIA, Memorie storiche della città e diocesi di Larino, 1744.

## INCARICHI

- 366** **1668-1720**
- 1) Decreto di nomina di Prodatario nella legazione di Avignone e supplica di C.M. al Papa Innocenzo XII per ottenere l'Auditorato di Avignone (1668). **1668**
  - 2) "Scritture diverse" per lo più riguardanti il territorio di Napoli e la Nunziatura (Interessante una copia di appalto per le galere del 1685). **1670-1720**
  - 3) Lettere e altre scritture di C.M.P.; Auditore della Nunziatura di Napoli (lettere dei Card. Altieri e Cybo da Roma). **1681-1702**
- 367** **1682-1721**
- 1) Interessi e vertenze legati ad incarichi del periodo dell'Auditorato alla Nunziatura di Napoli e continuati nel periodo del Vescovado di Larino: carte riguardanti una vertenza tra la Duchessa di Zagarolo Camilla Pallavicino Rospigliosi e Alessandro Cassano per negozio di assienti e altro. " "
  - 2) Interessi delle Badie di Banzi e S. Leonardo. **1696-1707**
- 368** **1706-1725**
- 1) Brevi, lettere, note di rendite e altro (sparse) riguardanti il periodo del Vescovado di Larino. **1706-1725**
  - 2) Lettere, Memoriali riguardanti un processo contro Matteo Antonio Palma della città di Larino. **1709-1713**
  - 3) Lettere da Antonio Prospero - Colleforte, dal Marchese Rota e da altri da Napoli, relative ad una vertenza di confini della Badia di S. Elena. **1711-1712**
  - 4) "Transazione di Mons. Pianetti colla R.C.A. per li frutti della Badia di S. Elena" e altro. **1711-1717**
  - 5) Causa: Mons. Pianetti, Vescovo di La-

rino contro il R.do Commissario degli Spogli della Diocesi di Aversa. **1713**

- 6) Suppliche ed esposti del Vescovo di Policastro alla Sacra Congr. dei Vescovi e regolari (stampato). **1721**

## CORRISPONDENZA

- 369** **1666-1693**
- 1) Domestica **1666-1690**
  - 2) Varia **1676-1693**
- 370** **1691-1694**
- 1) Domestica **1691**
  - 2) Varia
  - 3) Dal Vescovo di Larino **1691-1692**
  - 4) (di affari) da Angelo Bandiera, da Curzio Doni, da Sinibaldo Tassi - Perugia **1691-1693**
  - 5) Carteggio con Giacomo Marchini - Todi **1691-1694**
- 371** **1692-1715**
- 1) Domestica **1692-1695**
  - 2) Varia **1692-1699**
  - 3) Domestica e varia (alcune in lingua spagnola) **1705-1710**
  - 4) Lettere di Carlo M.P. a Filippo di S. Natoglia - Tolentino **1710-1715**
- 372** **1712-1713**
- 1) Domestica e varia **1712**
  - 2) Da D. Alessandro Puoti, Vicario generale - Larino **1712**
  - 3) Da G. Antonio Fiandrini - Larino **1712-1713**
  - 4) Da Antonio Filippo Lombardi e altri " "
  - 5) Da Carlo Antonio Massa - Napoli " "

- |            |  |                  |   |  |
|------------|--|------------------|---|--|
| 6)         | Da Michel'Arcangelo Sebastiani-Loreto  | 1712-1713        | da - Napoli. Agosto - Dicembre  | "  |
| <b>373</b> |  | <b>1713-1719</b> | <b>377</b>  | <b>1715-1725</b>   |
| 1)         | Domestica  | 1713             | 1) Varia  | 1722   |
| 2)         | Varia  |                  | 2) Da Paolo e Francesco Morani e altri - Roma   | 1724-1725  |
| 3)         | Da Alessandro Puoti, Vicario in Larino - Larino e altre località.  |                  | 3) Varia  | 1725   |
| 4)         | Dal Priore Egidio Cospani - Todi   | 1713-1718        | 4) Varie sparse, frammenti di lettere, minute per lo più senza data ritrovate nella corrispondenza. |  |
| 5)         | Domestica e varia<br>(Nella lettera del nipote Cardolo del 26-11-1719 sono contenute alcune misure della Chiesa di S. Bernardo).                 | 1714-1719        | 5) Ricette, minute e lettere di consulti medici riguardanti lo stato di salute di C.M.P.            | 1715-1717  |
| 6)         | Da Francesco Serrani, agente - Jesi  | 1718-1719        |   |  |
| <b>374</b> |  | <b>1720-1721</b> | INTERESSI   |  |
| 1)         | Domestica (nella lettera del nipote Cardolo del 26-1 si dà notizia di quadri del Maratta, Guercino ed altri pittori collocati in casa Pianetti). | 1720             | <b>378</b>  | <b>1671-1718</b>   |
| 2)         | Varia: "Diverse lettere del Sig. Cammerata, Massa, Puoti e Marchese Rota del 1720"; alcune lettere contengono avvisi.                            | "                |   | Carte relative a vari interessi personali: acquisti di beni, elenchi di beni, polizze coloniche e altro.   |
| 3)         | Da D. Alessandro Puoti, Vicario - Larino, Casacalenda.   | "                | <b>379</b>  | <b>1676-1721</b>   |
| 4)         | Da Filippo Lecchini (corrispondenza di affari) e da altri Roma.  | 1720-1721        |   | Vari interessi relativi ad acquisti di case, terreni e censi e altro (anche inventari di libri).<br>Sono anche inserite scritture anteriori alle date indicate, non sempre chiaramente legate alle carte di cui sopra. |
| 5)         | Dal Marchese Bartolomeo Rota (con minute e conteggi) e da altri.   | " "              | <b>380</b>  | <b>1685-1725</b>   |
| <b>375</b> |  | <b>1720-1721</b> | 1)  | Acquisti di terre in Monte S. Vito: Negozio Flamini ed altro: piante e grafici. 1685-1715  |
| 1)         | Da Carlo Antonio Massa - Napoli  | " "              | 2)  | Acquisto di possessioni dei Nobili in contrada S. Giacomo. 1691-1714   |
| 2)         | Varia e una lettera del nipote Cardolo.  | 1721             | 3)  | Acquisto del Palazzo ai Serpenti in Roma e questioni e cause inerenti all'acquisto.<br>Il fascicolo contiene copia del testamento di Mons. Petrucci, proprietario del palazzo prima dell'acquisto. 1702-1719           |
| 3)         | Dal Vicario D. Alessandro Puoti - Larino e altre località.   | "                | 4)  | Interessi di varie case in Roma. 1703-1725   |
| <b>376</b> |  | <b>1721-1723</b> | <b>381</b>  | <b>1704-1725</b>   |
| 1)         | Da Gregorio Alderisi - Napoli  | " "              | 1)  | Censi su case di Cingoli: interesse con i sigg. Maria, con copie di documenti anteriori alle date suindicate. 1704-1712  |
| 2)         | Dal Vicario D. Alessandro Puoti, con alcune lettere del fratello Cesare Puoti. Larino - Casacalenda - Napoli. Gennaio - Luglio                   | 1722             | 2)  | Interesse con i Ronconi di Jesi. 1716-1722   |
| 3)         | Da Cesare Puoti. Larino - Casacalenda  |                  |   |  |

- 3) Acquisto della possessione dell'Aja Murata e negozio con Flaminio Ghislieri, curato dal nipote Cardolo M. lettere di Carlo M. al nipote. 1723-1725
- 4) Testamento ed altre carte relative ad esso, tra cui un chirografo pontificio che permette a C.M.P. di testare a suo piacere e stampato: "Privilegi ai Conclavisti del 1701". 1725

## AMMINISTRAZIONE

- 382** 1672-1706
- 1) Conteggi, note di spese, appunti e minute sparse. 1672-1695
- 2) Quaderno con cop. in cart. e cc. n. 189 dal titolo: "Riceuti de Camerlenghi": Pagamento delle Collette. 1688-1706
- 3) Bilanci, note di spese, conti e altro (sparse). 1690-1702  
Contiene nota di spese per le nozze di Cardolo M.
- 383** 1703-1718
- 1) Libro con cop. in cart. e cc. n. 228 contenente: "Noli di case" 1703-1706
- 2) Conti e ristretti. 1704-1714
- 3) Conti ricevute, lettere dell'agente Zeffirino Marsili. 1706-1718
- 384** 1711-1721
- 1) Ristretti e note varie. 1711-1718
- 2) "Conti, inventarii di robbe et altre simili domestiche". 1712-1713
- 3) Bilanci e fascicoletto di proposte e risposte sopra le difficoltà dell'amministrazione del Marsili, fatte da Nicola Rubioni. 1712-1717
- 4) Note di spese, conti e perizia di Francesco Serrani. 1714-1721
- 385** 1721-1725
- 1) Libretto con cop. in perg. di cc. nn. 5 + cc. n. 94: "Libro di spese tenuto da Pietro Gio: Rossetti del Massaccio ad uso di Mons. Vescovo Pianetti", con fogli sparsi allegati.

- 2) Libretto con cop. in cart. di cc. nn.: "Libro dell'entrata e dell'uscita di me Carlo Maria Pianetti". 1722
- 3) Filze di ricevute, conti, appunti, minute sparse e frammenti. Nella filza è contenuta una ricevuta del pittore Arcangelo Aquilini per un quadro fatto per la Chiesa di Pozzo (Moje di Jesi). 1723-1725

## CAUSE

- 386** 1676-1692
- 1) Scritture riguardanti una vertenza tra la Comunità di Monte S.Vito e i possidenti ed Ecclesiastici di quel luogo per le Gabelle (tra i secondi è Carlo M.P.). Memoriali, esposti, fedeli e scritture. Parte I<sup>a</sup> " "
- 2) c.s.  
Parte II<sup>a</sup>: Memoriali, relazioni, capitoli e lettere di Francesco Simonelli e di Gio: B. Boni da Monte S. Vito. 1691-1692
- 387** 1684-1705
- 1) c.s.  
Parte III<sup>a</sup>: Scritture per la causa "Anconitana" tra la Comunità di Monte S. Vito e C.M.P. per le gabelle e pesi camerali, relativo ai possedimenti di C.M. comprati dai Flamini (Memoriali, fedeli, attestati, lettere, minute). 1685-1691
- 2) Causa tra Carlo Maria P. e i Gaggiotti di Offagna: Memoriali, scritture (anche minute) per la causa, fedeli, citazioni, lettere, ricevute e altro, le pergamene, di cui sono allegate le fotocopie, sono nel fondo pergameneo. (Cfr. nn. 33, 34, 35, 38, 43). 1684-1705
- 388** 1669-1722
- 1) Varie scritture sparse per una causa tra i Padri Domenicani di Jesi e C.M.P. 1688-1692
- 2) "Aesina retractus" C.M.P. contro Girolamo Sbozzeri (per la casa della Pandolfi al Borgo di Terravecchia). Scritture stampate e manoscritte per la causa, strumenti e lettere. 1694-1712
- 3) Causa contro i Paoli: carte riguardanti vari interessi di C.M. relativi alla causa (sparse). 1704-1722

- 4) "Aesina ratificationis" C.M.P. contro Nicola Gentiloni di M. Filottrano.
- 5) Lite contro i PP. Domenicani, i Guarnieri di Osimo e i Gaggiotti di Offagna: il fascicolo contiene: lettere del Sindaco dei Domenicani di Osimo, Luca di Pamies dirette a Cardolo M.P. che cura la vertenza per lo zio e di Gio: Batta Lionelli di Osimo. 1717-1721
- 6) Cause patrocinate da Carlo M.:  
 "Aesina residui dotis" Maddalena dei Mattioli contro Sebastiano Michelangeli. 1688  
 "Aesina praetensae aggregationis": Città di Jesi contro Cinzio Greppi e altre. 1669-1673  
 Cause di altri (carte sparse). 1682-1706

## VARIE

389

1644-1702

"Miscellanea Diversarum Scripturarum et Decisionum"

Grosso vol. miscellaneo con cop. in cart. (sciupata) e cc. nn. contenente: Repertorio di decisioni, ma anche lettere, copie di lettere, stampati ed Istruzioni, relazioni di terremoti, feste, avvenimenti politici, nonché trattati di medicina, agricoltura, teologia e questioni dell'Auditorato alla Nunziatura di Napoli.

390

"Scritture diverse di Dottori esteri"

Grosso vol. miscellaneo di cc. nn. contenente: Vasto repertorio di Scritture per cause stampate e manoscritte, di cui varie relative all'auditorato alla Nunziatura di C.M.P.

## Cardolo Maria

n. 28/12/1676 - m. 21/2/1743

Questo è un breve profilo biografico di Cardolo Maria Pianetti, sgombro da alcune leggende sorte su di lui nel tempo: quelle che lo proclamano architetto militare, ideatore del palazzo Pianetti in Terravecchia e mecenate di Gianbattista Pergolesi, leggende tutte smentite dalla documentazione esistente.

Nasce, come si è detto, a Narni il 28 dicembre 1676, giorno in cui gli muore la madre, e viene battezzato il 31 nella chiesa di S. Maria Maggiore con i nomi di: Vincentio, Anastasio, Innocentio, Antonio, Giovanni, Tommaso, Cardolo Maria. Padrino è Giacomo Emerix, Auditore della Sacra Rota. Dopo essere stato per qualche tempo allevato da una balia locale, viene portato a Jesi presso la nonna e la zia che lo cureranno con molto amore.

Nel 1683, come si è detto (non aveva ancora compiuto sette anni) gli muore il padre Bernardo e lo zio Giuseppe, Vescovo di Todi, realizzando i desideri del fratello lo chiama un anno dopo presso di sé per educarlo e farlo studiare, tutelando contemporaneamente i suoi interessi in Narni, attraverso l'opera del ministro Giacomo Marchini. Qui il fanciullo riceve una severa educazione umanistica, come dimostrano alcune sue precoci esibizioni pubbliche.

Nel 1694, a diciotto anni, viene inviato a Jesi per far pratica presso l'avvocato Ludovico Guglielmi ed anche per conseguire il dottorato. Viene affidato alle cure del Card. Pier Matteo Petrucci, che lo assiste come ha sempre assistito con amore tutti i Pianetti. Frequenta l'oratorio di S. Filippo, ove impara a suonare il clavicembalo sotto la guida del padre Pier Carlo Gaucci. Nel suo curriculum afferma di essersi "licenziato nei studi di umanità e di erudizione, nella filosofia, in matematiche" e di aver conseguito la laurea di "Dottore dell'une e dell'altre leggi".

D'allora in poi la sua dimora sarà Jesi, anche se di quando in quando si reca a Todi e a Narni e alle Coppe, di cui è barone e feudatario, se-

guendo per tutto l'arco della sua vita la gestione dell'amministrazione della giustizia attraverso un vicario.

Nel 1696, anche se non ha ancora compiuto i venti anni, vengono iniziati dallo zio i negoziati per il matrimonio. Nel 1698 viene eletto priore per il bimestre dell'anno successivo, mentre si fanno più precise le trattative per l'accasamento; si comincia a parlare di Susanna Mannelli, figlia ed erede del conte Cesare Mannelli di Roccacontrada, nata dal primo matrimonio di costui con Girolama Ferretti di Ancona, partito particolarmente ambito, perché si estingueva con lei il ramo che faceva capo ad antichi testatori. L'ostacolo più grave era però il diniego paterno, dovuto peraltro alle pressioni degli zii materni della ragazza: i Cavalieri Ferretti che avrebbero voluto per lei altro matrimonio.

Molte e varie le vicende di questo retroscena. Si fecero altre proposte a Cardolo, ma, probabilmente, vinse l'amore. Infatti la giovane, decisa a sposare il Pianetti, con l'aiuto del Vescovo di Jesi Alessandro Fedeli, entrò in un monastero per sottrarsi alla volontà paterna e il 27 luglio 1702 sposò in S. Niccolò l'amato Cardolo Maria. Il matrimonio, fatto senza il consenso ufficiale del padre, diede inizio ad una serie di contrasti che sfociarono in lunghe e complicate cause, sia per la dote, sia per l'eredità del padre dopo la sua morte.

Nel 1709 eredita dallo zio Giuseppe, Vescovo di Todi, i possessi di Jesi, Narni, Todi e la ricca libreria, sottoposta, come si è detto, ad un vincolo fideicommissario che avrebbe permesso la pubblica fruizione di essa da parte degli jesini. Cardolo, interpretando il desiderio dello zio, si fa rilasciare dal pontefice un breve che impediva l'asportazione da essa anche di un solo foglio, pena la scomunica. La libreria Pianetti, di cui diffusamente ha scritto la Dott. Bigliardi nel volume già citato e in altri articoli e saggi, diverrà un punto di riferimento della cultura della Jesi del '700 e costituirà il vero

blasone della famiglia.

Nella cronaca anonima che va sotto il nome del "Pellegrino", dopo la descrizione della biblioteca, è detto: "frequentano la detta Biblioteca il Padrone medesimo Signor Marchese Cardolo Maria Pianetti che è forse l'unico tra i Cavalieri di Jesi che si diletti ed intende assai bene, oltre le arti cavalleresche l'eloquentia e l'erudizione fatto istruire presso di se dal suo grande zio Mons. Giuseppe Pianetti, Vescovo di Todi ed anco di ogni scienza e l'altro è il Sig. Avvocato Lucci...".

Cardolo Maria curerà anche uno splendido inventario che si può ammirare in Planettiana e che è tuttora utilizzato, ed arricchirà la biblioteca di pregevoli opere, iscrivendosi anche alla società Albrizziana.

Ma al di là degli interessi culturali, assai attiva è la sua partecipazione alla magistratura cittadina. Nel 1704 ottiene il gonfalonierato per il trimestre dell'anno successivo.

Si dà da fare anche per l'accrescimento dei titoli nobiliari. Aspira nel 1706 al titolo di Cameriere della Chiave d'Oro dell'imperatore d'Austria Giuseppe, il quale aveva già deciso la sua nomina, quando lo sopraggiunse la morte. Il figlio Carlo VI era meno propenso a concedere agli stranieri questo ambito titolo, per cui Cardolo tentò l'acquisto del Marchesato del Sacro Romano Impero, che ottenne, però, solo nel 1720, dopo avere inviato "giustificazioni" di nobiltà soprattutto dei meriti dei Cardoli e Mannelli e avere sborsato un'ingente somma di denaro.

La "giustificazione" più importante che lo riguardava personalmente era una lettera testimoniale del gonfaloniere e priori di Jesi del 1709 sul servizio prestato al conte di Daun nella spedizione contro il Regno di Napoli del 1707, come deputato ad accompagnare i generali al confine. Questo è l'unico rapporto di Cardolo Maria con la Casa d'Austria (se si eccettuano le trattative per il diploma di marchese) ed hanno poco fondamento i discorsi fatti su presunti legami con la corte di Vienna, alla quale i Pianetti furono peraltro certamente devoti.

È presente anche nelle magistrature jesine con continuità dal 1704 al 1713. Nel 1726 è gonfaloniere, priore nel '27. Appare ancora, per

completare il quadro delle cariche e degli incarichi, sindaco dei vari monasteri di S. Agata di Roccacontrada, dei Padri Eremiti del Massaccio, Promotore fiscale della Curia Vescovile di Jesi, avvocato dei Poveri della S. Casa di Loreto, Depositario e Tesoriere della R. Fabbrica di S. Pietro delle Diocesi di Senigallia. Ma la carica più interessante e che gli stette particolarmente a cuore fu quella di Custode delle carceri del Santo Uffizio, che ottenne per aver curato la costruzione delle stesse (poche stanze in verità, presso San Domenico) e la cui patente gli concedeva onori e sgravi.

Intanto accrebbe il patrimonio con l'eredità della zia Ottavia, morta nel 1723 e dello zio Carlo Maria, morto nel 1725 e dello zio Marcantonio, confluita questa, nell'eredità dei succitati zii.

Libri, quadri di valore arricchiranno le stanze e la libreria di Palazzo Pianetti. Il patrimonio, ora, vantava molti terreni, più di 40 case e censi in Jesi e dintorni, più le vaste tenute di Narni e delle Coppe, le case e censi in Roma e i possessi Mannelli. La "famiglia", cioè i servitori arriveranno al numero di venti. La sua dimora, prima dell'eredità Mannelli, fu il Palazzo in Contrada Valle, che aveva incorporata la chiesa di San Bernardo e che era stata la dimora dei suoi avi; poi, dopo la morte di Cesare Mannelli, il palazzo di costui a Porta Urbana, anche se, specie nei primi tempi, le due dimore si alterneranno.

La fitta corrispondenza con i ministri ed i procuratori di Roma, di Narni e di Roccacontrada, con molti avvocati e legali cui egli fu incline per la sua educazione e cultura giuridica, su cui avevano influito gli zii vescovi e legulei, testimonia di una vita spesa quasi totalmente in questi "negozi", con ampi spiragli nel mondo della cultura, come è rivelato dalle molte poesie da lui scritte, e in quello di particolari interessi, come l'alchimia, che gli faceva sperare di poter fabbricare anche l'oro.

Il tutto non gli impediva di curare la politica matrimoniale per il figlio Gaspare Bernardo, per cui, dopo molte proposte e vari negoziati, decide per Ottavia, figlia del cavalier Mauro Antaldi, nobile famiglia di Urbino. Le nozze avverranno in Corinaldo il 27 novembre 1723. Ottavia era anch'essa ultima ereditiera di un cospi-

cuo patrimonio che derivava anche dall'insieme di varie eredità di famiglie confluite negli Antaldi: i Corboli di Urbino, i Brunori e i Sandreani di Corinaldo, di cui sarà detto particolarmente nelle schede relative alle carte prodotte da queste famiglie.

Intanto nel 1731 Cardolo è tra i patrocinatori della costruzione del Teatro del Leone di Jesi, edificato da Domenico Valeri. Inoltre il suo nome è tra i nobili che partecipano nel 1734 alla posizione della prima pietra dell'Arco Clementino.

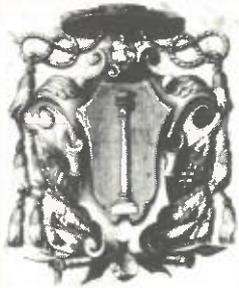
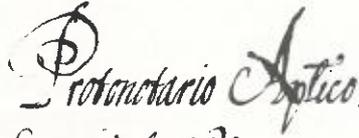
Nel 1736, il 2 gennaio, gli muore la moglie Susanna, che egli aveva amato anche se non con la stessa intensità con cui lei lo aveva amato. Seguono anni difficili: nel 1738 emancipa il figlio, assegnandogli i possessi Mannelli. I rapporti fra i due non furono più molto buoni:

Gaspere Bernardo, rimasto vedovo, si risposerà con Vittoria Baldassini senza il consenso del padre, il quale avrebbe voluto per il figlio un'altra ricca ereditiera.

Ultimi anni tristi per il nostro che non giunse a vedere la nascita del sospirato erede (era nato nel 1736 dalla prima moglie di Gaspere Bernardo un figlio che morì pochi mesi dopo la nascita e un altro nel 1742, nato dalla seconda moglie, anch'esso vissuto pochi giorni).

La morte lo sopraggiunse il 21 febbraio 1743. Lasciava erede "ab intestato" il figlio. Scoraggiato anche dalla mancanza dell'erede, non aveva fatto testamento, proprio lui che con i testamenti aveva avuto a che fare tutta la vita.

Fu sepolto nella chiesa di San Filippo, nella tomba di famiglia, oggi scomparsa.



  
 Girolamo Colonna  
 e Maggiordomo della  
 Papa Bene-  
 Prototario Apostolico  
 Santità di N. S.  
 detto XIV.


 Ammesso il Sig. Cardolo Maria Pianetti da Jesi tra Camerieri d'Onore di Spada, (Cappo della S<sup>a</sup> di N<sup>ro</sup> Sig.<sup>ca</sup>) colla presentis lo facciamo noto à Chiunque potrà apparerci, tanto nello Stato Ecclesiastico, che di qualunque altro Principato, affindere, come tale sia da noi riconosciuto, e ricevuto, facendogli altresì godere quell'investitura, privilegio, e prerogative che competono agli attuali Familiari della S<sup>a</sup> sua, con sicurezza d'incontrarne la dovuta corrispondenza. In fede f. Roma dalle N<sup>re</sup> Stanze nel Palazzo Apostolico Quirinale 6. Dicembre 1741.



Notifica riguardante  
 l'ammissione di  
 Cardolo Maria  
 Pianetti "tra  
 Camerieri d'Onore  
 di Spada e Cappa"  
 di Sua Santità,  
 Roma, 6 dicembre  
 1741.

Alleg. n. 1. nel 2.° b. d. d. d. fog. 8.

Pietro Paolo Cortina

MEMORIE E  
TITOLI NOBILIARI

- 391** **1568-1724**
- 1) Fedi di battesimo, cresima, attestati di studi seguiti, di nobiltà ecc. **1670-1724**  
*Molti documenti o copie di documenti riguardanti patenti di cariche, di nobiltà, di matrimoni, nascite dei Pianetti sono nella B. n. 479 relativa alla causa C.M.P. "Aesina Dotis, parte 2°". (Cfr. perg. n. 48).*
- 2) Alberi genealogici dei Pianetti e delle famiglie ad essa legate (Cardoli, Mannelli), esposti ed altro, molti dei quali sono serviti per la pratica per l'annoverazione tra i Camerieri della Chiave d'oro dell'Imperatore e per il conseguimento del titolo di Marchese del Sacro Romano Impero da parte di C.M.P.  
Il fascicolo contiene un disegno dello Stemma del Gattamelata. **1611-1720**
- 3) "Molte note di Casa Mannelli et Istrumenti" (notizie sul Casato Mannelli, probabilmente prodotte per la causa della dote della moglie Susanna (*vedi* B. n. 478, 479, 480)) **1568-1712**
- 392** **1707-1724**
- Carte riguardanti la pratica per l'annoverazione di Cardolo M.P. tra i Camerieri della Chiave d'oro dell'Imperatore di Austria e per ottenere il Marchesato del Sacro Romano Impero: per lo più lettere di Angelo Quirici - Roma; Domenico Lorenzo - Vienna; Francesco Caffi - Roma e Ordini di pagamento, copie di cedole, conti e copie del Diploma, nonché fogli o parte di fogli di Avvisi.  
Parte I\* **1707-1724**
- 393** **1707-1741**
- 1) c.s.  
Parte II\* **1707-1724**
- 2) Ammissione fra i Cavalieri di Onore di Spada e Cappa della S.S. Benedetto XIV - Roma **1741**

## INCARICHI

- 394** **1700-1739**
- 1) Magistrature in Jesi e in Todi
- a) Lettera relativa alla nomina di Priore in Todi **1700**
- b) Nomina a Confaloniere in Jesi **1704**
- c) Attestato del Gonfaloniere e dei Priori di Jesi sulla nobiltà e i servizi prestati da C.M.P. (*copia della perg. n. 46*) **1709**
- d) Deputato all'approvvigionamento delle truppe Alemanne **1718-1737**
- e) Deputato alla visita delle pubbliche porte **1736**
- 2) Nomina a Sindaco del Monastero delle Monache di S. Agata in Roccacontrada **1712-1714**
- 3) "Brevi" del Collegio dei Cardinali relativi alla nomina di Depositario e Tesoriere della R. Fabbrica di S. Pietro, Diocesi di Senigallia per le Marche e carte riguardanti privilegi relativi alla carica **1712-1739**
- 4) Attestato dei Priori di Roccacontrada di aggregazione alla cittadinanza a C.M.P. **1713**
- 5) Concessione di Immunità come Avvocato dei Poveri e altri privilegi come Avvocato della S. Casa di Loreto **1713-1714**
- 6) Diplomi di promotore Fiscale della Curia Vescovile di Jesi. **1714-1725**
- 7) Decreti di nomina, di concessioni di immunità, lettere e altro relative alla carica di Sindaco del Convento dei Padri eremiti Camaldolesi delle Grotte di Massaccio, Diocesi di Jesi. **1715-1736**
- 395** **1706-1742**
- Carte relative alle cariche di:  
Consulore del Tribunale dell'Inquisizione e Custode delle Carceri del S. Ufficio di Jesi; Patenti, lettere, attestati, strumenti e minute relativi a tale carica e soprattutto alla costruzione del-

le carceri da parte di C.M.P. a Jesi davanti al suo palazzo in contrada Valle, nonché alla questione dell'esone- ro delle cariche pubbliche e dal peso degli oneri comunitari per tali meriti.

GIURISDIZIONE  
DEL CASTELLO DELLE COPPE

- 396** **1681-1741**
- 1) Varie riguardanti detta giurisdizione **1681-1740**
- 2) Vari processi e particolarmente "Pro- cesso dell'omicidio delle Coppe", con carteggio: Alessandro Bucciarelli - Narni; Vito Antonio Pontici - Roma e Cardolo M.P. - Jesi **1726-1728**
- 3) Processo Baldi-Giordani; Processo contro Andrea fu Mario Leonardi e altri con carteggio: Paolo Diofebi, Vi- cario delle Coppe, Pietro Leonori - Narni; C.M.P. - Jesi **1733-1741**

TITOLI CULTURALI

- 397** **1710-1742**
- 1) *Biblioteca Pianetti:*  
Copia del Breve (*perg. n. 49*); dispense per libri proibiti, ricevute per spese nella libreria, lettere per acquisti di li- bri, elenchi (*sparsi*) di libri: note di robe e libri inviati da Mons. Carlo M.P., Vescovo di Larino (*vedi B. Eredità Giu- seppe n. 434/3 e Eredità Carlo M. B. n. 438/1*) " "
- 2) Documento di annoverazione di C.M.P. tra gli Accademici della Lette- raria Universale Società Albriziana e Corrispondenza con Almorò Albrizzi circa la Società della Stamperia. (*fotocopia del ritratto con simbolo di C.M.P. e curriculum*)  
Il fasc. contiene anche Stampati della Società, tra cui un catalogo di libri di- sposto per ordine delle materie. **1724-1732**

CORRISPONDENZA

- 398** **1693-1702**
- 1) Da Giacomo Marchini, Agente in Roma **1693-1694**
- 2) Da Antonio Agostini (agente) in Nar- ni, diretta anche a Giacomo Marchini, riguardante alcuni "negozi" e partico-

- larmente quello "di Spera" (acquisto di terre). **1695-1696**
- 3) Dai familiari e da vari **1695-1699**
- 4) Minute e lettere relative al progettato matrimonio di C.M.P. con Romisaura della Rovere **1699-1700**
- 5) Dai familiari **1700**
- 6) Da Filippo Diofebi - Roma, da Polo M. Morani - Roma e altri relative soprat- tutto a l'eredità di Baldassarre Sasset- ti "
- 7) Carteggio relativo agli interessi delle Coppe e di Narni (*con notizie sui Cardoli*) "
- 8) Da familiari e da vari **1701**
- 9) Da Vito Antonio Pontici "
- 10) Carteggio Cardolo M.P. e Susanna Mannelli e altri (tra cui il Vescovo di Jesi Alessandro Fedeli) per il loro ma- trimonio **1702**

- 399** **1702-1707**
- 1) Dai familiari e da vari: **1702-1704**  
Sono inserite lettere di congratulazio- ni per il matrimonio di C.M.P., con sul retro l'"exibitur" del 1704, proba- bilmente servite per la causa della dote di Susanna Mannelli, tra cui una lette- ra di Federico Angelo Pier Donato Cesi, Duca d'Acquasparta, che ribadisce di essere stato il mediatore delle nozze tra Bernardo P. e Elisabetta Cardoli.
- 2) Da vari **1705**
- 3) Da vari **1706**
- 4) Dai familiari: varie lettere della mo- glie Susanna e una lettera di C.M.P. alla moglie. **1707**
- 5) Da vari "

- 400** **1708-1712**
- 1) Dai familiari **1708**
- 2) Da vari "
- 3) Da Avv. Guglielmi e Benedetto Tro- varelli - Roma per interessi "Polidori"

- e "Camerata" e da Francesco Locatelli per interessi col Banco Baccelli 1708-1712
- 4) Da Carlo M.P. - Napoli; dalla moglie Susanna - Jesi; dal Card. Negrone - Roma e da vari 1709
- 5) Da vari 1710-1711
- 6) Da vari 1712
- 401** 1712-1714
- 1) Da Ludovico Marchetti, Agente e Procuratore - Roma con allegate lettere del Marchetti a Gio: Ludovico Guglielmi - Jesi e dell'abate Cesi 1712
- 2) Da Carlo M.P. - Larino 1713
- 3) Da Ludovico Marchetti - Roma "
- 4) Da vari "
- 5) Da Girolamo Solari e altri da Loreto, relative ad una vertenza con la S. Casa 1713-1714
- 402** 1714-1715
- 1) Da Carlo M.P. - Larino e altre località (in alcune lettere si parla di un altare da costruire in S. Bernardo di Jesi e di quadri e statue) 1714
- 2) Da Ludovico Marchetti - Roma "
- 3) Da vari "
- 4) da Carlo M.P. - Larino, Napoli; (in alcune lettere si parla di quadri e statue per S. Bernardo di Jesi) 1715
- 5) da Gio: Antonio Leombruni agente in Narni con alcune lettere di Giuliano Panfilì - Narni "
- 403** 1715-1716
- 1) Da Ludovico Marchetti - Roma 1715
- 2) Da Vito Antonio Pontici 1715
- 3) Da Michele Quirici - Todi 1715
- 4) Da Carlo M.P. - Larino e altre località (in alcune lettere riferimenti a quadri e statue per S. Bernardo) 1716
- 5) Da vari "
- 404** 1716-1717
- 1) Da Antonio Pontici e Francesco Caffi - Roma 1716
- 2) Da Ludovico Marchetti - Roma "
- 3) Da Michele Quirini - Todi "
- 4) Da vari "
- 5) Da Carlo M.P. - Larino e altre località; (nelle lettere continui riferimenti su lavori per i quadri di S. Bernardo.) 1717
- 405** 1717-1718
- 1) Da Ludovico Marchetti - Roma 1717
- 2) Da Vito Antonio Pontici - Roma "
- 3) Da vari "
- 4) Da Carlo M.P. - Larino e altre località (con notizie su quadri per S. Bernardo); da Ludovico Marchetti - Roma; da Vito Antonio Pontici - Roma 1718
- 406** 1718-1719
- 1) Da Giulio Cesare Bonifazi - Pesaro 1718
- 2) Corrispondenza riguardante la cattura di uno sbirro accusato di aver maltrattato un servo dei Pianetti, con copia di processo e minute "
- 3) Da vari "
- 4) Da Carlo M.P. - Napoli 1719
- 5) Da Ludovico Marchetti - Roma; da Vito Antonio Pontici - Roma "
- 407** 1719-1723
- 1) Da vari 1719
- 2) Da Monsignor Lombardi sulla girata di "mille scudi" - Roma 1720  
(V. *Negoziario Marini Napoli*), con cedole e altro
- 3) Da vari: Marchetti, Pontici e altri: sono contenute anche lettere di C.M.P. dirette al Castellari di Urbino per il negozio del matrimonio del figlio Gaspare B.
- 4) Dai familiari e da vari
- 5) Da Carlo M.P. - Napoli, con riferimenti 1722

- a quadri fatti eseguire dall'Aquilini per la Chiesa di Pozzo (Moje)* 1723
- 408** 1723-1728
- 1) Da Francesco Maria Castellari - Urbino (con notizie sulla famiglia Antaldi) 1723-1724
  - 2) Da Carlo M.P. - Larino  
Da Lucrezia Teresa Guasconi, priora del Convento della Quiete di Firenze  
Da Ludovico Marchetti - Roma  
Da Alessandro Puoti - Larino - Napoli  
Da Gio: Maria Scotti - Fratta  
Da vari 1724-1726
  - 3) Da Ludovico Marchetti - Roma  
Da Gio: Maria Scotti - Fratta  
Da vari (Panfilo, Quirini, ecc.) 1725
  - 4) Da Giulio Ignazio Bettini - Recanati e da Giuseppe prior Pergolesi - Montefilottrano 1725-1728
- 409** 1726-1736
- 1) Dal figlio Gaspare B., Foligno, Narni  
Da Ignazio Guarani; Alessandro Onofri; Tiberio Petrarchini; Alessandro Puoti - Napoli 1726
  - 2) Da Ludovico Marchetti e da Francesco Morani (Agente) Roma  
Da Lucrezia Teresa Guasconi, priora del Convento della Quiete di Firenze "
  - 3) Da Pietro Tenaglia; Roma e altre località (alcune con postille del figlio Gaspare B.) Roma e altre località "
  - 4) Da Alessandro Bucciarelli - Narni, con allegati e da Giuliano Panfilo "con alcune lettere del Diofebi concernenti il governo delle Coppe". 1726-1736
- 410** 1727-1728
- 1) Da Napoli e altre località relative all'eredità dello zio C.M.;  
Da Ignazio Guarani; da Pier Girolamo Guglielmi (Roma);  
Da Alessandro Onofri; da Alessandro Puoti (Napoli - Melfi) 1727
  - 2) Da Ludovico Marchetti - Roma "
  - 3) Da Francesco Morani - Roma "
  - 4) Da vari e particolarmente da: Egidio Cuspani - Todi; Giuliano Panfilo -
- Narni - Roma; Vito Antonio Pontici - Roma; Gio: Maria Scotti - Fratta 1727
- 5) Da Ludovico Marchetti e da Francesco Morani - Roma 1728
- 411** 1728-1729
- 1) Da vari e particolarmente da Egidio Cuspani - Todi e da Gio: Maria Scotti - Fratta 1728
  - 2) Da Alessandro Onofri; Alessandro Puoti - Napoli e da Giuseppe Maria Puoti - Ancona 1728-1729
  - 3) Da Ludovico Marchetti - Roma  
Da Francesco Morani - Roma  
Da Giuliano Panfilo - Narni, con minute e allegati per la causa del Giorgi e da vari 1729
- 412** 1730-1731
- 1) Da Ludovico Marchetti e da Francesco Paolo Morani - Roma 1730
  - 2) Da Napoli: da Ignazio Guarani; Alessandro Onofri, Alessandro Puoti e da Giuseppe Maria Puoti - Ancona e Roma 1730
  - 3) Da Giuliano Panfilo - Narni; da Ludovico Marchetti - Roma;  
Da Francesco Morani - Roma; da Gio: Maria Scotti - Fratta 1731
  - 4) Da Alessandro Onofri e da Alessandro Puoti - Napoli e da vari "
- 413** 1731-1743
- 1) Da Ignazio Guarani (affare Principe Lancellotti) - Napoli 1731-1733
  - 2) Carteggio Abate Gio: Batta Mistura Ancona - Cardolo M.P. - Jesi 1731-1743
  - 3) Da Ludovico Marchetti e da Francesco Morani - Roma, con lettere dell'Avv. V. A. Lucci dirette al Marchetti e a C.M.P. relative alla causa Mattarelli.  
Da Giuliano Panfilo - Narni 1732
  - 4) Da vari "
  - 5) Dal Canonico Albini - Roma 1732-1733
  - 6) Da Gio: Battazzi - Senigallia 1732-1734
  - 7) Da Alessandro Onofri con lettera di

- Nicola Vantaggi, alunno di un conservatorio musicale - Napoli e da Alessandro Puoti con allegati - Marsico. 1732-1735
- 414** 1733
- 1) Da Francesco Alfieracci - Fratta
  - 2) Da Napoli: da Ignazio Guarani, Alessandro Onofri; da Gio: Maria Puoti
  - 3) Da Ludovico Marchetti e da Francesco Morani - Roma
  - 4) Da vari
- 415** 1734
- 1) Da vari e particolarmente:  
Da Francesco Alfieracci - Todi  
Da Mauro Antaldi - Roma  
Da Filippo Antonelli - Senigallia  
Da Alessandro Bucciarelli - Narni  
Da Antonio Grassilli - Bologna
  - 2) Da Ludovico Marchetti - Roma, con minute di risposte
  - 3) Da Francesco Morani - Roma, con minute di risposte
  - 4) Da Alessandro Onofri - Napoli  
Da Gio: Maria Puoti con minute di risposte - Napoli  
Da Giuseppe Maria Puoti - Bologna
- 416** 1735-1743
- 1) Da vari e particolarmente da:  
Francesco Alfieracci - Todi  
Mauro Antaldi - Roma  
Gio: Stefano Ascolani - Narni 1735
  - 2) Da Ludovico Marchetti e da Francesco Morani - Roma con minute di risposte "
  - 3) Da Gio: Maria Puoti con minute di risposte - Napoli "
  - 4) Da Giulio Pagni, amministratore in Arcevia 1735-1743
- 417** 1736
- 1) Da varie persone e in particolare da:  
Francesco Alfieracci - Todi  
Mauro Antaldi - Roma  
Molte minute, tra cui alcune relative
- alla perdita della moglie Susanna (3-1-1736)
- 2) Da Francesco Morani, con minute di risposte - Roma
  - 3) Da Gio: Maria Puoti con minute di risposte e carte riguardanti il negozio Marini (*referimenti a G.B. Pergolesi e a N. Vantaggi*) - Napoli
- 418** 1737
- 1) Da vari e in particolare:  
Francesco Alfieracci - Todi (con conteggi)  
Mauro Antaldi - Roma  
Gio: Stefano Ascolani - Narni
  - 2) Da Ludovico Marchetti - Roma
  - 3) Da Francesco Morani con minute di risposte - Roma
  - 4) Da vari
  - 5) Da Gio: Maria Puoti - Napoli
- 419** 1738-1739
- 1) Da vari e in particolare:  
Da Francesco Alfieracci - Todi  
Da Angelo Amadio, con lettere del Gonfaloniere e Priori di Jesi al Podestà di Senigallia relative all'interesse con Bartolomeo Ventura - Senigallia 1738  
Da Mauro Antaldi - Roma "  
Da Gio: Stefano Ascolani - Narni "
  - 2) Da Ludovico Marchetti - Roma "
  - 3) Da Francesco Morani - Roma "
  - 4) Da Gio: Maria Puoti e minute di risposte - Napoli  
Lettera di Alessandro Puoti, Vescovo di Marsico "
  - 5) Da Mario Mariotti - Roma 1738-1739
- 420** 1739
- 1) Da vari e in particolare:  
Mauro Antaldi - Roma  
Da Gio: Stefano Ascolani - Narni
  - 2) Da Ludovico Marchetti con minute di risposte - Roma
  - 3) Da Francesco Morani con minute di risposte - Roma

- 4) Da Gio: Maria Puoti (*con riferimenti all'eredità di G.B. Pergolesi*) - Napoli  
risposte - Roma  
(Gennaio - Luglio)
- 3) Da Francesco Morani con minute di risposte - Roma  
(Agosto - Dicembre)
- 421** **1739-1740**
- 1) Da vari e in particolare:  
Carteggio relativo "all'interesse del Sig. Gemine Garofoli"  
Da Roccacontrada con Lorenzo suo fratello condannato per dieci anni in Civitavecchia nella galera con alcune scritture. " "
- 2) Da Mauro Antaldi - Roma  
Da Francesco Alfieracci - Todi 1740
- 3) Da Ludovico Marchetti - Roma "
- 4) Da Francesco Morani con minute di risposte - Roma  
(Gennaio - Giugno) "
- 422** **1740-1741**
- 1) Da Francesco Morani Luglio-Dicembre con fascioletto contenente minute - Roma 1740
- 2) Da Gio: Maria Puoti (*con riferimenti a G.B. Pergolesi e N. Vantaggi*) - Napoli "
- 3) Carteggio relativo alla scelta di una sposa "conveniente per Gaspare Bernardo": per lo più lettere del Canonico Pietro Angelo Pifari da Matelica, ma anche di Pirro Alberici dirette al Pifari e di altri. "
- 4) Da vari e in particolare:  
Da Francesco Alfieracci - Todi  
Da Mauro Antaldi - Roma 1741
- 423**
- 1) Da vari e da Ludovico Marchetti - Roma
- 2) Da Francesco Morani con minute di risposte - Roma
- 3) Da Gio: Maria Puoti con minute di risposta - Napoli
- 424** **1742**
- 1) Da vari e in particolare:  
Da Francesco Alfieracci - Todi  
Da Mauro Antaldi - Roma  
Da Filippo Colletti - Narni
- 2) Da Francesco Morani con minute di
- 425** **1734-1743**
- 1) Da Ludovico Marchetti - Roma 1742
- 2) Da Gio: Maria Puoti - Napoli 1742
- 3) Da vari e in particolare:  
da Francesco Alfieracci - Todi;  
Ludovico Marchetti - Roma;  
Francesco Morani - Roma;  
Gio: Maria Puoti - Napoli;  
varie minute di risposte dell'Avv. Valente Antonio Lucci che informa i corrispondenti della morte di Cardolo M. avvenuta il 21 febbraio del 1743 1743
- 4) Suppliche per doti ed esposti (*cfr. Amministrazione*) 1734-1739
- 426** **1698-1734**
- 1) Corrispondenza inviata a Susanna Mannelli " "  
Il fascicolo contiene alcune lettere del marito Cardolo M. e del figlio Gaspare B. (*Cfr. Cardolo M.P. Causa del testamento di Cesare Mannelli, dove sono contenute varie lettere di C.M. alla figlia. B. 490*).
- 2) Corrispondenza e minute di capitoli matrimoniali riguardanti il mancato matrimonio tra Susanna Mannelli e Gabriele Ferretti. 1700
- 427** **1708-1743**
- Corrispondenza indirizzata ad altri:
- 1) Lettere indirizzate a Biagio Cesi - Roma (alcune sono di C.M.P.) 1708-1740
- 2) Lettere indirizzate a Gio: Maria Baldinucci e Antonina Spada Baldinucci - Macerata (vi sono due lettere di Cosimo II di Toscana) 1715-1734
- 3) Lettere s.d.; Minute dell'Avv. Valente Antonio Lucci, "Memorie di scritture" al Lucci di C.M.P.; note sparse, frammenti, retri e buste, alcune anche con sigilli di persone autorevoli, ritrovate alla rinfusa nella corrispondenza di C.M.P. 1734-1743 e s. d.

INTERESSI  
PATRIMONIO

- 428** **1691-1734**
- 1) Carte riguardanti il patrimonio in generale: catasti, estimi, collette ed altro. " "
- 2) Carteggio Antonio Filippo Lombardi, Agostino Lombardi, Domenico Maria Lombardi, Vito Antonio Pontici - Roma, Cardolo M.P. - Jesi con conti e ricevute per un cambio con la duchessa di Zagorolo (Banco Rospigliosi - Pallavicino) per affrontare le spese dell'eredità di Giuseppe P., dell'eredità Mannelli e del Marchesato del Sacro Romano Impero. **1709-1729**
- 3) Vol. con cop. in perg. e cc. nn. 9, n. 46, nn. 84 (bianche) contenente: annotazioni relative a vari interessi (soprattutto dell'eredità Cardoli) con indice-rubrica.

## INTERESSI EREDITARI CARDOLI

- 429** **1640-1742**
- 1) Carte sparse riguardanti vari interessi dell'eredità Cardoli, forse riferibili a documentazioni per le varie cause relative all'eredità. (Cfr. *Cause eredità Cardoli*). Contengono notizie sui Cardoli. Cfr. *Cardoli di B. 349 e B. 362* **1640-1726**
- 2) Carte riguardanti vari interessi dell'eredità Cardoli **1726-1742**
- 430** **1646-1723**
- 1) Carte relative all'interesse con i Baccelli per l'eredità di Andrea e Cardolo Cardoli con lettere di Vincenzo Baccelli - Roma a Cardolo Cardoli - Narni e altra corrispondenza del 1646. **1646-1712**
- 2) Carte riguardanti alcuni censi relativi all'eredità di Baldovino Cardoli (con documenti dello stesso Baldovino e di altri dei Cardoli). **1658-1705**
- 3) Carte riguardanti "Canoni delle vigne di Roma" (eredità di Onofrio Cardoli) con lettere di Filippo Diofebi e di Vito Antonio Pontici da Roma. **1684-1723**

INTERESSI VARI  
IN NARNI E ALLE COPPE

- 431** **1692-1743**
- 1) Conteggi, corrispondenza, strumenti ecc.

Lettere di Giuliano Panfilì e Gio: Antonio Leombruni - Narni (Vicario e agente) **1692-1714**

- 2) c.s. con lettere degli agenti Paolo Diofebi, Gio: Stefano Ascolani; Gio: Antonio Leombruni. Ad una lettera è allegato un documento del 1638. **1716-1743**

**432** **1702-1732**

- 1) "Un fascetto di scritture contenente l'istrumento ed altro in rapporto alla compra della terza parte delle Coppe Giurisdizione dei sigg. Manassei..." (è stato conservato l'antico ordine) con lettere di Vito Antonio Pontici - Roma (1721-1723) e di Paolano Manassei - Terni (1708 - 1723) **1702-1723**

- 2) "Istrumenti n. 14 et altro della compra fatta dal Sig. Caravita di Narni della Possessione voc. Castagnola 1729": carte riguardanti un acquisto di possedimenti da parte di Cardolo M.P. con lettera di Giuliano Panfilì - Narni **1729-1732**

INTERESSI  
EREDITÀ DEL PADRE BERNARDO  
E DELLO ZIO MARCANTONIO

- 433** **1671-1720**
- 1) Carte riguardanti l'eredità del padre Bernardo **1671-1695**
- 2) Carte riguardanti l'eredità dello zio Marcantonio con lettere di Antonio Buffi da Roma **1690-1720**  
Libretto con annotazioni di spese e interessi **1678-1698**  
Libretto con cop. in cartone e cc. nn. di cui scritte soltanto 4 contenenti delle collette di Monsano **1706-1707**

INTERESSI  
EREDITÀ DELLO ZIO GIUSEPPE,  
VESCOVO DI TODI

- 434** **1703-1726**
- 1) Interessi legati al testamento: varie scritture riguardanti una vertenza con la camera Apostolica e la Cattedrale di Todi relativa all'eredità: lettere, ricevute, inventari, copie di brevi, note, ecc.. (per il testamento cfr. B. 304/1). (Cfr. perg. nn. 46 e 49). **1703-1712**

- 2) Carte relative al trasporto della Libreria Mons. Pianetti da Todi a Jesi. 1709-1714
- 3) Inventari di beni spettanti all'eredità di Mons. Giuseppe P. 1710-1726
- 435** 1709-1742
- 1) Carte relative alla costruzione della scalinata del Duomo: lettere dell'architetto Lorenzo Mariani con disegno (*posto nel fondo disegni*) e perizia concernenti la costruzione di dette scale; lettere di Domenico Maria Ciccolini e di Michele Quirini da Todi e di Gio: Maria Scotti da Todi. Ricevute e decreti riguardanti il lascito del Vescovo per la scala: polizza del Giosafatti per le "armi". 1709-1741  
*Altre notizie sulla costruzione della scalinata si trovano nella corrispondenza a Cardolo M.P. di Egidio Cuspani, Francesco Alfieracci e Gio: Maria Scotti (1717-1740)*
- 2) Varie scritture riguardanti una vertenza per un legato del testamento (assegnazione di stanze del palazzo Vici, comprate a subasta dal Vescovo): lettere di Lorenzo Ciccolini, Gio: Batta Papparini, Ambrogio Piccini, Simone Venturi e altri da Todi, strumenti e note. 1714-1741
- 3) Carte relative alla costruzione del deposito di Mons. Pianetti nel Duomo di Todi: lettere di Lorenzo Mariani da Todi (1731-1732); polizze con Giuseppe Giosafatti per il deposito e minute di scritture per la lapide, lettere del Giosafatti, di Carlo Gaetano Aubert da Ancona e di Carlo del Medico da Venezia per la questione delle pietre. 1731-1742
- 436** 1712-1742
- 1) Interessi in Todi: col sig. Morelli per la "gabelletta" della compravendita di stabili nella città di Todi (nel fasc. è una copia di decreto del 1706) 1712-1715
- 2) Interessi in Jesi: carte riguardanti la "surrogazione d'un predio esistente alla Coppetella e spettante alla S. Casa di Loreto per la sicurezza del Casino da Mons. Pianetti comprato dal Sig. Ferdinando Colini..." con lettere di Mons. Alberoni da Loreto e acquisti di case. 1716-1734
- 3) Fascicoli stampati di Cause presenta-

- te alla Sacra Consulta di Todi 1717-1723
- 4) Lettere di Lorenzo Mariani e prospetto del Casino fuori le mura di Narni e piantine relative ai possedimenti di Todi (*alcuni disegni sono nel fondo dis.*) 1718-1742
- 5) Interessi in Todi, Fratta e Montione: lettere dell'arciprete Giovanni Maria Scotti per i beni della Fratta e di Todi, con resoconti delle rendite, e dell'Alfieracci. 1728-1742
- 6) Ricevuta per dono di vezzo di perle alle Lucrezie di Todi. 1731
- 7) Corrispondenza di Felice Antonio Gisselli, Michele Quirini e altri da Todi per la questione del catasto di Todi. 1731-1732

INTERESSI  
EREDITÀ DELLA ZIA OTTAVIA

- 437** 1723-1742
- 1) Strumento del testamento e dell'inventario di O.P. con molti fascicoli di inventari delle robe spettanti all'eredità. 1723-1735
- 2) Ricevute e altro riguardanti l'eredità 1724-1739
- 3) Scritture, lettere e biglietti dell'Avv. Lucci sulla questione del Censo Alessandrelli e censo Bartolini relativo all'eredità (vi sono copie di strumenti di date anteriori: 1694-1711) 1734-1742

INTERESSI  
EREDITÀ CARLO MARIA PIANETTI  
(ROMA E NAPOLI)

- 438** 1700-1736
- 1) "Inventari ed interessi per la morte di Mons.re di Larino l'anno 1725: inventari, elenchi, note, lettere ed altro riguardanti l'eredità da parte di C.M.P. dei beni dello zio Carlo M. (*Molti inventari di quadri, di cui alcuni di Giacomo del Pò, del Maratta e della scuola di Raffaello.*) 1700-1736
- 2) "Compra della casa a Strada Giulia in Roma e cause relative con Pagani e Fabbrica di S. Pietro" 1718-1735  
Il fascicolo contiene copie di documenti anteriori alle date suindicate.
- 439** 1726-1741
- 1) Fascetto di scritture concernenti "il

- negozio degli Sigg. Brusatti avanti S. Giuliano in Roma" con copie di documenti anteriori alle date suindicate. 1726-1740
- 2) Interessi relativi al palazzo dei Serpenti in Roma: lavori di riparazione e ampliamento e questione delle acque relative al palazzo. 1726-1741
- 3) Vertenza con Carlantonio Massa di Napoli. 1729-1735

INTERESSI  
EREDITÀ CARLO M.P.  
(JESI E VICINANZE)

- 440 1717-1741
- 1) Interesse "Verzilli" sopra l'enfiteusi di S. Amico. 1717-1726
- 2) Compra di un predio in Contrada Roncaglia, venduto dai Ghislieri per pagare un censo imposto a favore di Carlo M.P. 1722-1735
- 3) Vari interessi legati all'eredità di Carlo M.P. in Jesi e vicinanze e altro. 1725-1740
- 4) Interesse con Gaetano Guglielmi Balleani per permuta di terre dell'eredità di Carlo M. a Mazzangrugno; con disegni di piantine e copie di documenti anteriori alle date suindicate. 1732-1741

INTERESSI  
EREDITÀ MANNELLI

- 441 1601-1742
- Miscellanea di diverse carte: polizze coloniche, conti, note, ricevute, elenchi di beni, negozi di acquisti, di permuta con piantine e altro tutto per lo più legato all'eredità.  
(Notizie sul palazzo Mannelli a Borgo Terravecchia.)

INTERESSI  
IN JESI

- 442 1612-1742
- 1) "Memorie ed altro sopra la casa di Mattia Pirani posta presso li beni Pianetti e Boni" (Vedi: Causa Gio: Maria Pianetti contro Mattia di Francesco cfr. B. 4/2.) 1612-1715
- 2) Interesse coi Martirelli per un censo

- accesso su di una casa a favore di C. M.P. 1672-1720
- 3) Interessi vari in Jesi: carte sparse, alcune con piante, (utili alla ricostruzione della città nel '600 e nel '700 (Porta Cerusica, Torrione Mezzalancia, ecc.) e altre con cenni ad un terremoto avvenuto nel 1741. 1688-1742
- 4) "Istrumento di compra della casa del Santuario di Loreto per fare il molino in contrada Porta Cicerchia" e altra relativa alla demolizione di un molino nella stessa contrada, con abbozzo di pianta. 1737-1738
- 5) "Interesse col Romani per un pagarò" " "
- 6) Carte riguardanti la costruzione di condotti per lo scolo dei macelli in piazza della Morte. 1741-1742

INTERESSI  
IN MONSANO

- 443 1681-1735
- 1) Interessi vari in Monsano. " "
- 2) "Interessi colli Secchi al Piano della Boara"; C.M.P. concede un prestito per le spese di una causa fatta dai Secchi, che poi cedono parte di terreno a C.M.P. 1698-1733
- 3) Strumenti, lettere, perizie e piante, relativi ai terreni in Monsano delle Monache di S. Chiara di Jesi, permutati con terreni di C.M.P. 1710-1732
- 444 1730-1740
- 1) Acquisto di case e terreni dell'eredità del canonico Corradi.
- 2) Permuta di terreni di Susanna Mannelli e terreni dell'Abbadia di Chiaravalle nei pressi di Monsano in contrada la Breccia con piante degli stessi terreni e vario carteggio. 1733-1735
- 3) "Per le case di Musciano da comprarsi" e altro. 1736-1737
- 4) Acquisto di una possessione, venduta da Maria Settimia Grazia Colini in contrada Boara (terr. di Monsano) 1733-1740  
(Con copia di documento del 1693).

INTERESSI  
IN MONTE S. VITO  
E IN ALTRE LOCALITÀ

- |  |                  |
|--|------------------|
| <b>445</b>   | <b>1688-1741</b> |
| 1) Acquisto di terre livellarie della Comunità di Monte S. Vito da parte di C.M.P. (legato al Negozio Flamini di Carlo Maria Pianetti).  | 1688-1711        |
| 2) Interessi vari in Monte S. Vito.  | 1710-1741        |
| 3) Revisione dei confini dei beni dei Pianetti con i beni della Comunità di Monte S. Vito: vario carteggio con il Vescovo di Senigallia e i Priori di Monte S. Vito.   | 1738             |
| 4) Interessi in altre località: negozio "Veterani": per un probabile acquisto della tenuta "Veterana" nella pianura del Cesano, in territorio di Mondolfo, con molte lettere di Mauro Antaldi e Tommaso Bordoni da Urbino. | 1700-1739        |

INTERESSI  
IN VARIE LOCALITÀ

- |   |                  |
|---|------------------|
| <b>446</b>  | <b>1714-1742</b> |
| 1) Interessi in varie località (Montefilottrano, Scapezano, S. Marcello, Senigallia, Pergola, ecc.) con vario carteggio.  | 1714-1741        |
| 2) Interessi in Romagna (diocesi di Imola) per l'acquisto del feudo di Tossignano e Fontana dei Marchesi Spada: vario carteggio di Giacomo Canti - Camerino, di Gio: Pellegrino Dandi - Imola e di altri. | 1719             |
| 3) "Interesse di Morro con li Fiorani": carte riguardanti una questione di confini di terre a Morro, contrada Monticelli, con perizie e piante.   | 1725-1742        |
| 4) Acquisti di terreni ed altro in Belvedere, con perizie e piante.   | 1727-1735        |
| 5) "Vertenza de' cavalli venduti al Conte Rinaldini", con lettere di Valente Antonio Lucci da Jesi e di Verginio Rinaldini da Ancona e di altri.  | 1730             |
| 6) Vendita dei beni dei Sigg. Roberti vicino la possessione di Belvedere, con perizie e piantina e copie di documenti di data anteriore a quelle indicate.  | 1731-1734        |
| 7) Interessi a Pozzo di Maiolati, con perizie e piantine.   | 1736             |

AMMINISTRAZIONE  
EREDITÀ ONOFRIO CARDOLI

- |   |                  |
|---|------------------|
| <b>447</b>  | <b>1688-1702</b> |
| Fascicoli dell'entrate dei beni ereditari di Onofrio Cardoli (ogni fascicolo ha una propria cartulazione)   |                  |
| <b>448</b> c. s.  | <b>1702-1716</b> |
| <b>449</b> c.s.   | <b>1688-1738</b> |
| 1) c.s.   | 1717-1730        |
| 2) c.s. e 4 fogli in cartone nn. contenenti il ristretto delle entrate dei beni ereditari di Onofrio Cardoli (1688-1734), più fascicolo in cartone di c. nn. 1, n. 12, nn. 3 contenente il "Rendimento dei conti dei beni ereditari di Onofrio Cardoli (1735-1738)" | 1688-1738        |

AMMINISTRAZIONE

- |   |                  |
|---|------------------|
| <b>450</b>  | <b>1674-1707</b> |
| 1) Conti e ricevute (la maggior parte spese per le case di Roma) e polizza colonica del 1683.   | 1674-1695        |
| 2) Conti e ricevute (per lo più spese per le case di Roma e spozalizio)   | 1696-1706        |
| 3) Conti e ricevute (un conto per il dipinto del pittore Gio: Batta Maioli per un arazzo)   | 1703-1707        |
| <b>451</b>  | <b>1708-1720</b> |
| 1) Conti e ricevute   | 1708-1770        |
| 2) Conti e ricevute: il fascicolo contiene due lettere di Gabriele Ripanti con conti per feste con intervento di musicisti                        | 1712-1720        |
| <b>452</b>  | <b>1720-1727</b> |
| 1) Conti e ricevute (In un rendiconto di V.A. Pontici è un riferimento a interessi di Francesco Andrea Pergolesi, padre di G.B. (7-3 e 12-6-1720) | 1720-1725        |
| 2) "Spese diverse per il preparamento degli vicini sponsali l'anno 1723, seguiti il 27 novembre 1723 in Corinaldo".                               | 1723-1724        |
| 3) Conti e ricevute.  | 1725-1727        |
| <b>453</b>  | <b>1728-1737</b> |
| 1) Conti e ricevute (inventari di scuderia)   | 1728-1737        |

2) Conti, ricevute e polizze coloniche:  
(spese per tre stanze nella casa Man-  
nelli del 1734) 1732-1734

**454** 1734-1736  
1) Conti e ricevute 1734-1735

2) Entrate di beni di Narni e Coppe  
(amm. Gio: Stefano Ascolani: (fasc. di  
pp. nn. 4, n. 83, nn. 10) 1734-1735

3) c.s.: (fasc. di pp. nn. 4, n. 95, nn. 8) 1736

**455** 1735-1739

1) Conti e ricevute: il fascicolo contiene  
il disegno di una lampada e una po-  
lizza coi Giosafatti per un sepolcro a  
terra in S. Filippo 1735-1737

2) Conti e ricevute: il fascicolo contiene  
una polizza coi Giosafatti per costru-  
zione di una lapide sepolcrale a muro  
in S. Domenico con riferimenti a lapi-  
di simili in S. Filippo 1737-1739

**456** 1738-1740

1) Conti e ricevute interessanti carte ri-  
guardanti un'"Associazione" per ven-  
dita di grani. 1738-1739

2) Conti e ricevute: interessante un elenco  
di estratti di rogiti dei notai Marcanto-  
nio senior e Gio: Maria iunior Pianetti. 1739-1740

**457** 1740-1743

1) "Giustificazioni e ricevute attinenti al  
riattamento del Palazzo del Boschet-  
to" (Francesco Morani agente) 1740

2) "Olio, oliva" e altro 1740-1741

3) "Spese fatte in Narni" 1740-1742

4) Conti e ricevute 1740-1742  
e s.d.

5) Bilanci amministrazione Francesco  
Morani 1742-1743

CAUSE  
EREDITÀ CARDOLI

**458** 1620-1688

Causa: Cardolo M.P. contro i fratelli  
Mandosi per l'eredità di Onofrio Car-  
doli (cfr. causa *Elisabetta Cardoli con-*

*tro Onofrio Cardoli cfr. B. 347/3, B.  
362).*

Parte I<sup>a</sup>: strumenti, scritture, lettere, in-  
ventari e testamenti dei Cardoli, conti  
e altro.

Lettere dei Mandosi indirizzate per lo  
più a Giacomo Marchini

**459** 1687-1700

c.s.

Parte II<sup>a</sup>

Scritture, strumenti e copie di strumen-  
ti, esposti e lettere relativi alla causa.

Lettere di Vito Antonio Pontici da Roma

**460** 1701-1740

1) c.s.

Parte III<sup>a</sup>

Strumenti, copie di strumenti, scrittu-  
re, fedi, ricevute e ristretti, inventari,  
pergamene (*fotocopie*), e lettere di Vito  
A. Pontici - Roma, (*cfr. perg. nn. 29-31-  
36-37-57-59*), di Gio: Stefano Ascolani -  
Narni, di Ludovico Marchetti - Roma,  
di Valente Antonio Lucci - Jesi e di altri  
Il fascicolo contiene copie di documen-  
ti di data anteriore alle suindicate.

1701-1737

2) c.s.

Parte IV<sup>a</sup>

Scritture, fedi, lettere di Gio: Stefano  
Ascolani - Narni, di Francesco Mora-  
ni - Roma, con minute e informazioni.  
Il fascicolo contiene copie di documen-  
ti di data anteriore alle suindicate.

1738-1740

**461** 1740-1743

c.s.

Parte V<sup>a</sup>

Strumenti e copie di strumenti, scrit-  
ture, elenchi di beni e perizie, senten-  
za e lettere di Filippo Colletti - Narni,  
Valente Antonio Lucci - Jesi e di altri

**462** 1660-1714

Causa "Narniensis Cambij":

Cardolo Maria Pianetti contro i Bene-  
detti per l'eredità di Baldovino Cardo-  
li.

Parte I<sup>a</sup>: strumenti, memoriali, editti,  
sentenze e scritture.

Nel fascicolo sono minute di scritture  
di pugno del Vescovo Giuseppe Pia-  
netti. (*Cfr. perg. n. 32*).

- 463 1726-1737  
Causa "Narniensis Cambij":  
Cardolo Maria Pianetti contro i Benedetti per l'eredità di Baldovino Cardoli  
Parte II<sup>a</sup>: scritture stampate e manoscritte per la causa
- 464 1568-1727  
1) Causa "Narniensis Cambij":  
Cardolo Maria Pianetti contro i Benedetti per l'eredità di Baldovino Cardoli  
Parte III<sup>a</sup>: appendice documentaria (scritture numerate servite per la causa, con numeri mancanti)  
Molti documenti relativi ai Cardoli (testamenti, inventari, contratti dotali e altro) 1568-1727  
2) c.s.  
Parte IV<sup>a</sup>: appendice documentaria (scritture numerate servite per la causa, con numeri mancanti.)  
Documenti relativi ai Cardoli (testamenti, doti, inventari e altro) 1602-1726
- 465 1643-1737  
1) Causa "Narniensis Cambij":  
Cardolo Maria Pianetti contro i Benedetti per l'eredità di Baldovino Cardoli  
Parte V<sup>a</sup>: appendice documentaria (strumenti e copie di strumenti) 1643-1733  
2) c.s.  
Parte VI<sup>a</sup>, carteggio:  
Lettere di Isidoro Benedetti - Spoleto a Baldovino Cardoli - Narni 1660  
  
Lettere di Gianbattista Falci - Narni a Isidoro Benedetti - Spoleto 1660  
  
Lettere di Antonio Buffi - Roma a Cardolo M.P. - Jesi 1714-1715  
  
Lettere di Luca Gabrielli - Spoleto a Cardolo M.P. - Jesi 1724-1733  
  
Carteggio Cardolo M.P. Roccacontrada - V.A. Lucci - Jesi 1724-1735  
  
Carteggio Cardolo M.P. Roccacontrada - Ludovico Marchetti Roma 1726-1737  
  
Lettere di Alessandro Bucciarelli - Narni a C.M.P. - Jesi 1735-1737 e di altri 1660-1737
- 466 1699-1742  
1) Causa: "Narniensis census"
- Cardolo M.P. contro il Capitolo della Chiesa di Narni e i Caldori (per un censo dell'eredità di Francesca Geraldini, con copie di scritture del 1657-1658) (cfr. perg. n. 41). 1699-1700
- 2) Causa: "Narniensis Manutentionis"  
Cardolo M.P. contro la comunità e il prete di Aguzzo e carte relative alla chiesa di S. Maria in Corviano concessa in enfiteusi ai Cardoli (cfr. perg. nn. 50-61). 1706-1742
- 3) Causa: Cardolo M.P. contro il Procuratore Fiscale della Fabbrica di S. Pietro, per i legati pii di Cardolo Cardoli con carte del 1675-78 allegate ad una lettera del 1725.  
Lettere di Stefano Bucciarelli - Narni e di altri, scritture per la causa, Decreto e saldo del Commissario della Fabbrica. 1711-1725
- 467 1708-1738  
Causa "Amerina praetensae immissionis"  
Cardolo M.P. e Alessandro Bucciarelli contro Lorenzo Geraldini (per l'eredità Geraldini).  
Scritture stampate e manoscritte per la causa e vasto carteggio: lettere di Alessandro, Carlo Stefano e Fabio Bucciarelli - Narni; Vito Antonio Pontici, Ludovico Marchetti - Roma e Valente Antonio Lucci - Jesi.
- 468 1708-1742  
Causa "Narniensis praetensi Salviani":  
Cardolo M.P. contro Ludovico e altri dei Cesi per un censo legato all'eredità di Onofrio Cardoli (cfr. Causa Mandosi).  
Parte I<sup>a</sup>: strumenti, copie di strumenti, scritture, conteggi e minute.
- 469 1714-1743  
1) c.s.  
Parte II<sup>a</sup>: carteggio relativo alla causa.  
Lettere del Cesi e di altri da Narni, di Alessandro Bucciarelli - Narni di Paolo Diofebi di Ludovico Marchetti - Roma e di altri. " "
- 2) Causa contro il Procuratore Fiscale "Propina" per pagamenti dovuti ai giudici della Causa Mandosi.  
Vario carteggio:  
Lettere di Gio: Stefano Ascolani, Pao-

lo Diofebi-Narni;  
 Francesco Morani - Roma; Lucci - Jesi;  
 Ludovico Marchetti - Roma e risposte  
 di C.M.P., scritture per la causa e un  
 libretto stampato sulle tasse delle mer-  
 cedi dei giudici... 1718. 1718-1738

CAUSE  
 IN NARNI

470 1647-1735

Causa "Narniensis praetensae associa-  
 tionis"  
 Causa: Cardolo M.P. contro il Mona-  
 stero e Monache di S. Croce in Narni,  
 per un possesso confinante.  
 Vario Carteggio: Lettere di Gio: Stefano  
 Ascolani - Narni; Paolo Diofebi - Nar-  
 ni; Ludovico Marchetti - Roma e di altri

471 1712-1742

1) Vertenza con il Governatore di Narni,  
 che attraverso certo Filippo Antonio  
 Federici ha requisito un cavallo del  
 Pianetti per trasportare galeotti.  
 Vario carteggio con parenti e amici di  
 Narni, soprattutto coll'Abate Biagio  
 Cesi e con alcuni Cardinali: Barberini  
 e Parracciani di Roma, giustificazioni  
 ed esposti per la causa. 1712-1713

2) Causa: "Narniensis manutentionis":  
 Cardolo M.P. contro il Collegio delle  
 Scuole Pie, per questioni di caccia. 1714-1715  
 Causa circa il taglio della quercia in  
 Narni: fedeli e consulto dell'Avv. Lucci. 1715

3) Causa: Cardolo M.P. contro il Giorgi  
 per l'affitto del molino di Vascigliano:  
 scritture e lettere di Giuliano Panfili,  
 di Paolo Diofebi - Narni e questione  
 delle acque con lettere di Gio: Stefano  
 Ascolani, di Diofebi e di altri. 1725-1739

3) Cause di altri in Narni:  
 Stampato per causa: "Romana" seu  
 "Narniensis Apocarum" per dote di  
 Giulia Rosati e fascetto di scritture sul-  
 l'interesse e causa fra il Sig. Catucci e  
 Giammaria Leombruni e fratelli. 1740-1742

CAUSE  
 EREDITÀ MARCANTONIO JR E OTTAVIA

472 1715-1744

1) Varie scritture sparse per una causa  
 riguardante un censo imposto su di  
 una casa in contrada Borghetto (S. Fio-

rano) in Jesi con i Faccini (eredità Mar-  
 cantonio jr). 1715-1744

2) Causa: "Aesina praetensi Salviani";  
 Elisabetta Bartolini - Antonio Capodimaggio,  
 con lettere di Ludovico Marchetti - Roma;  
 di Valente A. Lucci - Jesi e scritture (eredità Ottavia). 1732-1737

3) Causa: "Arborum": corrispondenza  
 con Ludovico Marchetti - Roma (ere-  
 dità Ottavia). 1738-1739

CAUSE  
 EREDITÀ CARLO MARIA

473 1702-1733

Causa: "Aesina praetensi census" e  
 "Aesina pratensi vitalitii"  
 Cardolo M.P. contro Lorenzo Camera-  
 ta, per un censo vitalizio dell'eredità  
 di Carlo M.P.  
 Scritture, minute, polizze, brevi pon-  
 tifici e lettere di Lorenzo Camerata-  
 Ancona e di Ludovico Marchetti -  
 Roma (cfr. *perg. n. 55*).

474 1716-1739

1) Causa Pianetti - Cacciaporci Biancifio-  
 re per l'interesse della casa ai Cesarini  
 in Roma:  
 scritture e minute di scritture mano-  
 scritte e stampati. " "

2) c.s.:  
 inventari, testamenti, strumenti e copie di  
 strumenti. Il fascicolo contiene copie di  
 documenti anteriori alle date indicate. 1720-1739

475 1720-1742

1) c.s.:  
 Carteggio; lettere di Girolamo Airaldi -  
 Roma; di Ludovico Marchetti - Roma;  
 di Francesco e Paolo Morani - Roma di-  
 rette a C.M.P. e all'Avv. Lucci con minu-  
 te di risposte, e lettere del Duca di Za-  
 garolo Clemente Rospigliosi - Roma " "  
 La causa continua con il figlio Gaspa-  
 re Bernardo (*vedi G.B.P. Cause*).

2) Causa: "Romana dotis" Cardolo M.P.  
 contro Prudenza Ottaviani, vedova di  
 Francesco Alberini, per frutti di censo  
 imposto a favore di Carlo M.P. 1720-1727

476 1721-1730

1) Carte riguardanti la questione della

- pensione di Mileto di Carlo M.P. 1721-1729 Alessandro Fedeli, Vescovo di Jesi. 1703-1706
- 2) Causa: "Romana pretii domus super damnis": Cardolo M. P. contro Livio De Carolis, per una casa di Roma. 1721-1728 479 1703-1706  
c.s.  
Parte II<sup>a</sup>: scritture stampate e manoscritte per la causa, fedì, copie di fedì, e di altri atti. (Cfr. perg. n. 42).  
Il fasc. contiene copie di documenti riguardanti matrimoni dei Pianetti con altre famiglie nobili e fedì sull'origine della famiglia Baldi (cfr. Cardolo M.P. Memorie B. 391/1).
- 3) Causa: "Tudertina pensionis": scritture per la causa relativa alla pensione annua riservata a favore di Carlo M.P. (Chiesa parrocchiale di Massa) e lettere di Domenico Antonio Biagini - Massa; di Egidio Cospani - Todi; V. Antonio Lucci; Ludovico Marchetti-Roma. 1725-1730
- 477 1727-1738 Causa: "Aesina praetensi spoliis"; Cardolo M.P. contro Cimaglino e Fenili, per censi imposti su una casa di Piazza Padella (Jesi) (eredità Carlo M.P.) Lettere di Giovanna B. Cimaglino Fenili - Jesi; Gio: Lombruni - Narni; V. Antonio Lucci - Jesi; Giuliano Panfili-Narni; Ludovico Marchetti - Roma e scritture. (Cfr. perg. n. 56).
- 478 1703-1743
- 1) Causa Cardolo M.P. contro Elisabetta Peregrini per un censo imposto su di un predio a Belvedere a favore di Carlo M.P. 1728
- 2) Causa con il Conservatorio della Purificazione di Jesi per il mantenimento di due zitelle disposto da Carlo M.P. 1730-1743
- 3) Causa con Smeduccio Mannelli, relativa alla vendita di un orto a Carlo M.P. - Lettere di V. Antonio Lucci - Jesi, di Francesco Morani - Roma e di altri. (Cfr. perg. n. 60). 1735-1738
- CAUSE  
EREDITÀ MANNELLI
- 4) Causa: "Aesina dotis" e "Aesina Alimentorum"  
Cardolo M.P. contro Cesare Mannelli per la dote di Susanna Mannelli.  
Parte I<sup>a</sup>: scritture stampate per la causa, copie di lettere e lettere di Fra Francesco Maria Ferretti - Roma indirizzate a Cesare Mannelli - Jesi; di Giuseppe Pianetti - Todi; di Giacomo Marchini - Todi, dirette a C.M.P. con scritture per la causa; di Antonio Buffi - Roma; di Vito Antonio Pontici - Roma; di Evangelista Evangelisti - Roccacontrada, dirette a C.M.P.; e carteggio C.M.P. - Narni con Ilario Amici, Antonio Bartocci - Roma, Ludovico Guglielmi e
- 480 1703-1712  
c.s.  
Parte III<sup>a</sup>: scritture per la causa, fedì, inibizioni, elenchi di beni, strumenti di presa di possesso di beni, copie di lettere di personaggi illustri (Cesi di Acquasparta, Francesco Farnese di Piacenza, Granduca di Toscana, Vittorio Amedeo di Savoia) attestati di nobiltà Pianetti, carte riguardanti la dote di Susanna Mannelli e della madre Girolama Ferretti con documenti di data anteriore alle suindicate e posteriore alla data della fine della causa (carte del sec. XVI e 1735) e copia di inventario dell'eredità di Flaminio Mannelli junior.
- 481 1712-1717  
Causa: "Aesina legatorum" Susanna Mannelli contro Sanzia Ghislieri; "Aesina testamenti" Susanna Mannelli contro Sanzia Ghislieri; "Aesina manutentionis" Susanna Mannelli contro Sanzia e Niccolò Ghislieri per il testamento di Cesare Mannelli e Angelo Colocci  
Parte I<sup>a</sup>: Fascicoli a stampa per la causa 1712-1717
- 482 c.s. 1712-1715  
Parte II<sup>a</sup>: scritture per lo più manoscritte per la causa, dell'Avv. Lucci e carteggio col Lucci e altri avvocati
- 483 c.s. 1712-1717  
Parte III<sup>a</sup>: scritture per lo più dell'avv. Guglielmi, più lettere del Lucci, del Guglielmi e di Cardolo M.P.
- 484 c.s. 1712-1717  
Parte IV<sup>a</sup>: scritture manoscritte per la causa

Parte V<sup>a</sup>: altre scritture per la causa.

485 c.s. 1712-1720

Parte VI<sup>a</sup>: scritture e minute per la causa  
(Il fascicolo mantiene l'antico ordinamento)

486 c.s. 1714-1720

Parte VII<sup>a</sup>: scritture manoscritte alcune con lettere di Ludovico Marchetti - Roma e di altri

487 c.s. 1712-1716

Parte VIII<sup>a</sup>: strumenti, per lo più testimonianze

Il fascicolo contiene copia dell'atto di matrimonio di Cardolo M.P. e Susanna Mannelli (1703).

488 c.s. 1712

Parte IX<sup>a</sup>: fascicoli legati contenenti procure originali, intimazioni e soprattutto inventari e anche uno "Instrumentum decreti" in pergamena e altri atti del processo. (Cfr. perg. n. 51).

489 c.s. 1712-1720

Parte X<sup>a</sup>, documenti: fedì (copie notari e originali), intimazioni e copie di intimazioni, decreti, inibizioni, mandati, sentenze, elenchi di beni, conti e ricevute di spese per la causa.

Il fasc. contiene qualche documento di data anteriore alle indicate e uno strumento di mandato "De manutendo et de consignando" (quadernetto in perg.).

490 c.s. 1712-1717

Parte XI<sup>a</sup>: vario carteggio prodotto per la causa: vi sono lettere di Cesare Mannelli del 1704, servite per la ricognizione del carattere e minute (cfr. Cesare Mannelli: *Corrispondenza*).

491 1712-1716

Causa "Senogalliensis Fideicommissorum"

Susanna Mannelli contro Maria Nicola Mannelli Vallemari per l'eredità dei fideicommissi di Flaminio senior, dell'Abate Claudio e di Ginevra Mannelli.

Parte I<sup>a</sup>: scritture stampate e manoscritte per la causa.

492 1576-1716

1) c.s.  
Parte II<sup>a</sup>: Documenti e copie di documenti riguardanti gli interessi Mannelli del sec. XVI e XVII relativi alla causa dei fideicommissi iniziata da Flaminio Mannelli jr contro Maria Nicola Vallemari (vedi alle voci): testamenti, inventari, lettere, ricevute, libri di conti anche originali, partite catastali e atti del processo.

In un fasc. è contenuto inventario con elenco di libri della Libreria Mannelli confluiti nella Planettiana.

2) c.s. 1609-1712

Parte III<sup>a</sup>:

a) Libretto con cop. in perg. e pp. n. 37; Inventario di Flaminio Mannelli esibito per cause relative all'eredità dal 1618 al 1675 di pugno dell'Abate Claudio, con ricognizione del carattere del Notaio Garofoli del 1674, fatta nel 1712

b) Libretto di pp. n. 20: inventario di Flaminio Mannelli. Di pugno di Luigi Mannelli del 1609 con attestato della ricognizione del carattere del 1712. (Cfr. Flaminio M. senior: *Interessi B. 511/1*)

c) Libretto di pp. n. 20: inventario e ristretto dell'Abate Claudio del 1612, di pugno di Luigi Mannelli, con attestato della ricognizione del carattere, del 1712.

d) Libretto con cop. in cart. di pp. n. 86: inventario dell'eredità di Claudio Mannelli di pugno di Luigi del 1612, esibito per cause relative all'eredità dal 1618 al 1676, con altre note per la ricognizione del carattere del Notaio Garofoli del 1674, fatta nel 1712.

e) Libretto di pp. nn. del 1609: Inventario della Sig. Ginevra Mannelli di pugno di Luigi con l'attestato per la ricognizione del carattere del 1712.

493 c.s. 1675-1716

Parte IV<sup>a</sup>:

Scritture e lettere riguardanti la causa

494 1712-1716

1) Causa "Senogalliensis emphiteusis" Susanna Mannelli Pianetti contro la

- Mensa Episcopale di Senigallia: scritture e carteggio.
- 2) Causa tra Susanna Mannelli contro gli Antonelli di Pergola  
(Si è mantenuto l'antico ordinamento, con scritture e documenti che vanno dal 1637 al 1673, riguardanti i Mannelli.)
- 3) "Senogalliensis praetensi contrabbanni" per contrabbando di grano prodotto nella possessione dei Pianetti. Fasc. con cc. parzialmente n.
- 495 1712-1716  
Causa "Aesina associationis seu immissionis"  
Susanna Mannelli contro i Ghislieri per una possessione in contrada Monticelli: scritture e fotocopia della sentenza (Vedi perg. n. 53)  
Il fasc. contiene una copia notarile del 1674
- 496 1721-1740  
1) Causa: Cardolo M.P. contro il Cardinal Pico della Mirandola per enfiteusi della Badia di S. Maria del Piano (Roccacontrada);  
Carteggio: Gio: Stefano Ascolani - Roccacontrada; Ludovico Marchetti - Roma; Valente A. Lucci - Jesi; Cardinal Pico - Roma; Cardolo M.P. - Jesi; scritture per la causa. 1728-1733
- CAUSE  
IN JESI E TERRITORI LIMITROFI:  
ANCONA, BELVEDERE, CINGOLI
- 2) Causa: "Aesina seu cingolana cambij"  
Cardolo M.P. contro Cap. Gregorio Mattarelli di Cingoli per un cambio.  
Vario carteggio: Valente A. Lucci - Jesi; Ludovico Marchetti - Roma; Zeffirino Marsili - Cingoli; Avv. Giuseppe Narducci - Macerata e altri. 1721-1740
- 497 1733-1738  
1) Causa: Cardolo M.P. contro i Ruota di Fermo per l'interesse della casa di Ancona venduta da Demetrio Zeppi, prima di proprietà dei Ruota - Parte I<sup>a</sup>: Varie lettere di Francesco Saverio Betti - Ancona; Saverio Ruota - Fermo; Demetrio Zeppi - Ancona ed altri. 1733-1737
- 2) c.s. Parte II<sup>a</sup>: strumenti, scritture ed altro. 1733-1738
- 498 1734-1740  
1) Causa per le decime di Belvedere e questione delle decime di S. Maria del Piano (S. Lucia): scritture, lettere, strumenti e minute. 1734-1735
- 2) Causa: "Aesina praetensae venditionis predii et reduplicationis arrhae" Carlo Saverio Rubbioni contro Gio: Batta Misturi per vendita di un terreno a Gorgolungo (Tabano) riguardante anche i Pianetti, con molte lettere del Vescovo Fonseca a Cardolo M.P. 1739-1740
- CAUSE  
IN NAPOLI
- 499 1720-1742  
Causa: Cardolo M.P. contro Marino e Lancellotti riguardante una vertenza tra Orazio Lancellotti Marchese di Lauro e C.M.P. cessionario di Antonio e Niccolò Marino.  
Lettere di Ignazio Guarani - Napoli; Alessandro Onofri - Napoli; Gio: Maria Puoti - Napoli, con minute di risposte e lettere di autorità spagnole: per la questione vedi anche la corrispondenza dei suddetti indirizzata a C.M.P.
- CAUSE  
IN ROMA
- 500 1691-1704  
1) Causa: "Romana praelationis"  
Cardolo M.P. contro Andrea Stanghellini, per una casa contigua a quella dello Stanghellini.  
Scritture, lettere, minute, stampati, ricevute, strumenti, fedeli, ecc. Lettere di Vito Antonio Pontici - Roma. 1691-1696
- 2) Vol. miscelaneo senza cop. e cc. nn. contenente scritture di varie cause di Cardolo M.P. e anche di altri stampate e manoscritte.  
Il vol. contiene pure copia del testamento di Marcantonio Pianetti jr del 1697. 1697-1704
- CAUSE  
DI ALTRI
- (riguardanti parenti, amici e coloni di C.M.P. o patrocinate dagli Avvocati di C.M.P.)
- 501 1676-1729  
1) "Transazione fra li sigg.ri Lorenzo

- |  |  |   |  |
|--|--|---|--|
| Alberini e Clemenzia Puri Alberini"<br>(cfr. B. 475/2)   | 1676                                       |   |  |
| 2) "Narniensis praetensae fractionis sigilli"  | 1681                                       |   | tinelli - Pesaro; Alessandro Antaldi Viti, Camillo Antaldi - Urbino; Mauro Antaldi - Roma; Francesco Paci - Venezia; Agnese Paci - Roma e di molti altri, con molte minute di Cardolo M.P., stampati per la causa e sentenza definitiva. |
| 3) Causa: Giulio Cima contro Franco e altri dei Matoffi.   | 1690-1691                                  |   |  |
| 4) Causa "Romana praetensae prorationis Capitoli Generali ordinis pro Magistris et Vocalibus Ordinis Heremitorum S. Augustini"   | 1691                                       | 503   | 1703-1738  |
| 5) "Aesina" D. Teodoro Colini contro il Fisco, per accusa di sodomia.  | 1694                                       | 1) "Urbinate praetensae fraudis": Giulio Bachiocca (colono di Cardolo M.P.) contro Giacomo Ferri. Scritture e lettere (particolarmente di Francesco Morani - Roma; di Francesco G. Nicola Galluzzi Agno - Mondolfo e di altri e fotocopia di pergamena (n. 58).   | 1730-1737  |
| 6) "Aesina suspensionis" contro Angelo Malpici, curato di S. Nicolò di Jesi, per inadempienze.   | 1702                                       | 2) "Romana donationis" per il legato di Bartolomeo Rocchi.  | 1731   |
| 7) Causa: Giacomo de Filippi contro Angelo Spurio.   | 1710                                       | 3) "Aesina tumultus": Giuseppe de Nobili contro il Fisco e "Romana praetensae redditionis rationis": Carlo e Raimondo dei Galoppi contro il Principe Camillo e altri dei Borghesi (stampati).   | 1732-1734  |
| 8) "Aesina Collectarum" tra Jesi e il Contado (stampati).  | 1712-1725                                  | 4) "Aesina attentatorum" Paola Mezzalancia contro Nicola Baldassini.  | 1732-1734  |
| 9) Varie cause patrocinate dall'Avv. Vito Antonio Pontici (stampati).  | 1714-1715                                  | 5) "Aesina praetensorum alimentorum et separationis thori" Mariagrazia Maffoli contro Domenico Boldrini (stampati).   | 1735   |
| 10) "Aesina altius tollendi" Monache della Trinità contro le monache di S. Chiara di Jesi.   | 1722                                       | 6) "Aesina praetensi uxoricidi" Pietro Lisi contro il Fisco.  | 1736-1737  |
| 11) "Anconitana successionis" Nicola Ferretti contro Francesca Ferretti e marito (stampati).   | 1722                                       | 7) Carte: per lo più lettere, biglietti e minute riguardanti una causa tra Giacinto Seracchi, mercante di generi di drogheria, creditore dell'eredità di Luigi Alessandrelli di Senigallia contro Gastaldi e Rey, sovrintendenti per la R.C., sopra la gabella e spaccio del vetriolo. (La causa è patrocinata dagli avvocati di Cardolo M.P., che, però, non sembra avere interesse alla causa.) Carteggio: Giacinto Seracchi di Foligno - Avv. V. A. Lucci - Jesi | 1736-1738  |
| 12) "Senogalliensis collectarum" per le monache di S. Agata di Roccacontrada.  | 1726                                       | 8) "Aesina praetensae nullitatis imbusulationis": Aquilanti - Dominici.   | s. d.  |
| 13) Causa degli Osti di Jesi sopra la Gabella della foglietta e della spina (lettere, minute e informazioni).  |  | 9) Fogli sparsi di varie cause.   | 1703-1738  |
| <i>Di molte delle scritture è indicato l'antico ordinamento.</i>   | 1729                                       |   |  |
| 502  | 1729-1738                                  |   |  |
| "Forosempronensis praetensae propinationis veneni": Agnese Paci contro il Fisco, "Forosempronensis administrationis": Agnese Paci contro Flaminio Ghislieri. (Agnese Paci figlia di una cugina carnale di Susanna Mannelli viene accusata di veneficio nei confronti del marito Bernardino Billi di Fossombrone.) Il fascicolo contiene un vasto carteggio (particolarmente lettere di Antonio Francesco Farsetti - Venezia; Raimondo San- |  |   |  |
|  |  | VARIE   |  |
|  | 504  |   | 1710-1743  |
|  | 1) Iscrizioni, lapidi e concessioni di al- |   |  |

- tari (in S. Filippo, in San Domenico e in S. Giuseppe).  
Corrispondenza con i Giosafatti di Cingoli e con Carlo del Medico scarpellino e Gio: Domenico Gallizioli di Venezia per costruzione del deposito in S. Filippo della Marchesa Susanna Mannelli Pianetti.  
(Il fascicolo contiene disegni di monumenti funebri.) 1710-1743
- 2) Varie scritture riguardanti la Chiesa di S. Bernardo e il palazzo Pianetti in Contrada Valle - Jesi: (*la maggior parte prodotte per una causa a proposito di due porte comunicanti col palazzo, delle quali Cardolo M.P. intende continuare ad avere l'uso, nonostante disposizioni contrarie da parte delle Congregazioni.*)  
Il fascicolo contiene: descrizione minuta del palazzo, fedeli per la causa, lettere di Vescovi di Jesi e di Foligno, stime, elenchi di robe; notizie di cappellanie ed altro. 1721-1741
- 505** 1714-1736  
Carte riguardanti "segreti di *Alchimia*", vario carteggio, soprattutto lettere di Gio: A. Bonafede di Senigallia, di Giambattista Marelli - Montecchio e di Giuseppe Verzilli - Montalboddo, molte delle quali contenenti ricette e "segreti".
- 506** 1698-1742  
1) Componenti poetici (per monacazioni, riferiti a personaggi o fatti storici, satirici, per opere teatrali e vari) e orazioni.  
Il fascicolo contiene anche un opuscolo stampato: Panegirico di Mons. Giuseppe Pianetti di Saverio Laurenti - 1742 - Todi. 1742 e s. d.
- 2) Ricette varie (mediche, per dolci e per altre cose) e referti medici. 1698-1718
- 3) Scritture riguardanti l'aggregazione alla nobiltà jesina di nuovi elementi per pagare le spese del Teatro nuovo (Teatro del Leone):  
polizza, strumento di vendita dei palchetti e relative ricevute alla costruzione del nuovo teatro per opera di Domenico Valeri, nonché pianta del teatro (*fotocopia*). 1712-1731
- 507** 1636-1742  
1) *Miscellanea jesina*: carte sparse riguardanti la Confraternita del Sangue Giusto in S. Niccolò: ricevute, esposti, inventari, estratti di conti ed altro. 1636-1728
- 2) *Miscellanea jesina e territorio circostante*:  
Copia notarile di contratto di vendita di maiali del 1579, copia del 1704. 1704  
Attestati riguardanti P. Bernardino Cittadini, maestro di scuola in Jesi. "  
Sverno delle truppe alemanne in Jesi; conteggio di Bernardino Honorati. 1709  
Minuta per lapide riguardante la demolizione di un ponte su pubblica via. 1710  
Testamento di Alessandro Fedeli, Vescovo di Jesi (copia) 1710-1713  
Copie di verbali e lettera pontificia relativi al trasferimento dei Monaci di S. Marco a S. Floriano (Jesi) nel 1437. 1712  
Fede riguardante un certo Giovanni Gregorio Torre Perez, spagnolo il cui nome non è registrato tra i malati negli ospedali della SS. Trinità e di S. Anna di Ancona. 1721  
Copia di lettera di autorità senesi relativa al riconoscimento della nobiltà della famiglia Guglielmi. 1726  
Attestato di morte di Francesco Maria Pacetti di Jesi (1726). 1730  
"Fede" di un sacerdote del Castello di Polverigi per un fatto avvenuto alle Moje (uno sbirro deruba un soldato) 1729  
Copia di attestato notarile per controversia tra i Barnabiti e la Confraternita della morte per un collegio da aprire in Jesi. 1732  
Minuta "sopra la demolizione degli archi nella Porta della Pesa e altra minuta riguardante la rimozione delle "armi" dalla porta di S. Floriano. 1732-1733  
Relazione "allorchè fu posta la prima lapida di pietra all'Arco trionfale" (Clementino) e copia di lettera del Card. Firrao al Governatore di Jesi. 1734  
Fedi di battesimo di Angelo Domenico Bellagamba (1696) rilasciato nel 1735. 1735  
Copia di sentenza di Mons. Amadei nella Causa della Mensa episcopale di Jesi con il cav. Pietro Colocci. 1741  
Iscrizione per trasporto nella nuova cattedrale di Jesi del corpo di S. Settimio e altra riguardante la "restitutio sacro nitori et venerationi" del Corpo di S. Settimio (1661). "  
Attestati di Santi di Agostino Lisi da Castelferretti e di Giancarlo Michini da Jesi per acquisto di materassi, capezzali e cuscini da Giovanni Gaetani Maestro di casa di mons. Biglia, già Governatore di Jesi. 1741

	Regesti di bolle riguardanti Jesi e la Marca Anconitana e altro, estratti dal volume "B" dell'Archivio S.C. di Jesi.	s. d.		
	Pianta di una casa confinante con l'orto dei P.P. Domenicani in Jesi.	s. d.		
<b>507</b>			<b>1650-1742</b>	
3)	<i>Miscellanea di argomento storico:</i>			
	"Maledizioni degli ebrei", raccolte da Antonio Caraffa già rabbino ebreo ed ora fatto cristiano e di Francesco Maria Massoni ebreo fatto cristiano.	1650		
	Ristretto del processo del S. Uffizio per l'abiura di Suor Maria Francesca da Sezze, alias Marchionni.	1703		
	Copia di lettera con ragguaglio dell'uccisione di Angelo Gavotti da parte del Marchese di S. Croce e copia del monitorio contro lo stesso.	1703		
	"Copia della lettera di Cancelleria scritta da Re Stanislao alla regina Casimira di Polonia"	1706		
	Copia di decreto del Card. Tournon, Patriarca di Antiochia, mandato dal Papa in Cina relativa al culto dei Cinesi.			
	Copia di decreto di Papa Clemente XI.	1707-1710		
	Copie di decreti dell'imperatore della Cina relativi all'arresto del Card. Tournon.			
	Fascetto di copie di lettere di vari Cardinali: Carpegna, Grimani, Orsini, Paolucci e del Re Carlo III, relative ad un editto di quest'ultimo che ordina la confisca dei frutti dei benefici e altre rendite ecclesiastiche nel Regno di Napoli.	1708		
	Copie di lettere di Cardinali, Ambasciatori di Francia e di Spagna, relative alla questione del riconoscimento da parte di Clemente XI dell'Arciduca Carlo di Austria a Re di Spagna e alle pretese imperiali della Dieta di Ratisbona nei confronti della Chiesa.	1709		
	"Testamento della Chiara Memoria di Donna Maria Pallavicini Rospigliosi Duchessa di Zagarolo. (1707)	1710		
	Ristretto sugli "indulti o benefici relativi ai rapporti tra la casa di Savoia e la S. Sede" (fasc. con cc. nn.).	1711		
	Notificazione sopra le tratte dei grani, biade, legumi ed editto sopra il libero commercio dei medesimi.	1712		
	Resoconto di varie giornate in Roma del Card. Tommasi e copie di lettere del Canonico Biagio Cesi al seguito del Card. Tommasi.	1712		
	Fede per erogazione di denaro per recupero di otto naviganti anconetani			
	prigionieri dei turchi.			1712
	Relazioni storiche relative all'arrivo e incoronazione a Re di Sicilia di Vittorio Amedeo II e udienza agli ambasciatori di Malta.			1713
	Copia dell'editto del Vescovo di Catania Andrea Riggio per l'interdetto alle Chiese e altro relativo ad esso.			1713
	Articoli della Pace di Rastadt.			1714
	Copia della lettera all'Abate Paolo da Cosenza al Principe di Bisignano con profezie su Clemente XI, Luigi XIV e suo figlio, Orleans, Benedetto XIII.			1714
	Copia di lettera di Papa Clemente XI per benedizione apostolica al Card. Parracciani.			1717
	Varie riguardanti l'elezione del successore del papa Clemente XI.			1721
	Copia di lettera del Card. Bancheri all'Arcivescovo di Benevento perché consegnasse nelle mani di S.S. la Chiesa arcivescovile.			1730
	Copia di lettera scritta da Mons. Sardini, con a fianco risposte e spiegazioni.			1731
	Ringraziamento dell'arciprete Pacomio agli Ill.mi e R.mi Giudici e Votanti della Segnatura di Grazia (stampato).			1731
	Relazione della venuta a Vienna dei principi palatini ungheresi, che si mettono al servizio della Regina M. Teresa d'Austria, nella minaccia di un attacco da parte del Re di Prussia.			1740
	Copia di lettera scritta da Iheim, in Boemia.			1742
	Carte con "profezia" ritrovata nel Regno di Napoli nel Monastero dei RR. PP. Benedettini dentro un sepolcro di un padre di santa vita in una cassa di piombo.			s. d.
	Lettera di Raimondo Radvich al figlio Bonaventura da Belgrado, con notizie sulla battaglia contro i Turchi.			"
	Nota spese di vettovagliamento.			"
	"Lettere di M. Cini"			"
	Copia di lettera di Carlo Emanuele di Savoia al Papa e all'imperatore per una questione riguardante una sua nipote.			"
	"Ambasciata al Duca di Parma nella città di Orvieto per permettere a Monsu di Lione di entrare in Orvieto per negoziare con il Card. Spada".			"
	Copia di lettera scritta in difesa di Mylord Conte di Peterbon, arrestato da due ufficiali irlandesi della corte di Re Giacomo, per sospetto di congiura contro di lui in Italia.			"
4)	Copie del carteggio prodotto dal Cardinal Alberoni in sua difesa per il processo in atto presso papa Clemente XI, relativo alla sua attività presso la Corte di Spagna.			1717-1720

## Mannelli

sec. XVI - XVIII

La nobile famiglia MANNELLI di Roccacontrada, oggi Arcevia, dovrebbe risalire, secondo storie ed alberi genealogici presenti in archivio, addirittura al tempo della distruzione di Senigallia da parte di Alarico, quando, appunto, alcune famiglie, tra cui i Mannelli "si ritirarono sui monti ed edificarono Rocca Contrada". Ma da una corrispondenza inviata a Cardolo Maria Pianetti che desiderava sapere le vere origini della famiglia sappiamo che questo è da ritenere leggendario. Vi si parla difatti di origini rurali, almeno degli ascendenti del ramo che si estingue con Susanna (e i rami sono tanti, come è possibile vedere anche dai vari alberi genealogici) i quali avevano poi intrapreso, come i Pianetti, la professione di notai per acquistare soltanto in seguito, i titoli nobiliari. Alcuni documenti tuttavia, tutti peraltro da verificare, indicano la presenza di vari Mannelli nelle magistrature di Roccacontrada, risalenti ai secoli XIV e XV. Gli alberi, comunque, forniscono indicazioni talvolta diverse.

Seguendo una storia della famiglia compilata nel 1678 ci sarebbe questa sequenza, sempre per ciò che riguarda il "colonnello" d'albero che conduce alla linea del conte Cesare, padre di Susanna.

MANNELLO, da cui: NUCCIO, da cui: ANDREA, da cui SPERA, da cui MARCO, da cui ALESSIO, da cui BARTOLOMEO, da cui ANDREA, da cui CAMILLO. Fino a costui peraltro, non abbiamo nessun documento, mentre proprio a lui appartiene un prezioso libro di memorie, che ci dà minuziose notizie della nascita dei suoi nove figli, spesso accompagnate da brevi descrizioni di eventi storici, come il sacco di Roma del 1527, calamità, passaggio di locuste ed altro assai interessante.

Camillo sposa il 30 giugno 1505 Clemenza Tasti, antica e nobile famiglia di Roccacontrada. Dei nove figli (sette sono femmine) ci interessano soprattutto i maschi: GIO: BATTISTA, nato il 13-2-1515, il continuatore della genealogica,

sposatosi il 23-10-1535 con Felice Martirelli, figlia spuria del frate Piergiovanni, da lui riccamente dotata e di cui fu naturalmente erede. Sembra che Gio: Battista avesse la contea di Gozzolo e di Rivò per meriti nei confronti dei Savoia, anche se altri attribuiscono tale contea ad un suo discendente: Gio: Battista di Girolamo. Morì il 25 giugno 1563.

L'altro maschio fu GIROLAMO, nato il 17 Marzo 1520 che fu commendatario dell'abbazia di S. Ginesio e poi divenne Vescovo di Nocera, succedendo allo zio Angelo Colocci. Fu anche delegato di Perugia e venne inviato da Pio IV a Norcia e Cascia per quietare le turbolenze di quei paesi. Ci ha lasciato interessanti carte, soprattutto alcune lettere del Card. Borromeo e minute di lettere-relazioni come vicelegato e governatore. Abbiamo motivo di pensare che la ricchezza di Felice e il prestigio del Vescovo Girolamo abbiano conferito particolare lustro alla famiglia.

Dei ben tredici figli di Gio: Batta e Felice otto furono femmine, di cui la maggior parte o morte bambine o monacatesi. Tre soltanto si sposano: GINEVRA: nata il 29-5-1541, sposatasi l'11-6-1567 con Marco Ranieri di Perugia e morta il 17 giugno 1615, il cui nome ricorrerà spesso, nelle carte di epoca posteriore, perché legato ad un'eredità fideicommissaria, che dopo molti contenziosi finirà nel patrimonio Pianetti; VIRGINIA, nata il 14-9-1543, sposata ad Annibale Simonetti di Cingoli e morta il 28-10-1624; CLEMENZA, nata il 29-8-1556, sposata a Taruchi e morta il 21-9-1644. I maschi si distinsero tutti in vari campi.

FLAMINIO, nato il 18-6-1536, passato ben presto al servizio del Card. D'Este che l'inviò nel 1572 come agente presso la corte di Francia, in cui rimase per vari anni "in qualità di Gentilomo di Camera di Carlo IX e di Arrigo III" divenendo intrinseco della regina Caterina dei Medici. Rimangono di lui preziose copie di lettere

inviata al Card. d'Este, scritte con minutissima grafia, anche in cifra e libretti di conti dove sono descritti minutamente gioielli ed altre cose preziose, (alcune delle quali dono dei Reali), fra cui i famosi arazzi della storia di David, che costituiranno un vero e proprio patrimonio.

CAMILLO, nato il 23-11-1553 e morto nel 1588 fu capitano al seguito di Alessandro Farnese in Fiandra, come testimonia anche una lettera autografa del duca; "ebbe il governo di più piazze in Fiandra" e si segnalò in varie imprese.

GIROLAMO, nato il 5-4-1559, sposò nel luglio del 1571 una ricchissima ereditiera: Oriana, alias Giulia, nipote di Ascanio Nasuti, medico di S. Angelo in Vado. Servì la repubblica di Venezia e fu inviato governatore delle armi in Cattaro, in Istria e Candia: anch'egli, come il fratello, si segnalò in altre importanti imprese, come riportano le storie di famiglia. Morì nel 1619.

CLAUDIO, nato il 3-3-1561, morto il 27-9-1612, fu abate di S. Ginesio, e il suo nome insieme a quello di Flaminio e di Ginevra ricorrerà sempre nelle carte di epoca seguente, perché legato all'eredità fideicommissaria di cui si è detto, e cioè beni, gioielli, libri ed altro.

Da Girolamo che si colloca nella linea genealogica e da Giulia Nasuti nacquero sei figli, di cui tre femmine morte bambine e tre maschi: GIO: BATTISTA jr, nato il 17-1-1577, sposato a Ottavia Capra, gentiluomo di camera e maggiordomo di Carlo Emanuele di Savoia, destinato ad originare un ramo senza discendenti maschi sopravvissuti. Infatti ebbe: CARLO EMANUELE e GIULIA: il primo sposatosi con M. Francesca Romualdi, ebbe MARIA NICOLA, sposata a Vallemani, che sarà la grande rivale di Susanna per

l'eredità del titolo e dei fideicommissi.

LUIGI (o ALOISIO o ALESSIO), nato il 21-10-1581, morto il 12 marzo del 1654, che non ebbe figli ed ebbe cura del patrimonio comune.

BARTOLOMEO, destinato a continuare il ramo che si estinguerà con Susanna, nato il 30-5-1586, sposato a Camilla Tommasi di Pesaro e morto il 28-1-1633, da cui nacquero cinque femmine, quattro delle quali morte bambine e GIULIA, nata il 5-7-1617 e sposata nel 1635 a Giuseppe Razzanti di Matelica, e due maschi: uno morto bambino e l'altro destinato a proseguire la stirpe: FLAMINIO, nato il 12-8-1618, sposato a Lucrezia Camerata, pittore, architetto, letterato e poeta, morto il 7-1-1694, che a sua volta ebbe tre femmine: CAMILLA, sposata a Onorato Honorati; ANNA, sposata a Settimio Manuzi, altri due figli nati e presto scomparsi e infine: CESARE, nato il 5-9-1652, sposato il 12-2-1676 con Girolama Ferretti, da cui nacque SUSANNA il 13 aprile 1678, e morto il 30-4-1712.

Qualche parola sull'ultima discendente di questo ramo Mannelli. Di lei si è detto parlando di Cardolo e del suo contrastato matrimonio. Aggiungiamo che amò appassionatamente il marito, come testimoniano gli affettuosi appellativi contenuti nelle lettere a lui rivolte, assai rari nei pur rari epistolari femminili. Fu devota e pia, crebbe con amore il figlio e fu certamente compagna illuminata di Cardolo. Ma di lei, che tanto ha contribuito allo splendore nobile dei Pianetti, ben poco è rimasto, se non quello che si intravede, indirettamente, nelle tante cause legate alla sua eredità.

Fu sepolta, come il marito, in S. Filippo, ma la tomba è scomparsa.

## MANNELLI

## MEMORIE

## 508 1504-1716

- 1) Vol. rilegato in carta perg. (restaurato) di cc. 36, contenente copia notarile del 1716 di estratti dal libro: "La Galleria del Piceno" di Gio: Batta Bonifazi da Macerata, riguardanti la Storia di Roccacontrada e della famiglia Mannelli e fotocopie di altra "Storia della famiglia Mannelli" inserite nella *Busta 674. Angelo P. Memorie* 1716
- 2) Vol. rilegato in pelle (rilegatura sciupata) di cc. n. 206: "Registro di casa Mannelli", iniziato da Camillo Mannelli nel 1504, continuato dal figlio Gio: Batta, da Flaminio, figlio di Gio: Batta; da Luigi e da Flaminio jr. sino al 1676, contenente molte notizie sui Mannelli e importante per la ricostruzione della genealogia. 1504-1676

*Molte notizie sui Mannelli sono contenute nelle buste relative alle CAUSE, particolarmente la B. 522/2 e le B. 391/3, 491, 492, 493.*

CAMILLO, GIO:BATTA  
e GIROLAMO MANNELLI  
Vescovo di Nocera

## 509 1506-1606

- 1) Libretto con cop. in perg. e cc. n. 89 contenente strumenti notarili riguardanti le enfiteusi dell'Abbazia di S. Ginesio e molte altre scritture relative all'Ufficio del tabellionato, legato agli interessi di Pier Giovanni Martirelli, di Camillo e di Girolamo Mannelli. 1506-1541
- 2) Esposto dei frati dell'Ordine di S. Angelo in Roccacontrada che rivendicano l'eredità di Pier Giovanni Martirelli contro Giovan Battista Mannelli, Inventario di beni e altro. 1527-1531
- 3) Girolamo Mannelli senior, Vescovo di Nocera:

*Incarichi:*

- Copia lettere di G.M., Commissario Apostolico in Norcia, inviate al Cardinale di Urbino; al Vescovo di Tortona; al Card. Merone; al Marchese di Massa; al Vicelegato della Marca; al Vescovo Savelli; al Card. Borromeo e al Governatore di Ascoli. 1560
- Copia lettere di G.M. Vicelegato di Perugia (inviate al Legato). 1561
- "Registro del '62": Fasc., con cop. in perg. (costituita dal retro di una lettera apostolica di Guido Ascanio Sforza, Camerario di S.R. Chiesa del 1545) contenente copia lettere, inviate al Legato di Perugia con minute sparse, allegate. 1561-1562
- 4) *Corrispondenza* in arrivo dal Card. Borromeo - Roma e da altri. 1561-1562
- 5) *Corrispondenza* varia e domestica. 1589-1591
- 6) *Interessi*. Fascicoletto senza cop., contenente conti del fattore. 1554. Libretto con cop. in perg. e cc. n. 100, contenente: "Entrate e uscite dell'Abbazia di S. Ginesio", di cui G.M. è commendatario e che poi cede nel 1584 al nipote Claudio. 1582-1600
- 7) Libretto con cop. in perg. e cc. nn. contenente strumenti notarili riguardanti concessioni in enfiteusi a Agostino di Filippo e al fratello Bertino di Castel Palazzo di Roccacontrada (probabilmente relativi a interessi Mannelli) e varie: Copia di Bolla pontificia per concessione di Cappellania in Nocera del 1606 e Memoriale di Gio: Antonio Paseri del 1588 (?). 1542-1606

FLAMINIO MANNELLI senior

## INCARICHI

## 510 1568-1585

- 1) "Scritti di Flaminio Mannelli che servì nel 1572 ed altri anni seguenti nella Corte di Francia in qualità di Gentilomo di Camera di Carlo IX d'Arrigo III e fu agente di detta Corte per il Cardinale d'Este".

Parte I<sup>a</sup>

Minute e copie di relazioni dalla Corte di Francia al Cardinal d'Este e altro.

- 2) c.s.  
Parte II<sup>a</sup>: Alcune lettere di Enrico, Re di Francia.

## INTERESSI e VARIE

## 511 1574-1606

- 1) Interessi e varie: particolarmente interessante un "quinternetto di crediti di F. con la sua casa" che va dal 1574 al 1586, il quale ha sulla fronte della copertina in cartone un attestato di ricognizione del carattere del 1712, perché presentato nella causa dei Fideicommissi di Cardolo M.P. (*vedi alla voce*), ma che è stato qui collocato per notizie interessanti sul patrimonio mobile (gioie, arazzi, ecc.) e immobile di Flaminio.

1574-1606

*Cfr. anche Cardolo M.P. Cause eredità Mannelli B. 492/2 a) e b). "Senogallienis Fideicommissorum" dove sono inseriti libretti relativi all'eredità di Flaminio con notizie interessanti sul suo patrimonio e sul palazzo Mannelli di Roccacontrada.*

- 2) Interessi con agenti di cambio in Roma e Lione e per censi in Jesi.

1585-1586

## 512 1586-1659

Volume con cop. in perg. e cc. n. 59, cc. nn. e vari fogli allegati contenente vari strumenti, con all'inizio elenco (non completo) degli stessi, relativi agli interessi Mannelli da Flaminio senior a Flaminio jr.

*Nella seconda carta è rappresentato a colori lo stemma dei Mannelli con la Rocca sormontata dal Bove e la scritta: A.R.M.*

## AMMINISTRAZIONE

## 513 1587-1634

Volume con bella rilegatura in pelle e cc. nn. 200:  
"1587 - Libro de' crediti di casa", iniziato da Flaminio Mannelli sen. nel 1587 e continuato dal nipote Luigi sino al 1634.

## CAUSE

## 514 1587-1620

- 1) Causa con i Ricci, per la vendita di una possessione di Camillo Ricci a Flaminio Mannelli in territorio di Jesi, contrada Palazzo di S. Lorenzo (per censi e locazione della stessa che coinvolgono nella lite altre persone).

Parte I<sup>a</sup>

Molte lettere inviate a Flaminio e a Claudio Mannelli. (*Cfr. perg. n. 5 e 6*)

1587-1612

- 2) c.s.  
Parte II<sup>a</sup>

1596-1620

Cap. CAMILLO e GIROLAMO jr.,  
LUIGI e BARTOLOMEO  
e Abate CLAUDIO

## CARICHE e INTERESSI

## 515 1585-1648

- 1) Camillo jr. Fedi, memoriali e lettere (tra cui una di Alessandro Farnese, governatore di Filippo II nei Paesi Bassi) e conti.

1585-1587

- 2) Liste di arruolamenti di soldati al servizio del Cap. Camillo M.

1587

- 3) Carte riguardanti l'attività militare di Girolamo M. jr; Operetta di G.M. dal titolo: "Dubbi e resolutioni sopra l'artiglieria et cose da essa dipendenti"; attestati e ricevute.

1609-1619

- 4) Abate Claudio Mannelli: notifica della cessione dell'Abbazia di S. Ginesio a Claudio Mannelli per la rinuncia dello zio, Vescovo di Nocera (copia), lettere e altro.

1608-1612

- 5) Girolamo jr, Luigi e Bartolomeo M. "Copie di inventario e ristretto dell'eredità dell'Abate Claudio M." e altro relativo all'eredità.

1614-1615

- 6) Luigi M.: Carte riguardanti interessi e altro.

1621-1648

- 7) Bartolomeo M.: Corrispondenza e interessi.

1618-1631

## AMMINISTRAZIONE MANNELLI

(da Girolamo jr. a Flaminio jr.)

## 516 1548-1561

Volume ricoperto in carta pergamena

di cc. nn., n. 201, nn. 2:  
Libro di conti di Ascanio Nasuti, dot-  
tore in medicina e fisico di S. Angelo  
in Vado.  
(*Ascanio Nasuti è il padre di Giulia,  
moglie di Girolamo M. jr.*)

- |  |           |
|--|-----------|
| 517  | 1564-1659 |
| 1) Girolamo jr: Volumetto con cop. in perg., cc. nn. 2, cc. n. 91, contenente: rogiti notarili, per lo più relativi ai beni di Soriana, alias Giulia Nasuti, moglie di Girolamo M.   | 1564-1567 |
| 2) Girolamo jr: quad. senza cop., con cc. n. 57: "Registro dei censi e altri beni stabili consegnati a Girolamo Mannelli dal Conte Honofrio della Genga et altri curatori da S. Angelo in Vado per la dote di Madonna Giulia Nasuta sua moglie". | 1571-1590 |
| 3) Girolamo jr: e Luigi: quaderno con cop. in perg. e cc. n. 54: Libro di conti iniziato probabilmente da Girolamo nel 1591 e continuato da Luigi dal 1636 al 1637.  | 1591-1637 |
| 4) Girolamo jr: e altri dei Mannelli: Libretto senza cop. di cc. 62 di cui n. 22, contenente varie ricevute relative a legati pii da Girolamo jr. a Flaminio jr.   | 1592-1659 |
| 5) Luigi: vol. con cop. in perg. e pp. n. 382: "Entrate e uscite di denari che si portano da S. Angelo in Vado o che pervenissero nelle mani di me Luigi Mannelli dell'eredità di mia madre di f.m. quale libro è intitolato: Libro 2°".         | 1610-1653 |
| 518/1  | 1613-1654 |
| 1) Luigi: quaderno con cop. in cartone e pp. nn., con vari fogli sparsi allegati: "Quinternaccio del grano"  | " "       |
| 2) Luigi: vol. con cop. in cartone e cc. nn. 175 con carte sparse allegate: libro di conti: "Interessi in S. Angelo in Vado"   | 1620-1643 |
| 3) Luigi: vol. con cop. in perg. e cc. n. 317: "Libro 2° degli interessi di casa".   | 1633-1644 |
| 4) Luigi: vol. con cop. in tela molto rovinata con cc.n. 163, probabilmente usato come rubrica per esercitazioni di latino e poi usato come libro di conti di spese varie.   | 1633-1654 |
| 518/2  | 1625-1637 |
| Luigi, vol. con cop. in perg. di cm. 40 x 28 e pp. con num. ineg.: "Libro primo di entrata"  |           |

## CAUSE MANNELLI

- |  |           |
|--|-----------|
| 519  | 1595-1651 |
| 1) Causa con i Ricci (eredità di Flaminio M. senior):<br>Copie di testamenti, donazioni, strumenti vari, memoriali, scritture, lettere, informazioni, tutti riguardanti la causa per la possessione di S. Lorenzo, venduta dai Ricci a Flaminio senior.  | 1595-1620 |
| 2) "Senogalliensis divisionis"<br>Luigi e Bartolomeo Mannelli contro Ottavia Capra, per la divisione dei beni ereditari di Flaminio senior e altri dei Mannelli: lettere di Luigi M., partite di divisioni dei beni, testamenti, inventari, memorie e osservazioni, e scritture per la causa.<br>Il fascicolo contiene anche un inventario di libri. | 1626-1651 |
| 3) Causa: "Aesina bonorum": Mannelli - Gabrielli sopra il podere di S. Lorenzo in Jesi.<br>Lettere, ricevute e scritture per la causa.   | 1642-1647 |

## FLAMINIO MANNELLI jr.

CARICHE, CORRISPONDENZA  
e VARIE

- |   |           |
|---|-----------|
| 520   | 1662-1692 |
| Elezione di F. M. a Depositario e Tesoriere per le Marche della Fabbrica di S. Pietro 1668.<br><i>Corrispondenza</i> 1662-1692<br>Componimenti poetici. |           |

## INTERESSI e AMMINISTRAZIONE

- |   |           |
|---|-----------|
| 521   | 1545-1685 |
| 1) <i>Interessi</i> : carte relative all'eredità Tarughi (polizza di pagamento, strumenti di vendita, annotazioni riguardanti l'eredità suddetta).      | 1545-1673 |
| 2) Lettere, conti ricevute riguardanti gli interessi comuni con lo zio Luigi, l'eredità di Luigi e la divisione della Rocca con Carlo Emanuele e altro. | 1620-1675 |
| 3) "Compra fatta dal sig. Flaminio M. di un podere delli SS. Orsini in contrada Vallenga".  | 1654      |
| 4) Lettere, copie di sentenze, elenchi di pagamento per acquisto dei beni ereditari di Francesco Moscatelli.  | 1654-1656 |

- 5) Interessi riguardanti la vendita di una  
possessione di Montenovo in contra-  
da Brancasecca e un censo dell'eredi-  
tà Tarughi. 1654-1685
- 6) *Amministrazione*: conti e annotazioni. 1639-1684
- 7) Parte di registro, composto di fogli di car-  
tone, con num. incompleta da p. 5 a p. 45  
per acquisti di grano e volumetto con cop.  
in perg. e cc. nn. contenente vari conti. 1651-1652  
1658-1661

## CAUSE

## 522 1621-1684

- 1) "Senogalliensis fideicommissi":  
Flaminio jr M. contro i figli di Gio: Bat-  
ta Mannelli jr., per l'eredità di Flami-  
nio sen., Ginevra e Abate Claudio M. e  
"Senogalliensis fideicommissorum":  
Flaminio M. contro Maria Nicola Valle-  
mani per la stessa eredità: *cfr. Cardolo M.P.*:  
*continuazione della stessa causa tra Susanna  
Mannelli e Maria Nicola Vallemani.*  
Osservazioni, inventari, strumenti di  
divisione, conteggi, stime, note, elen-  
chi di beni. (*Cfr. perg. n. 26-27-28.*)
- 2) c.s.  
Testamenti originali e copie di testa-  
menti relativi alla causa.

## 523 1626-1684

- c.s.  
Scritture per la causa, testimonianze e  
lettere.

## 524 1656-1685

- 1) c.s.  
Scritture e testimonianze. 1656-1684
- 2) Vertenza Mannelli-Vallemani:  
ratificazione dell'accordo per la questio-  
ne del cognome Mannelli, usato da An-  
tonio Vallemani: lettere, strumenti e note.  
(*Nella questione è arbitro Mons. Petruc-  
ci, Vescovo di Jesi.*) 1683-1685

## 525 1637-1701

- 1) "Aesina census" e "Anconitana census":  
Flaminio jr e Cesare Mannelli contro  
Lorenzo Camerata per un censo con  
Domenico Sforza, imposto da Anto-  
nio Camerata per pagare un residuo  
di dote della figlia Lucrezia, sposa di  
Flaminio M. (*Cfr. perg. n. 40.*) 1652-1701

Documenti riguardanti la famiglia  
Camerata.

- 2) Flaminio jr M. contro l'Abate Poccian-  
ti, per le decime della chiesa di Monte  
Novo. 1673-1675
- 3) Carlo Emanuele, figlio di Gio: Batta jr  
Mannelli:  
Scrittura per la causa tra Ottaviano  
Mamiani della Rovere e figli di Gio:  
Batta Mannelli e carte riguardanti Car-  
lo Emanuele con notizie interessanti sui  
Mannelli dei secc. XVI e XVII e perga-  
mena del 1637, inserita in un fascicolo. 1637

## CESARE MANNELLI

## INCARICHI e CORRISPONDENZA

## 526 1673-1711

- 1) Cariche e concessioni. " "
- 2) Patenti di Depositario della Fabbrica  
di S. Pietro, diocesi di Senigallia. 1694-1711
- 3) Corrispondenza. 1674-1694

## 527 1695-1700

- 1) Corrispondenza. 1695
- 2) Lettere del Duca di Toscana, Cosimo  
II dei Medici, di Rinaldo d'Este e di  
Francesco Farnese per l'accasamento  
della figlia Susanna. 1695-1700
- 3) Corrispondenza. 1696

## 528 1697-1701

- 1) Corrispondenza. 1697
- 2) Corrispondenza. 1698
- 3) Lettere relative all'accasamento della  
figlia Susanna. 1698-1701

## 529 1699-1700

- 1) Corrispondenza. 1699
- 2) Corrispondenza varia e lettere relati-  
ve al mancato matrimonio di Susanna  
Mannelli con Gabriele Ferretti. 1700

## 530 1701-1703

- 1) Corrispondenza. 1701

- 2) Corrispondenza. 1702
- 3) Corrispondenza. 1703
- 531** 1704-1709  
Corrispondenza: molte lettere della figlia Susanna Pianetti e lettere di Giulia Albani Olivieri, zia del Papa Clemente XI.
- 532** 1705  
Corrispondenza.
- 533** 1706  
Corrispondenza.
- 534** 1707-1708  
1) Corrispondenza. 1707  
2) Corrispondenza. 1708
- 535** 1691-1711  
1) Corrispondenza. 1709

- 2) Corrispondenza. 1710-1711
- 3) Lettere di vari e persone, lettere anonime, minute s.d. s. d.
- 4) Corrispondenza indirizzata ad altri. 1691-1710
- 5) Carte di vario interesse: poesie, racconti e sparse. s. d.

INTERESSI AMMINISTRAZIONE  
CAUSE

- 536** 1683-1730
- 1) Interessi, amministrazione e interessi della famiglia Ferretti. Sono inserite copie settecentesche di documenti del sec. XVI, riguardanti i Ferretti. 1697-1710
- 2) Causa: "Aesina carcerationis": Cesare Mannelli e Francesco M. Ronci, suo agente, contro il Fisco. 1704-1705
- 3) Sanzia Ghislieri: corrispondenza, scritture per causa "Aesina pecuniaria": Sanzia G. contro Casimiro Corradi e libretto di ricevute. 1683-1730

## Gaspare Bernardo

n. 18/10/1703 - m. 30/4/1776

Nasce il 18 ottobre del 1703 ed è battezzato il 21 dello stesso mese in casa: gli viene imposto il nome di Bernardo Gaspare seguito da altri 15 nomi. Madrina, Giacinta dei duchi Cesi d'Acquasparta, rappresentata dalla zia Ottavia: padrino, il Card. Gaspare Carpegna rappresentato dal governatore di Jesi, Giuseppe dei marchesi Baviera. Riferiamo questi particolari per dimostrare la ormai irresistibile ascesa del casato Pianetti. Sul piccolo puntarono tutte le ambizioni materne e paterne degli zii prelati, che nella loro corrispondenza s'informano sempre della sua salute fisica e spirituale.

Molto presto si pensa al suo accasamento. Era veramente un grosso partito e le proposte venivano da tutte le parti: Roma, Urbino, Rimini, Bologna, Pesaro, Foligno. Aveva appena quindici anni e iniziavano i primi negoziati. La scelta cadde poi su Ottavia Antaldi, figlia del cavaliere Mauro, di una nobile famiglia urbinata, erede, per estinzione del ramo, sia del patrimonio Antaldi, sia di quello fidecommissario di varie famiglie in esso confluente: i Corboli di Urbino, i Brunori e i Sandreani di Corinaldo, di cui si dirà. Inoltre la sposa portava in dote la contea di Montefiore, presso Città di Castello, un feudo con giurisdizione propria, come quello delle Coppe. Il padre Cardolo, tra i suoi titoli nobiliari includerà subito, non essendo Gaspare Bernardo ancora emancipato, il titolo di conte di Montefiore.

Si sposarono il 27 novembre del 1723: Ottavia aveva poco più di diciotto anni e Gaspare Bernardo poco più di venti. Il decoro e il fasto delle nozze furono adeguati al rango delle famiglie. In un fascicolo stampato per il matrimonio figurano componimenti poetici anche di poeti famosi quali il Crescimbeni ed altri. Dal matrimonio nascono: GIUSTINA, nata a Roma il 19-11-1724, sposata a Francesco Cardelli di Roma nel 1747, morta nel dicembre 1782;

CESARE EUGENIO, nato a Roma l'11-3-1726, tenuto a battesimo da Eugenio di Savoia e morto

il 19 dello stesso mese, stroncando così repentinamente le speranze della successione; MARIA ELISABETTA, nata il 21-10-'27 e monacatasi nel convento di S. Chiara di Jesi; MARIA GIROLAMA, nata il 9-10-1728; MARIA GIOVANNA BATTISTA, nata il 20-11-1730; MARIA LUISA LUCREZIA, nata il 3-10-1734 (tutte tre monacatesi); infine SERAFINO FRANCESCO, nato il 9-5-1736, che suscita la speranza del nonno Cardolo di avere finalmente l'erede: purtroppo appena due mesi dopo la nascita il piccolo muore.

Ottavia non godeva di buona salute e forse proprio a causa dei frequenti parti, nel 1739 muore lasciando il marito addoloratissimo. La disgrazia certamente incupì Gaspare Bernardo che, per temperamento assai dissimile dal padre, era introverso ed incline all'ipocondria, accentuata da disturbi dell'udito. Per tale carattere era poco disposto ad accettare cariche ed incarichi.

Comunque viene eletto quasi ininterrottamente dal 1744 al 1767 come grassiere, revisore dei Forni, deputato della Piazza, deputato della Tratta, sindaco a' negozi, consigliere di Credenza, deputato dei Pegni e della Pesa, console, priore, gonfaloniere, cariche in cui il più delle volte si fa sostituire. Rinuncia per ben 4 volte al priorato: 1753, 1757, 1760, 1767, due volte al consolato: 1758, 1766; al gonfalonierato nel 1749.

Ma ritorniamo agli avvenimenti familiari. Essendo rimasto vedovo come si è detto, il padre inizia nuovi negoziati per il matrimonio, sempre alla ricerca di ricche ereditiere, ma il figlio non sembra molto disposto ad un nuovo matrimonio, tanto che Cardolo minaccia di volersi risposare per procurare l'erede. Allora Gaspare Bernardo, ad un certo momento, decide per proprio conto, realizzando il suo desiderio di sposare una donna di Jesi. Si unirà, infatti, senza il consenso paterno (una sorta di nemesi storica, se si pensa alla madre Susanna) a Vittoria Baldassini, nobile famiglia jesina originaria di Monsano. Non era un'ereditiera, an-

che se poi l'eredità del ramo con lei estintosi passerà al figlio e al nipote.

Sopravviverà molti anni al marito (del resto era molto più giovane), spegnendosi il 2-3-1803.

I dissapori che erano sorti per il matrimonio sono testimoniati anche da una contesa per "il libero possesso della casa Mannelli" rivendicato da Cardolo Maria nei confronti del figlio. Intanto Gaspare Bernardo che aveva scelto Padova come dimora aveva avuto un maschio: ANTONIO MARIA ANGELO, nato appunto a Padova il 20-12-1742, morto però il 6 gennaio dell'anno seguente. Anche se nato lontano e in clima di tensione, per Cardolo era pur sempre l'erede. Ma questi si spegnerà, come abbiamo detto, poco dopo la morte del piccolo, senza la consolazione di una sicura discendenza.

Assente al funerale del padre, Gaspare Bernardo torna da Venezia solo nell'estate, per alternare le sue dimore tra Roccacontrada, Monsano e Roma, fino a quando costruirà il "suo palazzo". Nasce il 30-6-1744, dopo il suo trasferimento in patria, SUSANNA MARIA ANGELA, probabilmente morta molto presto, perché, due anni dopo, il 18-9-1746 nasce un'altra femmina, cui viene dato lo stesso nome, destinata a vivere, anche se di malferma salute, e chiamata "Susannetta", di cui l'archivio conserva i patetici quaderni, dove con una grossa infantile scrittura la giovane si esercitava sui temi assai più grandi di lei e che si sposerà poi il 14-2-1774 con Ottaviano Ondedei di Pesaro e morirà il 29-3-1778.

Il 30-11-1747 nasce un maschio: GIUSEPPE SERAFINO, destinato anche questo a morire poco dopo, il 12-6-1748. Intanto era cominciata la costruzione del Palazzo Pianetti in Terravecchia, dapprima come continuazione della casa Mannelli, poi con fisionomia autonoma, che è quella attuale.

Per tutte le notizie che riguardano questa annosa costruzione (Gaspare Bernardo non riuscirà a vedere i decori della galleria e le altre principali pitture), rimandiamo al bel volume edito per la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Jesi: *Il Palazzo Pianetti di Jesi - rilettura grafica e analisi storica di un'emergenza urbana*, Jesi, 1992, a cura di vari autori.

Il vero ritratto di Gaspare Bernardo e della

sua giovane moglie sono rappresentati da questo superbo palazzo, la cui costruzione egli seguirà continuamente e al cui arredamento egli si dedicherà con cura e meticolosità, con tutti gli stimoli che gli derivano dalla frequentazione dei ricchi ed eleganti ambienti di Roma e di Venezia.

Finalmente, il 27 ottobre del 1750 (Gaspare Bernardo aveva 47 anni compiuti da poco e ce ne erano voluti 27 per averlo!) nasceva l'erede: ANGELO SERAFINO MARIA, battezzato dal Padre Angelo Antonio Sandreani, che aveva pronosticato la sopravvivenza del bimbo, particolare, questo, riferito nel Sommario della causa per la canonizzazione del Padre Sandreani.

Il 6 novembre 1752 nasceva MARIA MADDALENA, che sposerà Emilio Ripanti il 10-2-1777 e morirà il 29-12-1787. L'11-12-1753 nasceva la quattordicesima ed ultima figlia: MARIANNA TERESA GIUSEPPA, morta il 18-1-1805. Quindi, molta della vita del nostro è intesa a far figli, amministrare il patrimonio molto oculatamente, gestire altrettanto oculatamente la vita del "Palazzo", seguire attraverso gli agenti di Roma, Narni, Roccacontrada e Urbino il suo grosso patrimonio di case, terreni e censi.

Il ricco epistolario che di lui abbiamo ci testimonia la differenza tra lui e il padre. Infatti accanto alle lettere di avvocati, ed agenti se ne notano molte altre di mercanti che si occupano esclusivamente di committenze, mentre per ciò che riguarda le cause, se si eccettuano quelle ereditate dal padre e il contenzioso per l'eredità Antaldi, molte riguardano imposizioni da parte del Comune per rifacimenti di vie, di ponti ed altro, che egli intraprese per tentare di sottrarsi ai pesantissimi oneri impostigli.

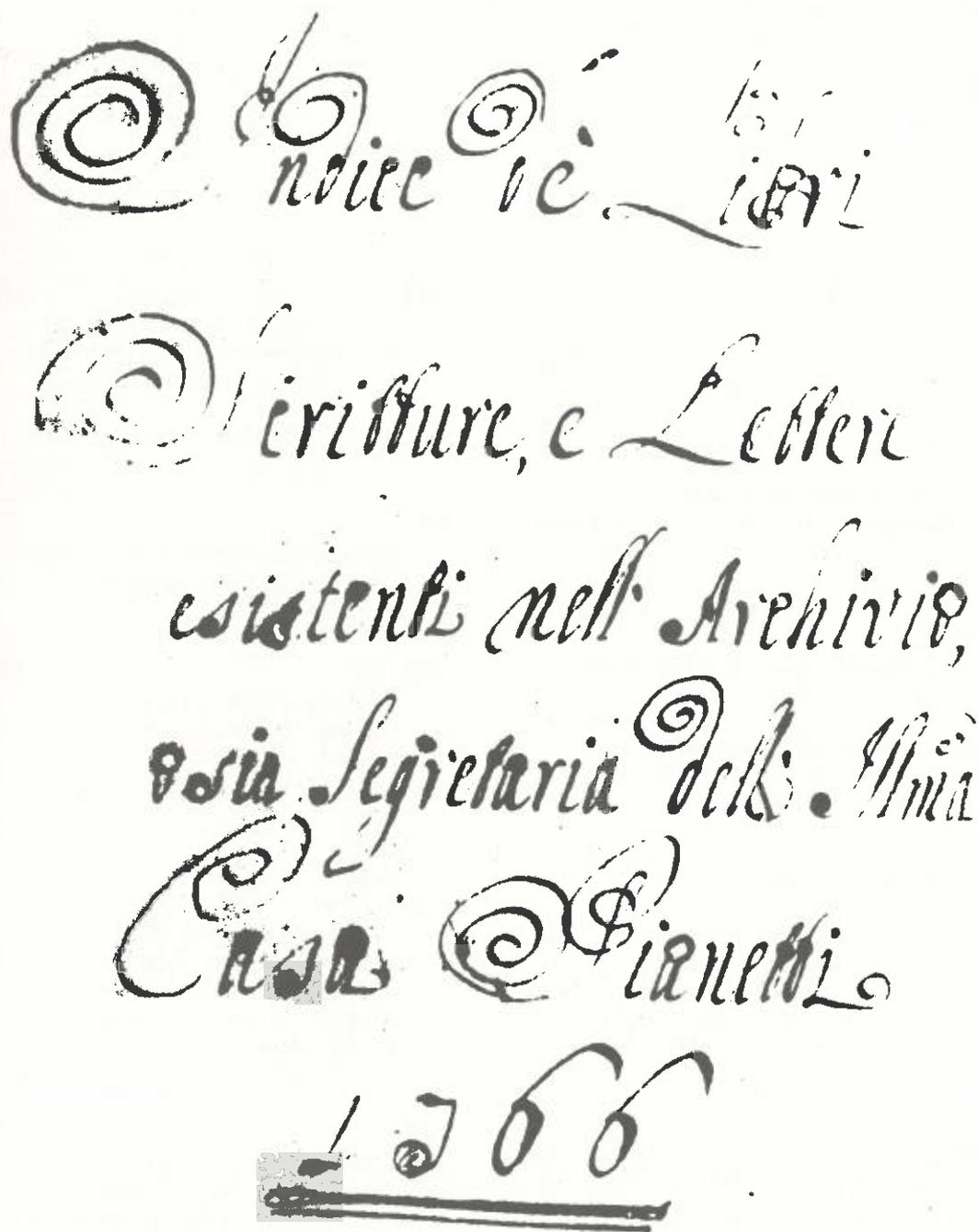
Nel 1756 aveva comprato un bel palazzetto a Noventa, vicino Padova, che poi verrà affittato. La cura del palazzo di Jesi non gli impedì di curare anche quello di Roccacontrada. Nel 1771, qualche anno prima di morire, aveva ottenuto per il figlio Angelo il Cavalierato di S. Stefano e la Chiave d'Oro dell'imperatore (quella stessa tanto ambita dal nonno Cardolo).

Nel gennaio 1776 si sposa il figlio Angelo, ma egli morrà nello stesso anno, prima di sapere, anche lui, come il padre, se la dinastia era destinata a proseguire, incupito dall'ipocondria,

con molti mali reali e immaginari, preoccupato di non riuscire a controllare la gestione dell'ormai imponente amministrazione.

Si spegne il 30 aprile 1776 e il 1 maggio viene effettuata la sezione del suo cadavere per rinvenire le cause della morte improvvisa, che però non vennero accertate. Moriva lasciando un

patrimonio grossissimo che poneva i Pianetti ai primi posti nell'elenco dei grandi proprietari di Jesi, naturalmente senza contare i possedimenti in altre parti d'Italia. Il suo corpo, per suo disposto, fu sepolto nella vecchia chiesa dei Cappuccini, poi riesumato nel 1877 dal pronipote Vincenzo e trasportato in S. Ubaldo, dove tuttora riposa.


  
 Indice de' Scritture, e Lettere  
 esistenti nell'Archivio,  
 ossia Segretaria dell'U. M.  
 Casa Pianetti  
 1766

Frontespizio dell'inventario dell'Archivio di famiglia fatto redigere da Gaspare Bernardo Pianetti.

## GASPARE BERNARDO PIANETTI

## MEMORIE

- 537 1703-1753
- 1) Dati anagrafici (nascita, battesimo), emancipazione, titoli nobiliari e componimenti poetici in occasione di monacazioni delle figlie o sposalizi e altro. " "
- 2) Opuscolo stampato per le nozze di G.B.P. e Ottavia Antaldi "Comitiva delle Muse alla sommità del Parnaso sulle rive dell'Esio" con disegno dello stemma Pianetti, e minute dello stesso. 1724

## CARICHE

- 538 1734-1766
- 1) Giurisdizione del Castello delle Coppe in territorio di Stroncone ed interessi ad esso legati. " "
- 2) Giurisdizione delle Coppe: processo a Paolo Angelo Sopranzi. 1737-1757
- 539 1742-1766
- 1) c.s. Processi ed interessi vari " "
- 2) c.s. Processi ed interessi vari. Il fasc. contiene il diploma di Vicario delle Coppe di Francesco Maria Gigli e alcuni editti. 1745-1754

## CORRISPONDENZA

*La corrispondenza di G.B. è stata collocata secondo l'ordine dato dallo stesso e cioè: prima i carteggi con i vari corrispondenti in ordine cronologico di inizio della corrispondenza e poi la varia, cronologicamente, anno per anno.*

- 540 1728-1748
- 1) Da Mauro Antaldi - Pesaro, Urbino; alla lettera del 16 aprile del 1742 è accluso un campione di capelli per parucca. 1728-1741

- 2) Da Francesco e Alessandro Setti - Mondolfo. 1737-1748

- 541 1740-1774
- 1) Dalla figlia Giustina Pianetti in Cardelli e dal genero Francesco Cardelli. Nel fascicolo sono inoltre: documenti riguardanti la suddivisione dell'eredità di Ottavia Antaldi e registri di regesti di lettere inviate dai suddetti a Gaspare B.P. 1740-1756
- 2) c.s. 1757-1774

- 542 1741-1755
- 1) Da Gio: Stefano Ascolani (Agente) - Roccacontrada, con lettere indirizzate a Gio: Stefano Ascolani. " "
- 2) Da Ludovico Marchetti (Avv.) - Roma 1741-1747

- 543 1750-1766
- Da Pietro Marchetti (Avvocato) - Roma (continua l'attività di Ludovico)

- 544 1743-1746
- Da Francesco Morani (Agente e procuratore) - Roma, che si alterna con lo zio Paolo (cfr. B. 546) (Alcune lettere sono indirizzate all'Avv. Lucci)

- 545 1747-1749
- Da Francesco Morani - Roma  
Alla lettera del Morani del 22 febbraio 1747 sono accluse alcune lettere inviate a Carlo Maria P., relative alla causa Cicciporci del 1715.

- 546 1749-1752
- Da Paolo Morani - Roma che sostituisce il nipote Francesco morto nel 1749 ed è a sua volta sostituito, dopo la morte, avvenuta nel 1753, da Pietro Giacomo Mariotti (cfr. B. 597).

- 547 1743-1749  
Da Bartolomeo Marsiliani, Vicario delle Coppe - Narni
- 548 1750-1758  
Da Bartolomeo Marsiliani - Narni
- 549 1743-1771  
1) Da Gio: Maria Puoti, Procuratore - Napoli 1743-1769  
2) Da Carlo Domeniconi, (Agente per committenze) - Bologna 1743-1771  
*Interessante per la storia del costume.*
- 550 1743-1774  
Da Francesco Rigoni, (Agente per committenze) - Venezia.  
*In alcune lettere vi sono spiegazioni per costruire terrazzi; nelle lettere del 1757 si fa riferimento alla spedizione delle statue del Bonazza e in altre, descrizioni minute di abiti, interessanti per la storia del costume.*
- 551 1743-1745  
Da Filippo Colletti (Agente e Procuratore) - Narni
- 552 c.s. 1746-1748
- 553 c.s. 1749-1751
- 554 c.s. 1752-1754
- 555 1755-1758  
1) c.s. 1755-1756  
2) c.s. 1757-1758
- 557 c.s. 1762-1764  
Sono incluse anche carte relative agli interessi in Narni e alle Coppe.
- 558 c.s. 1765-1776  
1) Da Filippo Colletti - Narni: 1765  
sono incluse carte relative agli interessi in Narni e alle Coppe. 1769-1776
- 2) c.s. e lettere dirette al Colletti - molte da Maria Colletti - Narni, *che subentra al marito nella direzione dell'azienda dopo la morte di Filippo 1768-1769;* da Giuseppe Maria Colletti (*subentrato, a sua volta, dopo la morte della madre nella direzione dell'azienda*) - Narni. 1769-1776  
Il fascicolo contiene anche polizze coloniche, progetti di risarcimenti e descrizione della tenuta di Rocca Carlea con disegni e risposte di Gaspare B. al Colletti, alcune firmate per parte del padre da Angelo P.
- 559 1743-1775  
1) Da Alessandro Bucciarelli, (parente e informatore) - Narni " "  
2) Da Michele Bassi, (Agente in Jesi e altre località), con molte lettere indirizzate al Bassi. 1744-1746  
3) Da Giacomo Lavaiani, Diego Mauri e Gregorio Venturelli (Avv.) - Roma 1744-1747
- 560 1744-1748  
Da Maxetti o Massetti (Avv.) - Urbino relative alla causa "del Bruscolo" contro Francesco Maria Antaldi, per l'eredità del cav. Mauro Antaldi, (*cf. causa "Urbinatensis Legatorum" - B. 640, 641, 642, 643.*)
- 561 1744-1754  
1) Da Pietro Viti (Avvocato) - Pesaro relative alla causa contro i PP. Filippini di Urbino, sempre per l'eredità di Mauro Antaldi, (*cf. B. 641.*) 1744-1749  
2) Da Lorenzo Betti, (Agente) - Senigallia 1744-1754  
3) Da Gio: Fattorini, (Agente) - Pesaro " "
- 562 1744-1758  
1) Da Giovanni Filippo Pampinoni, (Avvocato - Roma) patrocinatore di varie cause (*cf. causa Rotati B. 639/3, e per l'eredità di Mauro Antaldi B. 640-643.*) 1744-1756  
2) Da Francesco Alfieracci, (Agente) -Todi 1744-1758
- 563 1744-1758  
1) Da Giuseppe Bizzicari (o Biziccari, o Bizzicari), (Agente e amministratore) - Urbino 1744-1748

- 2) Da Giuseppe Bizzicari, sostituito alla sua morte dal figlio Crescentino. 1749-1758
- 564** 1744-1758
- 1) Da Francesco Cotti, (Legale) - Urbino cause eredità Mauro Antaldi (*cfr. B. 640-643*). 1744-1749
- 2) c.s. 1750-1758
- 565** 1744-1746
- Da Gio: Rosato Valenti, (Avvocato) - Roma, patrocinatore di varie cause, particolarmente di quelle relative all'eredità Antaldi. 1744
- Il fascicolo contiene molte minute di risposte e scritture relative alle cause.
- 566** 1747-1750
- 1) a Gio: Rosato Valenti, (Avvocato) - Roma, (alcune lettere sono indirizzate a Paolo Fiorani) 1747-1748
- 2) c.s. 1749-1750
- 567** 1751-1759
- c.s.
- 568** 1744-1763
- Da Giambattista Mencarelli, (Ministro) - varie località e lettere inviate a G.B.M.; alla lettera del 27 luglio 1751 di Gio: Batta Poggi, inviata al Mencarelli sono acclusi campioni di stoffa di seta.
- Varie lettere danno notizie sulla costruzione del palazzo Pianetti in Terravecchia.*
- 569** 1744-1775
- 1) Da Giuseppe Antonio Gabbianelli, (Fattore) - Roccacontrada  
Accluse polizze lavoratori. " "
- 2) Da Giuseppe Antonio Gabbianelli e dal figlio Francesco - Roccacontrada. 1766-1775
- 3) Da Giuseppe A. Gabbianelli e dai Priori e Confaloniere di Roccacontrada con acclusi: "Capitoli da inserirsi nell'istrumento d'appalto del Molino del Palazzo", e "fedi" su vertenze di confini. 1769-1773
- 570** 1745-1759
- 1) Da Domenico Gradoni, (Ministro delle Marchese Corboli) - Corinaldo 1745-1754
- 2) Da Giuseppe Antonio Savelli, (Legale) - Senigallia 1745-1759
- 3) Da Don Ubaldo Baldassini - Roma e altre località 1747-1755
- 571** 1748-1758
- 1) Da Gio: Battista Poggi, (Ministro) - Roma, Jesi e varie località, con alcune lettere del Poggi inviate al Mencarelli " "
- 2) Da Gio: Bernardino Uncini, (Legale) - Roma 1748-1753
- 572** 1748-1760
- 1) Da Gio: Bernardino Uncini, (Legale) - Roma 1754-1760
- 2) Da Paolo Fiorani, (Avvocato e procuratore) - Jesi, Ancona e altre località 1748-1751
- 573** 1752-1763
- Da Paolo Fiorani - Ancona, Pesaro, Urbino, Narni e Roma
- 574** 1747-1756
- Corrispondenza in arrivo a Paolo Fiorani
- 575** 1757-1767
- c.s.
- 576** 1749-1761
- Da Domenico Salvucci, (Ministro) - Roccacontrada
- 577** 1752-1755
- Da Pietro Giacomo Mariotti, (Agente) (*cfr. Paolo Morani: il Mariotti sostituisce il Morani, morto nel 1753*), con minute di risposte di G.B.P.
- 578** 1755-1757
- c.s.

- |   |           |  |           |
|---|-----------|--|-----------|
| 579   | 1758-1760 | <i>Committenze di libri, cristalli, vetri e pietre preziose (diamanti, smeraldi).</i>  | 1755-1774 |
| c.s.  |           |  |           |
| 580   | 1761-1767 | 2) Da Gio: Batta Migliorati, Mercante, indirizzata anche a Vittoria Baldassini.  |           |
| 1) Da P. Giacomo Mariotti - Roma  | 1761-1763 |  |           |
| 2) Da Giustina Cardelli e P.G. Mariotti - Roma (per causa Ciciaporci) (cfr. <i>Giustina Cardelli B. 541</i> )                                   | 1762-1767 | <i>Committenze di mobili e pietre preziose; nella lettera del 19 agosto del 1775 è accluso un disegno di "deser" da tavola; disegni di 4 rubini nella lettera del 16 dic.1777.</i> | 1775-1778 |
| 3) Da P.G. Mariotti - Roma  | 1764-1766 | 3) Da David Rimini, (Mercante di gioie) - Firenze  | 1757-1771 |
| 581   | 1767-1773 |  |           |
| 1) Da P.G. Mariotti - Roma (cfr. <i>causa Ciciaporci B. 638</i> ) alla lettera del 14 aprile 1770 è acclusa una mostra di tessuto di seta verde | 1767-1770 | 588  | 1763-1775 |
| 2) c.s. (cfr. <i>corrispondenza Salvatore Falconi B. 588</i> )  | 1771-1773 | 1) Da Gio: Batta Marotti, (Curatore di interessi) - Montemarciano  | 1763-1766 |
| 582   | 1755-1761 | 2) c.s.  | 1767-1775 |
| Da Gaspare Bernardo Pianetti a P.G. Mariotti  |           | 3) Da Salvatore Falconi, (cfr. <i>Pietro Giacomo Mariotti B. 581; ne continua l'attività di agente in Roma</i> ) - Roma.   | 1773-1775 |
| 583   | 1763-1768 | CORRISPONDENZA VARIA   |           |
| 1) c.s.   | 1763-1765 | 589  | 1724-1751 |
| 2) c.s.   | 1766-1768 | 1) Da varie persone con allegati riguardanti la giurisdizione della contea di Montefiore, appartenente alla dote della Contessa Ottavia Antaldi.                                   | " "       |
| 584   | 1754-1758 | 2) Dal Padre Angelo Antonio Sandreani-Corinaldo e altre località, inviate a Ottavia Antaldi.   | 1725-1735 |
| Da Francesco Maria Gigli, Vicario delle Coppe - Terni con allegati e minute e molte lettere inviate a Paolo Morani (cfr. <i>B. 546</i> ).       |           | 3) Da vari, inviate anche a Ottavia Antaldi.   | 1725-1739 |
| 585   | 1759-1769 | 590  | 1740-1744 |
| 1) c.s.   | 1759-1765 | 1) Da vari con lettere inviate anche all'Avv. Lucci e minute dello stesso.   | 1740-1743 |
| 2) c.s.   | 1766-1769 | 2) Da vari   | 1744      |
| 586   | 1770-1779 | 591  | 1745      |
| c.s.  |           | 1) Da vari   |           |
| vi sono comprese anche lettere, inviate ad Angelo Pianetti, dopo la morte di Gaspare B.   |           | 2) Da vari   |           |
| 587   | 1755-1778 | 592  | 1746-1759 |
| 1) Da Gio: Battista Migliorati, (Mercante) - Venezia (cfr. <i>Rigoni, che è il suo principale, B. 550</i> ).                                    |           | 1) Da vari   | 1746      |
|   |           | 2) Da Jacques R. - Roma  | 1746-1759 |

	<i>Sul sigillo di ceramica è il motto: "Honi soit qui mal y pense".</i>	1747	2) Da vari	1759
<b>593</b>		1747	<b>603</b>	1760-1766
1) Da vari			1) Da vari	1760
	<i>Nel mese di aprile molte lettere di congratulazioni per le nozze della figlia Giustina e nel dicembre per la nascita di Giuseppe Serafino.</i>		2) Da vari	1761
			3) Da vari	1762
			4) Da vari	1763
			5) Da vari	1764
<b>594</b>		1748	6) Da Gio: Batta Mancinelli - Padova	1765-1766
Da vari				
			<b>604</b>	1760-1766
<b>595</b>		1749-1750	1) Da vari	1765
1) Da vari		1749	2) Da vari	1766
2) Da vari		1750		
			<b>605</b>	1767-1774
<b>596</b>		1750-1757	1) Da vari	1767
1) Da Nicolò Michelangeli, Medico, con prescrizioni mediche per la moglie e i figli - Roccacontrada e Roma		1750-1757	2) Da vari	1768
2) Da vari		1751	3) Da vari e da Giuseppe Bonafede - Jesi	1768-1769
3) Da vari		1752	4) Dal Vescovo di Narni	1768-1774
			5) Da Giambattista Mauri, Medico - Ancona	" "
<b>597</b>		1752-1766	<b>606</b>	1769-1772
1) Da Giuseppe Torreggiani, Pittore - Pergola, Montegallo e altre località		" "	Da vari	
2) Da vari		1753	Una lettera di Carlo Emanuele di Savoia	1769
			Dal padre Tommaso Lorenzo Matteucci, Inquisitore del S. Ufficio - Ancona	1769-1771
<b>598</b>		1754	Varie partecipazioni di nascita, lutti, ecc.	1769-1772
Da vari				
			<b>607</b>	1770
<b>599</b>		1755	Da vari	
Da vari				
			<b>608</b>	1771-1772
<b>600</b>		1756	1) Da vari	1771
Da vari			La lettera di P. Antonio da M. Milone del 27 sett. contiene un'immagine sacra.	
			2) Lettere "di complimento" per le nozze di Susanna Pianetti con Ottaviano Ondedei	1771-1772
<b>601</b>		1757		
Da vari			<b>609</b>	1772-1773
			1) Da vari	1772
<b>602</b>		1758-1759		
1) Da vari		1758		

- 2) Da vari 1773
- 610** 1774-1776
- 1) Da vari 1774
- 2) da vari 1775-1776

- 611** 1738-1765
- Elenchi di persone per la corrispondenza  
Lettere inviate ad altri 1738-1765  
Lettere di parenti e di vari s.d.  
Minute per auguri natalizi e per altre  
circostanze con date: 1747-1763 e s.d.  
e altre minute sparse.

- 612** s. d.
- Suppliche per doti di zitelle ed espo-  
sti, per lo più s.d.

- 613** s. d.
- c.s.

- 614** s. d.
- Retri di lettere

CORRISPONDENZA  
DI AFFARI

- 615** 1738-1763
- 1) Da Francesco Alfieracci (*cf.* B. 562/2)  
e da Lorenzo Cambogi - Todi, per la  
vendita degli effetti di Todi a questo  
ultimo. 1738-1757
- 2) "Lettere del Sig. Avv. Puoti ed alcune  
scritture concernenti l'interesse di Sua  
Sig.ria Ill.ma con q.dam D. Giuseppe  
Antonio di Marino" (*cf.* B. 549/1) e  
lettere di Mons. Locatelli Nunzio Apo-  
stolico su tal particolare. 1739-1763
- 3) Lettere di varie persone e scritture ri-  
guardanti la vertenza con gli Scalpel-  
lini Rossi di Serra S. Quirico. 1750-1758

- 616** 1751-1767
- 1) Da Giuseppe Ludovichetti e da altri -  
Pesaro, indirizzate anche al Fiorani,  
sul "particolare del censo" del fu Sig.  
Antonio Petrucci. 1751-1766

- 2) Lettere di Francesco Rigoni; Gio: Bat-  
tista Migliorati Girolamo Vendramin-  
Venezia; Benedetto Camposampiero,  
Gio: Antonio Todeschi; Gio: Batta  
Mancinelli - Padova e di altri con  
conti e ricevute, relative all'acquisto  
del Casino di Noventa (*cf.* anche cor-  
rispondenza Rigoni e Migliorati B. 550  
e 587). 1756-1767

- 3) Da Raffael Rimini - Senigallia e da al-  
tri, riguardanti la committenza di un  
"Trionfo" di porcellana, con descrizio-  
ne dello stesso (*cf.* corrispondenza - P.  
S. Mariotti B. 579) 1758-1759

- 4) Da vari con scritture "rapporto alla pre-  
tesa fraude delle vacche" di Castelleone. 1760

- 5) Da F. Ricci, G.A. Gabbianelli e G. Sa-  
velli, indirizzate anche ad altri, con  
minute, memorie e copia di editto "per  
la subasta di Castelleone". 1762-1763

- 617** 1762-1772

- 1) Da Rosa Stefani Mazzoleni - Corinaldo,  
con minute di risposte e copie di lettere e  
strumenti, relative ad una vertenza per  
la mutazione di un vallato nelle pertinen-  
ze di Corinaldo e da Francesco Spadoni  
- Corinaldo per la vertenza suddetta. 1762-1763

- 2) Da Giambattista Mencarelli (*cf.* B. 568)  
e Filippo Colletti - Narni (*cf.* Buste 551-  
558), riguardante la nuova fabbrica del  
palazzo baronale da erigersi nel Ca-  
stello delle Coppe, con scritture e pe-  
rizie di Nicola Maiolatesi. " "

- 3) Dall'Arciprete Martirelli - Massaccio  
"sopra l'interesse Cherubini" 1763-1765

- 4) Da Gabriele Azari, (Mercante) - Fiera  
di Senigallia e altre località.  
(*Committenze di orologi, guarnizioni  
d'oro, sigilli e altro*). 1764-1765

- 5) Dal Vescovo di Jesi, Ubaldo Baldassini  
(con ricevute per un prestito fatto al  
Vescovo da G.B.P.) (*cf.* B. 570/3). 1764-1767

- 6) Carteggio relativo ad un prestito fatto  
da G.B.P. per canonizzazione del Bea-  
to Serafino del Convento dei Cappuc-  
cini di Montegranaro (con scritture al-  
legate). 1766-1772

- 7) Da Maria Giuseppe Silvestri - Narni -  
Coppe 1768-1771

INTERESSI  
PATRIMONIO

- 618** **1641-1761**
- 1) Registri di rogiti per cessioni di censi, acquisti, vendite, procure, questioni testamentarie dei Pianetti. **1641-1647**
- 2) Estratti catastali, elenchi di possessio-  
ni, case e censi; polizze di lavoratori,  
rogiti notarili. **1739-1761**

INTERESSI  
EREDITARI

- 619** **1741-1771**
- 1) Interessi relativi a varie eredità (Car-  
dolo M., Ottavia P., Marcantonio P.,  
ecc.) " "
- 2) Vertenza con i Padri Agostiniani per  
l'eredità di Pietro Martirelli. **1745**
- 3) Vari interessi eredità Mannelli. **1758-1769**
- 4) Interessi eredità Mannelli: carte relati-  
ve alla questione della Cappellania  
dell'altare di S. Luigi in S. Agata (ere-  
dità Luigi M.). **1760-1770**

- 620** **1720-1756**
- 1) Carte riguardanti la dote, le cause per  
l'eredità Corboli e la morte di Ottavia  
Antaldi: elenchi di gioie e inventari.  
(*Molte date di nascite e di matrimoni dei  
Corboli: cfr. B. da 640 a 643*). **1720-1740**
- 2) Carte relative all'eredità di Ottavia e  
Mauro Antaldi.  
Lettere, libri contabili, elenchi di censi  
e di gioie, inventari, stime e minute  
varie (*cfr. B. 673*). **1740-1756**

- 621** **1746-1756**
- Carte relative alla dote, divisione del-  
l'eredità Antaldi e assegnazione delle  
stesse a Giustina Pianetti, sposata a  
Francesco Maria Cardelli: contratti  
matrimoniali; lettere, scritture, stru-  
menti, conti e inventari.

INTERESSI  
IN JESI E VARIE LOCALITÀ

- 622** **1707-1770**
- 1) Interessi in Monte S. Vito. **1707-1759**

- 2) Interessi in Roccacontrada **1720-1770**  
Nel fascicolo sono contenute piantine.

- 3) Interessi in varie località delle Marche  
nelle vicinanze di Jesi. **1734-1769**

- 623** **1735-1775**
- 1) Interessi vari in Jesi. **1735-1753**
- 2) Interessi vari in Jesi. **1754-1775**

- 624** **1748-1769**
- Lettere, scritture, piantine, conti e al-  
tro riguardanti la costruzione del Pa-  
lazzo a Borgo Terravecchia.

- 625** **1741-1769**
- 1) Carte riguardanti strade, fossi, passi,  
servitù, per lo più in Jesi e dintorni. **1750-1763**
- 2) Interessi vari in Narni e località limitrofe. **1741-1766**
- 3) Interessi in Roma: contratti di locazio-  
ni di palazzi dal 1751 al 1769. **1751-1769**

- 626** **1743-1774**
- 1) Interessi vari (carte sparse), anche di  
altri. **1743-1770**
- 2) "Vari processi": citazioni e intimazio-  
ni per mancati pagamenti. **1755-1761**
- 3) Carte riguardanti il matrimonio e la  
dote di Susanna, sposata a Ottaviano  
Ondedei. **1767-1774**

AMMINISTRAZIONE

- 627** **1687-1773**
- 1) Libro con cop. in cart. e dorso in perg.  
di cc. n. 332 e cc. nn. contenente rice-  
vute per "Messe per la sig.ra Ottavia  
(Pianetti)  
e libretto con cop. costituita da sparti-  
to musicale e cc. n. 94 contenente rice-  
vute dell'eredità di Ottavia Pianetti " "
- 2) Conti e ricevute. **1730-1750**
- 3) Conti e ricevute. **1743**

- 628** **1744-1748**
- 1) Conti e ricevute. **1744-1745**

- 2) Due cartoni, fascicoli e carte riguardanti l'amministrazione dell'eredità di Mauro Antaldi. 1744-1748
- 629** 1746-1754
- 1) Conti per varie committenze di argentieri romani e veneziani. 1746-1747
- 2) Conti e ricevute. 1746-1748
- 3) Messe celebrate in S. Bernardo. 1746-1753
- 4) Conti e ricevute. 1749-1752
- 5) Libretto con cop. in cartone e cc.nn. contenente: conti di frutti di censo. 1750-1754
- 630** 1753-1757
- 1) Conti e ricevute. 1753-1754
- 2) quaderno di spese varie (*rovinato*). 1755
- 3) Conti e ricevute. 1755-1756
- 4) Quaderno di contabilità, (dare e avere di prodotti agricoli, ristretto, inventario di bestiame e libro di spese). 1757
- 631** 1757-1765
- 1) Conti e ricevute. 1757
- 2) Conti e ricevute. 1758-1764
- 3) Minute di conti (dare e avere). 1758-1765
- 632** 1762-1777
- 1) Ricevute per imposizioni di censo. Quaderno con cop. in cartone e cc. nn.: "Uscita di cassa" - 1763; Libretto: "Memorie per il grano" - 1764 1762-1768
- 2) Conti e ricevute. 1765-1769
- 3) Conti e ricevute. 1769-1777
- 4) Conti della cassa tenuta da D. Felice Cavalieri. 1774-1775
- 633** 1757-1779

AMMINISTRAZIONE  
IN ROMA

- 1) N. 13 fascicoli con cartulazione propria e fogli sparsi inseriti nei fascicoli: "Bilanci" di Pietro Giacomo Mariotti. " "

- 2) Conti per lavori fatti nelle case di Roma (amministrazione Pietro G. Mariotti). 1767-1771

**634** 1769-1775

- 1) Conti per lavori delle case di Roma (amm. P. G. Mariotti). " "
- 2) Conti e ricevute s.d. e fogli sparsi. s. d.

CAUSE  
EREDITÀ CARDOLI

**635** 1738-1765

- 1) "Narniensis": Gaspare Bernardo contro Marcello Mandosi. Varie scritture e lettere (*cf. Cardolo M.causa Mandosi*) (*cf. B. 458-461*) 1738-1764

- 2) "Amerina redditionis rationis": Gaspare Bernardo Pianetti contro Ambrosio, Leonardo e altri creditori dei Mandosi. Minute di scritture e lettere, soprattutto di Pietro Giacomo Mariotti (*cf. corr. P.G.M. B. 577-580*) 1742-1765

**636** 1748-1765

- c.s.  
Scritture manoscritte e stampate per la causa

**637** 1743-1765

- 1) "Narniensis": Gaspare Bernardo Pianetti e Alessandro Bucciarelli contro Filippo e Celestino Racani. 1743-1747

- 2) "Narniensis praetensae liberationis a molestiis et praetensi salviani": Gaspare Bernardo contro i Cesi, per un censo relativo all'eredità di Onofrio Cardoli (*cf. Cardolo M.P.: Causa per l'eredità di O.C. cf. B. 458-461*). Scritture per la causa e lettere. 1743-1765

- 3) Varie cause in Narni (incomplete) Nel fascicolo sono documenti di data anteriore: 1638-1646. *non facilmente attribuibili.* " "

CAUSE  
EREDITÀ CARLO M.P.

**638** 1724-1777

- 1) "Romana praetensae immissionis

- fructuum census" e altri titoli. Gaspare Bernardo (e Cardolo M.P.) contro i Cicciaporci (*vedi Cardolo M.P. stessa causa B. 474-475*)  
 Varie scritture per la causa con qualche lettera. 1724-1758
- 2) c.s.  
 Lettere di Pietro Giacomo Mariotti e Salvatore Falconi - Roma (*cf. B. 580 e 581*), con allegate scritture per la causa. 1763-1777
- 639** 1742-1777
- 1) c. s.  
 Scritture manoscritte e stampate per la causa. 1772-1777
- CAUSE  
 EREDITÀ CARDOLO M.
- 2) Pianetti-Marini-Di Falco. 1742-1751
- 3) "Senogalliensis, seu aesina praetensi fideicommissi".  
 Gaspare B.P. contro i Rotati, per beni in Roccacontrada. 1744
- 4) Causa contro i Ruota (*cf. B. 497*)  
 Varie lettere, anche dei Ruota, per la casa di Ancona. 1754-1763
- CAUSE  
 EREDITÀ MAURO ANTALDI
- 640** 1719-1753  
 "Urbinatensis nullitatis testamenti" "Urbinatensis legatorum" e altri titoli Gaspare Bernardo P. contro Francesco Maria Antaldi e Raimondo Santinelli, per l'eredità di Mauro Antaldi. Stampati della causa e copia di tutti gli atti fatti per parte di G.B.P. come amministratore delle figlie, con inventario dei beni ereditari.
- 641** c.s. 1723-1754  
 Scritture per la causa, copia di foglio matrimoniale e strumento dotale di Ottavia Antaldi; scritture per cause di Gaspare B.P. con i Padri dell'Oratorio di S. Filippo Neri e con i Padri Carmelitani Scalzi della SS. Annunziata di Urbino, per interessi legati all'eredità.
- 642** c. s. 1724-1756
- 1) Scritture, strumenti, inventari, lettere e minute piuttosto sparsi " "
- 2) c.s.  
 Scritture, lettere, note di spese per la causa, lettere di Tommaso Bordoni - Urbino; di Michele Bassi - Pesaro e di altri; una lettera del padre Sandreani da Castelpiano. 1737-1735
- 643** c. s. 1745-1754  
 Scritture manoscritte per la causa e tabellone degli interrogatori.
- CAUSE VARIE
- 644** 1724-1766  
 "Aesina executionis transactionis" e altri titoli: Gaspare B.P. contro la Comunità di Jesi, per il riattamento della strada detta della Granita: molte lettere, particolarmente di Giuseppe Antonio Savelli - Senigallia (*cf. B. 570*), con stime e disegni, documenti e scritture per la causa.
- 645** c. s. 1743-1766  
 scritture stampate e manoscritte per la causa, perizie e altro.
- 646** 1736-1765
- 1) "Aesina praetensae introductionis aquarum"  
 "Causa dell'acquedotto"  
 Gaspare B.P. contro Camerata, Bonafede e la Comunità di Jesi per lo scolo delle acque che confluiscono negli orti di Camerata e Bonafede e costruzione di un acquedotto sotterraneo dal Palazzo Mannelli.  
 Lettere di Gio: Bernardino Uncini-Roma (*cf. B. 571-572*), scritture e altro; i disegni relativi alla causa sono nella cartella dei disegni. " "
- 2) "Aesina reparationis aggeris et refectio-nis pontis fovei nuncupati" dell'Acquatuccio: fascio di minute e di memoriali per il fosso dell'Acquatuccio e per il fosso da rifarsi dagli Agostiniani a Roncaglia. 1738-1759
- 647** 1743-1757  
 "Aesina refectio-nis damnorum super

- nullitate et iniustitia gravatoria"  
Gaspere B.P. contro Pietro Colocci, Deputato al mantenimento della Via Clementina, per ampliamento del fosso Gualdengo.  
Scritture e documenti per la causa.
- 648** **1746-1754**  
1) "Senogalliensis praetensi juris transeundi, seu praetensae viae publicae"  
Gaspere B.P. contro il Conservatorio delle Convertite di Ancona per il passaggio sulla strada di Montalbino.  
"Jura et documenta" (pianta topografica)  
2) c.s.  
"Jura et positiones", lettere di Giuseppe Savelli - Senigallia (cfr. B. 570/2).
- 649** **1747-1754**  
"Aesina fabricae"  
Gaspere B.P. contro Filippo Camerata per questione di un muro confinante tra il palazzo Pianetti e il Palazzo Camerata in Terravecchia.  
Notizie sul palazzo Mannelli e sul palazzo Pianetti.  
I disegni relativi alla causa sono nelle cartelle dei disegni.  
Il fascicolo contiene carte di epoca precedente alla causa (1700).
- 650** **1751-1755**  
"Aesina, seu Anconitana praelationis"  
Gaspere B.P. contro Francesco Leonori per possessioni in Monte San Vito.  
Scritture stampate e manoscritte per la causa, lettere, "fedi" e altro.
- 651** **1754-1767**  
1) "Aesina syndicatus" o causa dei Caradori, per macerie del palazzo scaricate sulla via; varie scritture stampate e manoscritte. **1754-1755**  
2) "Causa del fiume Musone"  
Gaspere B.P. contro la Comunità di Montefilottrano per la costruzione di argini sul fiume Musone.  
Scritture, lettere di P. Giacomo Mariotti (cfr. B. 577-578-579-580-581/1), perizie e piante. (Cfr. perg. nn. 65 e 67). **1754-1767**
- 652** **1755-1760**  
1) "Aesina viarum"  
Gaspere B.P. e altri possessori di case in Jesi contro la Comunità di Jesi per il riadattamento delle vie di Jesi ed in ispecie di via Savella.  
Scritture manoscritte e stampate per la causa, lettere, perizie, strumenti, conti, ecc.  
Parte Iª  
2) c.s.  
Parte IIª
- 653** **1757-1759**  
"Aesina redditionis rationis"  
Gaspere B.P. contro Giuseppe e altri dei Caverni per cattiva amministrazione di Donnino Caverni.
- 654** **1740-1771**  
1) "Aesina fideicommissi"  
Gaspere Bernardo P. e Nicola e altri dei Flori contro l'Ospedale di S. Lucia, ossia dei Padri di S. Giovanni di Dio. **1741-1758**  
Il fascicolo contiene carte di data anteriore alla causa: copie di antichi documenti (testamento di Francesco Catoli del 1600).  
2) "Aesina esecutionis Apocae"  
Paolo Fiorani contro i Grizi.  
"Fogli e altre scritture concernenti la compra della casa Giorgini e la permuta coi Sig. Grizi".  
Molte lettere di P. Giacomo Mariotti (cfr. B. 580/1). **1762**  
3) Cause e vertenze minori. **1740-1771**
- 655** **1744-1766**  
Cause varie di altri
- VARIE
- 656** **1736-1776**  
1) Fascicolo di carte di argomento sanitario: consulto medici per Gaspere B., e le mogli Ottavia Antaldu e Vittoria Baldassini e prescrizioni " "  
2) Esercitazioni scolastiche della figlia Susanna **1759-1764**  
3) Componimenti poetici, preghiere,

scritti di argomento sacro, ricette per vino, colori e altro, per lo più s.d.

657

1711-1776

- 1) Vita del palazzo e note di costume  
(*Disposizioni per ministri, fattori e servitori, questioni di etichetta, impegni di duello e altro riguardante il costume, per lo più s.d.*)
- 2) Libro rilegato in pelle e cc. nn.:  
"Indice de' libri, scritture e lettere esistenti nell'Archivio dell'Ill.ma Casa Pianetti 1766"

1766

- 3) Minute sparse (con varie numerazioni) del Registro dell'Archivio di cui sopra

- 4) *Miscellanea Jesina e storica*

3 strumenti notarili (fede per alimenti a moglie separata, foglio matrimoniale, richiesta di condono per un condannato, riguardanti varie persone e località).

1711-1773

Notizie storiche, copie di lettere di papi, elenchi di prelati e altro.

1743-1776

Petizione per alcuni personaggi jesini o di altre località (medici, pensionati) e altro.

1757-1771

## Antaldi

sec. XVII - XVIII

Poche notizie ho potuto trovare sulla famiglia Antaldi e riferite soltanto al ramo che si esaurisce con Ottavia, moglie di Gaspare Bernardo Pianetti. Pare che tale ramo iniziasse con MARTINO ANTALDI da Rimini "delle prime famiglie" di quella città, da cui BREGALDINO, da cui BARTOLOMEO, da cui DOMENICO, da cui BARTOLOMEO JR, e mons. ANTALDO, che fu Vescovo di Senigallia.

Da Bartolomeo poi il capitano MAURO che sposò Lavinia Giusti, da cui GIO: BATTISTA, Go-

vernatore delle Armi nello Stato di Urbino, che sposò Lavinia Veterani in prime nozze, da cui ebbe MAURO, cavaliere di S. Stefano, che sposò il 6-1-1704, Giustina CORBOLI, da cui nacque OTTAVIA il 27-1-1705, sposata a Gaspare Bernardo, come si è detto, il 27-11-1725 e morta il 16-12-1739.

Le carte Antaldi presenti in archivio riguardano soprattutto, se si eccettua qualche carta appartenente a Gio: Batta, Mauro e Ottavia.

## Corboli

Sec. XVI - XVIII

Il ramo che si esaurisce con Giustina, moglie di Mauro Antaldi e madre di Ottavia inizia con AURELIO, che appare ancora vivente nel 1521, da cui si hanno: ANTONIO senior, che testa nel 1543, GIROLAMO e forse altri due fratelli. Da Antonio: CAMILLA, monaca di S. Benedetto, PIETRO (n. 1511?), che testa nel 1589, ricco mercante di panni come il padre, che sposa LUCREZIA GALLI, e GABRIELE, rettore di S. Bartolo, nato il 28-4-1597.

Da Pietro si hanno: ANTONIO (1544-1588), che sposa Beatrice Staccoli; CLAUDIO, capitano (1556-1626), AURELIO, abate di S. Gaudenzio di Rimini morto il 27-6-1598, VIRGINIA che sposa un Guiduzzi fiorentino; GIROLAMA, che sposa Guido

Baldo della Genga.

Da Antonio si ha: GIROLAMO (1580-1652) che sposa il 10-2-1604 Vittoria BRUNORI, da cui si hanno vari figli di cui il primo è destinato alla prosecuzione della dinastia: AURELIO che nasce il 21-2-1606 e sposa Giustina SANDREANI il 12-8-1645. Fu dottore in legge ed ebbe anche la giurisdizione della contea di Montefiore e ha lasciato in archivio una discreta documentazione. Morì il 22-12-1686. Fu padre di dodici figli, dei quali segnaliamo solo il marchese POMPILIO, destinato alla prosecuzione del ramo (3-11-1646/4-4-1714) che sposa Caterina Palmi, da cui nasce GIUSTINA, sposa a MAURO ANTALDI.

## Brunori

sec. XVI - XVII

Poche le notizie ricavabili dalle carte presenti in archivio e riguardanti questa nobile famiglia di Corinaldo. Il ramo che termina con VITTORIA, sposata a Girolamo Corboli, inizia con FRANCESCO, da cui GIO: BARTOLOMEO (1577), da cui ALESSANDRO, che fu capitano e morì in Fiandra

al seguito di Don Alfonso d'Avalos nel marzo del 1596, come risulta da alcune carte d'archivio. Da Alessandro nacque Vittoria. Esiste in archivio una minuta contenente una leggendaria storia dei Brunori, però poco attendibile, perché priva di indicazioni documentarie.

## Sandreani

sec. XVI - XVII

Il ramo dei SANDREANI di Corinaldo, che si estingue con GIUSTINA, moglie di Aurelio Corboli, inizia con POMPILO, che sposa Bartolomea Silvestri, da cui BATTISTA, che sposa Eleonora Orlandi, da cui CURZIO, dottore in legge, che sposa Benedetta Arcangeli, da cui il capitano GIO: BATTÀ, che sposa Elisabetta Ottaviani, da cui la suddetta GIUSTINA. Appartiene alla famiglia, ma ignoro a quale ramo, il padre Angelo Antonio Sandreani, morto, come si suol dire, in odore di santità e oggetto di studio da parte di storici locali.

Le notizie fornite su questa famiglia si limitano, per lo più, ad elenchi di date e di nomi, ma certamente si potrebbe fare su di essi un più lungo discorso, riprendendo in mano le carte da essi prodotte, e ricercando negli archivi di Urbino e di Corinaldo altre documentazioni, ma è lavoro che non è stato possibile fare, anche perché il patrimonio Antaldi è confluito nel patrimonio della famiglia Cardelli di Roma, dopo il matrimonio di Giustina Pianetti con il conte Cardelli: solo una parte minima, è stata ereditata dai Pianetti.

## CORBOLI(°) - BRUNORI

(°) per notizie anagrafiche dei vari Corboli cfr. B. 620/1 e anche B. 673/1.

## 658 1514-1599

- 1) Antonio Corboli senior e Girolamo suo fratello:  
Vari interessi: strumenti di vendita, fogli di libri contabili, scritture per vertenze, polizze coloniche, ricevute e conti. 1514-1543
- 2) Pietro Corboli, mercante di lana: vari interessi (ricevute e conti). 1549-1589
- 3) Antonio Corboli junior: interessi (ricevute e conti) 1574-1588
- 4) Aurelio Corboli, abate, commendatario dell'Abbazia di S. Gaudenzio di Rimini: carte riguardanti la concessione della commenda e altri interessi. 1565-1599

## 659 1582-1628

- 1) Claudio Corboli, capitano: vari interessi: conti e ricevute. " "
- 2) Girolamo Corboli e Vittoria Brunori (moglie): carte riguardanti la famiglia Brunori, passate a Girolamo C., con l'eredità del Cap. Alessandro, padre di Vittoria e interessi di Alessandro Brunori e del figlio Giuseppe. 1587-1625

*Interessanti alcune carte riguardanti l'incarico del cap. A.B., al seguito di Don Alfonso d'Avalos, in Fiandra, dove muore nel marzo del 1596.*

## 660 1590-1647

Girolamo Corboli e Vittoria Brunori: carte relative all'eredità dei beni di Alessandro Brunori e di suo figlio Giuseppe da parte di Vittoria e sorelle, nonché alla causa tra Vittoria Brunori e sorelle contro Livia Negroni Leonardi per l'eredità Brunori-Leonardi. Il fascicolo contiene uno scritto del sec.

XVI riguardante questioni giuridiche.

## 661 1590-1652

Girolamo Corboli e Vittoria Brunori: vari interessi e vertenze, scritture, strumenti, lettere, conti e ricevute.

## AURELIO CORBOLI BRUNORI

## MEMORIE E CORRISPONDENZA

## 662 1557-1683

- 1) Carte riguardanti la Giurisdizione della Contea di Montefiore (*territorio di Mercatello e Casteldurante*). 1557-1671
- 2) Carte riguardanti memorie personali e varie. 1631-1677  
Copie di doc. di data anteriore (1604).
- 3) Corrispondenza 1631-1683

## INTERESSI e AMMINISTRAZIONE

## 663 1593-1684

- 1) Interessi: carte sparse relative a vari interessi. 1637-1684
- 2) Amministrazione: conti e ricevute. 1593-1680

## CAUSE

## 664 1561-1666

- 1) Causa coi Leonardi, per l'eredità di Alessandro Brunori, figlio Giuseppe e Elisabetta Leonardi, iniziata dalle eredi di Alessandro (Vittoria e sorelle) contro Livia Negroni Leonardi, e continuata contro gli eredi di Livia Negroni: Gio: Giacomo e Francesco Leonardi, continuata, poi, da Aurelio Corboli, erede di Vittoria contro gli stessi Leonardi. (Atti, lettere, scritture, copie di testamenti.) 1561-1648
- 2) Causa eredità Brunori: Aurelio Corboli contro le sorelle della madre, particolarmente contro i Passeri, per l'eredità Brunori. 1644-1666

**665** **1595-1671**

Causa "Pisaurensis" o "Urbinatensis usufructus": Aurelio Corboli contro il padre Girolamo per l'eredità della madre Vittoria Brunori e causa: "Pisaurensis bonorum"; Aurelio contro i fratelli Alessandro e Giuseppe per l'eredità di Girolamo C.: scritture, lettere, testamenti, strumenti e altro.

**666** **1640-1681**

Varie cause e vertenze (sparse).

**667** **1647-1672**

- 1) *Varie*: preghiere, cronache di fatti storici e altro. **e s. d.**
- 2) Minute sparse

## CORBOLI - BRUNORI - SANDREANI

**668** **1545-1646**

- 1) Carte riguardanti interessi della famiglia SANDREANI  
(*Giustina Sandreani sposa Aurelio Corboli-Brunori*)  
Pompilio Sandreani e Bartolomea Silvestri (moglie), Battista S. (figlio) e Virginia S. (figlia). Per lo più ricevute riguardanti la dote di Virginia Sandreani sposata ad Ortensio Felice (Censi Innocenzi e Palma). **1575-1591**
- 2) Eleonora Sandreani, nata Orlandi, vedova di Battista, il figlio Curzio e la moglie Benedetta Arcangeli, ed eredi di Curzio.  
Causa contro gli Orlandi e causa contro gli Amati:  
  
lettere, testamenti, scritture e ricevute. **1545-1646**

**669** **1632-1681**

- 1) Gio: Batta Sandreani ed Elisabetta Otaviani (*moglie*):  
lettere, strumenti e ricevute relative a vari interessi **1632-1664**

- 2) Giustina Sandreani, moglie di Aurelio Corboli: vari interessi ereditari. **1633-1681**

## CORBOLI - BRUNORI

**670** **1639-1719**

- 1) Alessandro Corboli Brunori, di Girolamo: vari interessi **1652-1677**
- 2) Pompilio Corboli Brunori, di Aurelio: vari interessi il fascicolo contiene minute di alberi genealogici sommari. **1668-1710**
- 3) Gio: Batta Corboli Brunori di Aurelio: corrispondenza e vari interessi. **1668-1719**
- 4) Tortora Monaldi e Curzio Aquilini Corboli (famiglie affini) carte sparse. **1639-1668**

**671** **1536-1699**

Carte riguardanti interessi di varie persone ritrovate nelle carte della famiglia Corboli e delle famiglie affini, molte sparse.

MAURO ANTALDI (*cfr. B. 620*)MEMORIE, CORRISPONDENZA,  
AMMINISTRAZIONE**672** **1655-1743**

- 1) *Memorie* della famiglia Antaldi e cariche. **1655-1742**
- 2) *Corrispondenza*, componimenti poetici e altri scritti **1693-1743**

**673** **1712-1743**

- 1) *Interessi* ereditari Corboli:  
lettere e inventari **1714-1741**  
*Il fascicolo contiene molte notizie di morti, nascite e matrimoni dei Corboli.*
- 2) *Interessi: strumenti e altro* **1722-1741**
- 3) *Amministrazione*: conti e libretti di entrate e uscite. **1712-1743**

## Angelo

(n. 27/10/1750 - m. 8/1/1828)

Nasce, come si è detto, il 27-10-1750. Il nome Angelo gli viene dato in onore di Angelo Antonio Sandreani che lo battezzò e ne predisse la sopravvivenza. Infanzia molto felice, probabilmente, la sua, educato come tutti i rampolli di famiglia nobile ed illustre, alle arti e alle lettere. I suoi occhi si aprirono sulle belle stanze del nobile palazzo costruito da poco, anche se non completamente adorne, come lo saranno in seguito. Ebbe anche un'educazione profondamente religiosa, che rimarrà la caratteristica della sua personalità. Nonostante il padre avesse avuto tanti figli, e per la monacazione delle sorellastre nate dalle prime nozze del padre, e per la lontananza dell'unica che si era sposata prima che egli nascesse, le compagne della sua infanzia furono soltanto Susannetta e Nennele (Maddalena).

Il primo fatto importante della sua vita fu sicuramente l'acquisto del Cavalierato di S. Stefano e della Chiave d'Oro dell'Imperatore nel 1771, per lui voluti dal padre Gaspare Bernardo. Il titolo di Cavaliere sostituirà sempre per lui quello di Marchese.

Nel 1776, morendo il padre, diviene erede dell'ingentissimo patrimonio. Pochi mesi prima, nel gennaio, aveva sposato Eleonora Bonaccorsi di Macerata, donna buona e pia. Anche da questo matrimonio nascono molti figli: GIUSEPPA (18-3-1778/7-12-1796); MARIA TERESA, nata il 20-2-1779, sposata a Valeriano Ripanti nel 1797. Se ne ignora la data di morte, ma deve essere vissuta sino a tarda età; GASPARE BERNARDO, il futuro cardinale, nato il 7-2-1780 e morto il 30-1-1862; CARLO MARIA (13-9-1781/4-9-1785); FILIPPO (21-10-1782/13-11-1784); MARIA SUSANNA, nata il 7-5-1784, sposata a Francesco Bernini di Roma il 3-1-1803 e morta il 2-1-1804; FRANCESCA MARIANA, nata e morta il 28-2-1787; SETTIMIO MARIA, l'erede, nato il 15-9-1788, sposato a Radegonda Carradori il 25-1-1811 e morto il 5-6-1863; FIORANO, nato e morto il 23-1-1790; VINCENZO (27-7-1792/17-1-1809); MARIA COSTANZA (29-10-1793/9-6-1794).

Ben undici figli di cui due maschi sopravvis-

suti oltre i venti anni, dei quali il primo manifestò subito vocazione ecclesiastica.

Curò l'educazione signorile dei figli, ponendo il primo maschio, Gaspare Bernardo, nel prestigioso collegio Nazareno di Roma e le femmine presso l'altrettanto prestigioso collegio della Quiete di Firenze e l'altro figlio maschio Settimio al Reale Collegio di Parma. Spese la sua vita soprattutto nell'impiego delle magistrature cittadine, dal 1779 in poi; gonfaloniere, priore e console. Da segnalare l'incarico di deputato delle strade per il rifacimento della via Clementina, testimoniato da un nutrito carteggio.

Curò l'abbellimento del palazzo di Jesi, continuando l'opera paterna e portando a termine la decorazione pittorica della Galleria e delle altre stanze del primo piano. Avviò altresì ambiziosi progetti per la costruzione delle scale nobili, la cui mancanza era un grosso neo per il grandioso palazzo, come si può leggere nel citato volume sul Palazzo Pianetti,

Nel 1783 si rivolse a Domenico Biccigli per restauri nel palazzo di Narni e nello stesso anno a Tommaso Biccigli per i disegni del palazzo baronale delle Coppe e a Gaspare Ottaviano e Giovanni Caponeri per pitture nel palazzo di Roccacontrada nel 1778 e al Lanci nello stesso anno. Nel 1786 vengono anche eseguiti lavori nella chiesa di S. Bernardo, che viene abbellita da 14 quadretti della Via Crucis, opera di Placido Lazzarini.

È personaggio di primo piano nella amministrazione delle congregazioni religiose: del Sangue Giusto, del Santissimo Crocefisso, di S. Vincenzo Ferreri e di molte altre. È il Pianetti che certamente vive più intensamente la vita jesina e direi dello stato Pontificio di quel tempo; l'ampia cerchia delle famiglie nobili, vicine per parentela, amicizia e considerazione è assai vasta, come è testimoniato dalle lettere spedite in occasione di particolari circostanze: matrimoni, lutti familiari, festività, che appaiono firmate da cardinali, principi, compresi i Savoia.

Ma arrivano presto gli anni roventi del pe-

riodo giacobino. Nel 1798 gli inviti a versare denaro in cedole si fanno sempre più pressanti, mentre il blocco delle monete e l'impossibilità di reperire subito i liquidi necessari costringono Angelo ad un arresto di dieci giorni nel carcere di Ancona. Comunque il debito contratto peserà sempre di più sul patrimonio.

Si ritira a Monsano assieme alla famiglia, continuando sempre un alto tenore di vita, anche se il pur ingentissimo patrimonio viene sempre più ricoperto di ipoteche. Nel 1803 gli muore la madre Vittoria e nel 1808 il terzo maschio sopravvissuto, a soli 17 anni. Neanche il passaggio dal periodo giacobino a quello napoleonico viene visto di buon occhio dal Cavaliere, tenacemente attaccato al Papa-Re. Nel gennaio del 1811 il figlio Settimio si sposa con Radegonda Carradori di Recanati, famiglia imparentata coi Leopardi.

Vive con intensa trepidazione (come è evidente dalle sue lettere rivolte al figlio) il passaggio

dal governo murattiano alla restaurazione, nemico giurato dei giacobini e dei framassoni.

Intanto, pur non avendo il coraggio di rinunciare alla baronia delle Coppe inizia i passi per la vendita della tenuta che avverrà, però in epoca seguente. Viene venduto, invece, il Casino di Noventa, acquistato dal padre e viene sottoposta ad economato l'amministrazione del patrimonio, mediante rescritto del Santo Padre. Il Card. Testaferrata, prima, e il balì Alessandro Ghislieri dopo, saranno a capo dell'amministrazione, imponendo ai Pianetti un regime di rigida economia. Triste è, dunque, la fine di Angelo, spentosi l'8-1-1828, illuminata solo dalla brillante carriera del primogenito che vedrà vescovo, ma non cardinale.

Al funerale, dice il figlio Settimio, "c'era più gente che alla processione del Corpus Domini". Fu sepolto in S. Ubaldo, dove ancora oggi è la sua tomba.

## MEMORIE E TITOLI

- 674** **1711-1826**
- 1) Attestati di battesimo, cresima, di titoli nobiliari, estratti di pubblicazioni, notizie storiche sui vari casati legati alla famiglia Pianetti, alberi genealogici e altro, probabilmente prodotti per ottenere il titolo di Cavaliere di S. Stefano. *Il fascicolo contiene: albero genealogico Baldassini a colori* **1711-1806**
- 2) Carte riguardanti la nobiltà della casa Mannelli e la storia di Roccacontrada (copie notarili di documenti, cronache e lettere testimoniali, probabilmente prodotte per ottenere il titolo di Cavaliere di S. Stefano). *Il fascicolo contiene riproduzioni a colori di stemmi e albero genealogico Colocci-Nobili-Rocchi-Pianetti* **1712-1770**
- 3) "Affari di famiglia" e varie. **1779-1826**

## INCARICHI

- 675** **1792-1815**
- 1) Governatore della Pia Unione del Santissimo Crocefisso, detta della Morte: nomina a Governatore, fedeli, minute e fascicoli della Causa "Aesina"; Ven. Confraternita della Morte contro Pasquini, Campagnoli e altri della detta Confr. e altre carte relative a questioni seguenti, sempre riguardanti l'Unione. " "
- 2) Libro con cop. in cart. e cc. nn. contenente: "Carteggio e documenti sull'affare della Pia Unione del SS. Crocefisso colla Compagnia della Morte di questa città di Jesi 1793" (cfr. corrispondenza D. Dominicis B. 695 e segg.) **1793-1808**

- 676** **1804-1826**
- 1) Governatore, Sindaco e Tesoriere della Confraternita del Sangue Giusto: filze di ricevute. " "
- 2) Libro con cop. in cartone, pp. 66 n. e cc. nn. contenente:

"Conto dei danari della Ven. Confraternita del Sangue Giusto di questa città di Jesi per l'anno 1820..." **1820-1821**

- 677** **1807-1816**
- 1) Fabbriceria della Parrocchia di S. Giovanni Battista:  
"Fascicoli di lettere e di stampe ecc. relative alla Fabbriceria della Parrocchia di S. Giovanni Battista dall'anno 1807 fino all'anno 1813 inclusive". **1807-1813**
- 2) Depositario della Pia Unione di S. Vincenzo Ferreri:  
Libro di introito ed esito della Pia Unione. **1809-1816**

*Molte carte riguardanti la causa di Sindaco dell'Amministrazione per la Beatificazione del Beato Bernardo da Offida Cappuccino relative all'amministrazione stessa, usate poi dal figlio Settimio, sono inserite nella B. 798.*

- 678** **1801-1806**

- 1) Deputato alle strade: vario carteggio (lettere dei caridd. Della Porta e Busca da Roma, Prefetti della Congregazione del Buon Governo con minute di risposte di A.P. e di Bonizio Trionfi da Ancona e di altri, con perizie, piante anche a colori, conti, editti, stampati riguardanti il riattamento della strada Clementina .  
Parte I<sup>a</sup>

- 679** **1806-1808**
- c.s.  
Parte II<sup>a</sup>

## CORRISPONDENZA

*Per la corrispondenza di Angelo sono stati seguiti per lo più gli stessi criteri adottati per la corrispondenza del padre: solo che la corrispondenza di interessi è stata inserita nella varia.*

- |  |   |   |  |
|--|---|---|--|
| <p><b>680</b><br/>Da Salvatore Falconi, (Agente in Roma)<br/>Il fascicolo contiene alcuni editti di data precedente a quelle indicate e carte del 1740-1765 relative a varie eredità; <i>tale corrispondenza va integrata con quella inserita nei fascicoli della causa della Caccia (vedi B. 753/1)</i></p> | <p><b>1776-1783</b></p>   | <p><b>690</b><br/>1) Da Luc'Antonio Gabbianelli agente in Roccacontrada<br/>2) Lettere di Angelo Pianetti e di altri a L.G., con-ricevute</p>   | <p><b>1799-1803</b><br/><b>1799-1803</b><br/><b>1800-1802</b></p>  |
| <p><b>681</b><br/>c.s.</p>   | <p><b>1781-1787</b></p>   | <p><b>691</b><br/>1) Da Giuseppe Maria Colletti, (Agente e procuratore in Narni)<br/>La lettera del 9 agosto del 1778 contiene un "Instrumentum super manutenzione cum hinibithione"<br/>2) c.s.</p>  | <p><b>1776-1781</b><br/><b>1776-1781</b><br/><b>1782-1785</b></p>  |
| <p><b>682</b><br/>1) c.s.<br/>2) da Salvatore Falconi - Roma (<i>da integrare con quelle delle buste precedenti</i>): "Le presenti lettere furono mandate a Roma in occasione della fuga dei Falconi".</p>   | <p><b>1781-1787</b><br/><b>1786-1787</b><br/><b>1781-1787</b></p> | <p><b>692</b><br/>1) c.s.<br/>2) c.s.</p>   | <p><b>1786-1799</b><br/><b>1786-1791</b><br/><b>1792-1799</b></p>  |
| <p><b>683</b><br/>1) Lettere di Angelo Pianetti al Falconi: "Scritture che furono recuperate dal S. Salvatore Falconi e riportate da Roma dal S. Clemente Mazzarini nel suo ritorno seguito nel dì 23 feb. 1788".<br/>2) Lettere di A. Pianetti a Salvatore Falconi.</p>                                     | <p><b>1780-1788</b><br/><b>1780-1788</b><br/><b>1785-1787</b></p> | <p><b>693</b><br/>1) c.s.<br/>2) Da Giuseppe Maria Colletti e dal figlio di costui Vincenzo Maria, <i>che sostituisce il padre, morto nel 1809, nell'incarico d'agente in Narni.</i><br/>3) Lettere di Gaspare Bernardo, figlio di Angelo a G.M.C.</p>  | <p><b>1800-1811</b><br/><b>1800-1811</b><br/><b>1800-1807</b><br/><b>1800-1811</b><br/><b>1807-1809</b></p>  |
| <p><b>684</b><br/>Da Francesco Gabbianelli, agente in Roccacontrada</p>  | <p><b>1776-1778</b></p>   | <p><b>694</b><br/>Da Girolamo De Dominicis, <i>che sostituisce Salvatore Falconi, fuggito (cfr. B. 680-683), nell'incarico di agente in Roma.</i><br/>Il fascicolo contiene, inoltre, lettere di Mons. Alliata, relative all'"affare Falconi" e copialettere di risposte al De Dominicis e al Gabbianelli del 1789, nonché un registro di bilancio-conti dell'amministrazione Falconi dal 1781 al 1787.</p> | <p><b>1800-1811</b></p>  |
| <p><b>685</b><br/>c.s.</p>   | <p><b>1779-1783</b></p>   | <p><b>695</b><br/>1) Da Girolamo De Dominicis, (Agente in Roma)</p>   | <p><b>1799-1803</b><br/><b>1799-1803</b><br/><b>1800-1802</b><br/><b>1799-1803</b><br/><b>1800-1802</b><br/><b>1776-1781</b><br/><b>1782-1785</b><br/><b>1786-1799</b><br/><b>1786-1791</b><br/><b>1792-1799</b><br/><b>1800-1811</b><br/><b>1800-1807</b><br/><b>1800-1811</b><br/><b>1807-1809</b><br/><b>1787-1789</b><br/><b>1787-1789</b><br/><b>1790-1794</b><br/><b>1795-1798</b><br/><b>1790-1793</b><br/><b>1790-1792</b></p> |
| <p><b>686</b><br/>c.s.</p>   | <p><b>1784-1786</b></p>   |   |  |
| <p><b>687</b><br/>c.s.</p>   | <p><b>1787-1789</b></p>   |   |  |
| <p><b>688</b><br/>c.s.</p>   | <p><b>1790-1794</b></p>   |   |  |
| <p><b>689</b><br/>Da Francesco e Luc'Antonio Gabbianelli, <i>che sostituisce il fratello, malato di ipocondria, nell'incarico di agente in Roccacontrada.</i></p>  | <p><b>1795-1798</b></p>   |   |  |

- 2) c.s.  
Molte lettere riguardano la causa della Pia Unione (cfr. B. 675/2) 1793
- 696** 1794-1797  
1) c.s. 1794-1795  
2) c.s. 1796-1797
- 697** 1798-1803  
1) c.s.  
Il fascicolo contiene un editto che annuncia il ritorno dello Stato sotto il governo pontificio, allegato alla lettera del 14 ottobre del 1799. 1798-1799  
2) Da Girolamo e Giuseppe De Dominicis - Roma 1800-1803
- 698** 1787-1805  
1) Da Clemente Mazzarini, (Computista) - Roma - Jesi.  
Il primo gruppo di lettere del 1787-1788 è inviato da Roma sull'"affare di Salvatore Falconi" cfr. B. 683. 1787-1799  
2) Lettere di varie persone indirizzate a Clemente Mazzarini, computista di Casa Pianetti, Jesi; 1793-1805  
*Interessanti le lettere del fratello Gerardo del 1797-1798, con notizie sul periodo giacobino in Roma.*
- 699** 1790-1817  
Da Nicola Stame, (Pretore del Feudo delle Coppe) - Narni relative alla giurisdizione del Feudo e in particolare ai processi "Sopranzi-Leonori" e "Giovanni Attili".
- 700** 1803-1805  
1) Da Vincenzo Cancellieri, (Agente e Procuratore in Roma), *successo al De Dominicis* (cfr. B. 697) 1803  
2) c.s. 1804  
3) c.s. 1805
- 701** 1806-1825  
1) c.s. 1806-1808  
2) c.s. 1809-1825
- 702** 1804-1810  
1) Da Giuseppe Cini, (Agente) - Roccacontrada, *che sostituisce il Gabbianelli* (cfr. B. 690). 1804-1806  
2) Da Francesco Minelli, (Agente) - Roccacontrada 1806-1810
- 703** 1811-1826  
1) c.s. 1811-1818  
2) Da Francesco e dal fratello di costui Antonio e dal figlio di Antonio: Vincenzo Minelli che si alternano, nella sostituzione del primo, come Agenti in Roccacontrada. 1819-1826
- 704** 1813-1826  
1) Da Luigi Andrea Mandò, (Agente)-Narni (*sostituisce il Colletti*, cfr. B. 693) 1813-1817  
2) c.s.  
Alla lettera del 22 dic. del 1821 è allegata una carta Cardoli del 1500 (assegna di beni) 1821-1826
- 705** 1804-1820  
1) Da Vincenzo Tarlati, (*computista, successo al Mazzarini*) (cfr. *corrispondenza Mazzarini*, B. 698) - Narni e Roma, con risposte di A.P. 1811  
2) Lettere inviate al Tarlati e all'Avv. Marchetti.  
Si segnalano lettere di Antonio Lenzi, professore di eloquenza in Macerata. 1804-1820
- CORRISPONDENZA VARIA
- 706** 1754-1779  
1) Da vari, indirizzate anche a Gaspare Bernardo Pianetti e a Vittoria Baldassini. 1754-1777  
2) Auguri di buone feste (da prelati, per lo più Cardinali). 1769-1779
- 707** 1773-1791  
1) Lettera di risposta ad auguri di buone feste da parte di Carlo Emanuele di Savoia. 1773  
2) c.s.  
Da parte di Vittorio Amedeo di Savoia 1774-1791

- |     |   |           |     |   |
|-----|---|-----------|-----|---|
| 3)  | Da vari: <i>molte lettere di congratulazioni per il matrimonio con Eleonora Bonaccorsi, di condoglianze per la morte del padre, per trattative di matrimonio della sorella Maddalena.</i> | 1776      | 714 | 1785-1794   |
|     |   |           | 1)  | Da vari 1785  |
| 708 | Da vari: <i>molte lettere di congratulazioni per il matrimonio della sorella Maddalena con Emilio Ripanti.</i>  | 1777      | 2)  | "Vari carteggi e notizie sull'affare dell'enfiteusi delle tre casette, di cui fu stipulato l'istrumento alli 4 maggio 1787..." ( <i>situato davanti al palazzo Pianetti in Terravecchia</i> ) 1785-1787 |
| 709 |   | 1778-1790 | 3)  | Lettere riguardanti elemosine elargite dai Pianetti al Convento di Monte S. Vito. 1785-1794   |
| 1)  | Da vari, indirizzate anche a Vittoria Baldassini ( <i>molte lettere di congratulazioni per la nascita della primogenita Giuseppa</i> ).   | 1778      | 4)  | Da vari 1786  |
| 2)  | "Carteggio seguito nel principio e fine del dono fatto alla Sig. Duchessa di Parma della pariglia di cavalli"   | "         | 715 | 1787-1794   |
| 3)  | Da vari   | 1779-1790 | 1)  | Da vari 1787  |
| 710 | Da vari: <i>congratulazioni per la nascita di Gaspare Bernardo (jr)</i>   | 1780      | 2)  | Da Lazzaro Rampezzini - Firenze, e lettere della figlia e della Badessa del Convento della Quietè, dove sono educande le figlie di A.P. 1787-1794   |
| 711 |   | 1780-1781 | 716 | 1788-1789   |
| 1)  | Da vari   | " "       | 1)  | Da vari 1788  |
| 2)  | Da vari, indirizzate anche a Vittoria Baldassini.   | 1781      | 2)  | Da vari 1789  |
| 712 |   | 1782-1794 | 717 | 1789-1795   |
| 1)  | Da vari ( <i>nella lettera del 20 dic. condoglianze per la morte della sorella Giustina</i> )   | 1782      | 1)  | Da Camillo Businari - Bologna; dalla ditta Angelo Cermasi - Bologna e da Gaetano Gnudi - Bologna 1789-1794  |
| 2)  | Dal Tenente Giuseppe Pistoia, Segretario delle Armi - Pesaro, (Agente)  | 1782-1794 | 2)  | Dai Priori di Monte S. Vito 1789-1795   |
| 713 |   | 1783-1792 | 3)  | Da vari 1790  |
| 1)  | Da vari   | 1783      | 4)  | Da vari 1791  |
| 2)  | Da vari   | 1784      | 5)  | Dall'Abate Colucci, autore delle "Antichità Picene" -Fermo 1791-1793  |
| 3)  | Da Paolo Braussi, agente dei Pianetti in Pesaro ( <i>si parla di affari di "bocci e seta"</i> )   | 1784-1792 | 718 | 1792-1795   |
| 4)  | Da Carlo Paolucci e da Placido Lazzarini da Pesaro e di altri, relative a pitture nel duomo di Jesi.  | " "       | 1)  | Da vari 1792  |
|     |   |           | 2)  | Dalle Abbadesse del Convento di S. Agata in Roccacontrada 1792-1795   |
|     |   |           | 3)  | Da vari 1793  |
|     |   |           | 719 | 1794-1804   |
|     |   |           | 1)  | Da vari 1794  |
|     |   |           | 2)  | Da vari 1795  |

- 3) Da Angelo Cermasi, (mercante) - Bologna 1795-1802
- 4) Da Francesco Romiti - Firenze, Agente per committenze e per rapporti col Conservatorio della Quiete di Firenze, dove sono educande Giuseppa, Teresa e Susanna, figlie di A.P. 1795-1804
- 5) Da vari: condoglianze per la morte della primogenita Giuseppa 1796

**720 1797-1808**

- 1) Da vari 1797-1799
- 2) Da vari 1800-1803
- 3) Da Giuseppe Luigini - Macerata, per affari ed educazione della figlia Susanna nel monastero di S. Caterina 1800-1807
- 4) Lettere dell'Avv. Giulio Picchi - Roma, per un cambio 1802-1808

**721 1803-1804**

- 1) Da vari: congratulazioni per le nozze della figlia Susanna con il Cav. Francesco Bernini (gennaio) e condoglianze per la morte della madre Vittoria Baldassini (marzo) 1803
- 2) Da vari: condoglianze per la morte della figlia Susanna (gennaio) 1804

**722 1805-1826**

- 1) Da vari 1805-1808
- 2) Da vari 1809-1813
- 3) "Lettere dei Signori Coniugi Cameraata e del Sig. Avv.to Marchesini relative entrambe alla coscrizione del Sig. Marchese Settimio ed all'esenzione del Sig. Cav. dal grado di Consigliere". 1808-1809
- 4) Lettere di L. Alborghetti - Milano, relative ad interessi ed in particolare alla tassa di successione dell'eredità Baldassini 1810-1811
- 5) Da vari 1814-1826

INTERESSI  
PATRIMONIO

**723 1777-1798**

- 1) Elenchi di beni di casa Pianetti, ereditati da Angelo P. sia dai Pianetti, sia

dai Mannelli, con riferimenti ai rogiti notarili, importanti per ricostruire i passaggi di proprietà.

- 2) Partite catastali: elenco di beni, di censi, stime, misure, ecc..  
Il fascicolo contiene anche una perizia del palazzo a Terravecchia.

**724 1799-1819**

- 1) Partite catastali: elenchi di beni, di censi, stime, misure. 1799-1809
- 2) Perizie, mappe e piantine di possessioni  
*Interessante la perizia dell'Architetto Tommaso Biccagli "per riattare il palazzo dei Pianetti in Jesi"* 1784-1819

INTERESSI E AMMINISTRAZIONE  
IN VENEZIA

**725 1778-1817**

- 1) Angelo P, Vittoria Baldassini, Eleonora Bonaccorsi:  
Lettere di Gio: Batta Migliorati, agente in Venezia e del suo successore Angelo Donati, riguardanti gli interessi dei Pianetti in Venezia ed in particolare il Casino di Noventa (cfr. B. 616/2) 1778-1795
- 2) c.s. 1796-1817

**726 1755-1823**

- 1) Lettere e scritture riguardanti l'affitto, prima, e la vendita, poi, del Casino di Noventa: sono inseriti sia lo strumento di acquisto del Casino del 1755, sia quello di vendita del 1823. (cfr. B. 616/2) " "
- 2) Amministrazione: "conti di Venezia". 1773-1813

INTERESSI E AMMINISTRAZIONE  
IN NARNI

**727 1766-1825**

- 1) Vendita di un palchetto del Teatro di Todi e interesse col Cambogi (carteggio). 1766-1780
- 2) Carteggi relativi all'occupazione delle truppe francesi. 1794-1810
- 3) Trattative per affitto o vendita di possessioni in Narni.  
Carteggio Serafino Salvati - Roma,

Vincenzo Tarlati, ministro - Jesi: stime e conteggi. 1819-1825

4) Amministrazione dell'Azienda di Narni: lettere, ricevute, libri contabili. 1784-1815

728 1718-1826  
Amministrazione dell'Azienda di Narni.

#### INTERESSI E AMMINISTRAZIONE IN ROMA

729 1787-1825  
Scritture, strumenti riguardanti gli interessi Pianetti in Roma.

730 1772-1787  
Revisione amministrazione Falconi: conti e ricevute per lo più numerati. *Molte firme sul retro di De Dominicis e Valorani.*

731 1778-1805  
1) Conti e ricevute (amministrazione Falconi). 1778-1779

2) Bilanci, conti e ricevute numerate (amm.zione De Dominicis). 1789-1803

3) Bilanci, conti e ricevute numerate (amministrazione Vincenzo Cancellieri). 1805

732 1805-1827  
1) Bilanci, conti e ricevute numerate (amministrazione Vincenzo Cancellieri). 1805-1816

2) Bilanci, conti e ricevute numerate e altro (amministrazione Vincenzo Cancellieri). 1820-1827

#### INTERESSI E AMMINISTRAZIONE IN ROCCACONTRADA

733 1802-1827  
Inventari, conti e ricevute (amministrazione F. Minelli).

#### INTERESSI VARI IN JESI E IN ALTRE LOCALITÀ

734 1777-1827  
1) Carte relative all'interesse che "passa"

tra la casa Pianetti e l'eredità Ondedei: strumenti e lettere di Ottaviano Ondedei - Pesaro a Felice Cavalieri e Angelo P.; del Card. Honorati - Ancona a Vittoria Baldassini; di Paolo Braussi - Pesaro ad Angelo P.; di Biagio Marchionni - Tomba di Pesaro a Angelo P. e Vittoria B. 1777-1792

2) Carte relative all'interesse con Francesco Pace, per un censo istituito su un terreno dei P.: strumenti e copie, certificati ipotecari e scritture. 1802-1827

3) Carte relative al Negozio Peslauer, Ripanti, Honorati e Pianetti: copie di strumenti, estratti, lettere riguardanti un cambio di cui sono debitori verso gli eredi Peslauer, Valeriano Ripanti, Ignazio Honorati e in cui sono coinvolti i Pianetti e Francesco Pace. 1814-1820

735 1781-1806  
Vari interessi del patrimonio Pianetti: strumenti di vendita di terreni, case, censi, cambi e questioni per strade (riattamento confini) e altro.

736 1807-1827  
c.s. e anche stime di gioielli, elenchi di argenti.

737 1816-1827  
Vari strumenti (minute) per censi, cambi, vendite, stime ed altro: amministrazione controllata Acqua-Ghislieri.

738 1813-1827  
1) c.s.  
Contiene documenti di data anteriore a quella indicata (1810). 1827

2) Interessi di altri curati da A.P.: eredità di Mario Bufalini di cui A.P. è esecutore testamentario. 1813-1815

#### AMMINISTRAZIONE

739 1770-1798  
Conti, ricevute, bilanci, quaderni di spesa, intimazioni di pagamenti in generi e denaro del governo repubblicano.

- 740 **1789-1811** c.s.  
Contiene un volumetto con cop. in cuoio e decorazioni in oro di pp. n.54 e altre nn.: ricevute dello stipendio di Lorenzo Tarlati Vitali, ministro. **1817-1818**
- 741 **1800-1812** Conti, ricevute, bilanci, libretti colonici e altro (sparsi). **1819-1820**
- 742 **1805-1806** Filza di ricevute e conti nn. da 3 a 223. Amministrazione Clemente Mazzarini. **1820-1824**
- 743 **1806** c.s.: numerati da 224 a 432. Amministrazione C. Mazzarini. **1820-1823**
- 744 **1806-1807** 1) Conti, ricevute, libretti colonici. **1806-1810**  
2) "Giornale dell'introito ed esito per l'eredità del fu Signor Scipione Baldasini dal dicembre del 1809 al luglio del 1817" con fogli sparsi allegati. (Amministrazione Tarlati). **1809-1817**  
3) Conti colonici e ricevute varie sparse (Amministrazione Tarlati). **1810-1818**  
4) Conto dei denari di suor Elena Baldasini, tenuto da Angelo P.: nota di spese per il funerale e messe celebrate. **1810-1812**
- 745 **1811-1821** 1) Fascicoletti di ricevute e conti (cambi, conti di artigiani, legati pii) num. da 3 a 27 con num. mancanti e Libro di messe celebrate del 1813. **1811-1813**  
2) Filze di ricevute, conti e biglietti colonici, libri di entrate ed uscite del grano, imposte. **1811-1813**  
3) Ricevute per frutti di censi e altro. **1814-1821**
- 746 **1817-1818** Conti, ricevute, cambiali e altro: (Amm.zione Vincenzo Tarlati). **1818-1819**
- 747 **1817-1819** 1) Ricevute per compravendita di bestia-
- me (fattore Pietro Ceccacci). **1817-1818**
- 2) Ricevute per frutti di cambio o di censo, cambiali, obbligazioni, conti, messe celebrate, legati pii, doti e varie (Amministratore Vincenzo Tarlati). **1818-1819**
- 748 **1819-1820** Conti, ricevute, cambiali disposti in ordine cronologico. **1819-1820**
- 749 **1820-1824** 1) Libro con cop. in cart. e cc. nn.: "dove si segnano le Note delle giornate e trasporti con gli (*sic*) carri per fare gli lavori in campagna". **1820-1823**  
2) Ricevute, conti e cambiali. **1820-1824**
- 750 **1823-1824** Conti, ricevute, cambiali pagherò e suppliche. **1823-1824**
- 751 **1825-1827** 1) (Anche Settimio P.): conti, ricevute, cambiali: Amministrazione controllata Acqua e Ghislieri. **1825-1826**  
2) c.s. **1826-1827**
- 752 **1826-1828** 1) "Inventario del bestiame.". **1826-1827**  
2) "Libretto appartenente alla mola dell'olio" con carte sciolte allegate. **1826-1828**  
3) Conti e ricevute, per lo più numerate. Amministrazione controllata Acqua e Ghislieri. **1827**

## CAUSE

- 753 **1781-1787** 1) Causa tra Angelo Pianetti e la Comunità di Jesi, per il riattamento dei ponti rovesci nella strada Granita: scritture, perizie, esposti e lettere di Salvatore Falconi ad A. P., (*cf.* B. 680). **1781-1783**  
2) "Maceratensis Aucupii" o "Maceratensis pratensae aperitionis oris" Angelo P. contro Giuseppe Stelluti, per la caccia ai colombi: fasc. non legato di

- pp. n. 352 contenente strumenti, copie di strumenti, scritture per la causa ed editti stampati di date anteriori a quelle indicate (1760). 1783-1787
- 754** 1783-1787
- 1) Causa c.s.: lettere dell'Avv. Giambattista Liberati da Macerata e di altri relative alla causa (cfr. B. 680 e 681). 1783-1785
  - 2) Causa c.s.: lettere dell'Avv. Giambattista Matteucci da Roma e da prelati di Camera relative alla causa. 1786-1787
  - 3) Causa c.s.: scritture stampate e manoscritte. 1787
- 755** 1784-1787
- Causa c.s.: varie scritture, strumenti di deposizioni, notifiche, copie di perizie e altro relativi alla causa. 1826-1829
- 756** 1788-1801
- 1) Causa Cicciporci (cfr. *Gaspare B.*, B. 638, B. 639/1); lettere del Cav. Cicciporci e scritture, (cfr. anche lettere di G. De Dominicis B. 694 e 695) 1788-1793
  - 2) "Roma seu Aesina praetensae integrationis": Angelo Pianetti contro Francesco e Alessandro Cardelli per l'eredità Antaldi: lettere di Francesco e Alessandro Cardelli da Roma; di Mons. Gianfrancesco Arrigoni, Gov. di Macerata, fascicoli e minute relativi alla Causa. Interessante un elenco di rogiti per doti di molte famiglie jesine. 1788-1801
- 757** 1788
- c.s.  
"Scritture che si trasmettono relative alla causa (numerate): fatti informativi, strumenti di vendita, di dote, di rinunzie e altro. Nel fascicolo sono inseriti lo strumento dotale di Ottavia Antaldi del 1723 e copie di documenti anteriori alla data della causa.
- 758** 1801-1829
- 1) Causa tra Angelo Pianetti e Teresa Zonghi Ondedei in Machirelli, figlia della sorella Susanna, per frutti di censo relativi alla dote della madre (Censi Petrucci, Boschi): lettere di Costantino Pantaleoni da Pesaro, di altri e scritture per la causa. 1801-1809
- 2) "Romana seu Aesina Pecuniaria" Angelo Pianetti contro Salvatore Garzia, per mancato pagamento di pigione di un appartamento, (considerato infetto per esservi morta una donna di tisi otto anni prima) (cfr. *corrispondenza con G. De Dominicis B. 697/2*): scritture per la causa. 1802
  - 3) "Aesina, seu Romana pecuniaria" Angelo Pianetti contro Francesco Bernini per la dote della figlia Susanna, morta dopo un anno di matrimonio. 1802-1807
  - 4) Angelo Settimio P. "Aesina appellationis" Angelo P. e Giovanni Acqua economo contro Lucrezia Rospigliosi Ripanti, per un cambio. Lettere di Lucrezia Rospigliosi Ripanti e dell'Avv. Vincenzo Cini - Roma, scritture manoscritte e stampate per la causa. 1826-1829
- #### CAUSE MINORI
- 759** 1770-1826
- 1) Carteggi e scritture relative a una questione tra i Pianetti e gli eredi di Domenico Breccia (già ministro dei P.) e di Domenico Sparvieri di Montegrano per un credito dell'ex ministro verso la casa, passato per fideiussione allo Sparvieri. 1770-1792
  - 2) "Aesina testamentorum et successionis". Nipoti di Pier Simone Nobili contro Angelo P., discendente di Ginevra Nobili, per legati pii, dell'eredità Nobili-Baldassini. 1786
  - 3) Scritture, lettere, conteggi sparsi riguardanti l'"affare Matelicani": Angelo P. contro F. Matelicani, per cessione di area fabbricabile in Jesi. 1789-1795
  - 4) Carte riguardanti una vertenza per rimozione di una lapide nella Cappella della Madonna delle Grazie, in cui si faceva cenno a restauri fatti da parte di Cardolo M. Pianetti. 1794
  - 5) Questione di acque: lettere di Francesco Gabbianelli - Roccacontrada, (cfr. B. 689), di Giambattista Giampieri, sovrintendente alle strade di Roccacontrada, dell'architetto Paolo Isidoro Capponi-Masaccio e perizie con pianta per riattamento della strada consolare da Roccacontrada a Senigallia. 1795-1797

- 6) Causa: Angelo P. Vincenzo Tarlati, Antonio Benvenuti contro Salvatore della Ripa, commerciante di Pesaro, per pagamenti 1826
- 3) Stampati: vari atti di cause del periodo di A.P. e un manoscritto: alcune riguardano persone e istituzioni Jesine. 1795-1820

## VARIE

- 760 1690-1820
- 1) Carte riguardanti gli interessi della famiglia Belvederesi, alias Mercurio, di Montemarciano. 1690-1807
- 2) Carte riguardanti la famiglia Colocci (Adriano e Nicola e la madre Elisabetta Bragadin). 1805-1808
- 761 1774-1823
- 1) Carte sparse appartenute al ministro don Francesco Natalucci (minute e componimenti poetici) 1774-1822
- 2) Carte di interesse storico, preghiere, poesie, ricette, avviso teatrale, capitoli per il cuoco e dispensiere e riguardanti altri sottoposti, retri e sparse. 1780-1823 e s. d.



Carta moneta del periodo napoleonico.

## Mons. Gaspare Bernardo

(n. 7/2/1780 - m. 30/1/1862)

Nato il 7 febbraio del 1780, educato, come si è detto parlando del padre, al collegio Nazareno di Roma, tra i rampolli delle più prestigiose famiglie italiane, acquista ben presto una solida cultura di carattere umanistico, interrompendo la sua educazione fuori di Jesi soltanto nel periodo giacobino. Dopo la permanenza al Nazareno passa all'Accademia Ecclesiastica e si laurea a Macerata in utroque iure. Quindi per lui il padre Angelo compra per 5.000 scudi il protonotariato apostolico (1° agosto 1807), che egli terrà per molto tempo, sino al 1829.

Intanto nel 1802 aveva ricevuto i primi quattro ordini minori e nel 1804 dice la prima messa. Viene nello stesso anno iscritto tra i referendari della Signatura. Aveva nello stesso anno dell'acquisto del protonotariato, stipulato una convenzione col padre per la rinuncia alla primogenitura con l'assegnazione annua di 2.000 scudi che viene rinnovata nel 1812. Nel 1816, essendo assessore al tribunale del Governo, ottiene il progovernatorato di Roma, in cui è confermato per tre volte, sino al 1820, quando diviene auditore della Sacra Rota, carica che terrà fino al 1826, quando viene nominato da Leone XII vescovo di Viterbo e Toscanella. Di tutto il periodo in cui fu governatore a Roma e assessore al tribunale rimangono interessantissimi incartamenti dei processi che ci immettono nel vivo della vita sociale della Roma del periodo postnapoleonico.

Dal 1826 sino al 1860 è vescovo di Viterbo e Toscanella, vescovo munifico, sia per ciò che riguarda istituti ed istituzioni, sia per abbellimenti di edifici e chiese, curati a sue spese. Nel frattempo il 14 dicembre del 1840 viene eletto car-

dinale. Interessante, a questo proposito, le carte che riguardano il cerimoniale, il vestiario, "la famiglia", le spese per la cerimonia, e i componimenti poetici per l'occasione. Lo possiamo seguire in queste tappe della sua vita, anche attraverso le vicende del fratello Settimio, con cui fu sempre in stretta relazione.

Dal 1860 è a Roma, segretario dei Brevi e Gran cancelliere degli Ordini Pontifici, sino al 1862, anno della morte, che lo colse il 30 gennaio.

Fu sepolto nella chiesa di S. Salvatore in Lauro, dove ancor oggi si può ammirare il monumento funebre, opera dello scultore Ignazio Jacometti, realizzato su disegno dell'architetto Paoletti, con ritratto di Leopoldo Palmarini.

Tra le sue carte più importanti segnaliamo molte lettere di personaggi illustri: Isabella II di Spagna e cardinali divenuti famosi: Consalvi, Pacca, Della Porta. Abbiamo anche le tavole, dove vennero registrate le votazioni per il conclave, da cui uscì Pio IX, Giovanni Mastai Ferretti, di cui sarà intimo. È certo comunque che fu un personaggio di primo piano, sia nella Curia, sia nel Governo Pontificio e spesso le autorità jesine si rivolsero a lui per appelli e favori.

Le lettere inviate ai familiari ce lo rivelano molto preoccupato per la sorte della famiglia, affezionato al padre, alla pia madre, alla cara sorella Teresa, al fratello dissipatore, ai figli del fratello: Luigi, malato di mente e bisognoso di assistenza, Vincenzo, per il quale desidera una moglie ricca e di prestigio, e al quale, come vedremo, lascerà la ricca biblioteca, che è la più tangibile testimonianza dei suoi interessi culturali.

## CARICHE

- 762** **1790-1817**  
 Varie carte relative al curriculum e alla carriera ecclesiastica di Mons. G.B.P. *Interessanti le lettere dei Card. Rivarola e Pacca e le lettere del podestà Fossa di Jesi, riguardanti gli avvenimenti politici del 1815.*

## PRONOTARIO APOSTOLICO

- 763** **1816-1818**  
 Congregazione dei Riti: stampati e manoscritti per dubbi, questioni e cause proposte dalla Congregazione.

PRO GOVERNATORE E  
ASSESSORE DEL GOVERNO DI ROMA

- 764** **1816**  
 1) Capo della Sacra Congregazione della Piena Visita: stampati di varie cause proposte alla Congregazione di cui sopra.  
 2) Pro Governatore di Roma: fogli di relazioni, sentenze, suppliche di grazie, verbali di visite alle carceri, note di carcerati, note di cause, rapporti riguardanti la sua funzione di Pro Governatore.  
 3) Assessore al governo di Roma e Pro Governatore: liste di carcerati (Carceri nuove di Roma) e fogli dei furti.

- 765** **1816**  
 Rapporti e Rapporti straordinari della Piazza inviati a Mons. G.B.P., Progovernatore di Roma.

- 766** **1816**  
 Note di cause con ristretti dei processi informativi e talvolta delle difese delle cause criminali, sottoposte dalle tre Luogotenenze (Benzi, Impaccianti, Trambusti) alla Congregazione criminale.

- 767** **1817**  
 c.s. più liste di carcerati (Carceri nuove di Roma).

- 768** **1817-1818**  
 c.s. più liste di carcerati (Carceri nuove di Roma).

- 769** **1717-1818**  
 1) c.s. **1817**  
 2) Elenchi di arresti e fogli di relazioni. **1817-1818**

- 770** **1818**  
 c.s. più liste di carcerati (Carceri nuove di Roma).  
 Rapporti dalle Carceri, Note di decreti emanati dalle Congregazioni e Note di robe sequestrate.

- 771** **1819**  
 c.s.

- 772** **1819**  
 c.s.

- 773** **1819-1922**  
 c.s. più liste di carcerati (Carceri nuove di Roma) e Note dei condannati alle Galere Pontificie di Civitavecchia.

- 774** **1819-1826**  
 1) Lettere (due del Card. Consalvi) relative alle cariche di Progovernatore, Assessore del Governo, Pronotario Apostolico e Vicario del Capitolo di S. Maria ad Martyres. **1819-1823**

## REFERENDARIO DI SIGNATURA

- 2) Atti di cause presentate alla Segnatura della giustizia e Istruzioni per la Segnatura **1819-1820**

## AUDITORE ALLA SACRA ROTA

- 3) Lettere, atti di cause, minute, norme per gli auditori e altro. **1820-1826**  
 4) Stampati (ristretti, sommari, decisioni della Sacra Rota) per la causa: "Roma-

na Nullitatis Conventionis inter Principes coniuges Paulinam Borghese et Camillum Borghese"  
e "Decisio Sacrae Rotae romanae... in Causa "Clusina Responionum super I° dubio" 1820-1826

PROTONOTARIO APOSTOLICO

775 1820-1825  
Sacra Congregazione Particolare.  
Atti della Causa; "Romana":  
Reverenda Camera Apostolica contro i Signori Enfiteuti Pontini e stampati per altre cause. " "

VESCOVO DI VITERBO E TOSCANELLA

776 1826-1858  
1) Carte inerenti alla funzione di Vescovo; poesie, diplomi di accademie, pastorali e manifesti per canonizzazioni di Santi e altro. 1826-1829  
2) Stampati di Atti per cause proposte alla Sacra Congregazione del Concilio. 1844-1858

CARDINALE E VESCOVO  
DI VITERBO E TOSCANELLA

777 1840-1862  
1) Carte riguardanti l'elezione a Cardinale di Mons. G.B.P.: lettere di nomina, stampati, note di vestiario, di familiari per servizio, componimenti poetici per l'occasione. 1840-1841  
2) Corrispondenza, rapporti, richieste, stampati di Pie Unioni, lettere di personaggi importanti, stampati per cause riguardanti la sua carica e necrologio. 1846-1862  
3) Stampato: "Capitolato per la fornitura de' prevenuti e condannati ristretti nelle Carceri e Case di Condanna dello Stato Pontificio". 1856

CORRISPONDENZA

778 1801-1810  
1) Lettere di Prelati 1801-1807  
2) Domestica e varia 1801-1810

779 1810-1831  
1) Domestica e varia 1810-1825  
2) Domestica e varia 1826-1831

780 1840  
Domestica e varia

781 1840-1862  
1) Domestica e varia 1840-1861  
2) Lettere di personaggi illustri: Card. Pacca, Re di Baviera e di Sassonia 1841-1862  
3) Suppliche e lettere s.d. s. d.

INTERESSI E AMMINISTRAZIONE

782 1807-1859  
1) Vari interessi " "  
2) Amministrazione (Roma dal 1812 Vincenzo Calcellieri): bilanci, conti e ricevute. 1807-1818

783 1818-1823  
Bilanci, ricevute e conti (Amministrazione V. Cancellieri) - Roma.

784 1824-1839  
1) Bilanci, conti e ricevute (V. Cancellieri) - Roma. 1824-1831  
2) Bilanci, conti e ricevute (V. Cancellieri) - Roma. 1831-1839

785 1840-1848  
Lettere e rendiconti di Saverio Acquarone. *Successo nell'amministrazione al Cancellieri* - Roma.

786 1848-1861  
Lettere, rendiconti, giustificazioni di Francesco Capocci-Egizi, *successo all'Acquarone* - Roma.

VARIE

787 1808-1854  
Omellie per visite, monacazioni e altre occasioni.

- 788 1829-1858 altro: il fascicolo contiene copia di Orazione tenuta nel 1699. 1797-1861  
 Vol. rilegato, con cop. in pergamena (restaurato) di pp. nn. e foglietti allegati (la numerazione è del restauratore): Omelie per visite e monacazioni.
- 789 1797-1861 790 1802-1861  
 1) Carte di vario interesse: dissertazioni, preghiere, carte di interesse storico e Stampati: Allocuzioni, lettere pastorali e altro.

Accessus	Anno 1846.	Vota Scrutini
	R. Ferretius \	.....
	R. Acton	.....
	R. Pignatellius	.....
(111111)	R. Mastaius \	.....
	R. De la Tour d'Auvergne	.....
	R. Pianettius	.....
	R. Vannicellius	.....
	R. Altierius \	.....
	R. De Bonald	.....
	R. Gizzius \	.....
	R. Swarzenberg	.....
	R. De Cursiis	.....
	R. Villadicanus	.....
	R. Ignatius Cadolinus	.....
	R. Antonius Cadolinus \	.....
	R. Asquinius	.....
	R. Cagiano de Azevedo	.....
	R. Clarellius	.....
	R. Carafa de Traetto	.....
	R. Simonettius	.....
	R. Piccolomineus	.....
	R. De Carvalho	.....
	R. Sixtus Riario-Sforza	.....
	R. Bernet	.....
	DIACONI VIII. -	
	R. Thomas Riario-Sforza	.....
	R. Bernettius	.....
	R. Gazzolus	.....
	R. Fieschius	.....

Elezione del  
 Cardinale Mastai  
 Ferretti a Papa col  
 nome di Pio IX nel  
 conclave del 1846.

## Settimio

(n. 15/9/1788 - m. 5/6/1863)

Nasce il 15-9-1788, quarto dei sei figli maschi, destinato a sopravvivere assieme al primogenito (che, come a suo tempo l'avo Giuseppe, aveva preferito ai fasti della primogenitura quelli della carriera ecclesiastica) ebbe un'infanzia felice, perché il turbine rivoluzionario colpì la vita del Pianetti, quando egli aveva solo dieci anni. Nato da padre e da madre religiosissimi (non per nulla fu chiamato Settimio, che è il nome del Santo patrono di Jesi) fu posto nel 1802 nel Real Collegio di Parma.

Nel gennaio del 1811 sposa una bella e nobile fanciulla di Recanati, Radeconda Carradori, cugina di Monaldo Leopardi. Matrimonio che si rivelerà poco felice per contrasti tra gli sposi, dovuti anche al difficile periodo che la coppia attraversò a causa del dissesto del patrimonio.

Dalla coppia nascono: MARIA VITTORIA (18-5-1812/18-9-1813); ERMINIA, nata il 12-4-1816, che si farà suora salesiana in Offagna e di cui ignoriamo la data di morte; LUIGI (nato il 2-2-1818) malato di mente, morto il 1-9-1898; FRANCESCO SAVERIO (2-10-1819/7-9-1820); AGNESE, nata il 9-7-1822, che sposa Luigi Honorati nel 1842 e muore il 24-8-1897; VINCENZO, l'erede, nato il 15-6-1823, sposato a Virginia Azzolino il 7-3-1859 e morto il 27-7-1885.

Quando gli muore il padre, nel 1828, diviene erede del patrimonio che, come si è detto, era già sotto il controllo dell'amministrazione di Alessandro Ghislieri. L'eredità della madre, morta a pochi mesi di distanza dal padre, non sarà sufficiente a risolvere la situazione patrimoniale assai critica. Praticamente non poté mai usufruire del patrimonio, anche perché venne interdetto a favore del figlio nel 1833. Nel 1845 vengono venduti i beni di Narni e di Roma.

Tuttavia, nonostante il dissesto, la famiglia Pianetti godeva di molto prestigio: infatti fin dal 1813 Settimio è deputato a vari incarichi del Comune; nel 1819 consigliere, nel 1821-22 gonfaloniere, nel 1823 consigliere, dal 1828 al 1830 anziano; sostituisce quindi l'Ubalдини come gonfaloniere alla fine del 1830 e nel 1845 si affianca-

no a queste cariche anche la presidenza dell'Accademia dei Disposti, la presenza tra i fondatori del "Casino" per danze e ritrovi, il sindacato e l'amministrazione del teatro Concordia, l'appartenenza alla società agraria jesina dal 1839 al 1843, alla Cassa di Risparmio nel 1845, nonché la presidenza di molte confraternite religiose, la deputazione per la festa di S. Maria delle Grazie, la delegazione per lo spontiniano Monte di Pietà, la presenza quasi continua nelle cariche comunali di Montecarotto, Monsano, per non parlare del coinvolgimento negli avvenimenti del governo provvisorio del 1831 e della repubblica romana nel 1849. (È infatti gonfaloniere in ambedue i frangenti e nel secondo periodo commissario di guerra presso il quartiere generale austriaco di Collemarino, come testimoniano le numerose carte riguardanti l'approvvigionamento delle truppe austriache per l'assedio di Ancona).

Interessanti, a questo proposito, anche le carte (per lo più lettere d'ufficio) che testimoniano il suo coinvolgimento nei momenti più importanti della vita jesina dal 1830 al 1860: non solo le vicende politiche, di cui si è detto, spesso vissute da lui in prima persona, ma anche le vicende delle private e pubbliche istituzioni, il teatro, l'ospedale, le strade, i ponti sull'Esino, il mercato dei bozzoli, i divertimenti, le grandi funzioni religiose per l'entrata nella città di vescovi o di personaggi illustri, come i duchi di Leuchtenberg.

Nel 1859, come si è detto, il figlio Vincenzo sposa Virginia Azzolino, appartenente ad una nobile famiglia fermana, ma residente a Firenze, che vantava tra i suoi antenati il Card. Decio Azzolino, personaggio di primo piano nella corte pontificia, quando fu presso quella corte la regina Cristina di Svezia. L'archivio della famiglia, passato ai Pianetti, è oggi presente nella biblioteca comunale di Jesi, con inventario curato dalla Dott. Enrica Conversazioni.

Nel 1862 gli muore il fratello cardinale ed un anno dopo circa muore anche lui, il 5 giugno del 1863. Comunque la continuazione della famiglia era assicurata dalla nascita di Bernardo

avvenuta nel 1860.

Vincenzo, scrivendo il necrologio del padre, ci consegna il ritratto di un uomo profondamen-

te buono e religioso, generoso sino alla dissipazione dei suoi averi a favore del prossimo. È sepolto in S. Ubaldo.

Vincenzo Pianetti

ella, l'apio perdonarsi, congedando il stato di quella signora.  
Primo, o cessivo al centro, eschisto alcuni giorni  
per armare lo stato da lei richiesto. Dopo, l'  
appellativo, e l'alloggio di 10 mila. Anzi tutti  
la in un colpo, si hanno di fatto da qualunque  
incumbenza.

quali i figli dei quali poterono concludere lo stato della  
della di cui trattasi, e però rimarra ella, per quanto  
che in qualunque aspetto, e dopo quell'ora gli anali.  
li, l'oggetto sonetto sempre affai lenire, e in  
sufficiente a meritare la di loro attenzione. Come  
ella vede io null'altro posso bramare, purché  
la contentezza di due famiglie rispettabilissime, e  
il compatimento di lei per essermi in ho mejo in  
questa affari. Ma di ogni attendere i suoi saggi  
liberi, e me li permetto concludersi a suo uso.

Con prego degli affari miei alla sua Regina, e per  
affondole sempre l'offequio mio, e scritto, mi  
contorno con distinzione. L'Amo.

È suo

Guonata 17. Feb. 1821

Dono obblino (r.)

Monaldo Leopardi

Lettera di Monaldo  
Leopardi  
indirizzata a  
Settimio Pianetti,  
datata Recanati,  
22 febbraio 1821.

## INCARICHI

- 791** **1813-1828**
- 1) Lettere d'ufficio: nomina a Consigliere e varie deputazioni; amministrazione del teatro Concordia, e della festa della Madonna delle Grazie. **1813-1820**
- 2) Lettere d'ufficio: Nomina a Gonfaloniere e lettere relative alla carica (biennio 1821-1822): *interessanti le carte relative alla costruzione di un ponte sul fiume Esino e la minuta della replica alla legge "sulla franchigia del porto di Ancona"*. **1821-1822**
- 3) Lettere d'ufficio: carica di Consigliere ed Anziano con vari incarichi da parte del Comune; Vice-presidente dell'Accademia dei Disposti e Condomino teatrale. **1823-1828**
- 792** **1829-1831**
- 1) Lettere d'ufficio riguardanti le cariche di Anziano e Gonfaloniere: vari incarichi: costruzione del cimitero, scuola di disegno e altro, Presidente dell'Accademia dei Disposti, Fondatore del "Casino" (Circolo cittadino) " " "
- 2) Lettere d'ufficio riguardanti le cariche di Gonfaloniere e Presidente del Comitato del Governo Provvisorio delle Province Unite di Jesi, con lettere e copie di lettere del Gen. Sarcognani, Proclami relativi all'insurrezione e formazione del Governo Provvisorio e istituzione della guardia civica. Nomina a Consigliere in Poggio S. Marcello, S. Marcello, Arcevia, Jesi, Monsano e Montecarotto ed Anziano in Jesi. **1831**
- 793** **1832-1848**
- 1) Lettere d'ufficio riguardanti gli incarichi di: Consigliere con varie deputazioni in Jesi, Montecarotto, Monsano, Poggio S. Marcello, Presidente della Società delle Bocce e Amministrazione del "Casino" (Circolo cittadino) **1832-1836**
- 2) Lettere d'ufficio riguardanti gli incarichi di: Anziano del Comune di Jesi (varie deputazioni), Consigliere (Montecarotto, Monsano, Morro e Arcevia) con varie deputazioni; Socio della Società Agraria e delle Bocce. **1837-1841**
- 3) Lettere d'ufficio riguardanti gli incarichi di: Varie deputazioni in Jesi (Spuri, Centenario della Madonna delle Grazie, mercato bozzoli, pubblici spettacoli); Consigliere con varie deputazioni in Morro e Monsano, Sindaco della Società Agraria, Deputato Elettore a Morro e a Jesi; Amministratore della Società delle feste di ballo. **1842-1846**
- 4) Lettere d'ufficio riguardanti gli incarichi di: Consigliere con varie deputazioni in Arcevia e Monsano, varie deputazioni in Jesi, mercato dei bozzoli, Commissione degli spuri, alloggi militari, Ospedale di S. Lucia, nonché distribuzione del pane da parte di Congregazioni religiose. **1847-1848**
- 794** **1848-1863**
- 1) Lettere d'ufficio riguardanti le cariche di Consigliere Anziano e Gonfaloniere in Jesi; Commissario di guerra e deputato alle forniture militari (*approvvigionamento delle truppe austriache nell'assedio di Ancona*); varie incombenze nella Società agraria. **1848-1849**
- 2) Varie deputazioni (Spuri, pubblici spettacoli, revisione amministrazione beneficenza Farri); Consigliere in Monsano e incarichi in S. Marcello, Commissario per la Congregazione carceraria di Carità; Revisore della Cassa di Risparmio; Governatore e Sindaco di confraternite religiose (Della Misericordia, di S. Anna). **1850-1856**
- 3) Carte riguardanti le manifestazioni del Centenario della Chiesa di S. Maria delle Grazie: lettere indirizzate a Giuseppe Banchi, Direttore d'orchestra in

- Jesi da vari suonatori in risposta ad inviti dello stesso. 1856
- 4) Lettere d'ufficio riguardanti gli incarichi di revisore della Cassa di Risparmio, e di varie amministrazioni (Beneficio Antonelli, eredità Nobili-Leopardi, Berna e Parrocchie povere di Jesi e altro); membro della commissione visitatori delle Carceri di Jesi, varie deputazioni in Monsano; revisore di amministrazioni di Confraternite religiose (SS. Sacramento e Crocifisso). 1857-1863
- AMMINISTRAZIONE DEL  
TEATRO CONCORDIA
- 795 1793-1846  
Strumenti, lettere, conteggi, ricevute relativi a questioni legate alla costruzione del Teatro Concordia che vede coinvolti il Pianetti, come erede di Scipione Baldassini, i Mosconi, i Ripanti, i Franciolini, Deputati alla Fabbrica e altri soci della Società teatrale. (Cfr.: Cause. Causa con il Principe di Piombino. B. 852.)  
Nel fascicolo è inserita una pianta del 3° piano e pianterreno della casa Franciolini (via Posterna) e cfr. B.862 e 863 (Scipione B.)
- 796 1816-1862  
Lettere di nomine per vari incarichi, libri e fascicoli e altre carte riguardanti l'Amministrazione del teatro Concordia (Carnevali, recite di opere, restauri ed altro).
- 797 1817-1862  
Prospetti, conti e circolari relativi alle tasse sui palchetti.
- AMMINISTRAZIONE CAUSA  
BEATIFICAZIONE B. BERNARDO DI OFFIDA
- 798 (Angelo e Settimio Pianetti) 1786-1828  
1) Libri contabili riguardanti l'amministrazione della Causa di Beatificazione del Cappuccino B. Bernardo di Offida, tenuta da Angelo Pianetti, Sindaco ad hoc e presi da Settimio dopo la morte del padre. " "
- 2) Ricevute relative all'amministrazione della Causa di Canonizzazione del Beato Bernardo da Offida. 1809-1823
- 3) Lettere e documenti relativi alla consegna dei denari dell'amministrazione del B. Bernardo da Offida al Demanio del Dipartimento del Metauro, per la soppressione degli Ordini religiosi e restituzione degli stessi dopo la restaurazione del governo pontificio. 1809-1823
- 799 1820-1837  
1) Angelo e Settimio P.: amministrazione del podere coltivato da Angelo Pierantelli, detto Tintinaco (Causa canonizzazione B. Bernardo da Offida): Conti, ricevute e libro contabile; Diploma di elezione a Sindaco per la causa suddetta, concesso a Settimio P. 1820-1836
- 2) Carte riguardanti l'acquisto della casa Emiliani (cfr. censo Emiliani dell'Amministrazione della causa di canonizzazione del B. Bernardo da Offida) da parte di Settimio P. e sostituzione del Pianetti con Arnolfo Monti, come Sindaco dell'Amm. della causa in oggetto. (Cfr.: Cause: Causa Emiliani B. 854). 1828-1837
- ALTRI INCARICHI
- 800 1819-1863  
1) Carte riguardanti interessi della causa di beatificazione del Ven. P. Passionei di Urbino, curati prima da Angelo e poi da Settimio P. 1819-1829
- 2) Governatore e Depositario della Pia Unione dei Calzolari 1821-1847
- 3) "Vari recapiti per le spese incontrate per la Pia Unione di S. Silvestro..." 1843-1855 e Cassiere dell'Unione "V. Ferreri" 1856-1859 1843-1859  
Governatore della Confraternita del Sanguè Giusto: amministrazione varia. 1830-1863
- 801 1848-1861  
1) Rappresentante di Gaspare Spontini e Revisore amministrativo dei beni spettanti all'Ospizio di carità ed Istituzioni benefiche Spontini in Maiolati. 1848-1852  
*Il fascicolo contiene tre lettere di G. Spontini*
- 2) Commissario della Congregazione di carità per i detenuti di Jesi. Atti della Congregazione, protocollo e originali del carteggio relativo alla gestione della C. 1853-1861

CORRISPONDENZA  
DOMESTICA, VARIA  
E DI AGENTI E AVVOCATI

- 802** **1816-1868**  
1) Corrispondenza domestica e varia **1816-1863**  
2) Corrispondenza domestica e varia indirizzata a Radegonda Carradori, moglie di Settimio P. e varie carte a lei appartenute (ricette, minute, manoscritti di vario interesse). **1830-1868**
- 803** **1824-1833**  
1) Da Vincenzo Cancellieri, Agente in Roma **1824-1829**  
2) Da Vincenzo Cancellieri, Agente in Roma **1830-1833**  
(alcune lettere sono indirizzate allo Economo Ghislieri *cf.* B. 810 e 811/1)
- 804** **1834-1846**  
1) c.s. **1834-1840**  
2) Da Saverio Acquarone (*successo al Cancellieri nell'amministrazione*) **1840-1846**
- 805** **1825-1846**  
1) Da Vincenzo Minelli e successore Giambattista Giovannetti, Agenti in Arcevia **1825-1827**  
2) Dall'affittuario di Arcevia Pietro Ceccacci **1828-1845**  
3) Lettere di Pietro Ceccacci all'Economista Alessandro Ghislieri (*cf.* B. 810 e 811/1) **1833-1846**
- 806** **1837-1849**  
1) Lettere del Perito sorvegliante ai beni di Arcevia Sig. Bruni, indirizzate a S.P., Alessandro Ghislieri e Federico Guerrieri (*cf.* B. 811). **1837-1847**  
2) Lettere di Pietro Ceccacci - Arcevia a Federico Guerrieri e all'Avv. Giavaroli **1838-1849**
- 807** **1828-1844**  
1) Da Luigi Mandò, Agente in Narni, indirizzate anche al Ghislieri **1828-1830**  
2) Da Luigi Mandò, Agente in Narni e dal figlio di questi Settimio, *successogli dopo la sua morte* **1831-1844**

- 808** **1830-1839**  
1) Da Giuseppe Consolani, Ancona **1830-1833**  
2) c.s. **1834-1839**
- 809** **1839-1854**  
1) c.s. **1843-1854**  
2) Lettere indirizzate ad altri **1839-1848**

CORRISPONDENZA  
RIGUARDANTE L'AMMINISTRAZIONE  
CONTROLLATA DEL PATRIMONIO

Lettere indirizzate agli economisti dell'amministrazione stessa

- 810** **1826-1835**  
Da vari indirizzate a Giovanni Acqua e ad Alessandro Ghislieri, Economisti dell'amministrazione controllata.
- 811** **1827-1852**  
1) Da vari a Alessandro Ghislieri: lettere anche di Settimio P., Mons. Gaspare Bernardo P. e di Vincenzo P. **1836-1846**  
2) Copie di sentenze sindacatorie e altre carte relative all'economato del patrimonio Pianetti con quietanza finale dell'economista Giuseppe Cavalieri all'atto della cessazione del Ghislieri. **1827-1849**  
3) Da vari a Giuseppe Cavalieri, Economista **1847-1852**  
4) Da vari a Federico Guerrieri, Agente degli Economisti Ghislieri e Cavalieri **1836-1848**

INTERESSI  
PATRIMONIO

- 812** **1807-1862**  
1) Affari particolari di famiglia (Primogeniture, testamenti, eredità, capitoli matrimoniali ecc.) " "  
2) "Miscellanea diversa antica e moderna": per lo più spostamenti di fideicommissi. **1813-1842**
- 813** **1819-1858**  
Tabelle catastali, certificati catastali, stato del patrimonio, tasse, legati pii, mappe e piantine relativi al patrimonio.

- 814** **1820-1860**  
 1) Tabelle e certificati catastali di Angelo P. **1820-1826**  
 2) Certificati ipotecari, iscrizioni, cancellazioni, rinnovi e conservazioni) **1820-1860**

## INTERESSI: VARI

- 815** **1804-1849**  
 "Istrumenti di estinzione de' cambi, de' censi e vendite"

- 816** **1826-1855**  
 c.s. e vari carteggi

- 817** **1814-1863**  
 1) Debiti contratti con varie persone: cambiali, lettere, documenti per cambiali pagate e non, ridotte, ecc., disposti alfabeticamente. **1814-1859**  
 2) Strumenti, carteggi, fascetti di cambiali, riguardanti obbligazioni e conti saldati e non, e vertenze per pagamenti non effettuati. **1826-1863**

- 818** **1825-1863**  
 1) Crediti (obblighi di varie persone nei confronti di Settimio P.). **1825-1839**  
 2) Elenchi di debiti illegali in generale, in particolare di quelli privilegiati con note dell'estinzione di tali debiti. **1833-1852**  
 3) Quaderno contenente: lettere riguardanti vari debiti di Settimio P., preventivi di spese, note degli assegnamenti, registri di debiti. **1848-1863**  
 4) Corrispondenza con i Fuld e C.a di Francoforte sul Meno, con sede a Livorno per azioni comprate e non pagate e altro. **1849-1853**  
 5) "Conti della vincita al lotto e vari recapiti di pagamenti 1859" e lettere di richieste di pagamenti. **1859**

INTERESSI  
IN JESI E VICINANZE

- 819** **1820-1858**  
 1) Eredità Baldassini: Cessioni di terreni enfiteutici dell'Abbazia di Chiaravalle, goduti dai Pianetti (eredità di Sci-

pione Baldassini) al Principe Eugenio di Leuchtemberg, successo nell'enfiteusi all'Abbazia e vendita di terreno da parte del Principe ai Pianetti: lettere e strumenti e altre carte riguardanti l'eredità Baldassini. **1820-1826**

- 2) Compre, vendite e permutate di case e terreni, affitti di case, fornace e molino, perizie e inventari, in Jesi e vicinanze. Nel fascicolo sono contratti di locazione per alcuni locali nel palazzo di S. Bernardo e cessioni di locali nello stesso palazzo per uso di caserma. **1820-1858**

- 3) Vendite, affitti, stime di terreni e case, inventari in varie località (Montesavito, Belvedere, Montecarotto, S. Marcello, Morro). **1825-1854**

- 4) "Apoche urbane": contratti di affitti di case, disdette e carte sparse s.d. **1824-1845**

- 5) "Apoche coloniche vecchie": alcune numerate, ma con numeri mancanti (Jesi, vicinanze e castelli). **1828-1844**

INTERESSI E AMMINISTRAZIONE  
IN ARCEVIA

- 820** **1813-1860**  
 1) Esposti e lettere relativi alle Cappellanie nella Chiesa del Monastero di S. Agata in Roccacontrada (Arcevia) **1813-1857**

- 2) Lettere, ricevute, conti, perizie, contratti relativi ai beni di Arcevia (affittuario Pietro Ceccacci). (cfr. *Corrispondenza Ceccacci B. 806/2*) **1825-1845**

- 3) Ricevute della Congregazione dei Nobili **1835-1860**

- 821** **1827-1849**

- 1) Carte relative all'affitto di Arcevia, tenuto da Radegonda Carradori: lettere per lo più dell'Agente Benedetto Passerelli da Arcevia e conti. " "

- 2) Giornale di spesa; A. 1846  
 Libro con cop. in cart. e pp. n. 126, contenente i conti dell'amministrazione. **1846**

- 822** **1834-1849**

Stime, vendite, affitti di case e terreni, verifiche e perizie per i fondi rustici e per le piante da parte del sorvegliante Francesco Bruni. (cfr. *B. 806/1*)  
 Varie lettere del Perito Emidio Gambini - Arcevia

INTERESSI E AMMINISTRAZIONE  
IN NARNI E IN ROMA

- 823** **1813-1848**  
"Progetti per l'alienazione delle case in Roma e dei beni in Narni, Amelia, Coppe, ecc." e vendita di tali beni; stime, conti, carteggi, strumenti, ecc. *I beni di Narni vengono venduti nel 1844 e quelli di Roma nel 1845. (Piantina del Castello delle Coppe).*
- 824** **1829-1838**  
1) Amministrazione in Narni: conti mensili e dei raccolti, inviati da Luigi Mandò, con lettere d'accompagnamento (*cf. Corrisp. Mandò B. 807*). **1829-1835**  
2) Recapiti dell'amministrazione di Narni **1830-1838**
- 825** **1837-1844**  
Recapiti dell'amministrazione di Narni
- 826** **1828-1842**  
1) Bilanci e recapiti dell'amministrazione di Roma **1828-1836**  
2) c.s. **1836-1842**  
(*cf. Corrispondenza B. 803-804*)
- INTERESSI DI ALTRI
- 827** **1817-1863**  
1) Revisione dei conti di Vincenzo Giulietti, agente della defunta Sig. Brigida Linotte, affidata a S. P. dagli eredi della stessa. **1817-1822**  
2) "Instrumenti e scritture" riguardanti l'eredità di Vincenzo Brecciaroli e molte questioni legate ad esso e anche interessi dei Giavaroli. **1817-1863**  
3) Esecutore testamentario di Lucia Mazzanti, familiare di casa Pianetti. Copia del testamento, memorie, ricevute e anche una polizza del 1791. **1826-1846**  
4) Interessi degli eredi di Maddalena Cesaroni, di cui S.P. è esecutore testamentario: certificati ipotecari, note, lettere e corrispondenza. **1829-1859**
- 828** **1839-1861**  
1) Interessi di Elena Leopardi Francioli-

ni, di cui S. P. è economo: lettere di avvocati per questioni ereditarie, conti e ricevute dell'amministrazione. **1847-1853**

- 2) Interessi di Angelo Pierdicchi, di cui S. P. è procuratore. **1852-1855**
- 3) Amministratore del legato di messe nella Chiesa di S. Maria dell'Adorazione e Morte di Jesi, istituito dal fu Giovanni Diotallevi, detto Cidè e affidato per testamento a S.P. (1854-1857) e carte sparse riguardanti interessi di altri, (1839), tra cui: "Copia di inventario dei beni lasciati dal Comm. del S. Militar Ordine Gerosolimitano Fra Angelo de' Marchesi Ghislieri" del 1861. **1839-1861**

AMMINISTRAZIONE

- 829** **1821-1830**  
1) Giornali di spesa, conti, ricevute, numerate e non. **1821-1828**  
2) Conti e ricevute, recapiti con vari titoli, per lo più numerati. **1828-1830**
- 830** **1828-1831**  
1) Recapiti per legati pii, e messe (numerati). **1828-1830**  
2) Conti e ricevute, quasi tutte numerate secondo i vari titoli, più alcune sparse. **1830-1831**
- 831** **1830-1835**  
1) Spese per la fornace " "  
2) Quietanze di canoni, decime e altro in Jesi, Morro, Montecarotto, Montalboddo, Castelleone. " "  
3) Quietanze per l'anno 1832, ordinate cronologicamente. **1832**  
4) Recapiti "
- 832** **1833-1837**  
Recapiti numerati secondo i vari titoli per l'anno 1734-1735. Messe celebrate 1833 e decime di Castelleone 1834-1837.
- 833** **1835-1836**  
Recapiti numerati secondo i titoli

834	c.s.	1836-1837	dori: "Liste non paggatemmi di casa" 1818-1855; lettere conti relative all'educazione del figlio Vincenzo; consegna al Cavaliere di quanto esiste nel palazzo di Jesi (biancheria). (Cfr. inoltre <i>Amm. in Arcevia</i> B. 821).	1818-1855 e s. d.
835	c.s.	1837-1838		
836	Recapiti numerati secondo i titoli	1838-1839	848	1828-1863
837	c.s.	1839-1840	1) Libretto delle doti secolari a norma del testamento di Carlo M. Pianetti	1828-1861
838	1) c.s.	1839-1841	2) c.s.	1843-1863
	2) c.s.	1839-1840	3) Doti secolari e monastiche	1832-1853
		1840-1841	849	1854-1863
839	c.s.	1840-1841	Doti secolari e monastiche	
840	c.s.	1841-1842	CAUSE EREDITÀ BALDASSINI	
841	c.s.	1841-1842	850	1809-1810
842	1) Note dal 1841 al 1846	1841-1846	1) Eredità Scipione Baldassini: Varie copie di scritture per una causa tra Settimio P. e i cugini: Maria Teresa Ondedei e Raffaele Ripanti, che vorrebbero impugnare il testamento del Baldassini, rivendicando la loro parte di eredità, in base al nuovo Codice napoleonico	s. d.
	2) Recapiti numerati secondo i titoli	" "	2) "Nullità di transazione" Settimio P. contro Luigi Ubaldini per la cessione della casa di S. Baldassini, da parte del Pianetti in cambio di un podere in Campolungo, rivendicato dagli Ubaldini per antiche questioni ereditarie. Quaderno con carte cucite ed elenco delle stesse ( <i>alcuni documenti mancano</i> ): per lo più lettere di Luigi Ubaldini ad Angelo P. e risposte e alcune scritture per la causa.	1809-1810
843	c.s.	1843-1844	851	1810-1813
844	c.s.	1844-1845	Causa Pianetti-Ubaldini (c.s.): scritture stampate e manoscritte per la causa; strumenti (per lo più di rogiti del sec. XVII); perizie, atti della causa, sentenze e carteggi. ( <i>Interessante il carteggio del pievano A. Rastelli di Monsano</i> ).	
845	c.s.	1845-1846	852	1835-1841
846	c.s.	1846-1847	"Romana o Jesina di usure e frutti":	
847	1) "Memorie" e ricevute	1818-1861		
	2) Amministrazione Radegonda Carra-	" "		

Principe di Piombino Luigi Boncompagni Ludovisi contro i condomini del teatro Concordia; Emilio Ripanti, Ettore Franciolini, Alessandro, Bernardino, Antonio e Giuseppe Mosconi: carteggi e stampati per la causa.  
(Cfr. *Settimio Pianetti, Cariche B.795 e Scipione Baldassini, Cariche B. 862/2*)

## EREDITÀ CARRADORI

853 1810-1830

"Aesina o recanatese di successione" per la dote di Radegonda Carradori, tra la stessa e i fratelli.

Carteggi: lettere di Roberto Carradori e di avvocati e due lettere di Monaldo Leopardi, cugino dei Carradori, strumenti dotali e testamenti e scritture per la causa.

## CAUSE VARIE

854 1809-1856

- 1) Causa Pianetti contro Emiliani, relativa ad un credito degli Emiliani verso Settimio P., risalente ad un censo dell'amministrazione del Beato Bernardo di Offida (*vedi Cariche B. 799/2*) vendita, sfratto e affitto di una casa in Jesi per pagamento del debito da parte degli Emiliani.

Parte 1<sup>a</sup>: lettere, scritture, certificati ipotecari, strumenti e conti relativi alla causa.

*Il fascicolo è rimasto nella posizione originaria: un documento è del 1781.*

1809-1846

- 2) c.s. 1840-1856  
Parte 2<sup>a</sup>

855 1821-1859

- 1) "Pretesa nullità di estinzione dei censi" Settimio P. contro Francesco, Luigi e Settimio Taccaliti relativa ad un censo per un prestito fatto da Fra Giuseppe Molinari ai Pianetti: lettere, copie di strumenti e scritture per la causa.

1821-1845

- 2) Vertenza tra il M.se Ignazio Honorati e Settimio P. per aver il primo edificato una palizzata sul fiume Esino che reca danno ai terreni dei Pianetti. Relazioni, perizie e lettere degli Ingegneri: Giuseppe Della Gatta - Ancona, Giuseppe Ceruti - Ancona, Serafino Salvati - Monteroberto.

1822-1823

- 3) "Posizione e carteggi per i 400 scudi ceduti per il legato pio Molinari al convento dei PP. Domenicani di Bevagna con istrumenti, conti e quietanze"; l'interesse è legato alla causa di cui sopra. Lettera dei Priori del Convento, dei Caparruccini di S. Elpidio e dell'Avv. Gaetano De Minicis - Fermo.

1824-1859

856 1826-1860

- 1) Settimio P. contro Vincenzo Minelli, per debito dell'Amministrazione tenuta da quest'ultimo: certificati ipotecari, perizie, citazioni e mandati, lettere e strumento di transazione, altro relativo alla vertenza.

1826-1838

- 2) Settimio P. contro Carlo Baccarini, per mancato pagamento del nolo di un terreno dei Pianetti, preso in affitto da Sante Cardinali con la sicurezza del Baccarini; scritture, lettere, sentenze.

1835-1843

- 3) "Jesina e Anconitana di pretesa circoscrizione": Giuseppe Cavaliere, economo di Settimio P. contro Daniele, Isacco ed altri dei Camiz, per pagamento mancato di cambiali contratte durante l'interdizione di Settimio P.: carteggi, scritture, copie di decreti e altro.

1856-1860

- 4) Vertenze e cause incomplete e cause di altri.

1834-1860

## VARIE

857 1801-1843

Attestati di battesimo, cresima, iscrizioni a Confraternite e Accademie, licenze di caccia e altro; Carte riguardanti la *Libreria*; Nomina di un supplente di Settimio P. nell'armata napoleonica. Manoscritti: esercitazioni scolastiche e altro.

858 1757-1863

- 1) *Chiesa di S. Bernardo e oratori privati*: suppliche al Santo Padre e carteggi per ottenere indulgenze, celebrazioni privilegiate di messe, stazioni di via crucis, concessioni di cappelle domestiche e altri privilegi (*risalenti a Gaspare B. senior e Angelo*). Istituzioni di cappellanie, nomine e rinunce dei cappellani, visite pastorale

li; richieste di riduzioni di cappellanie e di legati pii. Nel fascicolo sono inserite fotocopie di brevi pontifici i cui originali sono nelle cartelle delle pergamene. (Cfr. perg. 64-66-68-70-71-72) **1757-1863**

- 2) *Chiesa di S. Bernardo*: progetto di trasloco della Chiesa di S. Bernardo nel

palazzo di Terravecchia. Nel fascicolo è inserita copia di strumento del 1632 (cfr. B. 1/5)

**1832****859**

*Chiesa di S. Bernardo*: autentiche di reliquie di Santi ed elenco delle reliquie.

**1736-1841**

## Baldassini

(sec. XVI-XIX)

Da un ramo della famiglia BALDASSINI, originaria di Monsano, stabilitasi a Jesi discende VITTORIA, moglie in seconde nozze di Gaspare Bernardo Pianetti, destinata a lasciare all'archivio Pianetti varie carte della famiglia, quando il fratello Scipione, morto senza eredi nel 1809, lasciò il patrimonio ad Angelo e al figlio di costui, Settimio. Vari gli alberi genealogici della famiglia presenti in archivio, tra cui uno che la farebbe risalire nientemeno che al beato Ubaldo di Gubbio. Comunque anche l'albero genealogico del Rocchi, che pure sembra attendibile, presenta qualche incongruenza se confrontato con altri. A noi interessano soltanto due rami, perchè degli appartenenti ad esso abbiamo alcune carte. I due rami fanno capo a BALDASSINO, da cui si hanno: NICCOLÒ e BARTOLOMEO.

Dal primo ramo, cioè da NICCOLÒ viene IPPOLITO, da cui ALESSANDRO, sposato a Fiordalisa Nobili, da cui NICOLÒ domenicano e VIRGINIA, dei quali si hanno poche carte, risalenti al 1644-1648.

Il ramo che più ci interessa è senz'altro il secondo, cioè quello che si origina con BARTOLOMEO, "che si ritirò a Mugiano", da cui: ERMES, da cui ANNIBALE, da cui BARTOLOMEO, da cui PIETRO NICCOLÒ, vissuto dal 1620 fino alla fine del secolo, se dobbiamo credere al Rocchi che lo indica aggregato alla nobiltà nel 1693. Aveva sposato in seguito Sanzia Meriggiani nel 1637 da cui ebbe: SCIPIONE senior, morto nel 1731 ed in seguito Ottavia Pellegrini nel 1645 da cui ebbe: MARIA GIROLAMA monacatasi e ANGELO ANTONIO, che si colloca nella linea della successione, e sposa Maria AMATORI, figlia dell'avvocato Carlo Amatori, per cui si spiega la presenza in archivio di varie carte appartenenti a quest'ultimo.

Angelo Antonio fa testamento nel 1710; ha sei figli: LUTGARDA MARGHERITA, FRANCESCO VITTORIO, canonico della cattedrale di Jesi, CARLO dottore in legge, UBALDO silvestrino, GIOVANNI FELICE e NICCOLÒ, il quale si colloca sulla linea della successione, si sposa con Ginevra Nobili nel 1709, ha ben diciassette figli, e fa testamento nel 1753, lasciando eredi: SCIPIONE jr e GIROLAMO, mentre la figlia VITTORIA sposa Gaspare Bernardo Pianetti.

GIROLAMO, vissuto dal 1711 al 1780 si distingue come storico della città di Jesi. Laureato in legge, ha lasciato anche in archivio alcuni manoscritti, riguardanti vite di Santi e altro.

SCIPIONE, nato nel 1733 e vissuto sino al 1809, è il personaggio di cui abbiamo più carte. Deve avere avuto un certo rilievo nella vita di Jesi del secondo Settecento: fu condomino del teatro della Concordia e deputato impresario alla costruzione dello stesso, come documentano giornali di spese, conti e ricevute, diligentemente compilati e indicanti i nomi degli architetti, disegnatori e artigiani che lavorarono a quella costruzione. Fu anche Depositario della Pia Unione della B. Vergine Maria della Misericordia della chiesa di S. Pietro di Jesi e contribuì ai lavori di abbellimento della cappella, intitolata alla Madonna, come è testimoniato da una perizia di Mattia Capponi. Fu anche depositario di altre compagnie religiose.

Ristrutturò il palazzo di S. Ubaldo e la chiesa attigua, che poi lasciò in eredità ai Pianetti, che ne faranno prima la loro dimora estiva, e poi, in tempi seguenti, l'unica loro dimora in territorio jesino, come è testimoniato anche dalla presenza delle tombe dei vari componenti della famiglia nella cripta della chiesetta di S. Ubaldo.

## BALDASSINI

(con alcune note riguardanti le famiglie  
PELLEGRINI e AMATORI)**860** **1571-1779**

- 1) Memorie: indicazioni di strumenti per ricostruire le genealogie risalenti ai due rami: Niccolò e Bartolomeo di Baldassino: alberi genealogici, copie di verbali e altro **1742-1779**
- 2) Niccolò di Alessandro (ramo Niccolò di Baldassino): Strumenti riguardanti interessi di Niccolò domenicano e della sorella Virginia, figli di Alessandro di Ippolito. **1644-1648**
- 3) Pier Niccolò di Bartolomeo junior (ramo Bartolomeo di Baldassino): lettere, conti, ricevute. **1620-1676**
- 4) Memorie della famiglia Pellegrini di Monsano, forse presenti in archivio per il matrimonio di Pierniccolò con Ottavia Pellegrini (?): parte di libro di cui sono numerate solo la c. 19 e le cc. 31-51, contenente strumenti di vari notai, riguardanti per lo più gli interessi della famiglia Pellegrini di Monsano. **1571-1620**
- 5) Angelantonio e Scipione senior, figli di Pierniccolò: interessi relativi all'eredità del padre e altro. **1682-1727**
- 6) Carte riguardanti la famiglia Amatori e in particolar modo Carlo Amatori, presenti in archivio probabilmente, perchè Angelantonio sposa Maria, figlia di Carlo Amatori. **1591-1757**

GIROLAMO BALDASSINI  
di Niccolò e altri**861** **1731-1786**

- 1) Attestato di nobiltà e carte relative all'eredità di Scipione senior e di Girolamo Amatori e altro. **1731-1753**
- 2) Corrispondenza, ricevute. **1736-1778**
- 3) Scritture per cause (controversia fra Jesi

e il contado per il palio di S. Fiorano e quelle della fonte in località Butano in S. Marcello, con piantina a colori). **1750-1765**

- 4) Memorie del culto della Madonna (di S. Luca e dell'Olmo), vite di Santi: Giovanni Canzio, B. Mattia Nazzarei da Matelica, da lui scritte e altro. **s. d.**
- 5) Francesco e Angelo Antonio di Carlo: Causa contro Carlo Camilletti (fogli sparsi). **1733-1786**

## SCIPIONE BALDASSINI

CARICHE, INCARICHI  
e CORRISPONDENZA**862** **1790-1808**

- 1) Condomino del Teatro Concordia: Capitolato per la costruzione del teatro, con obbligo dell'acquisto di palchetti, piano di conciliazione, progetto per supplire ai debiti, note e ricevute dei palchi venduti. " "
- 2) Deputato impresario alla costruzione del teatro: ricevute per censi e cambi contratti per far fronte alle spese del teatro (cambio col Principe di Piombino). **1791-1805**

**863** **1790-1808**

- 1) Condomino del Teatro Concordia: "Giornale delle spese per il Teatro della Concordia": Volumetto con cop. in cartone, con pagg. n. 118 **1790-1802**
- 2) Lettere, conti e ricevute per i lavori di costruzione del teatro. (Sono nominati tutti gli architetti, disegnatori e artigiani; le ricevute trovano riscontro nel volume di cui sopra). **1790-1808**

**864** **1774-1801**

- 1) Depositario della Pia Unione della Beatissima Vergine Maria della Misericordia della Chiesa di S. Pietro in Jesi: Capitoli e costituzione dell'Unione, Conti e ricevute numerati secondo vari titoli. **1774-1787**

- 2) c.s.:  
Spese per "la macchina" per collocare  
il quadro della Madonna, spese per la-  
vori alla Cappella della Vergine della  
Misericordia, ricevute ed altro. 1784-1801  
(*La perizia per la Cappella è di Mattia  
Capponi*)

865 1788-1810  
c.s. Ricevute

866 1762-1808

- 1) Depositario dei denari della Compa-  
gnia di S. Lucia di Jesi: ricevute e ri-  
stretto dei conti. 1796-1808
- 2) Conti e ricevute relativi a vari incarichi. 1762-1806
- 3) *Corrispondenza* e minute 1764-1807

## INTERESSI

867 1753-1810

- 1) *Corrispondenza* di affari: lettere e con-  
ti di mercanti di cera di Foligno: Giro-  
lamo Girolami e Alessandro e Giacin-  
to Seracchi. 1786-1810
- 2) Interessi ereditari: testamenti del pa-  
dre Niccolò, 1753 e dello zio Can. Fran-  
cesco Vittorio, 1761. 1753-1761
- 3) Perizie, assegni, compre, polizze colo-  
niche e di locazione e altro (*assegna del  
palazzo, giardino e Chiesa di S. Ubaldo*) 1753-1807
- 4) Censi e obblighi (strumenti e ricevute). 1763-1808

## AMMINISTRAZIONE

868 1760-1809

- 1) Conti e ricevute " "
- 2) Conteggi particolari 1787-1804

869 1764-1802

Due vol. con cop. in cartone e cc. nn.  
contenenti conti della "Fabbrica della  
casa di Jesi" in contrada Posterma,  
1764-1784 e "Libro delle cere", 1765-  
1802.

Nel primo volume sono contenuti con-  
ti anche della fabbrica di un'altra casa  
"comprata dagli eredi Mezzalancia  
davanti Franceschini".

## VARIE

870 1741-1809

- 1) Interessi di altre persone 1770-1798
- 2) Conti di Scipione B. per la malattia,  
funerale e altro di Vincenzo Pierali-  
si. 1801
- 3) Esecutore testamentario del Canonico  
Angelo Colocci 1801-1802
- 4) Cause di S.B. e di altri (sparse). 1741-1799
- 5) Oratori privati, Cappellanie, iscrizio-  
ni sepolcrali e altro. 1768-1809
- 6) Manoscritti (incompleti) e composi-  
zioni poetiche. 1755-1779

## Vincenzo

(n. 15/6/1823 - m. 27/7/1885)

Nasce il 15 giugno del 1823, ultimo figlio di Radegonda e Settimio P., battezzato in casa del chirurgo medico condotto Antonio Fabbri, per pericolo di vita, per cui la famiglia Pianetti corse il rischio di estinguersi con lui. Fu posto prima, insieme col fratello Luigi, nel collegio Campana di Osimo, poi nel seminario di Jesi e infine nel collegio dei Nobili dei Padri delle Scuole Pie di Urbino, dove rimase sino al 1842. La permanenza in collegio deve avere impedito al giovane lo spettacolo dei diverbi fra i genitori. Comunque è certo che dal suo ritorno dal collegio dove, nonostante le condizioni dissestate del patrimonio familiare, venne educato secondo il suo rango e con proprietà, come testimoniano le ricevute delle spese inviate all'economista, si trova, subito, in mezzo alle convulse trattative per l'assegnamento allo zio cardinale. Amato dal bali Ghislieri, che aveva fatto di tutto per assicurargli la consistenza del patrimonio, prediletto dallo zio che sognava per lui un matrimonio adeguato alla rinascita dei fasti della famiglia, Vincenzo però non fu, come vedremo, sempre all'altezza della situazione.

Fu subito pressato, quasi appena uscito dal collegio o per lo meno non molto dopo, a prender moglie. Ma si godè lo scapolaggio sino al 1859. Venduti i beni di Narni e di Roma nel 1845, come si è detto parlando del padre Settimio, egli ottiene l'anno dopo l'emancipazione e diviene il vero proprietario del patrimonio, che comunque viene ancora controllato, dopo le dimissioni di Ghislieri, dal Cavalieri.

Intanto Vincenzo diviene personaggio in vista nella vita cittadina. È socio dell'accademia dei Disposti, dal 1851 al 1857, dal 1856 è azionista della Cassa di Risparmio di Jesi, presente nelle magistrature cittadine come consigliere comunale, addetto agli spettacoli, ai lavori pubblici, e alle strade e nelle magistrature di Monsano e di Morro d'Alba, condomino del teatro del Leone e del Concordia.

Nel 1854 l'economista Cavalieri propone come

sposa Tecla Balleani con cento mila lire di dote, ma il progetto rimane tale, non sappiamo per quali ragioni. Due anni dopo c'è una seconda proposta da parte della contessa Marcelli, Virginia Azzolino (con 40.000 di dote e 20.000 extradotali), discendente della prestigiosa famiglia Azzolino, ormai nota a Jesi dopo il riordino dell'archivio e la pubblicazione recente dell'inventario di cui si è detto.

In vista di questo prestigioso matrimonio Vincenzo si appresta a fare qualche lavoro nel palazzo e si affida all'amico architetto Angelo Angelucci. Tutta la storia del restauro è descritta nel citato volume sul palazzo Pianetti ed è qui naturalmente tenuta fuori del discorso. Diremo soltanto che il lavoro più importante da eseguire era certamente la scala, la cui mancanza costituiva il grande neo della iniziale costruzione. Infatti in una lettera dell'aprile del 1857 e in quelle dell'estate dello stesso anno si comincia a parlare di questo progetto. Poi di lì si passerà al restauro di altre parti del palazzo, alla creazione dei servizi, alla pittura di alcune stanze e all'arredamento curato nei minimi particolari e senza badare a spese da parte dell'Angelucci.

Nel 1860 nasce il primo figlio BERNARDO o meglio DINO. Nello sfondo di queste vicende familiari quelle storiche: l'unità d'Italia, la morte del Cavour nel 1861, per cui Vincenzo viene mobilitato per una funzione di requiem nella chiesa delle Grazie, descritta in una lettera inviata alla moglie Virginia.

Intanto si fa pressante l'assedio dei creditori per le spese fatte dal padre nonostante l'interdizione. Si parla di vendere i beni in Arcevia, spostando i fideicommissi sul Palazzo e sulla Libreria. Ma a rimediare servirà la cospicua eredità del Cardinale che muore, come si è detto, nel 1862. Su tale eredità tuttavia peseranno molti legati vitalizi destinati alla servitù e la biblioteca resterà un grave peso, vincolata come sarà dal testamento che stabilisce la riunione della stessa a quella avita di Jesi con gli stessi vincoli

fideicommissari. Falliti i tentativi di venderla, non essendosi potuto ottenere lo sgravio del dazio, la libreria rimarrà con tutti i libri chiusi nelle casse per quasi vent'anni sino al 1880, quando finalmente sarà riunita all'altra già esistente. Vincenzo collocherà in biblioteca una pala lignea simile a quella fatta fare da Cardolo per lo zio Giuseppe, dove è la data del trasporto dei libri. Oggi ambedue le pale ornano la Sala Maggiore del Palazzo della Signoria.

Nel 1863, in seguito ad una caduta, era morto il padre. Nel 1864 nasce la seconda figlia: EMILIA e comincia una lunga vertenza con la madre Radagonda, che termina colla concessione alla madre di un congruo assegno, di cui questa usufruirà fino alla morte avvenuta il 4 agosto del 1869: pochi mesi dopo che gli era nata la terza figlia ELEONORA.

Fin qui la vita di Vincenzo si è svolta a Jesi e a Monsano nei periodi estivi, ma dopo l'inaspettata morte della moglie, egli alterna la dimora jesina con quella fiorentina, perchè i figli vivranno

per lo più con la zia Lucrezia, sorella di Virginia, che sarà per loro una seconda madre. Proprio per la morte di Virginia, Vincenzo farà sistemare la cripta di S. Ubaldo, dando nuova sistemazione alle tombe e riunendo ivi le spoglie degli antenati.

Ma la difficilissima situazione finanziaria rende improrogabili le vendite degli arazzi, dei mobili, delle cose preziose della famiglia, vendite che tuttavia si rivelarono difficili e insoddisfacenti. Ci furono anche tentativi di vendere i libri della biblioteca e su ciò si può leggere quanto ha scritto il Prof. Pierpaoli in un articolo inserito nel citato libro sugli incunaboli della biblioteca di Jesi. Comunque da lettere di poco precedenti la sua morte sappiamo che la roba più importante non era stata ancora venduta.

Così in una situazione di grande disagio economico, con in cuore pensieri e preoccupazioni per i figli (unica soddisfazione la laurea in scienze naturali ottenuta dal figlio presso l'università di Padova), scompare Vincenzo il 27 luglio 1885. La sua tomba è in S. Ubaldo.

## MEMORIE e INCARICHI

<b>871</b>	<b>1839-1885</b>
1) Memorie e varie: carte relative al periodo del Collegio di Urbino, all'appartenenza a varie Accademie e Società, partecipazioni di nozze ed altro.	<b>1839-1884</b>
2) Assessore comunale: lettere dei Municipi di Jesi, di Monsano e Morro d'Alba relativi all'incarico, certificati di iscrizione a liste elettorali ed altro.	<b>1855-1885</b>
3) Condomino del teatro del Leone di Jesi	<b>1856-1885</b>
4) Condominio del Teatro Concordia di Jesi (anche manifestini di spettacoli)	<b>1857-1884</b>

## CORRISPONDENZA

<b>872</b>	<b>1840-1848</b>
1) Domestica e varia	<b>1840-1847</b>
2) Domestica e varia	<b>1848</b>
<b>873</b>	<b>1849-1850</b>
1) Domestica e varia	<b>1849</b>
2) Lettere indirizzate a Vincenzo Peralisi, ministro di casa Pianetti	"
3) Domestica e varia	<b>1850</b>
4) A Vincenzo Peralisi: da Vincenzo Pianetti e da vari, alcune indirizzate anche a Giuseppe Cavalieri, economo.	"
<b>874</b>	<b>1850-1852</b>
1) Domestica e varia	<b>1851</b>
2) A Vincenzo Peralisi: da Vincenzo Pianetti e lettere indirizzate anche ad altri: fattori ed economi di casa Pianetti.	<b>1850-1851</b>
3) Varia	<b>1852</b>
4) A Vincenzo Peralisi	"

<b>875</b>	<b>1853-1854</b>
1) Domestica e varia	<b>1853</b>
2) A Vincenzo Peralisi: da vari e da Vincenzo Pianetti	"
3) Domestica e varia	<b>1854</b>
4) A Vincenzo Peralisi: da vari e da Vincenzo Pianetti	"
<b>876</b>	<b>1855-1856</b>
1) Domestica e varia	<b>1855</b>
2) A Vincenzo Peralisi: da Vincenzo Pianetti e da vari	"
3) Domestica e varia: anche lettera diretta al Peralisi con minute del medesimo e lettera diretta al Cavalieri.	"
<b>877</b>	<b>1857</b>
1) Domestica e varia	
2) A Vincenzo Peralisi: molte lettere (minute) di Vincenzo Pianetti	
<b>878</b>	<b>1858</b>
1) Domestica e varia	
2) A Vincenzo Peralisi: da Vincenzo Pianetti e da vari	
<b>879</b>	<b>1859</b>
1) Domestica e varia	
2) A Vincenzo Peralisi: da Vincenzo Pianetti e da vari	
<b>880</b>	<b>1860</b>
1) Domestica e varia	
2) A Vincenzo Peralisi: da Vincenzo Pianetti e da vari (minute di risposte)	
<b>881</b>	<b>1861-1885</b>
1) Domestica e varia	<b>1861</b>

- |     |   |           |           |   |
|-----|---|-----------|-----------|---|
| 2)  | A Vincenzo Pieralisi: da Vincenzo Pianetti e da vari  | 1861      | 887       | 1880-1885   |
|     |   |           | 1)        | Domestica e varia " "   |
| 3)  | Da Gian Maria Bettarelli, avvocato-Ancona (1861-1885) e carteggio Bettarelli, Teresa Trisciotti Cenni ed altri relativo a cambiali (1869-1874).                   | 1861-1885 | 2)        | Carteggio coll'Avv. Tommassetti-Roma (cfr. B. 889/4 e 910) 1882-1885  |
|     |   |           | 3)        | Domestica e varia 1883-1885   |
| 882 |   | 1862-1873 | 888       | 1848-1885   |
| 1)  | Domestica e varia   | 1862      |           | Suppliche, lettere s.d., lettere indirizzate ad altri, minute e appunti sparsi, bigliettini s.d., buste sparse e ricette. " "   |
| 2)  | A Vincenzo Pieralisi: da Vincenzo Pianetti e da vari  | "         |           | <i>La corrispondenza di Vincenzo Pianetti va integrata con quella inserita nella B. 909/4 (Bernardo P. eredità V.P.)</i>  |
| 3)  | Domestica e varia: a Vincenzo Pieralisi da Vincenzo Pianetti e da vari.   | 1863-1869 | INTERESSI |   |
| 4)  | Carteggio con l'Avv. Pietro Calisti - Ancona (per interessi legati alle cause da lui patrocinare).  | 1863-1873 | 889       | 1816-1871   |
| 883 |   | 1869-1873 | 1)        | Eredità Pianetti-Baldassini: "certificati diversi ipotecari. Pianetti-Baldassini e certificati di cancellazione" " "  |
| 1)  | Carteggio coi Marchesi Giuseppe e Camillo Ferri di Monte Cassiano (per l'eredità della madre Radegonda)   | 1869-1872 | 2)        | Eredità Baldassini: questione Franciolini, Ripanti, Mosconi, Pianetti per la costruzione del Concordia ( <i>vendita della casa Franciolini e altro cfr. B. 795, 862, 863</i> ) 1874   |
| 2)  | Da vari a Vincenzo Pianetti, da vari e da Vincenzo Pianetti a Vincenzo Pieralisi.   | 1870-1872 | 3)        | Minute riguardanti l'emancipazione; minute di scritture e certificati ipotecari relativi allo spostamento del fideicommisso (promogeniture e secondogenitura) dai terreni di Arcevia al palazzo di abitazione e alla divisione del fideicommisso tra Vincenzo e il figlio Bernardo. 1842-1861 |
| 3)  | Carteggio Domenico Massari, Piero Bonanni - Bologna e Pianetti per acquisto di cavalli  | 1870-1871 | 4)        | Eredità del Card. Gaspare Bernardo P. (Inventari, rendiconti, stime e carteggio con l'Avvocato Francesco Tomassetti - Roma, elenchi dei libri della Libreria, sistemati nelle casse). (cfr. B. 909/4) 1862-1868   |
| 4)  | Carteggio "Oriundi Luciano carrozzaro in Ancona"  | 1870-1873 |           |   |
| 884 |   | 1873-1875 | 890       | 1800-1874   |
|     | A Vincenzo Pianetti da vari ( <i>lettere di condoglianze per la morte della moglie Virginia Azzolino, morta il 29 dic. 1874</i> ) e a Vincenzo Pieralisi da vari. |           | 1)        | Eredità Radegonda Carradori: interessi dotali, concordato con il figlio Vincenzo ed eredità. 1800-1873  |
| 885 |   | 1876-1877 | 2)        | Eredità di Settimio P.: spese del funerale, cause con i creditori dell'eredità giacente. 1863-1874  |
| 1)  | Domestica e varia: molte minute e poche lettere inviate da vari a Vincenzo Pieralisi.   | 1876      | 891       | 1810-1883   |
| 2)  | Domestica e varia   | 1877      | 1)        | Situazione patrimoniale (sino al 1875)  |
| 886 |   | 1877-1879 |           |   |
| 1)  | Domestica e varia: poche lettere inviate a V. Pieralisi.  | 1877-1878 |           |   |
| 2)  | Domestica e varia: poche lettere inviate a V. Pieralisi.  | 1879      |           |   |

- 2) Certificati catastali di V.P. in Monsano e in Jesi. 1810-1880
- 3) Varie perizie di fondi rustici in territorio di Jesi e paesi limitrofi e piante catastali. 1852-1880
- 4) Varie vendite e vari acquisti di fondi rustici, case e permutate. 1855-1883
- 892 1866-1884**
- 1) Interessi in Arcevia: perizie, certificati catastali riguardanti i terreni comprati dal demanio in Arcevia, strumenti di vendita e situazione patrimoniale. 1866-1882
- 2) c.s.: "Citazioni al Marchese Vincenzo Pianetti rapporto ai beni demaniali comprati", "Carte staccate che riguardano le compre fatte dal demanio". 1868-1880
- 3) Acquisto del Casino "Tagliacozzo" di Senigallia e questioni legate ad esso: carteggi e inventari. 1868-1884
- 893 1845-1885**
- 1) Vari inventari: case di Arcevia, molini, stalle, ecc. 1845-1858
- 2) "Perizie diverse sopra diversi oggetti venduti (palazzo di Jesi, di Arcevia, Casino di Senigallia). 1866
- 3) Inventari e stime di quadri, arazzi e merletti e altri oggetti per la vendita e revoca dell'amministrazione Pieralisi. 1880
- 4) Contratti di affitto di case, disdette, conti relativi agli affitti. 1850-1885
- 5) Lavori di manutenzione dei possedimenti Pianetti: strade, acque, restauri, bonificamenti, ecc. 1850-1884
- 6) Polizze coloniche e disdette 1852-1857
- 894 1856-1860**
- Restauro del Palazzo:*  
Conti di muratori, falegnami e fabbri per il restauro del palazzo, lavoro diretto dall'Architetto Angelo Angelucci, con note dello stesso.
- 895 1857-1878**
- 1) Preventivi, conti, carteggi con ditte e fornitori per il lavoro di restauro e di arredamento del palazzo Pianetti, diretti dall'Architetto Angelo Angelucci. 1857-1859
- 2) Carteggi di Vincenzo Pianetti con ditte di artigiani per arredamento del palazzo. 1858
- 3) Perizie del Palazzo, per lo più di Ciriaco Santini, e della casa detta "Mannelli", adibita a Ufficio postale. 1859-1878
- 4) "Lavori di opere murarie eseguite nel Palazzo del N.U. Marchese Pianetti dal Capomastro Angelo Curzi per i locali delle Poste". 1863-1866
- 896 1857-1879**
- 1) *Dote di Virginia Azzolino* e questioni ad essa relative.  
Nel fascicolo è inserita perizia particolareggiata del *Casino di S. Ubaldo*, (cfr. B. 898/3) " "
- 2) Scritture e carteggio Pianetti-Pieralisi, Avv. Paolo e Amanzio Simeoni, Bettarelli - Ancona relativi alla questione della dote di Virginia Azzolino. 1858-1863
- 897 1861-1882**
- 1) Carteggi Stefano e Federico Frontini (fattori) e Amanzio Simeoni, amministratore dei beni di Virginia Azzolino. 1861-1869
- 2) *Eredità Francesco Rinuccini e Buondelmonti*: certificati ipotecari, conti correnti dell'eredità Rinuccini, minuta dello strumento di divisione dell'eredità. 1861-1882
- 898 1837-1883**
- 1) Vari interessi e vertenze 1850-1877
- 2) Carte relative al Patrimonio Honorati, di cui V.P. è consulente ed amministratore nelle cause con i creditori (Antonio e Elena) 1862-1878
- VARIE
- 3) Memorie, inventari, perizie riguardanti il "*Casino*" di S. Ubaldo e la Chiesa, il palazzo di S. Bernardo (*Biblioteca e Chiesa*) (privilegi, cappellanie, legati pii, tumulazioni); carte sparse riguardanti e Cappella Pianetti in S. Giovanni Battista e altro. 1837-1883

AMMINISTRAZIONE			
<b>899</b>		<b>1839-1855</b>	<b>904</b> <b>1875-1877</b>
1) Conti e ricevute		" "	Conti e ricevute
2) Rendiconti e giustificazioni dei terreni di Arcevia (Amm. Costantino Pandolfi) e altri conti.		1855	<b>905</b> <b>1878-1885</b>
3) Quaderno contenente: "1855 Conto dei legnami che questa nobil Casa Pianetti leva dal Magazzino del Sig. Pasquale Mancini".		"	Conti e ricevute
<b>900</b>		<b>1855-1858</b>	<b>906</b> <b>1850-1885</b>
1) N. 8 fascicoli di "liste di cucina"		1855	Cambiali
2) N. 10 fascicoletti per "Note di cucina"		1858	<i>Altre cambiali sono nella B. 909/4 (V. Bernardo P: Eredità V.P.)</i>
<b>901</b>		<b>1856-1860</b>	CAUSE E VARIE
Conti e ricevute ( <i>per il matrimonio</i> )			<b>907</b> <b>1812-1884</b>
<b>902</b>		<b>1861-1870</b>	1) Causa per mancato pagamento dei canoni per terreni enfiteutici dell'Abbazia di Santa Maria della Piana, Diocesi di Senigallia, goduti dai Pianetti, come eredità Mannelli: strumenti, scritture, partite catastali, carteggi e atti della causa e fogli sparsi di altre cause.
Conti e ricevute			<b>1812-1870</b>
<b>903</b>		<b>1871-1875</b>	2) Stampati per nozze, lutti di varie famiglie jesine, pubblicazioni di Angelo Angelucci e altre curiosità.
Conti e ricevute			<b>1843-1884</b>

## Dino

(n. 7/2/1860 - m. 24/1/1921)

BERNARDO o meglio DINO nasce il 7 febbraio del 1860 e viene educato dopo la morte della madre, quando aveva solo 14 anni dalla zia Lucrezia che lo cresce con amore e dedizione. Il curriculum degli studi di Dino registra dapprima uno studio privato: sappiamo che Giovanni Mestica, noto professore e studioso del tempo, gli impartì lezioni private dal 1873 al 1874. Fu poi presso gli Scolopi di Firenze e ottenuta la licenza si iscrisse alla facoltà di scienze naturali, che terminò, come abbiamo detto, a Padova, dove conseguì la laurea.

Possiamo seguirlo poco attraverso l'archivio perchè le sue carte si fermano prima del 1910. Comunque è certo che la morte del padre rivelò al figlio e alla zia la tremenda realtà economica in cui erano precipitati i Pianetti. L'eredità fu accettata col beneficio dell'inventario, incominciato il 17 agosto del 1885 e compiuto il 10 marzo del 1886

col ministero del notaio Gaetano Abruzzetti.

I pochi altri documenti dell'archivio ci testimoniano, comunque, un patrimonio ancora molto consistente (anche se certamente ipotecato) ed anche buone rendite del patrimonio dotale materno. La poca corrispondenza inviata a Dino presenta lettere affettuose oltre che del padre, delle sorelle, che con la loro fresca ed ingenua vivacità descrivono ambienti e persone di quel periodo che pur arrivando alla vigilia della seconda guerra mondiale, era ancora immerso in piena aura ottocentesca.

Da altre fonti sappiamo che sposò Clementina Luchi, da cui ebbe PIERO il 29 novembre 1896 e GUIDOBALDO il 19 novembre del 1900.

Nel 1906 dona la biblioteca e parte dell'archivio al Comune di Jesi; il 18 aprile del 1901 vende il palazzo ad Aristide Tesei. Muore il 24 gennaio del 1921 ed è sepolto in S. Ubaldo.

## CORRISPONDENZA E INTERESSI

<b>908</b>	<b>1877-1897</b>
Domestica e varia	
<b>909</b>	<b>1860-1892</b>
1) Stato attivo e passivo del patrimonio Azzolino 1860. Situazione patrimoniale 1885.	<b>1860-1885</b>
2) Tasse e situazione patrimoniale relative all'eredità del padre Vincenzo.	<b>1885-1892</b>
3) Lettere indirizzate a Lucrezia Azzolino e a Settimio Freddi (agente) relative all'eredità di Vincenzo.	" "
4) Lettere di avvocati dirette a Vincenzo Pianetti e minute di lettere di V.P. dirette ad avvocati, agenti e altri e cambiali col visto per l'Inventario del notaio Gaetano Abbruzzetti. <i>Una parte del carteggio coll'avv. Francesco Tomassetti è stato inserito nelle carte relative all'eredità del card. Gaspare Bernardo di V.P. (cfr. B. 889/2)</i>	<b>1869-1879</b>
<b>910</b>	<b>1879-1885</b>
c.s. al 4) della B. 909	
<b>911</b>	<b>1861-1893</b>
1) Certificati ipotecari	<b>1861-1885</b>
2) Acquisti di terreni (Senigallia e Arcevia)	<b>1872-1884</b>
3) Lettere e altro riguardanti vari interessi, tra cui vendita di mobilio.	<b>1880-1893</b>
4) Censi, cambi, mutui e altro (pendenze del padre Vincenzo).	<b>1884-1893</b>
<b>912</b>	<b>1880-1893</b>
1) Locazione Mosconi: contratti, scritture, stime, inventari, corrispondenza, verbali di pagamento e liquidazione della questione (affitto di molti terreni in varie località a sconto cambiali).	<b>1880-1886</b>
2) Locazioni e disdette	<b>1883-1893</b>
3) "Prospetto di stima del palazzo con l'attigua casa già Mannelli di proprietà Pianetti" di Pio Chiodi	<b>1890</b>

## AMMINISTRAZIONE

<b>913</b>	<b>1885-1892</b>
1) Conti, bollette, memorie (grano, olio, bestiame ed altro).	<b>1885-1891</b>
2) <i>Bernardo e sorelle</i> : bilanci di Castelleone (amministrazione Cappellini Francesco).	<b>1888-1891</b>
3) Bilanci di Castelleone (amm. Cappellini Francesco).	<b>1892</b>
" Arcevia " "	" "
<b>914</b>	<b>1892-1909</b>
1) Conti e ricevute numerati	<b>1892</b>
2) Conti di cassa mensili e ricevute (amm. Aurelio Freddi).	<b>1895-1896</b>
3) Conti di cassa mensili e ricevute (amm. Pietro Gatti). Azioni Coop. Monsanvitese per certificato essiccazione dei bozzoli.	<b>1897-1903</b> <b>1909</b>

## CAUSE E VARIE

<b>915</b>	<b>1886-1908</b>
1) Cause legate all'eredità di Vincenzo: contro Beer-Ferroni ed altri creditori (Ascoli-Terni e Rossi) e contro Perez-Padovano: lettere e altro.	<b>1886-1889</b>
2) Vertenza per mancato pagamento dei lasciti del Card. Gaspare Bernardo a servitori pensionati (stato attivo e passivo dell'eredità del Cardinale).	<b>1886-1892</b>
3) Causa: Bernardo Pianetti contro Tarzani Mariano colono: lettere e altri.	<b>1894</b>
4) Causa: Possanzini Angelo ed eredi contro Lucrezia Azzolino: lettere e altri.	<b>1905-1908</b>

## VARIE

5) Questionario e lettere riguardanti la <i>Biblioteca Pianetti</i> . Statuto della Società del teatro G.B. Pergolesi di Jesi e avvisi. Esonero dal servizio di giurato.	<b>1885-1888</b> <b>1886-1890</b> <b>1889</b>
--	---

Pergamene e Codici

## Pergamene

- 1 1456, maggio, 25, Terdone (Tortona)  
Concessione ad Antonio Jacopo de Baldi, Nobile cittadino di Jesi, della cittadinanza Terdonese con tutti i privilegi ad essa legati, compresa la concessione dello Stemma, da parte dei Decurioni del Consiglio generale della città.  
La pergamena è munita di sigillo su cui è impresso lo stemma della città di Terdone.  
*Nota: sono evidenti cancellature e abrasioni sul nome e cognome del Baldi.*
- 2 1486  
Frammento di libro riguardante processi criminali nella città di Macerata, utilizzato come copertina di un volume in 16°.
- 3 1500, marzo, 22, Roma  
*Breve di Alessandro VI°*  
Indirizzato ai Priori della città di Todi perché si attengano agli ordini dei commissari inviati per il pacifico governo del territorio.  
*Nota: molto sciupata con buchi e parti scolorite e quindi di difficile lettura.*
- 4 1593, novembre, 12, Roma  
"Monitorium cum inhibitione ac...." del Tribunale della C.A.  
A favore di Flaminio e Girolamo Mannelli, aggregati alla cittadinanza di Jesi, per esenzione dalle gabelle.
- 5 1600, Aprile, 28, Roma  
"Inhibitio" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Flaminio Mannelli contro Minerva Ricci e altri eredi di Camillo Ricci per la vertenza relativa alla vendita di una possessione fatta da Camillo Ricci a Flaminio Mannelli (*cf. B. 514*).  
Perg. con sigillo pendente in cera, contenuto in scatola di legno.
- 6 1600, Agosto, 2, Roma  
Intimazione per "liberazione dalle molestie" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Flaminio Mannelli contro eredi del q. Camillo Ricci e Minerva, madre del detto Camillo di Jesi, per un censo imposto su terreno venduto a Flaminio Mannelli.  
Sul retro: data della registrazione: 6 settembre 1600 (*cf. B. 514*).
- 7 1623, Novembre, 14, Roma  
"Mandatum executivum" del Tribunale della C.A.  
Per vertenza: Marco Antonio Pianetti contro Tommaso Baldi e sua moglie Jacoba, per somma di denaro (*cf. B.1/6*).
- 8 1624, Luglio, 3, Roma  
"Monitorium super iactationibus" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Luigi e Bartolomeo Mannelli di Roccacontrada contro Gio: Battista Mannelli per eredità di Girolamo Mannelli e divisione dei beni fidecommissari di Flaminio, Claudio e Ginevra Mannelli (*cf. B. 519/2*).  
Perg. con sigillo pendente, di cui è rimasto soltanto il contenitore di metallo.
- 9 1630, Settembre, 24, Roma  
"Mandatum executivum" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Gio: Francesco e fratelli, figli ed eredi di B. "Coulegi" contro Agabito Geraldini e i beni ereditari di Adriano Geraldini di Amelia per frutti di censi (*cf. B. 361/3*).
- 10 1630, Dicembre, 4, Roma  
*Breve di Urbano VIII.*  
Concessione di far celebrare messe nell'oratorio domestico di Roccacontrada per familiari e domestici a Camilla Tommasi, nobile donna pesarese.  
(*Per C. Tommasi cf. albero genealogico Mannelli.*)
- 11 1648, Settembre, 9, Roma  
"Inhibitio dotalis" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Giovanna Battista, moglie di Gio: Maria Pianetti di Jesi, relativa alla sua dote.  
Sul retro: attestato del notaio di Jesi, Gherardo Gherardi sull'avvenuta presentazione della lettera dotale a Porzia Carminati, vedova di Marc'Antonio Pianetti, in data 13 settembre 1648, (*cf. B. 3*).

- 12 1649, Aprile, 28, Roma  
 "Mandatum executivum" del Tribunale della C.A.  
 Ad istanza di Giovanni Maria Pianetti contro Porzia Carminati per spese della causa a carico della Carminati.  
 Sul retro: "Exequatur" a firma del notaio Francesco Servantoni in data 11 Luglio 1650 (cfr. B. 3).
- 13 1651, Maggio, 22, Roma  
 "Mandatum executivum" del Tribunale della C.A.  
 Ad istanza di Baldovino Cardoli contro Adriano Geraldini per somma da depositare nel Sacro Monte di Pietà per pagamento di un censo.  
 Sul retro: nota relativa ad uno strumento del 1653 (cfr. B. 361/3).
- 14 1660, Settembre, 13, Roma  
 "Instrumentum de associando" del Tribunale della C.A.  
 Ad istanza di Giuseppe, Bernardo, Marc'Antonio, Cardolo Maria e altri fratelli Pianetti, figli ed eredi di Gio: Maria Pianetti e Giovanna Battista Mistura contro Pietro Martino Sinibaldi per associazione nel possesso di terre in territorio di Morro (cfr. B. 11).
- 15 1666, Gennaio, 23, Roma  
 "Monitorium vigore legis universalis et bulle Eugeniane" del Tribunale della C.A.  
 Si concede a Giovanna Battista Pianetti, vedova di Gio: Maria e ai figli Giuseppe, Bernardo, Carlo Maria, Marcantonio e Giacinto, in vigore dei benefici della bolla Eugenia di cui godono, il pacifico possesso dei loro beni (cfr. B. 5/3).
- 16 1666, Agosto, 21, Roma  
 Decreto del giudice della C.A.  
 Ad istanza di Francesca Geraldini Cardoli, vedova di Baldovino e Gio: Battista Cardoli suo figlio contro Ignazio, Nicola e Aurelio Vituti per l'eredità di Carlo Vituti (cfr. B. 361/1 e 3).
- 17 1667, Dicembre, 9, Roma  
 "Mandatum executivum" del Tribunale della C.A.  
 Ad istanza di Cardolo Cardoli contro Giovanni Pietro Tepelli e Gabriele Brandolisi per una somma di denaro (cfr. B. 359/2).
- 18 1671, febbraio, 14, Roma  
 "Mandatum executivum et ad factum" del Tribunale della C.A.  
 Ad istanza di Giovanna Battista Pianetti curatrice di figli ed eredi del q. Giovanni Maria Pianetti contro Antonio del q. Pietro di Morro per un censo.  
 Sul retro: "s'eseguisca" con indicazione della somma (cfr. B. 5/3).
- 19 1672, Novembre, 23, Roma  
 Breve di Clemente X  
 Indirizzato al Vicario dell'Ordine di S. Francesco in Roma per sospensione dall'ordine e ritorno al secolo di Giulio Cesare chierico romano.  
 Esibito per causa: Giulio Cesare Romano contro l'Ordine dei Minori di S. Francesco in data 12 Gennaio 1673 (cfr. B. 57/3).
- 20 1673, Luglio, 11, Roma  
 "Mandatum de reintegrando" del Tribunale della C.A.  
 A favore di Maddalena e Giovanna figlie ed eredi di Vittoria figlia del q. Bertino di Francesco e figlia ed erede della q. Orfina, moglie del q. Bertino contro Francesca, figlia e asserta erede della q. Cesarea, seconda moglie dello stesso Bertino, per restituzione di dote della detta Cesarea.  
 Sul retro: attestato del Notaio Ludovico Francesco Arcangeli di Jesi dell'avvenuta presentazione del mandato ed esecuzione dello stesso in data 16 Ottobre 1673.
- 21 1674, Giugno, 27, Roma  
 "Patentes remissionis caducitatis vigore Chirographi S.mi" del Tribunale della C.A.  
 Condono per un mancato pagamento del canone dovuto per l'investitura del Castello delle Coppe a Gio: Batta del q. Baldovino Cardoli.  
 Sul retro: nota della registrazione del documento.  
 Perg. con sigillo in carta perfettamente conservato (cfr. B. 361/3).
- 22 1675, Settembre, 17, Roma  
 "Mandatum de immittendo loco mandati de tradendo" del Tribunale della C.A.  
 Ad istanza di Elisabetta Cardoli, legataria del q. Cardolo Cardoli contro Onofrio Cardoli, erede q. Cardolo Cardoli, per immissione nella quarta parte dell'eredità di Andrea Cardoli, con elenco dei beni.  
 Perg. con sigillo in cera (cfr. B. 362/2).
- 23 1676, Febbraio, 4, Roma  
 "Mandatum de degeribendo" del Tribunale della C.A.  
 Ad istanza di Elisabetta Cardoli Pianetti donataria della b.m. Cardolo Cardoli contro Dionisio e altri dei Diofebi per eredità Cardolo Cardoli (cfr. B. 345).
- 24 1677, marzo, 6, Roma  
 "Inhibitio vigore privilegiorum"  
 Concessione di privilegi a Bernardo e fratelli Pianetti di Jesi, agenti generali della S. Casa di Loreto in Jesi, da parte del governatore della S. Casa

- di Loreto nel Piceno, Cardinal Paluzio Altieri.  
Sul retro: nota "Patente Loreto" (cfr. B. 6/1).
- 25 1678, Luglio, 18, Agosto, 2, Roma  
"Mandatum executivum" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Bernardo Pianetti, padre e amministratore di Cardolo M.P., contro il canonico Angelo Diofebi, per pagamento di somma.  
Sul retro due note: "s'eseguisca per scudi cinquanta senza pregiudizio del residuo".  
Data dell'esibizione del documento: 23 gennaio 1680 (cfr. B. 345/2 e 3).
- 26 1678, Giugno, 27, Roma  
"Instrumentum Decreti" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Flaminio Mannelli contro Maria Nicola Mannelli e Maria Francesca Romualdi per frutti pendenti dei beni controversi.  
Sul retro: data dell'esibizione del documento in data 10 luglio 1678 (cfr. B. 522/1).
- 27 1679, Giugno, 23, Roma  
"Instrumentum Decreti" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza del conte Flaminio Mannelli contro Maria Nicola Mannelli e Maria Francesca Romualdi per i frutti pendenti dei beni controversi (cfr. B. 522/1).
- 28 1680, Giugno, 14, Roma  
"Instrumentum Decreti" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza del conte Flaminio Mannelli contro Maria Nicola Mannelli e Maria Francesca Romualdi (cfr. B. 522/1).  
Sul retro tre sottoscrizioni notarili 22 Giugno, 23 Giugno, 4 Luglio del 1680 sulla presentazione dello strumento da parte dei "baiuli".
- 29 1680, Settembre, 23, Roma  
"Mandatum executivum" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Benedetto e Marco Aurelio Mandosi eredi beneficiari di Onofrio Cardoli contro Carlo Francesco e Gio: Giuseppe Teodori del q. Pompeo, per obbligazioni (cfr. B. 458).
- 30 1682, Aprile, 13, Roma  
"Mandatum de manutendo" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Bernardo Pianetti cessionario di Fulvio e Lattanzio Paoli contro Polo e Nicardo Paci figli ed eredi di Giovanni Camillo Paci, per mantenimento del possesso di una possessione situata in territorio di Jesi, contrada Moscione.  
Sul retro: nota dell'esibizione del documento in data 10 marzo 1683 (cfr. B. 344/2).
- 31 1682, aprile, 17; 1683, Febbraio, 5 e Aprile, 27, Roma  
"Mandatum executionis et ad factum" del Tribunale della C.A.  
Per causa di Bernardo Maria Pianetti contro Marco Aurelio Mandosi, per l'eredità di Onofrio Cardoli.  
Sul retro: "exequatur" del mandato ad istanza di Cardolo M. Pianetti, in data 24 Settembre 1688 (cfr. B. 458).
- 32 1684, Agosto, 18, Roma  
"Instrumentum sententie"  
Sentenza dell'Auditore della Camera Apostolica Domenico Maria Curzi data a favore di Cardolo Maria Pianetti e Girolamo e Clorinda Cardoli contro Isidoro Benedetti per uno strumento di cambio relativo all'eredità di Francesca Geraldini.  
Sul retro: nota sulla natura del documento.  
N.B.: la pergamena porta evidenti cancellature riguardanti la parola relativa alla peculiarità del documento e al nome di Cardolo Maria Pianetti (cfr. B. 462).
- 33 1687, Luglio, 1 Roma  
"Instrumentum decreti" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Carlo Maria Pianetti contro Francesco, Marc'Antonio, Giuseppe, Carl'Antonio e Simone Angelo Gaggiotti, relativo alla causa.  
Sul retro: attestato del notaio Sabbatini di Offagna dell'avvenuta presentazione di copia dello strumento ai Gaggiotti in data 9 Luglio 1687 (cfr. B. 387/2).
- 34 1687, Luglio, 29 Roma  
"Mandatum de manutentione et expellendi" del Tribunale della C.A.  
A favore di Carlo Maria Pianetti contro Domenico e altri dei Gaggiotti di Offagna per il possesso di un terreno (cfr. B. 387/2).
- 35 1688, Gennaio, 23, Roma  
"Mandatum executionis" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Carlo Maria Pianetti contro Domenico Gaggiotti per pagamento delle spese della causa da parte di quest'ultimo (cfr. B. 387/2).
- 36 1689, Maggio, 10,; Giugno, 26; Luglio, 1, Roma  
"Mandatum executivum" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Cardolo Maria Pianetti, erede di Elisabetta Cardoli contro Marco Aurelio e Benedetto Mandosi per l'eredità di Onofrio Cardoli (cfr. B. 460/1).
- 37 1689, Agosto, 26, Roma

- "Instrumentum decreti" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Cardolo Maria Pianetti contro Marco Aurelio e Benedetto Mandosi per l'eredità di Onofrio Cardoli (cfr. B. 460/1).
- 38 1690, Luglio, 13, Roma  
"Instrumentum decreti" rilasciato dal Prefetto della Congregazione del Buon Governo relativo alla questione dei beni di Monte S. Vito acquistati da Carlo Maria Pianetti dai Flamini (cfr. B. 387).
- 39 1692, Novembre, 22, Roma  
"Citationis" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Stefano Martirelli contro Antonio Raspanti "Pro immissione bonorum pro dimidia parte" dei beni ereditari di Ottaviano Martirelli padre di Stefano (Serra dei Conti).  
Sul retro: attestato del notaio Francesco Maria Betti di Serra dei Conti dell'avvenuta presentazione del documento agli interessati in data 15 Dicembre 1692.
- 40 1695, Settembre, 16, Roma  
"Mandatum executionis et ad factum decernendum ac relaxandum" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza di Cesare Mannelli erede di Flaminio, contro i beni ereditari del conte Antonio Camera-ta senior, per un censo imposto dallo stesso con fideiussione di Flaminio Mannelli a favore di Domenico Sforza (cfr. B. 525/1). \*
- 41 1699, Agosto, 31, Roma  
"Instrumentum mandati executivi" del Tribunale della C.A.  
Per causa "Narniensis Censu": Cardolo Maria Pianetti contro il Capitolo della cattedrale di Narni e Vincenzo e altri dei Caldori.  
Sul retro: nota del 15 maggio del 1700 in cui Cardolo Maria Pianetti si dichiara pagato e soddisfatto delle spese indicate nel mandato da parte del colonnello Caldori (cfr. B. 466).
- 42 1704, Maggio, 7 Roma  
Monitorium super immissione, observatione et inhibitione" del Tribunale della C.A.  
Per "Causa Alimentorum" Cardolo Maria Pianetti e Susanna Mannelli contro Cesare Mannelli.  
Sul retro: elenco di beni (cfr. B. 479).
- 43 1705, Settembre, 19, Roma  
"Citatio ad comparendum"  
Sottoscritta e pubblicata dal notaio del Palazzo Apostolico e delle cause della Sacra Rota, per causa tra l'Abate Carlo Maria Pianetti e Domenico e altri dei Gaggiotti di Offagna "Super pretensa nullitate donationis iurium...; super predio".  
Sul retro: sottoscrizione del notaio Tommaso Malacavi di Offagna attestante l'avvenuta presentazione di copia della citazione ai Gaggiotti, in data 8 Ottobre 1705 (cfr. B. 387/2).
- 44 1706, Maggio, 26, Roma  
Breve di Clemente XI°  
Concessione di indulgenze per visita alla cappella di S. Maria della Neve (Pozzo di Jesi) nel giorno della dedicazione a S. Maria della Neve con il "Publicetur" del Vescovo di Jesi in data 3 Luglio 1706.
- 45 1708, Marzo, 14, Roma  
"Instrumentum Decreti" del Tribunale della C.A.  
Ad istanza del Cardinal Francesco Barberini e Cardolo Maria Pianetti per celebrazione di festività nella chiesa di S. Maria in Corviano (cfr. B. 396/1).
- 46 1709, Gennaio, 13, Roma  
Breve di Clemente XI°  
Relativo alla scomunica fulminata contro gli ingiusti usurpatori dei beni dell'eredità di Mons. Giuseppe Pianetti spettante a Cardolo Maria Pianetti.  
Pergamena con sigillo pendente in piombo, con l'immagine degli Apostoli Pietro e Paolo. *Varie cancellature e correzioni* (cfr. B. 434/1).
- 47 1709, Marzo, 13, Roma  
Breve di Clemente XI°  
Concessione di indulgenza plenaria per visita in Santa Maria di Corviano, diocesi di Narni, nel giorno dell'annunciazione della Beata Vergine Maria.  
Con il "Publicetur" in data 20 Marzo 1709.
- 48 1709, Dicembre, 5, Jesi  
Lettera del Confaloniere e Priori della Città di Jesi dove si attesta che Cardolo M. Pianetti per diritto ereditario fruisce dei primi gradi della cittadinanza; che è nipote di Giuseppe, Vescovo di Todi e di Carlo Maria, Vescovo di Larino; che fu al servizio del Conte de Daun nella spedizione contro il Regno di Napoli e che fu destinato dai pubblici rappresentanti della città a servire nelle Corti Cesaree in transito per la giurisdizione e distretto della città stessa.  
Sul retro: Attestato dell'autenticità della firma di Costantino Garullo, segretario del Comune di Jesi, di Ottaviano Ottaviani, Cancelliere Vescovile in data 31 Marzo 1710 (cfr. B. 391/1)

- 49 1710, Febbraio, 10, Roma  
*Breve di Clemente XI°*  
 Proibizione di estrarre o asportare libri, quinterni, fogli dalla biblioteca di Cardolo Maria Pianetti a Lui lasciata per testamento dallo zio Giuseppe, Vescovo di Todi, per uso della cittadinanza Jesina.  
 Sul retro: note di registrazione nei registri della comunità di Jesi e della cancelleria Vescovile di Jesi, in data 18 settembre 1710 (cfr. B. 397/1).
- 50 1710, Aprile, 16, Roma  
 "Inhibitio super observatione" del Tribunale della C.A.  
 Ad istanza del Cardinal Francesco Barberini e di Cardolo Maria Pianetti suo enfiteuta contro il Parroco della comunità di Aguzzo per questioni relative alla Chiesa di S. Maria in Corviano.  
 Sul retro: attestato del notaio Giustiniano Lavini di Narni dell'avvenuta presentazione di copie dell'inibizione in data 24 Maggio 1710 (cfr. B. 466/2).
- 51 1712, Settembre, 28, Roma  
 "Instrumentum Decreti" del Cardinale Fabrizio Spada "utriusque signaturae" e deputato del Papa "ad hoc"  
 Ad istanza di Susanna Mannelli contro Sanzia Ghislieri relativa al mosto da depositare nei dogli della cella vinaria della casa di Cesare Mannelli (cfr. B. 488).
- 52 1714, Luglio, 3, Roma  
*Breve di Clemente XI°*  
 Concessione a Cardolo Maria Pianetti e Susanna Mannelli di far celebrare messe nell'oratorio domestico.  
 Sul retro: note della registrazione del breve della cancelleria vescovile in data 16 luglio 1714 e nella segreteria priorale in data 17 luglio 1714 e testimonianze del Vescovo di Jesi dell'avvenuta ispezione dell'oratorio, ritenuto idoneo per la concessione, in data 9 ottobre 1720. (cfr. B. 504/2).
- 53 1720, Maggio, 11, Roma  
 "Instrumentum sententiae" del Tribunale della C.A.  
 Per causa: Susanna Mannelli Pianetti e Cardolo Maria Pianetti contro Angelo Pio e Pietro Simone Ghislieri, asserti eredi fidecommissari del q. abate Tommaso Ghislieri per il possesso di una tenuta in territorio di Jesi contrada Monticelli, a favore dei Pianetti (cfr. B. 495).
- 54 1720, Agosto, 13, Roma
- Breve di Clemente XI°*  
 Per concessione di indulgenza plenaria per visita alla cattedrale di Larino (cfr. B. 368/1).
- 55 1727, Giugno, 11, Roma  
 "Monitorium super observatione et executione ac solutione" del Tribunale della C.A.  
 Ad istanza di Cardolo Maria Pianetti, erede di Carlo Maria Pianetti, contro Castore Giorgini e Simone Massimi creditori di Lorenzo Camerata a favore di Cardolo Maria.  
 Sul retro: attestato del notaio jesino Giuseppe M. Sebastiano Nicolini dell'avvenuta presentazione di copia dell'inibizione al Giorgini ed al Massimi in data 27 Giugno 1727 (cfr. B. 473).
- 56 1729, Ottobre, 5, Roma  
 "Mandatum de manutendo vigore sententiae" del Tribunale della C.A.  
 Ad istanza di Cardolo Maria Pianetti, erede di Carlo Maria Pianetti, contro Lorenzo Fenili e Anna Giovanna Battista Cimaglino per possesso di una casa in Jesi, in piazza Padella.  
 Sul retro: sottoscrizione del notaio Giuseppe Luigi Cedotali di Jesi che Cardolo Maria Pianetti, in vigore del mandato, è mantenuto nel possesso della casa di cui sopra, in data 18 Aprile 1731 (cfr. B. 477).
- 57 1730, Ottobre, 10, Roma  
*Breve di Clemente XII°*  
 Relativo ad una vertenza tra Cardolo Maria Pianetti e Antonio e Marcello Mandosi, eredi di Benedetto e Marcello Aurelio Mandosi, eredi a loro volta, di Onofrio Cardoli, per eredità di Onofrio Cardoli.  
 Sul retro: nota sulla esibizione del documento per la causa in data 1 luglio 1735 (cfr. B. 460/1).
- 58 1732, Marzo, 28, Roma  
 "Mandatum executivum" del Prefetto della Congregazione del Buon Governo.  
 Ad istanza di Giulio Bachiocca contro Giacomo Ferri, doganiere della città di Fano, per spese della causa "del preteso fraudo".  
 Sul retro: ricevuta del Bachiocca firmata da Don Nicola Fazi, per commissione del suddetto Giulio, in data 17 Maggio 1732 (cfr. B. 503/1).
- 59 1735, Maggio, 28, Roma  
 "Monitorium vigore Eugeniense cum Inhibitione" del Tribunale della C.A.  
 Ad istanza di Antonio e Marcello Mandosi contro Cardolo Maria Pianetti per eredità di Onofrio Cardoli (cfr. B. 460/1).

- 60 1737, Marzo, 11, Roma  
 "Instrumentum Decreti" del Tribunale della C.A.  
 Ad istanza di Smeduccio Mannelli contro Giulio Maurizio Fratini, erede di Dorotea Mannelli, Cardolo M. Pianetti, eredi di Carlo Maria Pianetti e Liborio Pierantoni per somma da depositare al Sacro Monte di Pietà (cfr. B. 478/3).
- 61 1741, Marzo, 15, Roma  
 "Monitorium super observatione et executione sententie ac manutentione cum inhibitione" del Tribunale della C.A.  
 Per causa tra Cardolo Maria e Gaspare Bernardo Pianetti e Cardinale Francesco Barberini contro la comunità del castello di Aguzzo (Narni) e il parroco di Aguzzo per il rinnovo dell'enfiteusi della chiesa di S. Maria in Corviano.  
 Sul retro: sottoscrizione del notaio Diofebi dell'avvenuta presentazione della copia del documento a Gio: Pietro. Sopranzi e a Leandro q. Domenico Santi, Massari della comunità di Aguzzo in data 24 marzo 1741.  
 Altra nota: "Pro"... Cardolo Maria e Gaspare Bernardo Pianetti contra Gio: Pietro. Sopranzi e Leandro q. Domenico Santi... 24 aprile 1741 (cfr. B. 466/2).
- 62 1742, Luglio, 14, Roma  
 "Monitorium super manutentione ... .. vigore Eugeniene" del Tribunale della C.A.  
 Ad istanza di Cardolo Maria Pianetti contro Gaspare Bernardo P., per il pacifico possesso della casa Mannelli.
- 63 1742, Luglio, 28, (luglio 14), Roma  
 Dupplicatum monitorium super manutentione ... .. Vigore Eugeniene"  
 Ad istanza di Cardolo Maria Pianetti contro Gaspare Bernardo P., per il pacifico possesso della casa Mannelli.
- 64 1752, Maggio, 20, Roma  
 Breve di Benedetto XIV°  
 Concessione a Gaspare Bernardo Pianetti di far celebrare messe per le anime dei defunti nell'Altare privilegiato della chiesa di S. Bernardo (cfr. B. 858).
- 65 1755, Ottobre, 31, Roma  
 "Monitorium super novi operis iactatione cum inhibitione" del Tribunale della C.A.  
 Per esposto di Gaspare Bernardo Pianetti alla comunità di Monte Filottrano per possibili danni ai suoi terreni recati da lavori sull'alveo del fiume Musone (cfr. B. 651/1).
- 66 1757, Febbraio, 28, Roma  
 Breve di Benedetto XIV°  
 Concessione a Gaspare Bernardo Pianetti e a Vittoria Baldassini di far celebrare ed ascoltare messe nell'oratorio domestico.  
 Sul retro: sottoscrizione del Vescovo Antonio Fonseca dell'avvenuta ispezione all'oratorio, tenuto idoneo, in data 16 marzo 1757 (cfr. B. 858).
- 67 1765, Aprile, 10, Roma  
 "Monitorium super novi operis nunciatione cum inhibitione" del Prefetto della Congregazione del Buon Governo.  
 Relativo a una questione con la comunità di Monte Filottrano per lavori fatti nell'alveo del fiume Musone, recanti danni ai beni di Gaspare Bernardo Pianetti.  
 Sul retro: sottoscrizione di Francesco Tozzi, sindaco di Monte Filottrano di aver ricevuto copia del mandato.  
 Autentica della sottoscrizione di cui sopra da parte del notaio Giuseppe Antonio Giampieri.  
 Attestato dello stesso notaio di avvenuta presentazione di copia del monitorio da parte del "bauiulus" di Monte Filottrano al molinaro Mattia di Cinzio Angelo in data 15 Aprile 1765 (cfr. B. 651/2).
- 68 1774, Luglio, 1, Roma  
 Breve di Benedetto XIV°  
 Concessione per far dire e ascoltare messe nell'oratorio domestico in caso di malattia a Gaspare Bernardo e suoi familiari e ospiti.  
 Sul retro: data di registrazione del Breve, 20 Agosto 1774 (cfr. B. 858).
- 69 1776, Giugno, 26, Roma  
 Breve di Pio VI°  
 Concessione di indulgenze per messe celebrate in S. Ubaldo per le anime dei defunti nei giorni stabiliti.  
 In calce: designazione del giorno da parte del Vescovo di Jesi in data 22 ottobre 1776 (cfr. B. 858).
- 70 1801, Dicembre, 4, Roma  
 Breve di Pio VII°  
 Concessione di indulgenze per le anime dei defunti (celebrazione di messe in giorni stabiliti), con designazione dei giorni da parte del Vescovo Card. Caprara in data 10 dicembre 1801 (cfr. B. 858).
- 71 1833, Giugno, 7, Roma  
 Breve di Gregorio XVI°  
 Concessione per celebrazione di messe nell'oratorio domestico a Settimio Pianetti e Radegonda

Carradori.

Sul retro: approvazione del Vescovo di Jesi in data  
15 giugno 1833 (*cf.* B. 858).

72 1862, Gennaio, 24, Roma

*Breve di Pio IX°*

Concessione di indulto e facoltà di far celebrare  
messe nell'Oratorio domestico a Settimio e Rade-  
gonda Pianetti.

Firmato dal Card. Gaspare Bernardo Pianetti (*cf.* B. 858).

## Codici

### LIBRI MASTRI O MAESTRI

- 1 Entrate - uscite 1707-1709  
CARLO M.P.  
Vol. con cop. in perg., cm. 28x42,5, pp. nn. 4, n. 376
- 2 Entrate - uscite 1712-1715  
CARLO M.P., amm. Zeffirino Marsili  
Vol. con cop. in cuoio e lacci, cm. 28x41, pp. nn. 10, n. 381, nn. 163. Sul dorso: "Libro dell'entrata ed uscita di ogni sorte che in questo si contiene dall'anno 1712 sino al 9 gennaio 1715".
- 3 Entrate - uscite 1710-1712  
CARDOLO M.P., amm. Nicola Rubbioni  
Vol. con cop. in perg., cm. 28x42, pp. nn. 2, n. 569, nn. 1
- 4 Entrate - uscite 1713-1715  
c.s.  
Vol. con cop. in perg. e lacci di cuoio nella rilegatura; sul fronte: "Sig. e Conte", cm. 28x42, pp. nn. 8, n. 555, nn. 2.
- 5 Entrate - uscite 1715-1716  
c.s.  
Vol. con cop. in perg., cm. 28x42, pp. nn. 6, n. 158, + fascicolo di pp. 16 inserito nella rilegatura: a pag. 3 il sigillo con stemma di Cardolo M.P.
- 6 Entrate - uscite 1727  
CARDOLO M.P., amm. Donnino Caverni  
Vol. con cop. in perg. e dorso rovinato, cm. 28x42, pp. nn. 4, n. 273, nn. 19.
- 7 Entrate - uscite "1 agosto 1729-31 luglio 1730"  
c.s.  
Vol. con cop. in perg., cm. 28x42, pp. nn. 290, n. 2
- 8 Entrate - uscite 1731-1732  
c.s.
- 9 Entrate - uscite "1 agosto 1732-31 luglio 1733"  
c.s.  
Vol. con cop. in perg., cm. 26x41, pp. nn. 2, n. 275
- 10 Entrate - uscite 1736-1737  
c.s.  
Vol. con cop. in perg., cm. 28x41, pp. nn. 2, n. 280, nn. 2, + 12 carte rilegate a forma di quaderno: "Cibarij del 10 Agosto 1736 a tutto luglio del 1737", inserito nel volume.
- 11 Entrate - uscite 1738-1739  
c.s.  
Vol. con cop. in perg., cm. 28x41, pp. nn. 2, n. 186.
- 12 Dare - avere: 1° Maggio 1748 - 30 Aprile 1751  
GASPARE BERNARDO P.: amm. Gio: Batta Poggi  
Vol. con cop. in cuoio e ripiego per lacci e tre rinforzi in cuoio sul dorso, su cui è etichetta coeva con la scritta: "Libro maestro dal 1748 al 1750", cm. 31x45, cc. n. 377, nn. 22 con cartulaz. anom. (inizia dal verso di ogni carta).
- 13 Dare - avere: 1° Maggio 1751 - 30 Giugno 1757  
c.s.  
Vol. uguale al precedente, con etichetta coeva sul dorso:  
"Libro maestro dal 1751 al 1757", cm. 32x45, cc. n. 381, nn. 16, cartulazione c.s. anom.
- 14 Rubrica legata al libro mastro precedente  
Vol. con cop. in perg., cm. 30x43, cc. nn.
- 15 Dare - avere: 1° Agosto 1765 - 31 Dicembre 1769  
GASPARE BERNARDO P.: amm. Felice Cavalieri

- Vol. con cop. in cuoio e stesse caratteristiche del n. 12 e 13, cm. 32x44, cc. n. 399, cartulaz. anom.
- 16** Dare - avere: 30 Settembre 1770 - 31 Dicembre 1773  
c.s.  
Vol. con cop. in cuoio c.s. ed etichetta coeva sul dorso:  
"Libro Maestro dal 1770 al 1773", cm. 32x44, cc. n. 401, cartulaz. anom.
- 17** Dare - avere: 1° Gennaio 1774 - 31 Dicembre 1778  
GASPARE BERNARDO e ANGELO P.: amm. Felice Cavalieri  
Vol. con cop. in cuoio c.s., ed etichetta coeva sul dorso: "Libro Maestro dal 1774 al 1778", cm. 31x43, cc. n. 419, nn. 74, cartulaz. anom.
- 18** Dare - avere: 30 Settembre 1779 - 31 Luglio 1784  
ANGELO P.: amm. Felice Cavalieri  
Vol. con cop. in cuoio c.s., cm. 33x44,5, cc. n. 415, nn. 60, ma con errori di cartulazione: ripetute le cc. 130, 198, 226, 227, omesse da 312 a 331, mancante perché strappata la c. 373-374: cartulaz. anom.
- 19** Rubrica legata ad un mastro mancante del 1785-1789  
c.s.  
Vol. con cop. in perg., cm. 38x51, cc. nn.
- 20** Dare - avere: 30 Settembre 1789 - 31 Luglio 1796  
c.s.  
Vol. di grossissima mole con cop. in cuoio, ripiegatura per lacci lacera e staccata e dorso di cm. 17 di larghezza che presenta quattro strisce di cuoio per rinforzo, cm. 40x54, cc. nn. 1, n. 632, nn. 94: cartulaz. anom.: manca la cartulaz. della carta 270r. - 271v.
- 21** Introiti - esiti: 1816 - 1817  
ANGELO P.: amm. Tarlati  
Vol. con cop. in cuoio, cm. 27x40,5, cc. nn. 2, n. 223
- GIORNALI**
- 22** 2 Maggio 1748 - 30 Aprile 1751  
GASPARE B.P.: amm. Gio: Batta Poggi, cfr. n. 12  
Vol. con cop. in cuoio e ripiego per lacci, e tre rinforzi in pelle sul dorso, cm. 32x44,5, cc. n. 135, nn. 65, cartulaz. anom.
- 23** 1° Maggio 1751 - 2 Luglio 1757  
c.s., (cfr. n. 13)  
Vol. con cop. in cuoio c.s., cm. 32,5x46, cc. n. 180, nn. 18, cartulaz. anom.
- 24** 1° Gennaio 1758 - 31 Luglio 1765  
c.s.  
Vol. con cop. in cuoio, con rilegatura elegante: il fronte è inciso a losanghe con entro gigliucci: sul dorso quattro rinforzi in cuoio e la scritta in penna: "Giornale a tutto luglio 1765", cm. 38x50, cc. n. 238, nn. 9.
- 25** 1° Agosto 1765 - 31 Dicembre 1769  
c.s.  
Amm. Felice Cavalieri, (cfr. n. 15)  
Vol. con cop. in cuoio, ripiegatura per lacci e tre rinforzi sul dorso, cm. 32x43,5, cc. n. 203, nn. 44, cartulaz. anom.
- 26** 6 Gennaio 1770 - 31 Dicembre 1773  
c.s., (cfr. n. 16)  
Vol. con cop. in cuoio c.s. e sul dorso etichetta coeva:  
"Giornale dal 1770 al 1773", cm. 31,5x44, cc. n. 161, nn. 137, cartulaz. anom.
- 27** 1° Gennaio 1774 - 31 Dicembre 1778  
c.s., (cfr. n. 17)  
Vol. con cop. in cuoio c.s. cm. 31x43,5, cc. n. 182, nn. 14 cartulaz. anom.
- 28** 1° Gennaio 1779 - 31 Luglio 1784  
ANGELO P.: amm. Felice Cavalieri e Clemente Mazzarini, (cfr. n. 18)  
Vol. con cop. in cuoio c.s.: manca il ripiego perché rotto cm. 32x44, cc. n. 180, nn. 16, cartulaz. anom.
- 29** 1° Agosto 1784 - 31 Luglio 1789  
c.s. (cfr. n. 19)  
Vol. con cop. in cuoio c.s. e quattro rinforzi sul dorso cm. 40x53, cc. n. 115, nn. 42
- 30** 1° Agosto 1789 - 31 Luglio 1796  
c.s. (cfr. n. 20)  
Vol. con cop. in cuoio, con sul dorso quattro rinforzi, cm. 39x54, cc. n. 283, nn. 70, cartulaz. anom.
- 31** 1° Agosto 1796 - 31 Ottobre 1799  
c.s.

Vol. con cop. in cuoio, rotta nella parte posteriore con ripiego e un solo rinforzo sul dorso (gli altri due sono scomparsi), cm. 39x53,5, cc. n. 283, nn. 320.

## LIBRI DI CASSA

- 32** 1° Agosto 1765 - 31 Dicembre 1769  
GASPARE BERNARDO P.: cassiere Girolamo Bacchi, (cfr. nn. 15 e 24).  
Vol. con cop. in cuoio, con ripiego per lacci e tre rinforzi sul dorso, su cui è l'etichetta coeva: "Libro di cassa dal 1765 al 1769", cm. 32,5x43,5, cc. n. 53, nn. 44, cartulaz. anom.
- 33** 1° Gennaio 1770 - 31 Luglio 1774  
c.s.  
Amm. Felice Cavalieri  
Vol. con cop. in cuoio c.s. ed etichetta coeva: "Libro di cassa dal 1770 al 1774", cm. 31x43,5, cc. n. 58 (con seconda numerazione da c. 49, da 1 a 10), nn. 38, cartulaz. anom.
- 34** 1° Gennaio 1770 - 31 Luglio 1774  
GASPARE B. e ANGELO P.: amm. Felice Cavalieri  
Vol. con cop. in cuoio c.s. ed etichetta coeva sul dorso:  
"Libro di cassa dal 1774 al 1784"  
cm. 31x43,5, cc. n. 127, nn. 14; da carta 100 le carte sono di dimensione inferiore. Cartulaz. anom.
- 35** 1° Agosto 1784 - 31 Maggio 1795  
ANGELO P.: amm. Felice Cavalieri  
Vol. con cop. in perg., tre rinforzi in cuoio sul dorso, cm. 32x44, cc. n. 119, nn. 78 (le ultime quattro carte sono state erroneamente numerate: 216 - 219).  
Cartulaz. anom.
- LIBRI CONTABILI DELLE AZIENDE DI ROMA, NARNI E ROCCA CONTRADA**
- 36** Entrate e uscite dei beni ereditari del qm. Onofrio Cardoli 1688 - 1734  
(esibito nel 1735 per la causa Cardolo M.P. contro Antonio e Marcello Mandosi)  
CARDOLO M.P.  
Vol. con cop. in cuoio (sciupato sul dorso), con ripiego:  
cm. 27,5x42, cc. nn. 6, n. 147, nn. 34.
- 37** Entrate e esiti in Narni: 9 Dicembre 1717-17 No-
- vembre 1719  
CARDOLO M.P.: amm. Gio: Antonio Leombruni  
Vol. con cop. in perg. e lacci, con sul dorso scritta "1717 - Narni Leombruni" e sul fronte: "1718-1719", cm. 27x28, cc. n. 175.
- 38** Entrate e esiti in Narni:  
amm. c.s.  
Vol. con cop. in perg. e lacci in pelle (di cui alcuni mancano), con sul dorso la scritta: "1721 in 1726 Narni", cm. 19x26,5, pp. n. 9, nn. 2, n. da 9 a 118, nn. 36, poi n. da 111 a 469.
- 39** Entrate e uscite: "Amministrazione del Silvestri in Narni e Coppe nell'anni (sic) 1739 - 1740  
CARDOLO M.P.  
Vol. con cop. in perg., con ripiego e lacci e rinforzi in cuoio in buone condizioni; sul dorso: "1739-1740 Narni" cm. 24,5x35,5, cartulaz. irregolare: inizia varie volte e non procede con regolarità.
- 40** Giornale di spesa: 3 Maggio 1750 - 7 Luglio 1757  
GASPARE B.P.: amm. Giuseppe Gabbianelli - Roccacontrada, Domenico Silvestri - Narni.  
Vol. con cop. in cuoio, ripiego con lacci e tre rinforzi sul dorso, cm. 32x45, cc. n. 65, nn. 64, cartulaz. anom.: inizia dal verso della carta.
- 41** Libro maestro: dare - avere: 1 Maggio 1750 - 9 Maggio 1757  
GASPARE B.P.: amm. Pietro Giacomo Mariotti - Roma;  
Domenico Silvestri - Narni, Giuseppe Gabbianelli - Roccacontrada.  
Vol. con cop. in cuoio, ripiego con lacci e tre rinforzi sul dorso: dentro diviso a rubrica in tre parti: "Roma-Narni-Rocca"; cm. 32x45, cc. n. 242, nn. 8.  
Cartulaz. anom.
- 42** Libro maestro: entrata - uscita 1787 - 1792  
ANGELO P.: amm. Girolamo De Dominicis - Roma  
Vol. con cop. in perg., con ripiego e lacci, quattro bei rinforzi in cuoio con ornamenti in pelle chiara, cm. 33x45,5 cc. nn. 1, n. 136, nn. 7, cartulaz. anom.
- 43** Entrata - uscita: 1° agosto 1811 a tutto luglio 1812  
ANGELO P.: amm. Narni.  
Vol. con cop. in perg., cm. 37x55, pp. n. 113, nn. 21.

- 44 Entrata - uscita: 1° agosto 1812 a tutto luglio 1813  
amm. c.s.  
Vol. con cop. in perg., cm. 37x54, pp. nn. 3, n. 114,  
nn. 29.

## LIBRI di BESTIAMI e LAVORATORI

- 45 "Soccide" 1747 - 1757  
GASPARE B.P.  
Vol. con cop. in cuoio: sul dorso etichetta coeva:  
"Libro di bestiami dal 1748 al 1757", cm. 27x38,5,  
cc. n. 267, cartulaz. anom. (inizia dal verso)

- 46 Assegne di bestiame 1784 - 1895  
ANGELO P.  
Vol. con cop. in cuoio rotta sul retro e ripiego con  
lacci e tre rinforzi, cm. 39x53, cc. nn. 1, n. 312, nn.  
16, cartulaz. anom.

- 47 Assegne di bestiame 1796 - 1805  
c.s.  
Vol. con cop. in cuoio e ripiego per lacci e tre rin-  
forzi, di cui due sono scomparsi, cm. 40x53,5, cc.  
n. 20 formanti una rubrica in bianco, n. 122, nn.  
250, cartulaz. anom.

- 48 Assegna di lavoratori 1796 - 1798  
con indicazione di prodotti di parte dominicale e  
ristretti.  
c.s.  
Vol. con cop. in perg., ripiego e lacci, quattro rin-  
forzi in cuoio sul dorso, cm. 37,5x47,5, pp. nn. 42,  
formanti la rubrica, n. 408, nn. 3.

## LIBRI DI NOLI, CENSI, E ALTRO

- 49 Libro dei noli delle case: Dare - Avere, 1 Giugno  
1760-1766  
GASPARE B.P.

Vol. con cop. in cuoio e tre rinforzi, cm. 22,5x34,5,  
cc. nn. 12 formanti la rubrica dei nolanti, n. 106,  
nn. 75.

Nota: rovesciando il volume le prime cinque car-  
te appaiono numerate e sul fronte è l'indicazione:  
"Libro dell'entrata a denari della Casa dell'ill.mo  
sig. Conte Filippo Camerata, incom.do dal mese  
di Maggio 1693".

- 50 N. 5 Registri di conti 1826 - 1830  
ANGELO e SETTIMIO P.: amm. controllata  
1) Stato attivo e passivo del patrimonio Pianetti

1826 grande registro in cartone, senza cop. e  
cc. nn.

- 2) Stato dei debiti a tutto l'anno 1826  
c.s.  
3) Registro dei debiti: 1827 - 1828  
c.s.  
4) Registro di entrata per censi e pigioni di case  
1827-1828  
c.s.  
5) Entrata e uscita in generi 1829 - 1830.

- 51 Frutti di censi attivi, noli di case e terreni, paga-  
menti ed estinzioni di censi e cambi passivi, vita-  
lizi e canoni 1833-1847  
SETTIMIO P.: amm. controllata.  
Vol con cop. in cuoio, cm. 40x53, pp. nn. 2, n. 191,  
nn. 152

- 52 Libro di spese con voci varie: cucina, falegname,  
ecc.  
come da indice all'inizio. 1864  
VINCENZO P.  
Vol. con cop. in cuoio e ripiego con lacci, inizial-  
mente, in epoca assai precedente, usato per asse-  
gne di possessioni, cm. 24x34,5, cc. nn. 3, n. 439.

## CAPPELLANIE

- 53 26 Dicembre 1716 - 1746  
Messe celebrate all'altare maggior di S. Bernardo  
Vol. con cop. e dorso in cart., cm. 10x27, cc. nn.

- 54 4 Febbraio 1727 - 31 Dicembre 1758  
Cappellania istituita da CARLO M.P. in S. Ber-  
nardo  
Vol. con cop. in cart. e dorso in perg., cm. 10x27,  
cc. nn. 3, n. 195, nn. 1 + 1 sciolta.

- 55 1 Settembre 1738 - 30 Settembre 1787  
Cappellania istituita da SUSANNA MANNELLI  
in S. Bernardo  
Vol. con cop. e dorso in perg. cm. 13x39, cc. nn.

- 56 27 Novembre 1744 - 31 Dicembre 1810  
Cappellania Margherita Fiasconi e Domenico Ser-  
vanzi  
(eredità SCIPIONE BALDASSINI)  
Vol. con cop. in cart. e dorso in perg., cm. 14x42,  
cc.nn.

- 57 22 Aprile 1752 - 30 Giugno 1765

- Cappellanie istituite da GASPARE B.P. e da suor M. FRANCESCA P.  
Vol. con cop. e dorso in perg., su cui è scritto: "Per le messe di suor Maria Francesca Pianetti" cm. 10x27, cc. nn.
- 58** 1 Gennaio 1754 - 31 Dicembre 1792  
Senza indicazioni  
Vol. con cop. e dorso in pelle di cm. 14x42,5, cc. nn.
- 59** 1 Gennaio 1759 - 31 Dicembre 1790  
Cappellania istituita da CARLO M.P. in S. Bernardo (cfr. n. 54).  
Vol. con cop. e dorso in cart. (mancante), cm. 13,5x39, cc. nn.
- 60** 26 Aprile 1762 - 13 Febbraio 1803  
Suffragi per appartenenti alla Pia Unione della Madonna della Misericordia in S. Pietro (SCIPIONE BALDASSINI)  
Vol. con cop. e dorso in cart. (mancante), cm. 14x41, cc. nn.
- 61** 1 Luglio 1765 - 30 Aprile 1778  
Cappellanie istituite da GASPARE B.P. e suor FRANCESCA M.P., altare di S. Bernardo (cfr. n. 57).  
Vol. con cop. e dorso in perg., cm. 10x27,5, cc. nn.
- 62** 1 Maggio 178 - 31 Dicembre 1816  
Cappellanie c.s. (cfr. nn. 57 e 61)  
Vol. con cop. in cart. e dorso in perg., cm. 14x42, cc. nn.
- 63** 24 Marzo 1787 - 30 giugno 1820  
Cappellania istituita da ANGELO P. per poter celebrare una messa, un'ora dopo mezzogiorno, nell'altare maggiore di S. Bernardo.  
Vol. con cop. in cart. e dorso in perg., cm. 14x42, cc. nn.
- 64** 1 gennaio 1788 - 31 Dicembre 1813  
Cappellania istituita da SUSANNA MANNELLI (cfr. n. 55)  
Vol. con cop. in cart. e dorso in perg., cm. 14x38, cc. nn.
- 65** 1 Gennaio 1791 - 31 Dicembre 1836, con data finale del 26-8-1937.  
Cappellania istituita da CARLO M.P., (cfr. nn. 54, 59).  
Vol. con cop. in cart. e dorso in perg., cm. 13x42, cc. nn.
- 66** 2 Gennaio 1793 - 30 Aprile 1810  
Cappellania istituita da ROBERTO e CARLO BERARDI, nell'altare maggiore di S. Bernardo.  
Vol. con cop. e dorso in perg., cm. 14x40, cc. nn.
- 67** 1 Gennaio 1798 - 15 Gennaio 1799  
Cappellania e vari obblighi di messe in varie chiese.  
Vol. con cop. in cart. e dorso in perg., cm. 14,5x42,5, cc. n. 70
- 68** 1 Gennaio 1799 - 15 Settembre 1800  
Cappellanie ecc. c.s.  
Vol. con cop. in cart. e dorso in perg., cm. 14x42, cc. n. 68
- 69** 24 Febbraio 1803 - 5 Gennaio 1810  
"Offizi per li fratelli e sorelle della Pia Unione della Madonna della Misericordia in S. Pietro (SCIPIONE BALDASSINI) (cfr. n. 60).  
Vol. con cop. e dorso in cart., cm. 14x43, cc. nn.
- 70** 1 Gennaio 1803 - 29 Settembre 1825  
"Libro della Cappellania MANNELLI-PIANETTI eretta nella chiesa del Nobil Monastero di S. Agata in Roccacontrada.  
Vol. con cop. e dorso in cart., cm. 14x42, cc. nn.
- 71** 3 Dicembre 1809 - 30 Giugno 1836  
"Registro delle messe che si celebrano nella Chiesa di S. Ubaldo d'ordine dei signori ANGELO e SETTIMIO P".  
Vol. con cop. in cart. e dorso in perg., cm. 14x43, cc. nn.
- 72** 1 Maggio 1810 - 28 Maggio 1831  
Cappellania istituita da Roberto e Carlo fratelli BERARDI, Chiesa di S. Bernardo, (cfr. n. 66).  
Vol. con cop. e dorso in cart., cm. 15x42, cc. nn.
- 73** 1 Gennaio 1814 - 23 Luglio 1850  
Cappellania istituita da SUSANNA MANNELLI (cfr. nn. 55 e 64)  
Vol. con cop. e dorso in perg., cm. 10x28, cc. nn.
- 74** 1 Gennaio 1817 - 30 Aprile 1828  
Cappellania istituita da GASPARE B.P., altare maggiore di S. Bernardo, (cfr. nn. 57,61,62).

- Vol. con cop. e dorso in perg., cm. 11x30, cc.nn.
- 75** 6 Giugno 1819 - 24 Ottobre 1840  
Registro dei Fratelli e delle Sorelle della V. Confraternita del Riscatto de' Schiavi cristiani - Chiesa di S. Bernardo. Vi è anche una nota delle Sorelle assistite nel Monastero della Purificazione 1853-1854. Vol. con cop. e dorso in pelle, cm. 12x38, cc. nn. (in gran parte bianche).
- 76** 1 Luglio 1820 - 17 Maggio 1859  
Cappellania eretta da ANGELO P. per poter celebrare una messa un'ora dopo mezzogiorno nell'altare maggiore di S. Bernardo, (cfr. n. 63). Vol. con cop. in cart. e dorso in pelle, cm. 13,5x42, cc. nn.
- 77** 1 Maggio 1828 - 30 Dicembre 1858  
Cappellania istituita da GASPARE B.P., (cfr. nn. 57, 61, 62, 74). Vol. con cop. e dorso in cart., cm. 14x41, cc. nn.
- 78** 14 Giugno 1836 - 31 Gennaio 1839  
Libro di messa quotidiana del legato PIANETTI, trasferito provvisoriamente nella chiesa delle Benedettine in S. Anna di Jesi, sotto il 14 Giugno 1836. Vol. con cop. e dorso in cart., cm. 15x42, cc.nn.
- 79** 1 Luglio 1836 - 2 Maggio 1856  
Cappellania istituita dai coniugi Domenico Servanzi e Margherita Fiasconi (eredità SCIPIONE BALDASSINI) (cfr. n. 56). Vol. senza cop. e dorso, cm. 11,5x36, cc. nn.
- 80** 31 Gennaio 1837 - 4 Aprile 1859  
Cappellania istituita da CARLO M.P. (cfr. nn. 54, 59, 65). Vol. con cop. e dorso in cart., cm. 16x45, cc. nn.
- 81** 1 Febbraio 1839 - 12 Febbraio 1860  
Cappellania istituita dai fratelli Roberto e Carlo BERARDI in S. Bernardo, (cfr. nn. 66, 72). Vol. con cop. in cart. e dorso in pelle, cm. 14x41, cc. nn.
- 82** 1 Settembre 1848 - 26 Marzo 1858  
Cappellania istituita da SUSANNA MANNELLI in S. Bernardo, (cfr. nn. 55, 64, 73). Vol. con cop. in cart. e dorso in pelle, cm. 13x37, cc. nn.
- 83** Aprile 1858 - Gennaio 1877  
Cappellanie erette dai Fratelli BERARDI: 23 Settembre 1859 - 27 Novembre 1877, (cfr. nn. 66, 72, 81); da suor M. FRANCESCA P.: 26 Aprile 1858 - 31 Dicembre 1876, (cfr. nn. 57, 61, 62); da CARLO M.P.: 14 Novembre 1858 - 11 Gennaio 1877, (cfr. nn. 54, 59, 65, 80); da SUSANNA MANNELLI: 12 Aprile 1858 - 7 Dicembre 1873, (cfr. nn. 55, 64, 73, 82); da ANGELO P.: 1 Maggio 1858 - 3 Gennaio 1877, (cfr. nn. 63, 74). Vol. con cop. in cart. e dorso in pelle, cm. 15x44, pp. n. 595
- 84** 15 Gennaio 1877 - 25 Agosto 1866  
Cappellania istituita da Roberto e Carlo BERARDI in S. Bernardo, (cfr. nn. 66, 72, 81, 83). Vol. con cop. in cart. e dorso in pelle, cm. 14x43, cc. nn.
- 85** 15 Gennaio 1877 - 11 Ottobre 1885  
Cappellania "n. 2" istituita da CARLO M.P. in S. Bernardo, (cfr. nn. 54, 59, 65, 80). Registro con cop. in cart. e dorso in pelle, cm. 14x43, cc. nn.
- 86** 1 Luglio 1877 - 6 Novembre 1885  
Cappellania "n. 3" istituita da SUSANNA MANNELLI in S. Bernardo (cfr. nn. 55, 64, 73, 82, 83). Registro con cop. in cart. e dorso in pelle, cm. 14x43, cc. nn.
- 87** 17 Gennaio 1877 - 30 Settembre 1885  
Cappellania "n. 4" istituita da suor M. FRANCESCA P. (cfr. nn. 57, 61, 62, 83). Registro con cop. in cart. e dorso in pelle, cm. 14x43, cc. nn.
- 88** 1 Marzo 1877 - 10 Ottobre 1886  
Cappellania "n. 5" istituita da ANGELO P. per una messa da celebrarsi un'ora dopo mezzogiorno in S. Bernardo, (cfr. nn. 63, 76, 83). Registro con cop. in cart. e dorso in pelle, cm. 14x43, cc. nn.
- 89** 10 Marzo 1877 - 22 Ottobre 1885  
Legati perpetui "n. 6 e n. 7" Antonio Servanzi e Margherita Fiasconi (eredità SCIPIONE BALDASSINI) (cfr. nn. 56, 79). Registro con cop. in cart. e dorso in pelle, cm. 14x43, cc. nn.

## VARIE

**90** 22 Marzo 1623 - 25 Gennaio 1631

Libro del Monte di grano eretto dalla Compagnia del Sangue Giusto, in S. Niccolò in Terravecchia. Vol. con cop. in cuoio, ripiego e chiusura con fibbia, cm. 22x33, cc. n. 308.

**91** 1750

Stato attivo e passivo della Santa Casa di Loreto de' Marchegiani in Roma: Eredità Castellana - Eredità Montoria - Eredità Tiracorda. Vol. con cop. e dorso in perg. e lacci in stoffa, cm. 23x35,5 cc. nn.

## Piante e disegni

*Catalogo a cura di Enrica Conversazioni*

Le piante e i disegni, descritti nel presente catalogo, provengono tutti dall'Archivio Pianetti dove è conservata la documentazione che li accompagna e meglio ne spiega la genesi e la natura e dove, allegati a lettere, contratti, note di spese ecc., si possono trovare anche altri disegni per lo più di piccolo formato.

Quelli descritti nel presente catalogo, di formato più grande, sono stati collocati a parte per garantirne una migliore conservazione, ma sono comunque indissolubilmente legati a quella documentazione senza la quale sarebbero poco decifrabili, tanto più che la maggior parte di essi non contiene alcuna indicazione né di contenuto né tantomeno di autore. Le piante e i disegni, in parte pervenuti come gruppo a sé stante affiancante l'archivio, alcuni dei quali incorniciati, in parte reperiti durante il riordinamento della documentazione, sono stati riuniti, in base alla natura del contenuto, in 6 gruppi così contraddistinti:

- 1- Palazzo Pianetti in Jesi;
- 2- Edifici diversi in Jesi;
- 3- Edifici diversi in altre città;
- 4- Cabrei e mappe;
- 5- Case coloniche;
- 6- Disegni vari.

Il primo gruppo, senz'altro il più interessante, è composto da 133 disegni in gran parte recentemente pubblicati (AA.VV. Il palazzo Pianetti di Jesi. Rilettura grafica e analisi storica di un'emergenza urbana. Cassa di Risparmio di Jesi, 1992), riguarda il nuovo palazzo che la famiglia Pianetti fece costruire a partire dal 1748. Dal punto di vista cronologico, si va dalle prime planimetrie stese per cercar di risolvere i problemi di confine tra il palazzo Camerata e le proprietà dei

Pianetti dove doveva sorgere il nuovo edificio, attraverso i vari interventi di modifiche succedutisi nel corso degli anni, sino alla seconda metà del secolo XIX quando parte del palazzo venne adattato, su progetto dell'architetto jesino Ciriacco Santini, per essere adibito a sede dell'Ufficio Postale. Mancano i primi progetti architettonici per la realizzazione del nuovo palazzo, mentre è presente un consistente gruppo di disegni della metà del sec. XVIII riguardanti le parti decorative interne ed in particolare i numerosi e splendidi progetti di mobili per la galleria ed il piano nobile. Altrettanto interessanti, anche se non realizzati, due prestigiosi progetti di ampliamento del palazzo: quello del 1784 dell'architetto pesarese Tommaso Biccigli e l'altro del 1796 dell'architetto bolognese Giovanni Antonio Antolini. Risalgono infine alla metà dell'800 i progetti di manutenzione e ristrutturazione intrapresi e conclusi dall'architetto umbro Angelo Angelucci che ha prodotto anche numerosi disegni per elementi decorativi interni e per mobili.

Il secondo gruppo comprende 16 disegni relativi soprattutto ad edifici di proprietà della famiglia Pianetti, ubicati nella città di Jesi.

Il terzo gruppo attiene a 32 disegni riguardanti edifici della famiglia Pianetti ubicati in altre città.

Il quarto gruppo contiene 11 cabrei e mappe relativi a possedimenti della famiglia Pianetti a Jesi ed in altre città.

Il quinto gruppo raccoglie 11 disegni di case coloniche di proprietà della famiglia Pianetti.

Il sesto ed ultimo gruppo è composto da 35 disegni di progetti vari, alcuni dei quali a livello di abbozzo e frammentari.

## 1 - PALAZZO PIANETTI IN JESI

*Planimetrie e prospetti, con allegati alcuni documenti prodotti per la causa Pianetti-Camerata, iniziata nel 1747, a motivo dei confini dei relativi palazzi:*

- |    |   |       |  |
|----|---|-------|--|
| 1  | "La presente pianta è dell'osteria del... marchese Cardolo M. Pianetti Mannelli... delineata e misurata da me Francesco Antonio Moriconi", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 460x400;            | 13    | disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 387x511;   |
| 2  | "Pianta di proporzione de muri che dividono le case, cortile rispettivamente, e giardino nel confine tra il Sig. Marchese Pianetti e Sig. Conte Camerata", con legenda, disegno ad inchiostro, mm. 260x577;         | 14    | disegno ad inchiostro, mm. 313x460.  |
| 3  | Rappresentazione prospettica della situazione del confine Pianetti-Camerata, iscr. "...Gio. Maria Mengoni... Nicola Maiolatesi", disegno a matita ed inchiostro, mm. 305x460;                                       | 15    | Progetto per la nuova stalla, iscr. "Pianta o sezione della nuova stalla da farsi nel Palazzo dell'Ecc.ma Casa Pianetti in Jesi", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 420x280 - metà sec. XVIII.   |
| 4  | Planimetria, iscr. nel verso "Pianta dell'osteria del Sig. Marchese Pianetti, detta lo Stallone, e della stalla e rimessa del Med. Sig. Marchese nella Casa Mannelli", disegno ad inchiostro e matita, mm. 387x360. | 16    | Planimetria della stalla da collocarsi nel cortile dell'ex osteria, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 398x587 - metà sec. XVIII.   |
| 5  | <i>Altre planimetrie con delineamenti di zone confinanti tra le proprietà Pianetti e Camerata:</i>  | 17    | Facciata del palazzo Aldrovandi in Bologna, iscr. "Anno Domini 1750. Facciata Del Palazzo Aldrovandi in Bologna eseguita gl'anni 1748-1749 con gli ornati alle finestre come si vedono disegnati ordine per ordine, e così le Pilastrate nelli duoi angoli, bognate similmente come quelle del Frontespizio. Misure rilevate da me Alessandro Viaggi, studente d'Architettura e Geometria in detta Città", disegno ad inchiostro acquerellato, utilizzato per trarne spunti per la facciata principale di palazzo Pianetti, mm. 580x930. |
| 6  | disegno ad inchiostro, mm. 400x600;   | 18    | Prospettiva del giardino, iscr. "Eques de Vale-rijs Archit.", disegno ad inchiostro, mm. 354x518 - metà sec. XVIII.  |
| 7  | disegno a matita, mm. 455x620;  | 19    | Planimetria e prospetto della gradinata di accesso ai passeggi del giardino, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 390x542 - metà sec. XVIII.  |
| 8  | disegno ad inchiostro, mm. 190x560;   | 20    | Altra planimetria e prospetto della gradinata di accesso ai passeggi del giardino, con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 390x542 - metà sec. XVIII.   |
| 9  | disegno ad inchiostro acquerellato facente parte di una copia di contratto;   | 21    | Planimetria del giardino con la disposizione delle aiuole del parterre, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 307x476 - metà sec. XVI-II.  |
| 10 | disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 310x465;  | 22    | Altra planimetria del giardino con la disposizione delle aiuole, disegno a matita, mm. 339x487 - metà sec. XVIII.  |
| 11 | disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 235x355;  | 23-28 | Progetti per stipiti di finestre, disegni ad inchiostro acquerellato, 23 mm. 297x434, 24 mm.   |
| 12 | altra copia dello stesso disegno;   |       |  |
| 13 | disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 142x320-1750;   |       |  |

- 230x336, 25 mm. 359x244, 26 mm. 356x240, 27 mm. 345x240, 28 mm. 350x240 - metà sec. XVI-II.
- 29 Delineamento di porte, finestre e caminetto, disegno a matita ed inchiostro, mm. 264x1080 - metà sec. XVIII.
- 30 Stipite di porta, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 295x275 - metà sec. XVIII.
- 31 Stipite di porta, iscr. nel verso "Adì 20 settembre 1767 in Jesi. Il retrolineato disegno degli stipiti per le porte è quello di cui si fa menzione nell'apoca stipolata in quello stesso giorno", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 405x280.
- 32 Stipite di porta, disegno ad inchiostro acquerellato, della stessa mano del precedente, mm. 370x265 - metà sec. XVIII.
- 33-34 Progetti per i pavimenti dell'appartamento nobile, due disegni ad inchiostro acquerellato, mm. 385x270 ciascuno - metà sec. XVIII.
- Progetti di arredo per l'appartamento nobile, ciascuno contraddistinto da una lettera alfabetica e recante nel verso l'iscr. "pagato", disegni ad inchiostro acquerellato attribuiti a Giuseppe Simbeni, mm. 270x180 ciascuno - metà sec. XVIII:*
- 35 "Facciata interiore delli scuri dell'appartamento nobile";
- 36 "Facciata principale delli scuri dell'appartamento nobile";
- 37 "n° 8 placoni per la sala";
- 38 "Tremò per la sala o sia camerone da conversazione";
- 39 "Camini con tremò per la sala";
- 40 "Tremò per la udienza o sia prima anticamera";
- 41 "Camino con tremò per la prima anticamera o sia camera d'udienza";
- 42 "Tavollino per la prima camera da letto";
- 43 "Pezzo comune per la prima camera da letto";
- 44 "Commò per la prima camera da letto";
- 45 "Commò per la seconda camera da letto";
- 46 "Pezzo comune per la seconda camera da letto";
- 47 "n° 2. Tavolino per la seconda camera da letto";
- 48 "Commò per la terza camera da letto";
- 49 "Tavollino per la terza camera da letto";
- 50 "Pezzo comune per la terza camera da letto";
- 51 "Tracantone";
- 52 "Per l'ultima anticamera contighua al'ovato o sia ottangolo";
- 53 "Tremò per l'ultima camera contigua al'ottangolo";
- 54 "Parte di dentro": scuri di finestre;
- 55 "Facciata principale delle porte dell'appartamento";
- 56 "Facciata principale" di porta interna;
- 57 "Pianta e spalone di muro";
- 58 "Tremò e cantonale per la galleria";
- 59 "Tremò per la galleria";
- 60 "Tendino per la galleria";
- 61 "Tendino per le porte e fenestre dell'appartamento nobile";
- 62 "Placone per la galleria";
- 63 "Tremò per la galleria";
- 64 "Placone per la galleria";
- 65 "Placone per l'ottangolo".
- 66 Progetto di "console", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 145x274 - metà sec. XVIII.
- 67 Progetto di mobile, iscr. nel verso "Disegno d'un credenzone che deve fodrarsi con lastre di ferro", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 295x270 - metà sec. XVIII.
- 68-76 Progetti di arredo per la galleria, disegni ad inchiostro acquerellato, eseguiti probabilmente da Giuseppe Ciferri tra il 1771 e il 1779, 68 mm. 361x480, 69 mm. 480x365, 70 mm. 418x465, 71 mm. 420x465, 72 mm. 420x505, 73 mm. 432x236, 74 mm. 345x172, 75 mm. 345x172, 76

- mm. 286x198.
- 77 Decorazione della galleria, bozzetto preparatorio di Giuseppe Ciferri, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 275x398 - [1771-1779].
- 78 Decorazioni per pareti, bozzetto preparatorio, disegno a tempera, mm. 477x330 - seconda metà sec. XVIII.
- Progetti (non realizzati) di ristrutturazione del palazzo, eseguiti nel 1784 dall'architetto pesarese Tommaso Bicciagli:*
- 79 Prospetti e sezioni del palazzo, iscr. "Tommaso Bicciagli Arch. fece 1784", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 486x653;
- 80 Planimetria del piano terra, iscr. "Piano terreno del Palazzo già edificato che si distingue con la tinta chiara e la più scura del nuovo da erigersi dall'Ecc.ma Casa Pianetti in Jesi. Tommaso Bicciagli Arch. fece 1784", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 486x653;
- 81 "Piano terreno del Palazzo già edificato e da edificarsi dall'Ecc.ma Casa Pianetti in Jesi", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 447x614;
- 82 "Piano nobile del Palazzo già edificato, distinto con tinta chiara, e l'oscura distingue il nuovo da erigersi, dell'Ecc.ma Casa Pianetti in Jesi. Tommaso Bicciagli Arch. fece 1784", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 486x653;
- 83 "Prospetto del portone da farsi al Palazzo dell'Ecc.ma Casa Pianetti in Jesi. Tommaso Bicciagli Arch. fece 1784", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 487x325;
- 84 "Pianta e sezione della scala nobile da farsi nel Palazzo dell'Ecc.ma Casa Pianetti in Jesi", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 488x326.
- Altro progetto per la scala nobile, né datato né firmato, forse dell'architetto Tommaso Bicciagli:*
- 85 "Spaccato geometrico della entrata e veduta del ingresso principale ed apertura delle nuove archate, segnato lettera D", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 380x533;
- 86 "Altro spaccato geometrico della predetta nuova scala dimostrante le sue parti interne da terra fin al tetto", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 540x380;
- 87 "Pianta prima in cui si dimostra l'entrata ed il primo e secondo ingresso della nuova scala", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 387x545;
- 88 "Pianta seconda del piano nobile, dove si vede ancora imboccare liberamente la suddetta scala nel uno e nel altro appartamento segnato lettera B", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 387x537;
- 89 "Pianta terza del appartamento superiore, facendo il medesimo effetto come nel piano nobile seguendo ancora al di sopra al piano delle mezzanine, segnato lettera C", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 383x544;
- 90 "Delineato intiero del piano nobile, e collocazione della detta scala e suoi effetti producenti", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 382x545.
- 91 Progetto per caminetto, iscr. "Primo camino. Tommaso Bicciagli Ar.o I. e F. 1785", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 487x325.
- 92 Progetto per altro caminetto, iscr. "Secondo camino. Tommaso Bicciagli Ar.o In. e Fec. 1785", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 487x325.
- Progetti (non realizzati) di ristrutturazione ed ampliamento del palazzo, eseguiti nel 1796 dall'architetto bolognese Giovanni Antonio Antolini:*
- 93 Veduta dell'ingresso principale, iscr. "Veduta dell'ingresso principale ai cortili del Palazzo Pianetti. G. Antolini Ar.", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 330x477;
- 94 Prospetto della facciata sud, iscr. "Nuova facciata del Palazzo in Jesi di Sua Ecc.za il Sig. M.se Cav. Angelo Pianetti, dalla parte di Mezzogiorno. Gio. Antolini Arch.", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 525x730;
- 95 Sezione del palazzo, iscr. "Spaccato sulla linea C.D. che dimostra i diversi piani, portici etc. della nuova fabbrica aggiunta al Palazzo in Jesi di Sua Ecc.za il Sig. M.se Cav. Angelo Pianetti. Gio. Antolini Arch.", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 515x720;
- 96 Planimetria del piano nobile, iscr. "Pianta del

- Piano nobile, che dimostra l'addizione da farsi al Palazzo Pianetti secondo l'idea di Sua Ecc.za il Sig. Cavaliere M.se Angelo, combinata da me sottoscritto nel mese di aprile 1796. Gio. Antolini Arch.", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 520x720;
- 97 Planimetria del piano terra, iscr. "Pianta del Pianterreno d'accrescersi al Palazzo Pianetti, combinata da me sottoscritto, secondo l'idea concepita da Sua Eccellenza il Sig. Cav. March. Angelo. Gio. Antolini Arch.", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 525x725;
- 98 Planimetria dei sotterranei, iscr. "Pianta de' sotterranei della nuuova fabbrica d'accrescersi al Palazzo Pianetti in Jesi di Sua Eccellenza il Sig. March. Angelo Pianetti. Gio. Antolini Arch.", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 520x715.
- 99 Progetto per la nuova rimessa da farsi nel cortile minore del palazzo, pianta e sezioni, iscr. "Dimostrazione, et elevato del Palazzo della Nobbil Casa Pianetti, con dimostrazione degli ordini elevati per dimostrare l'elevato della nuova rimessa da farsi, nel cortile minore, con indice Alfabetaria per la disposizione. Niccolò Maiolatesi", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 650x507 - seconda metà sec. XVI-II.
- 100 Planimetria di edificio con "Grotta sotterranea...Intrata per la scala...Intrata nel appartamento da basso...", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 425x565 - sec. XVIII, frammento.
- Progetti di ristrutturazione del palazzo eseguiti dall'architetto umbro Angelo Angelucci a metà 800 (contiene anche n° 3 veline con planimetrie ed un elenco di spese per lavori da farsi al palazzo, datato 1866):*
- 101 Planimetria del secondo piano, iscr. "Palazzo dell'Ecc.mo Sig. M.se Pianetti. Restauro del 2° piano", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 287x372;
- 102 Prospetto del secondo piano e dell'attico, iscr. "Palazzo dell'Ecc.mo Sig. M.se Pianetti. Parte restaurata del 2° piano e dell'attico costruito", disegno ad inchiostro, mm. 289x376;
- 103 Sezione della scala e planimetria del secondo piano, iscr. "Scala sezione CD" e "Pianta del secondo piano", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 407x300;
- 104 Planimetria del piano terra, iscr. "Piano terreno", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 232x352;
- 105 Planimetria del primo piano, iscr. "Primo piano", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 235x355, nel verso la stessa planimetria con misure, disegno a matita;
- 106 Altra planimetria del primo piano, con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 302x415;
- 107 Planimetria, iscr. "Ultimo piano", disegno ad inchiostro, mm. 242x353;
- 108 "Dettaglio di un'arcata della Scuderia. Angelo Angelucci arch.", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 475x327;
- 109 Planimetria e prospetto del palazzo, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 460x540;
- 110 Rilievo del piano terra con progetto dello scalone, disegno a matita ed inchiostro acquerellato, mm. 290x400;
- 111 Studi per il rilievo del secondo piano, disegno a matita, mm. 270x365;
- 112 Planimetria e sezione dello scalone, disegno ad inchiostro, mm. 440x292;
- 113 Sezione dello scalone, disegno a matita, mm. 582x455;
- 114 Planimetria e prospetto di facciata con archi, disegno a matita, mm. 285x411.
- Progetti di arredi interni dell'architetto Angelo Angelucci - metà sec. XIX:*
- 115 "Patè giardiniera per il salone ottagonobianco ed oro. Jesi novembre 1857 Angelo Angelucci architetto", con legenda, disegno ad inchiostro, mm. 440x290;
- 116 Progetto di porta, iscr. "Angelo Angelucci architetto 26 novembre 1857", disegno ad inchiostro e matita, mm. 280x276;
- 117 Progetto di un mobile a parete, iscr. "Angelo Angelucci architetto. Jesi 15 dicembre 1857", disegno ad inchiostro e matita, mm. 242x325;
- 118 Progetto di scrittoio, iscr. "Angelo Angelucci architetto. Jesi 4 marzo 1858", con legenda, disegno a matita, mm. 240x355;

- |         |   |                                    |   |
|---------|---|------------------------------------|---|
| 119     | Progetto di comò con specchiera, con legenda, disegno ad inchiostro, mm. 280x265;   |                                    |   |
| 120     | Progetto di letto, con legenda, disegno ad inchiostro e matita, mm. 235x325;  |                                    |   |
| 121     | Progetto di "console", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 432x330;   |                                    |   |
| 122     | Progetto di divano e specchiera, disegno ad inchiostro e matita, mm. 480x332;   |                                    |   |
| 123     | Progetto di armadio e specchiera, con legenda, disegno ad inchiostro, mm. 385x510;  |                                    |   |
| 124     | "Alabarda per le griglie lateralmente all'ingresso principale", disegno ad inchiostro e matita, mm. 595x340;  |                                    |   |
| 125     | Studio per basamento, disegno ad inchiostro e matita, mm. 353x480;  |                                    |   |
| 126     | Come il precedente, ma più dettagliato e su carta velina, disegno ad inchiostro e matita, mm. 224x280.  |                                    |   |
|         | <i>Adattamento di palazzo Pianetti per l'installazione degli uffici postali: progetti eseguiti dall'architetto jesino Ciriaco Santini - seconda metà sec. XIX:</i>  |                                    |   |
| 127     | "Pianta del piano nobile. Pianta a livello della corte. C. Santini", con legenda a matita, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 560x390;   |                                    |   |
| 128     | Planimetria del piano terra, del primo e del secondo piano, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 425x552;  |                                    |   |
| 129     | Altra planimetria con indicazione delle demolizioni e delle ricostruzioni, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 322x472;   |                                    |   |
| 130     | Planimetria al livello delle mura orientali con l'indicazione dei "nuovi murati" e delle "parti da rimuoversi", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 281x471;  |                                    |   |
| 131     | Planimetria e prospetto di porta, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 232x200.  |                                    |   |
| 132-133 | Due planimetrie della "Sala o sia Camerone" e della "Prima anticamera appresso alla Sala o sia Camerone", con la disposizione di mobili e di oggetti di arredamento, con legenda, disegni ad inchiostro acquerellato, mm. 500x760-sec. XVIII. |                                    |   |
|         |   | <b>2 - EDIFICI DIVERSI IN JESI</b> |   |
|         |   | 1                                  | Andamento delle condutture idriche nella città di Jesi a partire dalla "Selva degli Zoccolanti", con legenda, disegno ad inchiostro, mm. 433x555 - fine sec. XVII.  |
|         |   | 2                                  | Schema di pianta del Teatro del Leone con l'indicazione dei vari condomini e del posto da loro occupato, disegno ad inchiostro, mm. 415x545 - seconda metà sec. XVIII.  |
|         |   |                                    | <i>Planimetrie, prospetti e sezioni della chiesa di San Bernardo di proprietà della famiglia Pianetti - seconda metà sec. XVIII:</i>  |
|         |   | 3                                  | "Veduta dello spaccato laterale della chiesa di S. Bernardo, con la nuova aggiunta del presbiterio, e catino della Nobb. Casa Pianetti. N.a M.i [Nicola Maiolatesi]", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 435x493;  |
|         |   | 4                                  | "Veduta del prospetto del presbiterio, et altare maggiore, e nuova aggiunta nella chiesa di S. Bernardo della Nobb. Casa Pianetti. N.a M.i", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 514x325;   |
|         |   | 5                                  | "Prospetto per la facciata della chiesa di S. Bernardo della Nobb. Casa Pianetti. N.a M.i", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 517x331;  |
|         |   | 6                                  | "Pianta della chiesa di S. Bernardo della Nob. Casa Pianetti", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 512x326;   |
|         |   | 7                                  | Spaccato, facciata e pianta della chiesa, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 540x382.  |
|         |   | 8                                  | Planimetria del piano terra di una casa di Angelo Pianetti, iscr. "Nova Fabbrica che si deve erigersi in contrada a Porta Clementina in faccia ai Buonfratelli del Nobil Uomo Sig. Cavaliere Angiolo Serafino Pianetti", con legenda, disegno ad inchiostro, mm. 375x485 - prima metà sec. XIX. |
|         |   | 9                                  | Altra planimetria dei locali di servizio al piano terra della stessa casa, disegno ad inchiostro, mm. 255x425 - prima metà sec. XIX.  |
|         |   | 10                                 | Altra planimetria della stessa casa, con legenda, disegno ad inchiostro, mm. 215x288 - prima metà sec. XIX.   |
|         |   | 11                                 | Planimetrie e sezioni di palazzo Pianetti a Porta Valle, iscr. "Progetto della demolizione del-   |

l'arco Pianetti sulla strada Porta Pesa. C. Santini", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 595x440 - seconda metà sec. XIX.

*Planimetrie di palazzo Mannelli, studi preparatori, disegni a matita - fine sec. XIX:*

- 12 "Casa Mannelli. Pianoterreno a livello della strada Terravecchia", mm. 322x471;
- 13 "Casa Mannelli. Pianoterreno dalla parte delle Mura", mm. 321x474;
- 14 Planimetria dei magazzini, mm. 324x471;
- 15 "Casa Mannelli. Primo piano", mm. 321x470;
- 16 "Casa Mannelli. Secondo Piano. Ultimo piano", mm. 320x470.

### 3 - EDIFICI DIVERSI IN ALTRE CITTÀ

- 1 Planimetria della chiesa di San Niccolò di Bassi, in Umbria, con legenda, esibita per una causa di Giuseppe Pianetti, vescovo di Todi, disegno ad inchiostro, mm. 560x430 - maggio 1690.
- 2 Planimetria della chiesa cattedrale di Osimo e degli edifici annessi, con legenda, disegno ad inchiostro, mm. 270x390 - sec. XVII.
- 3 "Disegno del giardino dell'Ill.mo Conte Cesare Mannelli...", disegno ad inchiostro e tempera, mm. 372x269 - inizi sec. XVIII.
- 4 Planimetria di giardino con aiuole, iscr. "Pianta del giardino del Palazzo in Roccacontrada dell'Ill.mo Sig. Conte Cardolo Maria Pianetti...", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 317x450 - prima metà sec. XVIII.
- 5 Altra planimetria di giardino con disposizione delle aiuole, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 347x470 - prima metà sec. XVIII.
- 6 Prospetto della cattedrale di Todi e del palazzo vescovile, planimetria della piazza antistante e delle scale della cattedrale, stemma del vescovo Giuseppe Pianetti e del marchese Cardolo Maria Pianetti, iscr. "Lorenzo Mariani Per. Arch. Todi primo dicembre 1740", con legende, disegno ad inchiostro seppiato, mm. 1090x530.
- 7 "Con il presente prospetto, e pianta si dimo-

stra l'ornamento da farsi a' pie' della Cattedrale di Todi, fatto il tutto di travertino bianco, con suoi balaustri, con due piedistalli laterali, dove andaranno collocate le due arme, e l'iscrizione, che parerà all'Ill.mo Sig. Conte Cardolo Maria Pianetti Cardoli...", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 265x790 - [1740].

- 8 Particolare della balaustra delle scale della cattedrale di Todi, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 182x315 - [1740].
- 9 Planimetria ed alzato del casino di Noventa, iscr. "Addi 11 agosto 1755 Padova. Disegno e stima fatta da me pubblico perito di questa città, d'un casino posto e situato in Villa di Noventa sotto Padova...", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 485x350.
- 10 Altra rappresentazione del casino di Noventa, con legenda nel verso, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 270x193 - metà sec. XVII.
- 11 Prospetto principale di un villino; la didascalia è parzialmente strappata, disegno ad inchiostro, mm. 310x316 - metà sec. XVIII.
- 12 Planimetria di casa con peschiera, con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 370x495 - sec. XVIII.
- Planimetrie del palazzo dei Cesarini a Roma, di proprietà di Gaspare Bernardo Pianetti - sec. XVI-II:*
- 13 "Pianta del piano tereno", con legenda, disegno ad inchiostro e matita colorata, mm. 585x440;
- 14 "Pianta del piano nobile", con legenda, disegno ad inchiostro e matita colorata, mm. 585x440;
- 15 "Pianta del piano di cima sotto il tetto", con legenda, disegno ad inchiostro e matita colorata, mm. 585x445;
- 16 "Pianta dello stato vecchio della scala nel Palazzo dell'Ill.mo Sig. March. Gaspar Bernardo Pianetti alli Cesarini", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 354x480.

*Progetto eseguito dall'architetto Francesco Maticiani per il Palazzo dei Pianetti nel feudo baronale delle Coppe, disegni ad inchiostro acquerellato,*

- mm. 383x 533 ciascuno, ad eccezione del 25: mm. 442x557 - seconda metà sec. XVIII:*
- 17 "Prospetto geometrico della facciata principale";
- 18 "Prospetto geometrico opposto alla facciata principale";
- 19 "Spaccato per lungo, o sia taglio su la linea C.D.";
- 20 "Spaccato per largo, o sia taglio su la linea A.B.";
- 21 "Prospetto geometrico della parte laterale verso la strada laterale ed altra. F.M.";
- 22 "Pianta, o sia primo piano a terra. F.M.", con legenda;
- 23 "Pianta, o sia secondo piano nobile. F.M.", con legenda;
- 24 "Pianta, o sia piano delle mezzanine. F.M.", con legenda;
- 25 Portale del palazzo.
- Altro progetto per il palazzo baronale delle Coppe, attribuito all'architetto pesarese Tommaso Biccagli: planimetrie, con legenda, disegni ad inchiostro acquerellato, mm. 250x358 ciascuno, ad eccezione del 26: mm. 414x278 - seconda metà sec. XVIII:*
- 26 "Piantato di un Palazzo da farsi alle Coppe feudi del... M.se Pianetti";
- 27 "Folio primo-sotterranei";
- 28 "Folio secondo-piano terra";
- 29 "Folio terzo-piano delle mezzanine";
- 30 "Folio quarto-piano nobile".
- 31 "Pianta e spaccato della nuova scuderia da farsi nel palazzo del... cavaliere Pianetti in Arcevia. Rilevata da me Crescentino Quagliani Ing. comunale d'Arcevia", disegno ad inchiostro, mm. 490x605 - inizi sec. XIX.
- 32 Planimetria della piazza dei SS. Lorenzo e Lucina a Roma, e prospetto di vari edifici che si affacciano sulla piazza, con legende, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 292x440 - inizi sec. XIX.
- #### 4 - CABREI E MAPPE
- 1 Mappa dei possedimenti di Cardolo Maria Pianetti nella tenuta del Castello della Fratta, nel contado di Todi, e veduta del castello, con perizia dell' architetto Lorenzo Mariani, con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 395x275 - 28 agosto 1742.
- 2 Altra mappa come la precedente, con perizia e legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 320x448 - 28 agosto 1742.
- 3 Pianta e prospetto delle mura di Jesi prima dell'edificazione di palazzo Pianetti, iscr. "Pianta topografica del condotto fatto sotto la strada fuori di Porta Urbana dietro le mura a spese e con obbligo perpetuo del mantenimento delli SS.i conte Filippo Camerata e Pier Francesco Bonafede. Come al Consiglio tenuto sotto il dì trenta Maggio MDCCXLVII.", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 533x770.
- 4 Mappa dei possedimenti di Angelo Pianetti, iscr. "Pianta dei seguenti terreni spettanti al Nobil Uomo Sig. Cavalier Angelo Marchese Pianetti Cardoli Mannelli... An. 1778. Natale Marotti Geom.a", con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 405x542.
- 5 Mappa c.s., iscr. "Pianta d'una possessione posta nel territorio di Jesi in contrada il piano di S. Domenico... spettante al cavalier Angelo Pianetti... An. 1778. Natale Marotti Geom.a", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 405x350, frammento.
- 6 Altro frammento della stessa mappa, mm. 535x404 - 1778.
- 7 Mappa di alcuni terreni coltivati a vigna, senza indicazione della località, con legenda, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 540x450 - sec. XVIII.
- 8 Mappa catastale, iscr. "8 febbraio 1819. Prospetto della nuova mappa censuaria di Sammarcello in contrada Acqua Santa sezione III relativo alla possidenza di S.E. il Sig. Marchese Cavagliere Angelo Pianetti della città di Jesi. XIII", disegno ad inchiostro e matita colorata, 4 pezzi di mm. 705x575 complessivi.
- 9 Mappa esibita per "una differenza insorta tra i Sig.ri Pianetti ed Onorati per il prolungamento del Forte segnato A.B.C. a pregiudizio dei beni Pianetti", in prossimità di un tratto del fiume Esino, con legenda, disegno ad inchiostro

- stro acquerellato, mm. 490x750 - prima metà sec. XIX.
- 10 Mappa catastale di Monsano, iscr. "Governo Pontificio. Cancelleria Censuaria del distretto di Jesi. Comunità di Mosciano. Mappa Mosciano. Sez. unica. Dalla Cancelleria Censuaria di Jesi li 10 Novembre 1856", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 380x510.
- 11 Mappa catastale di Monsano, iscr. "Mappa di Mosciano. Sezione unica", disegno ad inchiostro e matita, mm. 300x290, frammento.

## 5 - CASE COLONICHE

- 1 Prospetto della facciata principale e planimetrie di un edificio a due piani, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 490x326 - seconda metà sec. XVIII
- 2 Rilievo di edificio, iscr. "Elevato della presente casa Rocchetti. Dimostrazione dell'elevato superiore per comodo delli padroni", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 276x390 - seconda metà sec. XVIII.
- 3 Planimetria del piano terra dello stesso edificio, iscr. "Pianta della casa Rocchetti. Piano terreno", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 280x392 - seconda metà sec. XVIII.
- 4 Planimetria del secondo piano dello stesso edificio, iscr. "Per Rocchetti. Secondo piano", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 280x392 - seconda metà sec. XVIII.
- 5 Planimetria e profilo di casa senza alcuna indicazione, disegno ad inchiostro, mm. 432x575 - seconda metà sec. XVIII.
- 6 Planimetria del piano terra di casa colonica da ristrutturare, iscr. "Pianta della casa vecchia da modernarsi del piano terra. Pianta della casa dove abita il colono Bastiano Pieralige nelle pertinenze di S. Maria di Mosciano. Pianta della casa vecchia come che è", con legenda, disegno ad inchiostro e matita, mm. 335x500 - fine sec. XVIII.
- 7 Planimetria del secondo piano della stessa casa, iscr. "Pianta del secondo piano da modernarsi", con legenda, disegno ad inchiostro e matita mm. 255x358 - fine sec. XVIII.
- 8 Planimetria della stessa casa, con legenda, disegno ad inchiostro e matita, mm. 190x235 - fine sec. XVIII.

- 9 "Pianta, prospettive e spaccato della nuova casa da erigersi nei beni del nobile uomo Sig. Marchese Vincenzo Pianetti nel territorio d'Arcevia nella cura di S. Maria di Costa in vocabolo Fossiglioni", disegno ad inchiostro, mm. 463x930 - metà sec. XIX.
- 10 "Spaccato, spaccato e profilo, primo e 2° piano, terzo piano", disegno ad inchiostro, mm. 350x466 - seconda metà sec. XIX.
- 11 Planimetria e prospetto di casa senza alcuna indicazione, disegno ad inchiostro e matita, mm. 327x357 - seconda metà sec. XIX.

## 6 - DISEGNI VARI

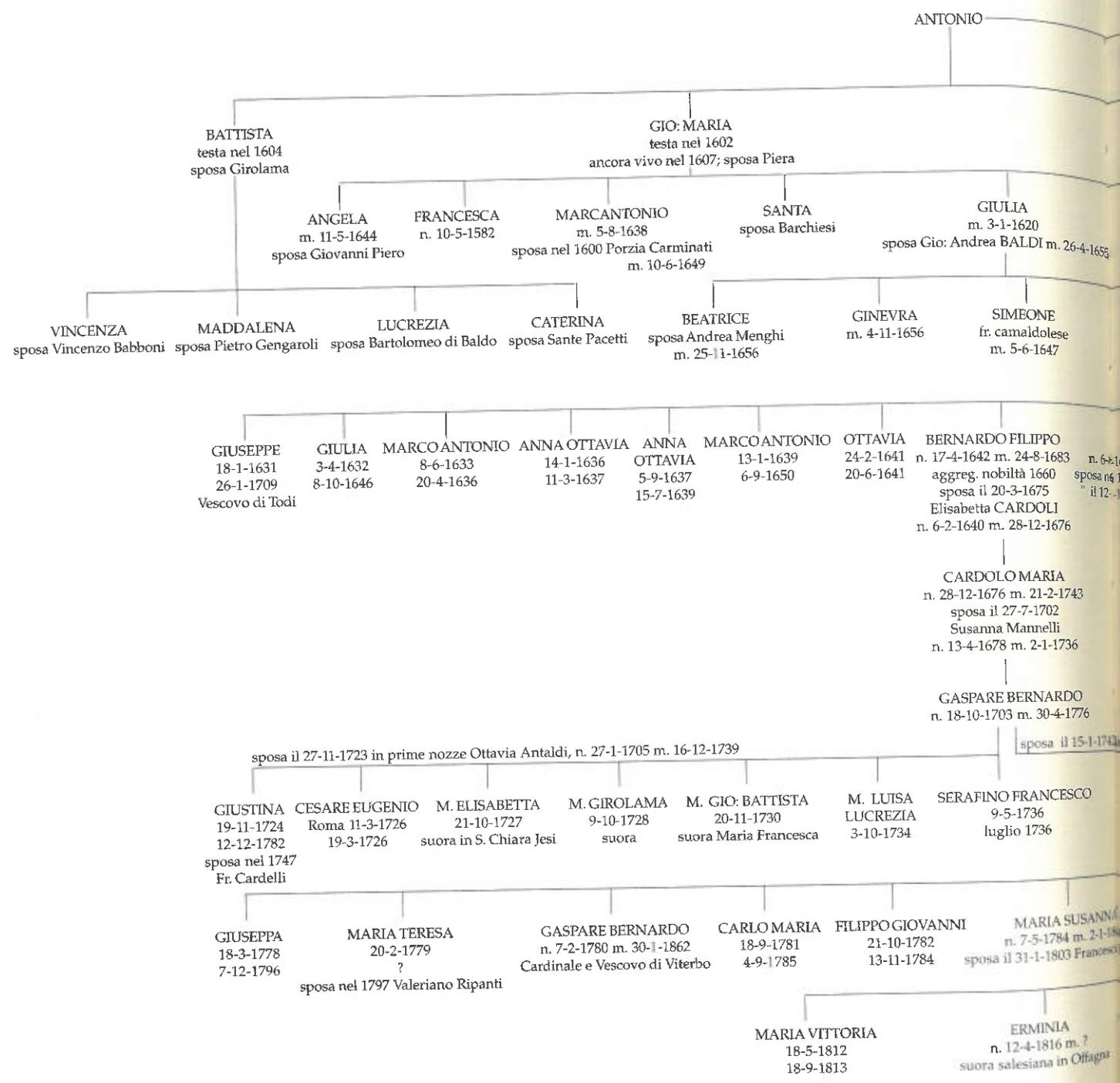
*Progetti per monumenti funebri e lapidi:*

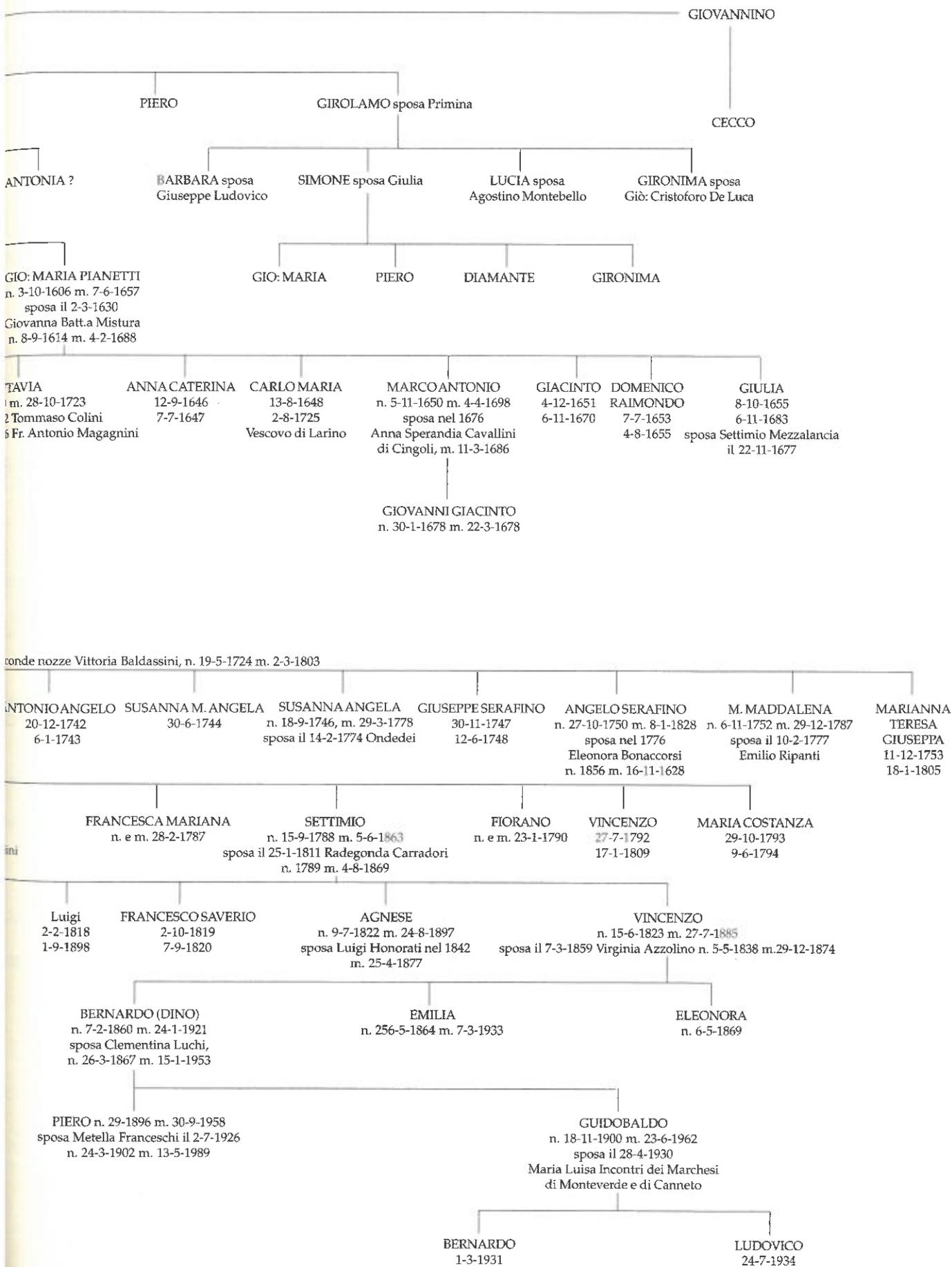
- 1 Progetto per la tomba della moglie di Gaspare Bernardo Pianetti, nel verso polizza con lo scalpellino Gio. Battista Brunetti di Ancona, disegno ad inchiostro acquerellato, 300x216 - 1740;
- 2 Progetto per la tomba di mons. Giuseppe Pianetti, vescovo di Todi, firmato Lorenzo Mariani Arc. disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 387x262 - metà sec. XVIII;
- 3 Altro progetto per la stessa tomba, iscr. "Prospetto e veduta del deposito dell B.M. di Monsig...Pianetti già vescovo della città di Todi esistente nella Chiesa Catt. della detta città...", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 400x280 - metà sec. XVIII;
- 4 Altro progetto per la tomba del vescovo Pianetti, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 420x280 - metà sec. XVIII;
- 5 "Prospetto della cappella della Madonna SS.a della Misericordia nella Chiesa Par.e di S. Pietro. Maggio 1788 Mat.a Ca. [Mattia Capponi]", disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 348x254;
- 6 "Fianco della cappella della Madonna SS.a della Misericordia nella Chiesa Par.e di S. Pietro", disegno ad inchiostro acquerellato, della stessa mano, mm. 348x252 - [1788].
- Altri disegni e studi per progetti di tombe, lapidi, targhe dedicatorie, apparati decorativi religiosi - metà sec. XVIII:*
- 7 disegno ad inchiostro acquerellato, mm.

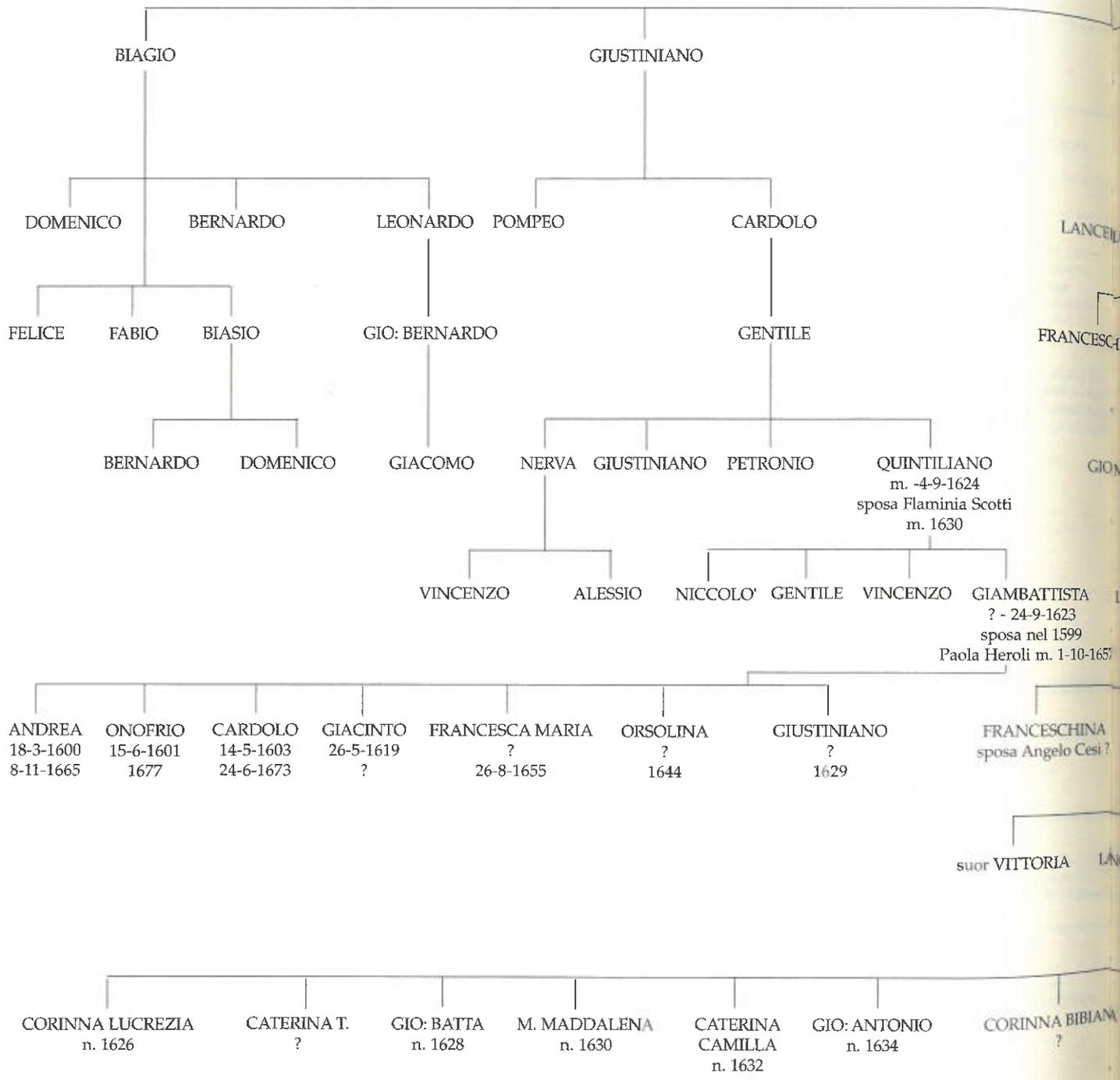
- 320x223;
- 8 disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 396x262;
- 9 disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 326x272;
- 10 disegno ad inchiostro, mm. 265x190;
- 11 disegno ad inchiostro, mm. 185x270;
- 12 disegno ad inchiostro, mm. 280x202;
- 13 disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 370x260;
- 14 disegno ad inchiostro, mm. 970x440;
- 15 disegno a matita, mm. 270x195.
- 16 Progetto per libreria, disegno ad inchiostro, mm. 233x364 - metà sec. XVIII.
- 17 Particolare della libreria, disegno ad inchiostro, mm. 280x435-metà sec. XVIII.
- 18 Progetto per lampadario con lo stemma della famiglia Pianetti, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 245x240 - metà sec. XVIII, frammento.
- 19 Progetto per carrozza, disegno ad inchiostro, mm. 260x372 - metà sec. XVIII.
- 20 Altro progetto per due tipi diversi di carrozze, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 720x505 - sec. XVIII.
- 21 Progetto per pala d'altare con Madonna e Bambino, angeli e S. Nicola da Tolentino, S. Romualdo e S. Antonio da Padova, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 267x194 - prima metà sec. XVIII, era inserito nella corrispondenza tra Cardolo M. Pianetti e Carlo Maria, vescovo di Larino.
- 22 Rappresentazione di S. Serafino che opera un miracolo, con didascalie, disegno a matita, mm. 275x197 - metà sec. XVIII, era inserito in una lettera inviata al padre guardiano dei Cappuccini di Jesi.
- 23 Madonna col Bambino e S. Giovannino, disegno a matita rossa, mm. 200x440 - sec. XVIII, frammento.
- 24-26 Modelli di livrea e pastrano, con note di pugno dell'architetto Angelo Angelucci, disegni
- a tempera su 3 cartoncini: 24 mm. 231x156, 25 mm. 231x207, 26 mm. 216x140 - metà sec. XIX.
- 27 Particolari di finimenti per il cavallo, iscr. "Rochettone, Bracio, Montatore, Tirante", disegno ad inchiostro, mm. 164x198 - sec. XVIII.
- 28 Progetto di portale, disegno ad inchiostro, mm. 263x186 - sec. XVIII.
- 29 Particolari di portale, disegno ad inchiostro, mm. 284x201 - sec. XVIII.
- 30 Progetto di letto e di psiche, disegno a matita, mm. 235x361 - sec. XIX.
- 31-33 Studi di particolari di colonne, disegni a matita ed inchiostro, mm. 485x300 ciascuno - sec. XIX.
- 34 Stipite di finestra, disegno ad inchiostro acquerellato, mm. 293x215 - sec. XVIII.
- 35 Cartigli per albero genealogico, disegno acquerellato, mm. 305x220 - sec. XIX.
- 7 - ALBERI GENEALOGICI E STEMMI**
- 1 Albero e stemma Pianetti, "Brevis arbor familiae de Pianettis extracta ab arbore magna", con stemma composito, sec. XVIII, disegno ad inchiostro.
- 2 Albero Mannelli, "Pars nobilis familiae domus Mannellorum de Roccacontrada", sec. fine XVII - inizi XVIII, tempera su tela (incorniciato).
- 3 Albero e stemma Mannelli, "Arbor genealogica nobilis familiae de Mannellis", con stemma (la torre), sec. XVIII, disegno ad inchiostro acquerellato.
- 4 Albero Cardoli, "Genealogica Cardulorum", con stemma e castello delle Coppe, sec. XVII, disegno ad inchiostro.
- 5 Stemma composito Pianetti, nel verso. "17 aprile 1719. Andrea Taltari da Praga intagliatore di bolino in Loreto", disegno a tempera.
- 6 Stemma composito Pianetti, sec. XVIII, disegno a tempera.
- 7 Stemma con torre, aquila bicipite coronata con angelo musicante in alto e figure in basso, disegno a matita nera, gialla e arancione.

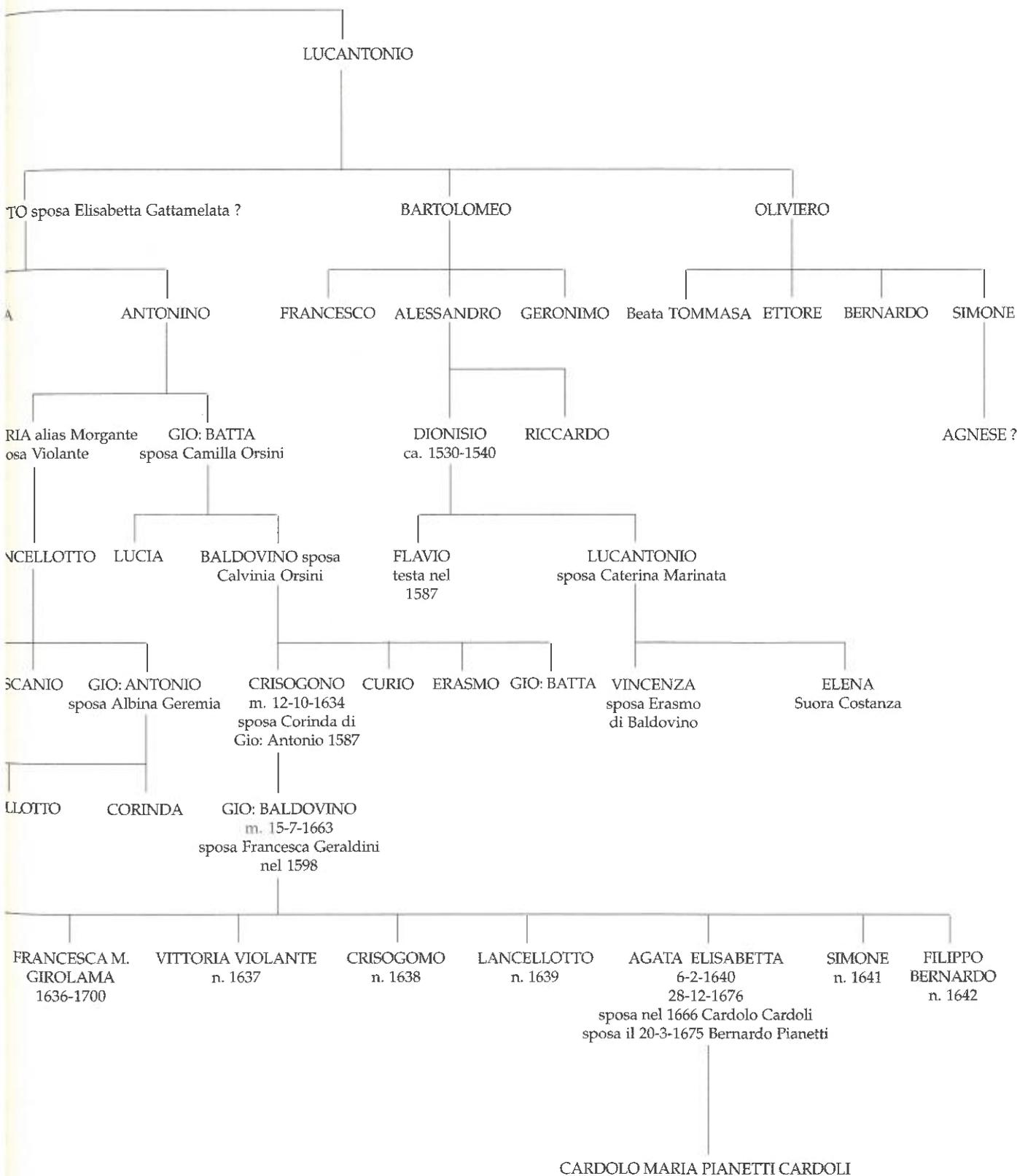
- 8 Stemma con aquila sorretto da angeli, disegno a matita nera, gialla e arancione.
- 9 2 stemmi Pianetti con aquila bicipite e leone sormontati da corona, sec. XVIII, disegni ad inchiostro.
- 10 Stemma composito Pianetti sormontato da corona e leone, sec. XVIII, disegno ad inchiostro.
- 11 Stemma composito Pianetti sormontato da aquila bicipite coronata, incisione inserita nella pubblicazione, stampata in occasione del matrimonio tra Cardolo Pianetti e Susanna Mannelli, :*"Comitiva della muse dalla sommità del Parnaso su le rive dell'Esio"*, Jesi, Alessandrelli, 1724 (2 copie).
- 12 Schizzo di stemma Pianetti con aquila bicipite, sec. XVIII, disegno ad inchiostro.
- 13 Ritratto di Cardolo Maria Pianetti con il simbolo per l'appartenenza all'Accademia Albri-ziana, sec. XVIII, disegno ad inchiostro.

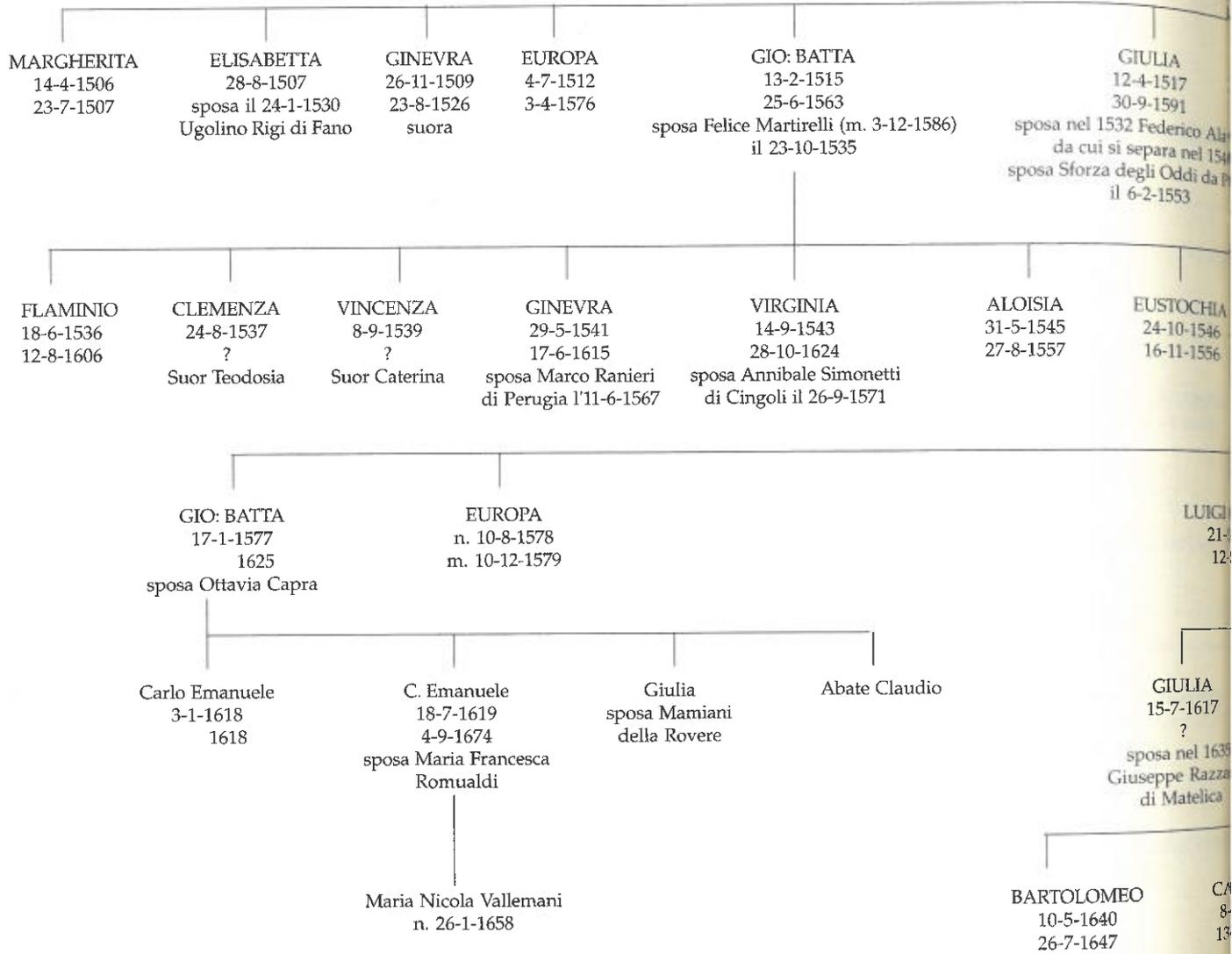
Tavole genealogiche











1551  
(m. 5-8-1532)

ia

essio)  
81  
4

A  
4  
44

GIROLAMO, Vescovo di Nocera  
17-3-1520  
22-2-1591

MARGHERITA  
8-3-1523  
24-3-1593

CAMILLA  
26-3-1526  
?

sposa nel 1541 Baldassarre Sperelli di Perugia

sposa nel 1546 Sigismondo Bonaccorsi

MARIA  
4-9-1548  
19-12-1555

CECILIA  
13-7-1551  
?  
suor Urbana

CAMILLO  
Capitano  
23-11-1553  
1588

CLEMENZA  
29-8-1556  
21-9-1644  
sposa Taruchi

GIROLAMO  
5-4-1559  
1619  
sposa nel 1571  
Oriana, alias Giulia Nasuti  
m. 23-3-1592

CLAUDIO  
3-3-1561  
27-9-1612  
Abate

BARTOLOMEO  
30-5-1586  
28-1-1633  
sposa Camilla Tommasi  
m. 12-3-1633

FELICE  
21-1-1588  
4-3-1595

FRANCESCA  
24-3-1591  
28-4-1592

FLAMINIO  
12-8-1618  
7-1-1694  
sposa Lucrezia Camerata

GINEVRA  
3-1-1620  
22-9-1621

VITTORIA  
30-1-1621  
2-1-1623

GIROLAMO  
15-1-1622  
4-8-1629

GINEVRA  
31-12-1624  
?

ANNA FELICE  
24-7-1628  
20-6-1629

CAMILLA  
n. 1646 ? m. 20-4-1679  
sposa il 12-1-1666  
Onorato di Adriano Honorati

ANNA  
26-7-1648  
9-11-1715  
sposa Settimio  
Manuzi  
il 7-1-1670

CESARE  
5-9-1652  
30-4-1712  
sposa il 12-2-1676  
Girolama Ferretti e in seconde  
nozze Sanzia Ghisieri l'11-4-1683

LUCREZIA (?)

SUSANNA  
13-4-1678  
2-1-1736  
sposa il 27-7-1702  
CARDOLO MARIA PIANETTI

# ANTALDI

MARTINO DA RIMINI

BREGALDINO

BARTOLOMEO

DOMENICO

BARTOLOMEO

MONS. ANTALDO

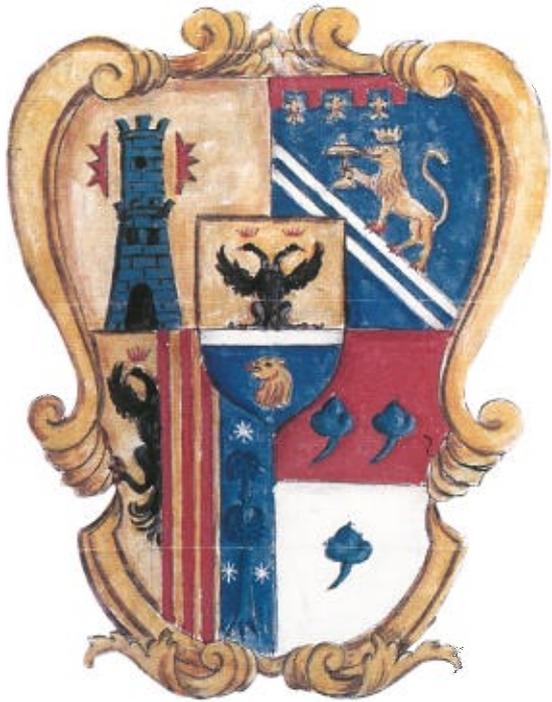
Cap. MAURO  
sposa Lavinia Giusti

GIO: BATTA  
sposa in prime nozze Lavinia Veterani  
ed in seconde nozze Aldegonda Boni

Cav. MAURO (prime nozze)  
1667/6-1-1744  
sposa Giustina CORBOLI  
(v. Corboli)  
il 6-1-1704

FRANCESCO (seconde nozze)

OTTAVIA  
27-1-1705/16-12-1739  
sposa  
Gaspere Bernardo PIANETTI



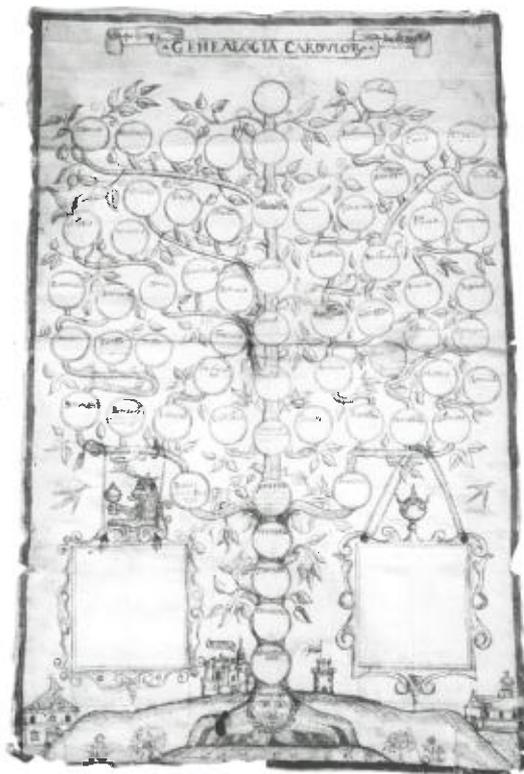
Stemma composto della famiglia Pianetti, disegno a tempera sec. XVIII.



Stemma composto, disegno a inchiostro e acquerello della famiglia Mannelli di Roccacontrada (secc. XVI-XVII).



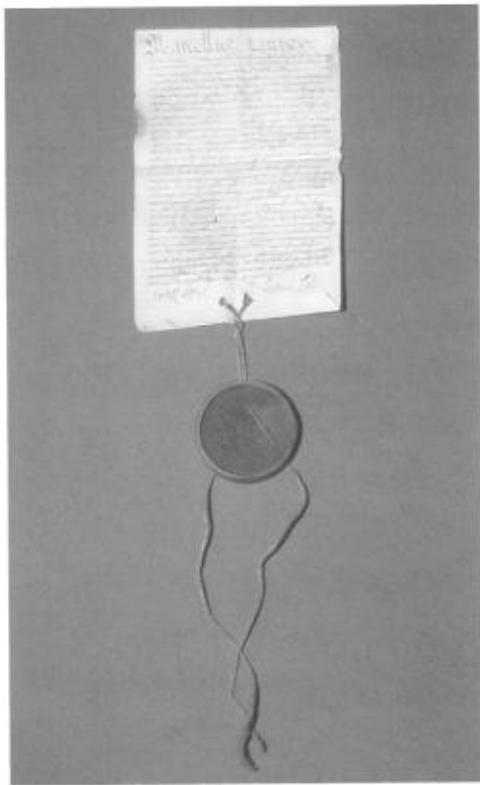
Stemma della famiglia Cardoli, posto in un codice relativo alla giurisdizione del Castello delle Coppe.



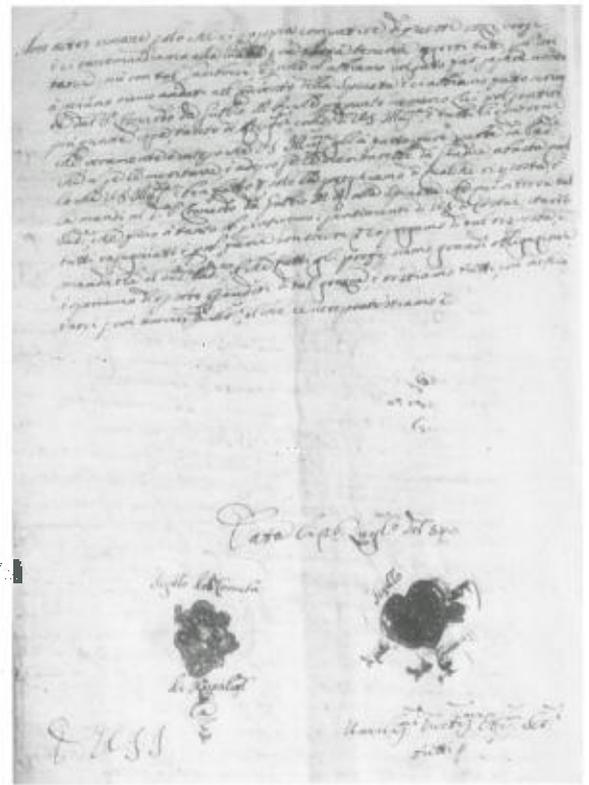
*Albero genealogico della famiglia Cardoli con stemma e castello delle Coppe, disegno a inchiostro, sec. XVII*



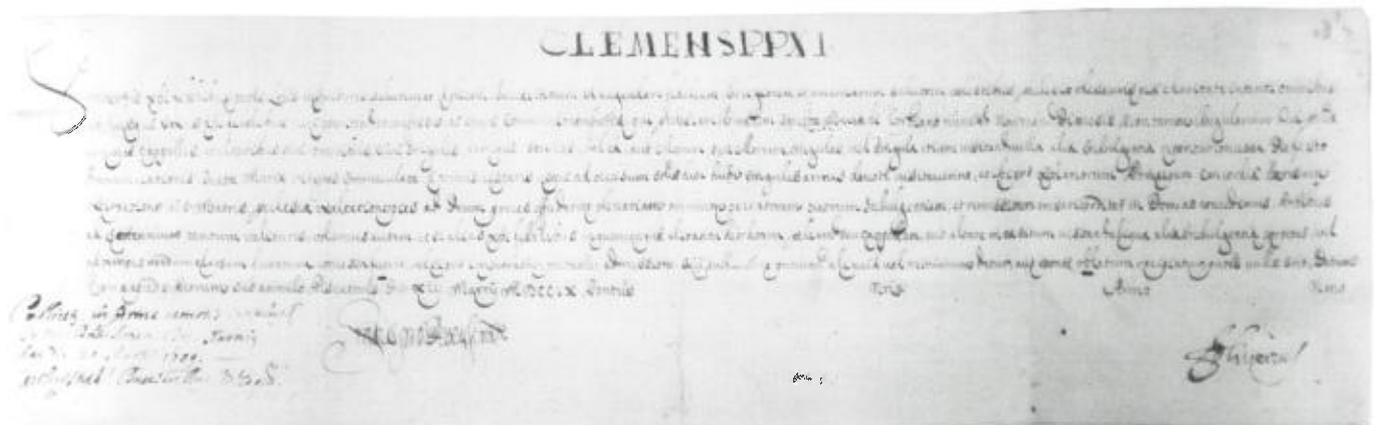
*Albero genealogico della famiglia Mannelli con stemma (la torre), sec. XVIII, disegno a inchiostro acquerellato.*



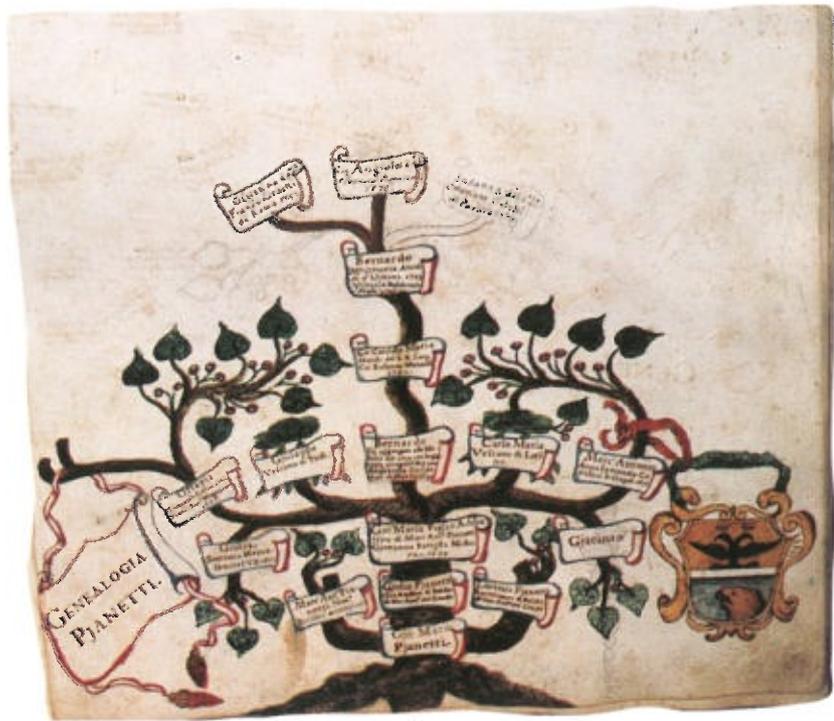
Pergamena: "Inhibitio" del Tribunale della C.A. ad istanza di Flaminio Mannelli contro Minerva Ricci. Pergamena con sigillo pendente in cera, contenuto in scatola di legno.



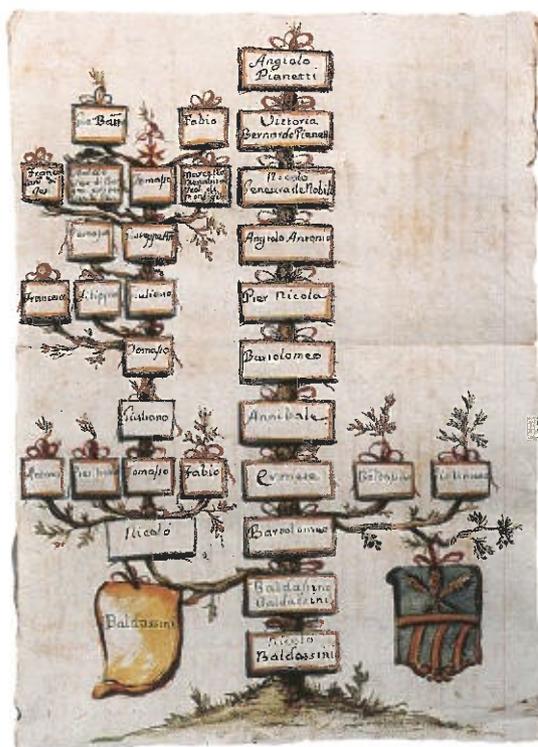
Lettera con sigilli della comunità di Ripalvecca del 1754.



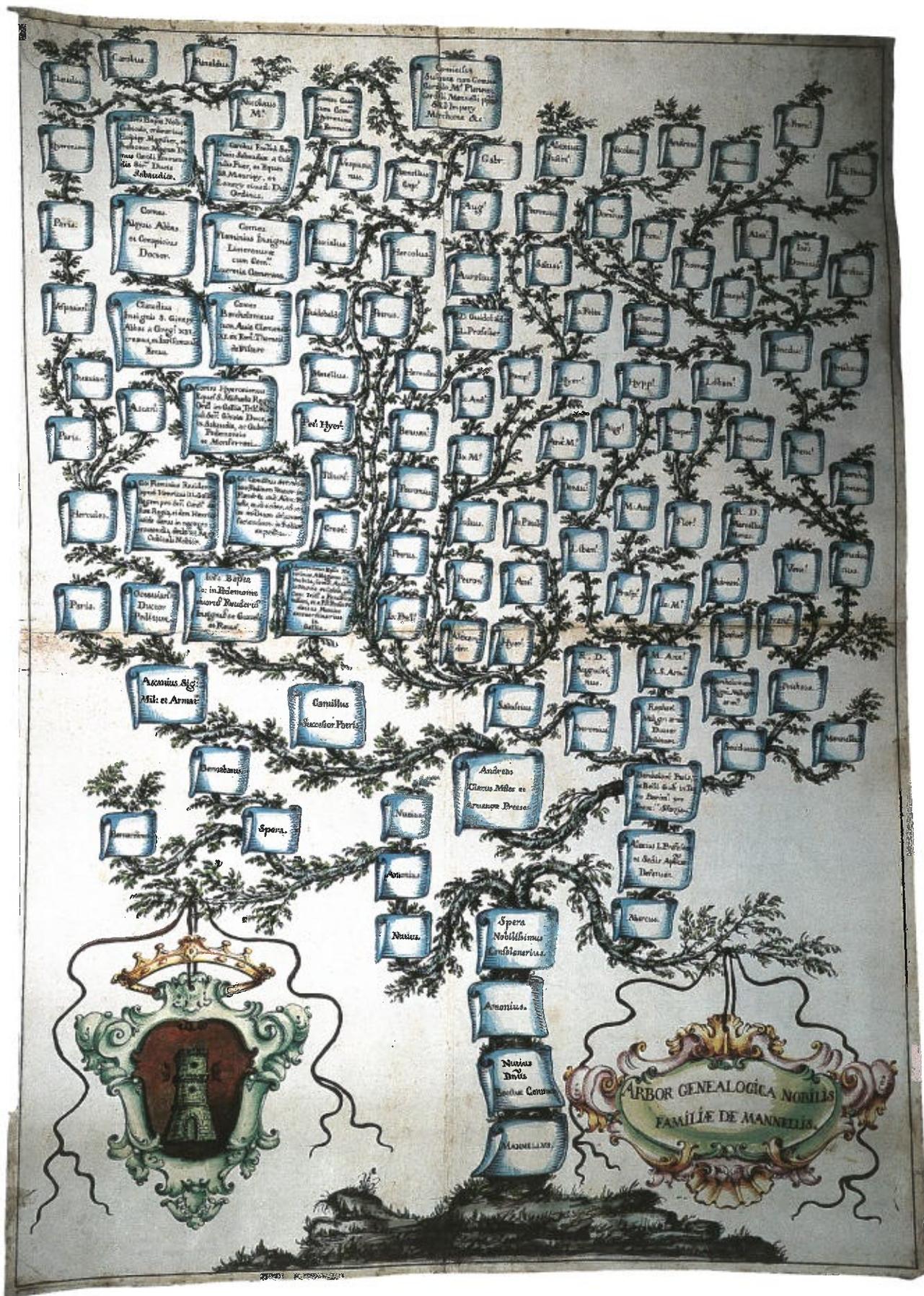
Breve di Clemente XI per concessione delle indulgenze relative alla Chiesa di S. Maria in Coviano, diocesi di Narni, 13 marzo 1709.



Albero genealogico della famiglia Pianetti tratto dal manoscritto di Gentiluccio Rocchi del 1728.



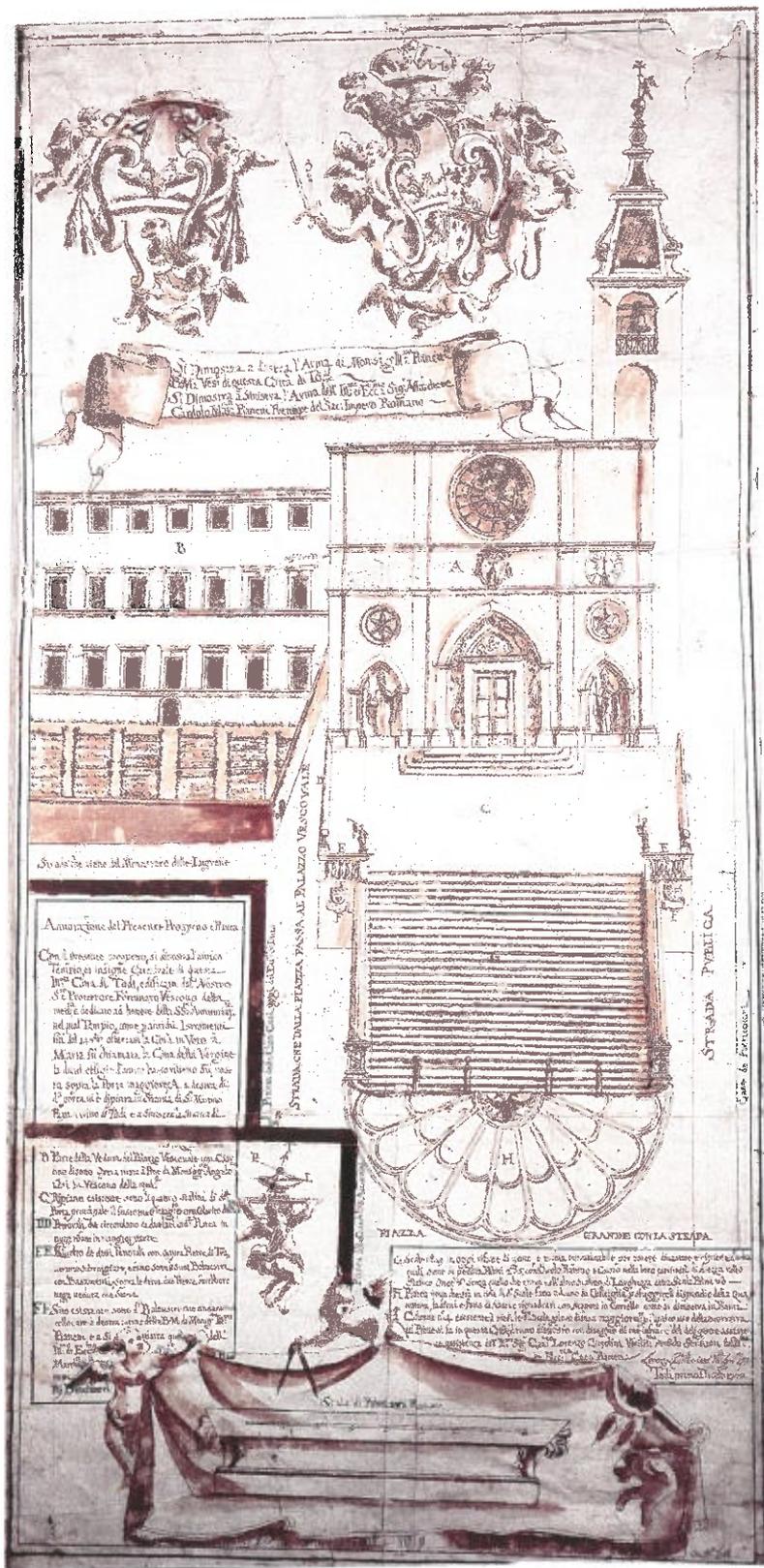
Albero genealogico della famiglia Baldassini, a colori, disegno acquerellato.



Albero genealogico della famiglia Mannelli, sec. fine XVII-inizi XVIII, tempera su tela.







Prospecto della cattedrale di Todi, del palazzo vescovile e delle scale con stemmi dei Pianetti (Lorenzo Mariami arch., 1 dicembre 1740), disegno a inchiostro.

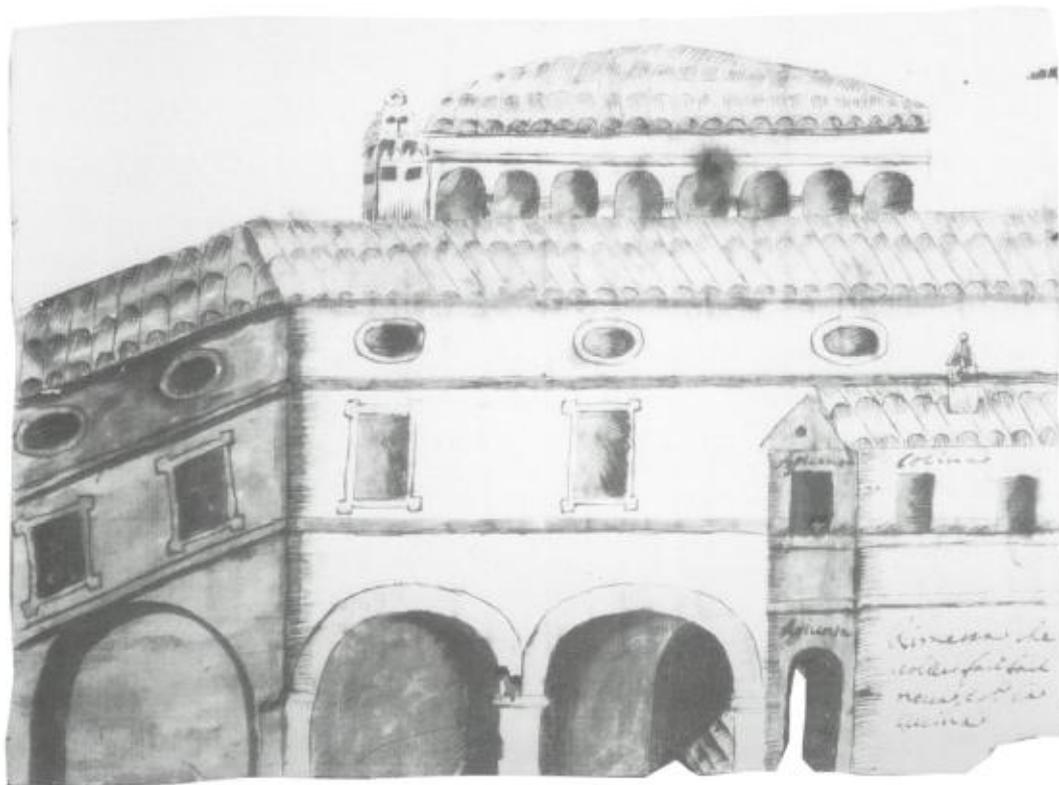


Progetto per pala d'altare con Madonna, Bambino e Santi, disegno a inchiostro acquerellato, 1715.



Disegno per lampadario d'argento con aquila bicipite per il duomo di Todi (1705-1708), disegno a inchiostro acquerellato.





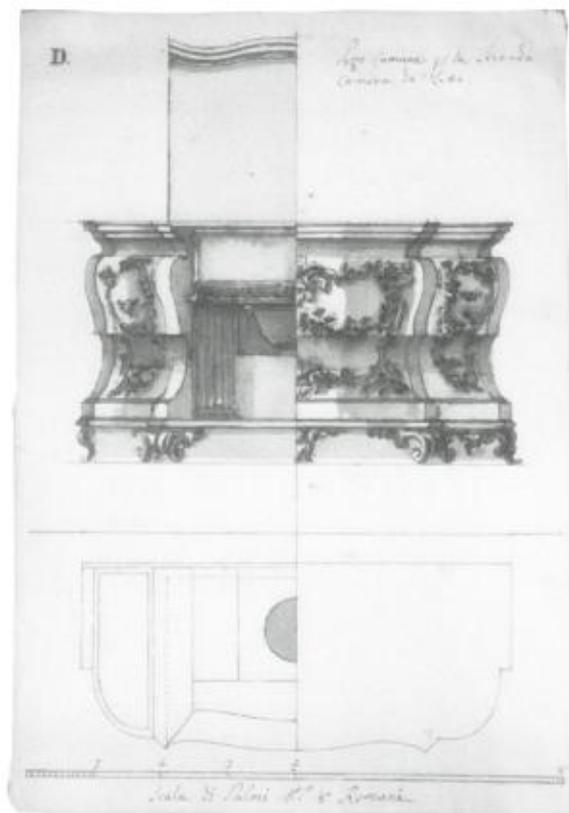
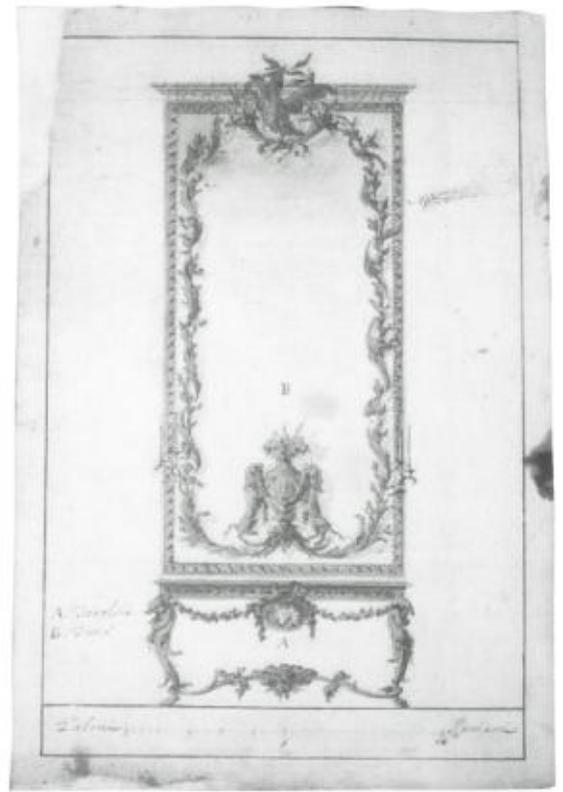
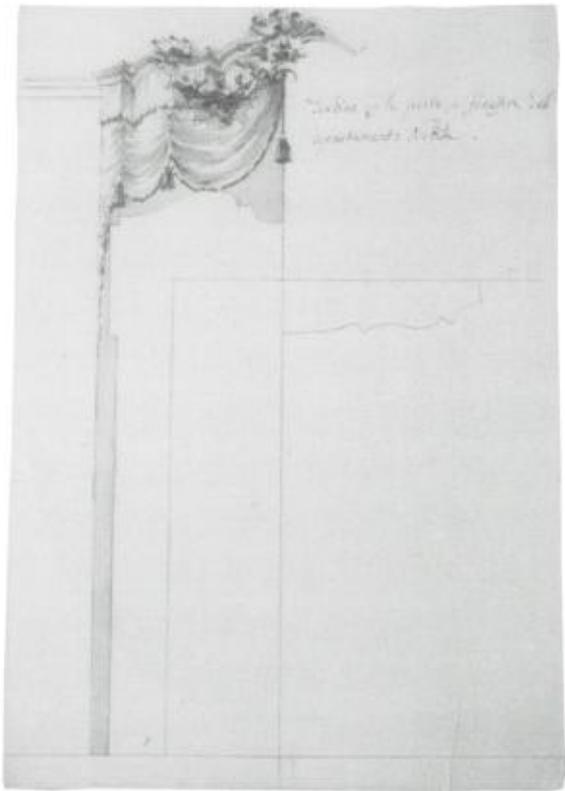
Disegno del Casino di Monsano allegato alla lettera di Marcantonio diretta a Giuseppe Pianetti, 29 aprile 1696, disegno ad inchiostro.



Prospetto del Casino fuori le mura di Narni, disegno prima metà del sec. XVIII (Lorenzo Mariani arch.).



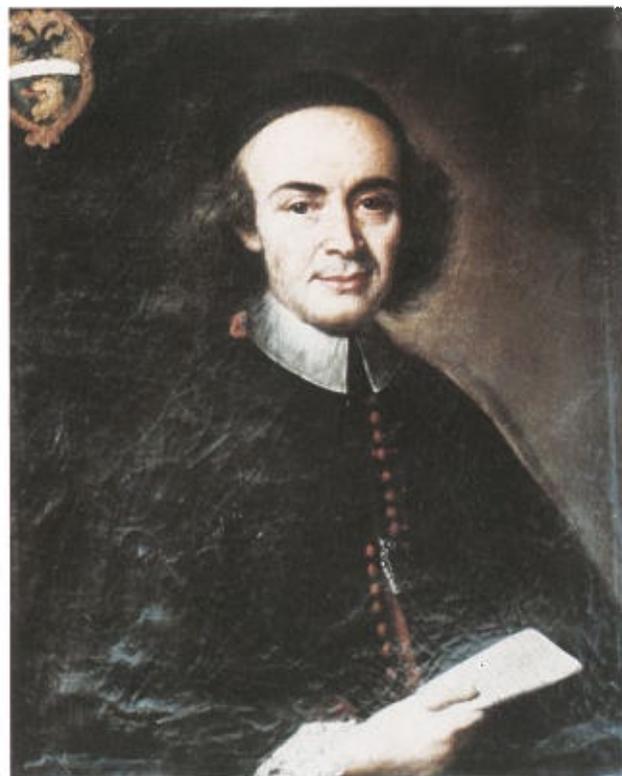
Prospetto per la facciata della chiesa di S. Bernardo (N. Maiolatesi), disegno ad inchiostro acquerellato, sec. XVIII.



Disegni per mobili e tende relativi al Palazzo Pianetti, seconda metà del sec. XVIII.



*Ritratto di Giuseppe Pianetti, Vescovo di Todi, sec. XVII, olio su tela, proprietà privata.*



*Ritratto di Carlo Maria Pianetti, Vescovo di Larino, sec. XVIII, olio su tela, proprietà privata.*



*Ritratto di Cardolo Maria Pianetti, sec. XVIII,  
olio su tela, proprietà privata.*



*Ritratto di Susanna Mannelli, moglie di Cardolo Maria  
Pianetti, sec. XVIII, olio su tela, proprietà privata.*



*Ritratto di Virginia Azzolino, sec. XIX,  
proprietà privata.*



*Ritratto di Vincenzo Pianetti, sec. XIX,  
proprietà privata.*



*Ritratto del card. Gaspare Bernardo Pianetti, vescovo di Viterbo e Tuscanella, sec. XIX, proprietà privata.*



*Ritratto di Bernardo (Dino) Pianetti, disegno di G. Costetti, 1921, proprietà privata.*



*Foto di Metella Pianetti.*

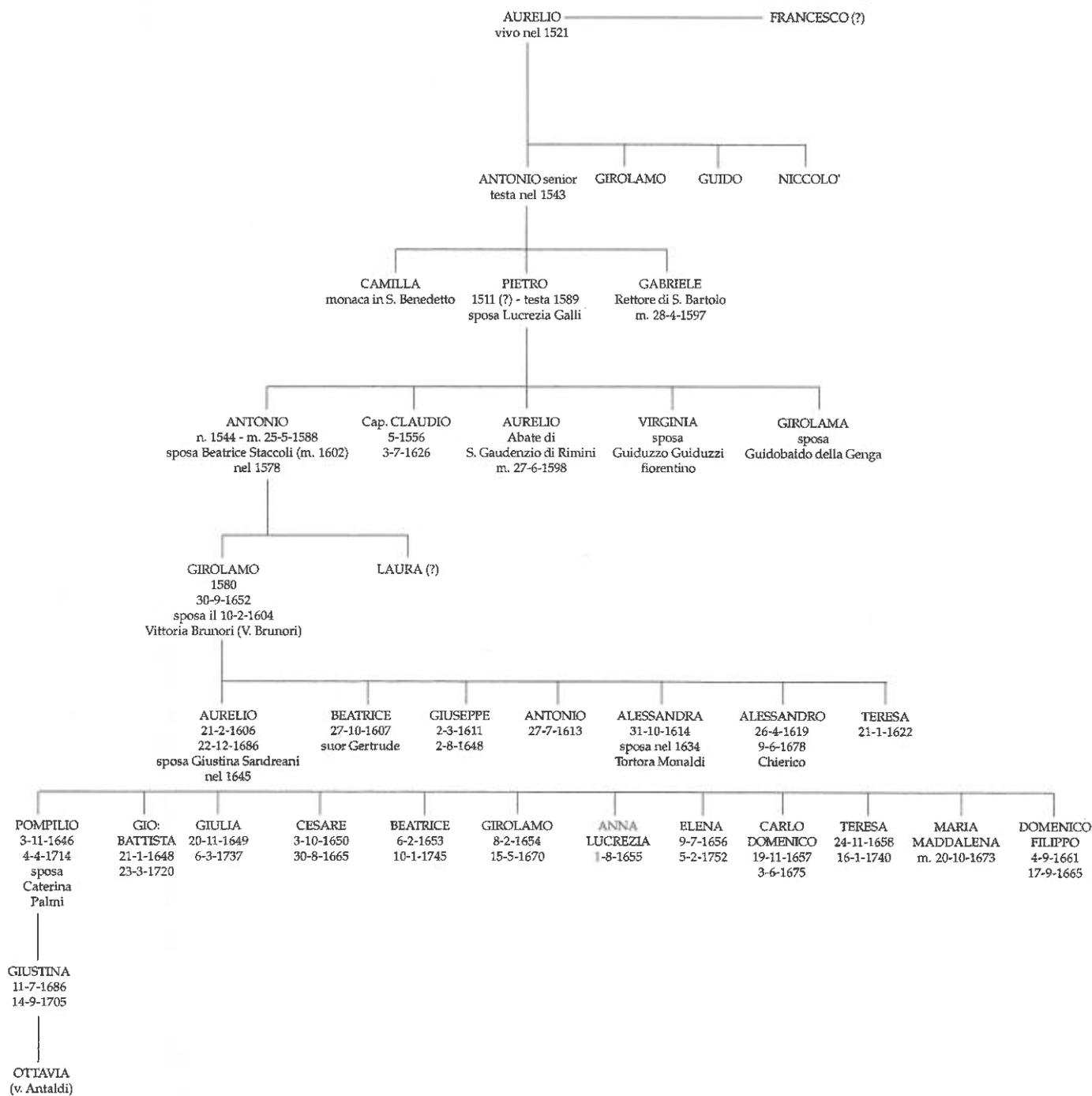


*Foto della stanza dell'Archivio Pianetti a Villa S. Ubaldo.*

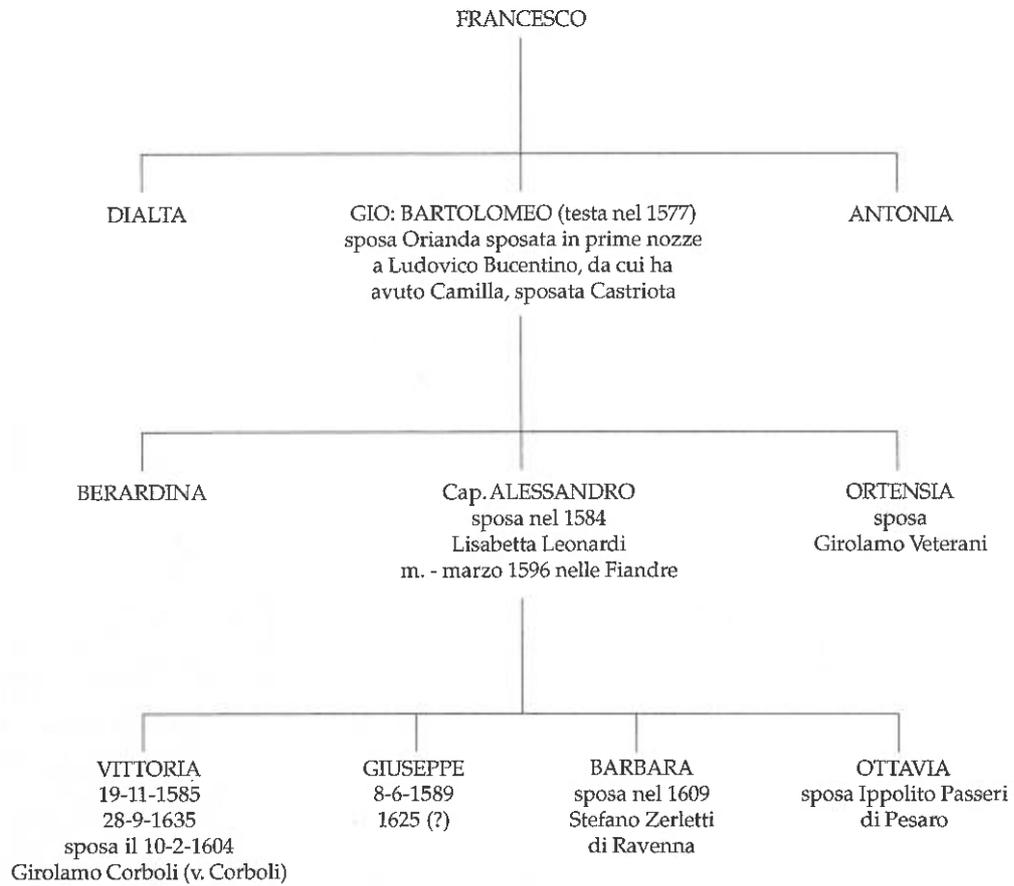


*Sala della Biblioteca Planetaria.*

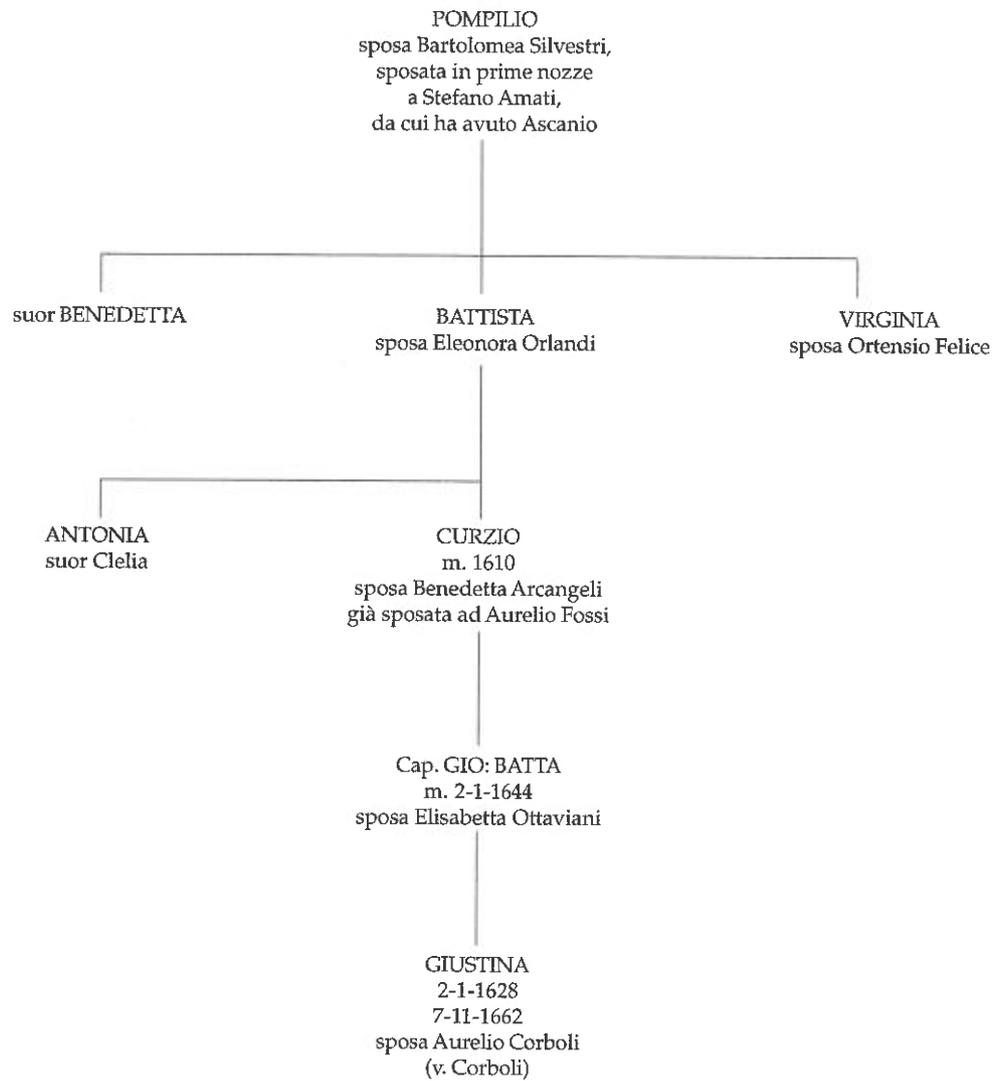
# CORBOLI



# BRUNORI



# SANDREANI



NICCOLO'  
BALDASSINO

NICCOLO'

(dividono il patrimonio nel 1626)

Tommaso

Cap. Fabio

Antonio

IPPOLITO

Piernicola

Giov

ALESSANDRO  
sposa Fiordaliso Nobili

VIRGINIA sposa  
Gabuzzi di Montalboddo  
(ca. 1622-1626)

NICCOLO'  
Domenicano  
(ca. 1622-1626)

PIERNICCOLO'  
1596/29-4-1682

Sposa in prime nozze  
Giovanna Fulgenzi il 29-5-1623

Sposa in seconde nozze  
Sanzia Meriggiani il 15-4-1637

FRANCESCO  
11-2-1624

SCIPIONE  
m. 15-7-1731

ANGELANTONIO  
n. 17-4-1648 m. 5-5-1717  
sposa Maria Aniato  
nel 1670

LUTGARDA MARGHERITA  
monaca in S. Anna

Avv. CARLO  
n. 1676 m. 30-8-1732  
sposa Cecilia Conti il 17-12-1703

Can. FRANCESCO VITTO  
n. 1677  
testa nel 1761

Margherita Antonio Gio: Batta

Annibale Nic

M. OTTAVIA  
10-12-1710  
18-11-1711

GIROLAMO  
17-11-1711  
3-2-1780

PIERMATTEO  
8-2-1713  
30-11-1747

M. VINCENZA  
3-9-1714

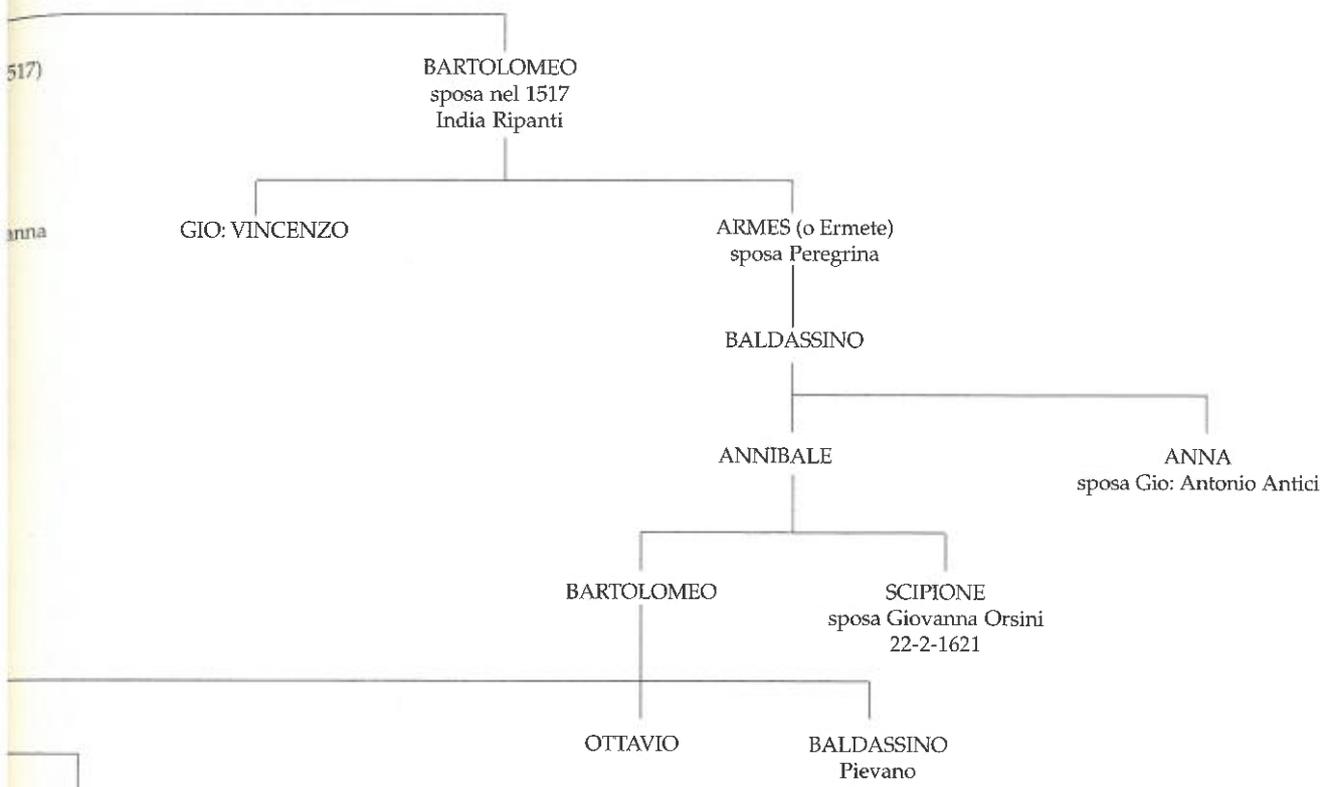
ANGELO A.  
30-8-1715  
28-8-1728

VINCENZO A.  
16-9-1716

ANNA VITTORIA  
15-10-1718

TERESA O.  
5-12-1719  
23-10-1727

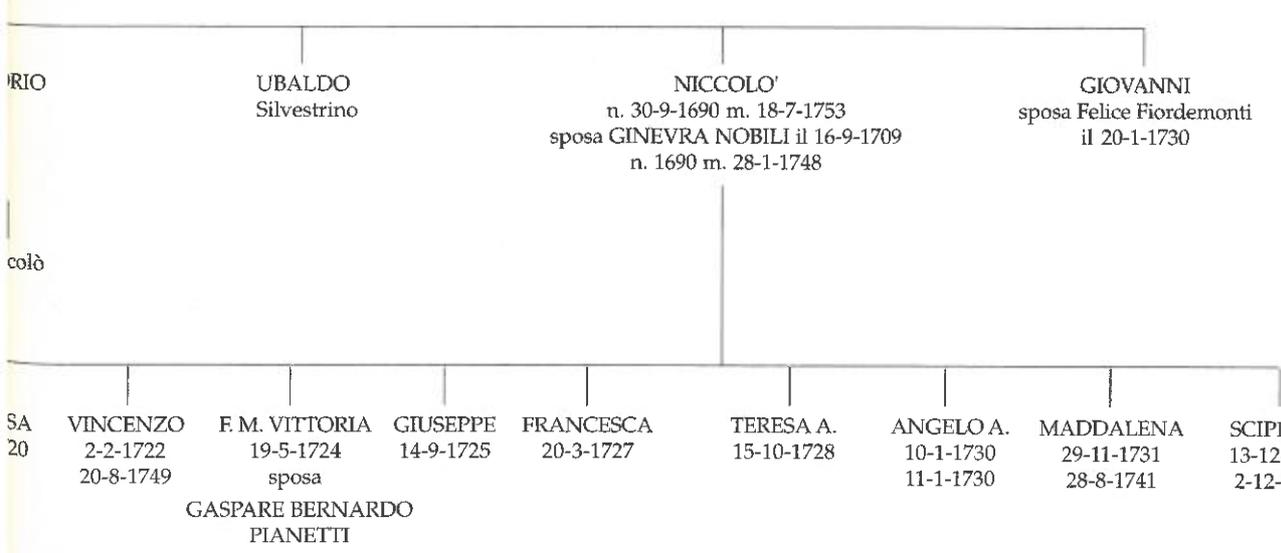
M. TERE  
10-12-17



posa in terze nozze  
a Pellegrini l'1-4-1645

MARIA GIROLAMA  
14 suora in S. ANNA

suor ELENA  
COSTANTINA



## Indice sistematico

GIO: MARIA PIANETTI SENIOR, BATTISTA E MARCANTONIO SENIOR Vari interessi e testamenti	.1
GIO:MARIA IUNIOR Memorie, interessi e amministrazione Cause	2 3-4
EREDI GIO: MARIA GIOVANNA BATTISTA MISTURA E MARCANTONIO IUNIOR Corrispondenza, interessi, amministrazione Cause	5-9 10-13
GIUSEPPE PIANETTI, VESCOVO DI TODI Memorie e curriculum Cariche: Avvocatura Auditorato e Dataria in Avignone Auditorato della Nunziatura in Napoli Vescovado di Todì: Corrispondenza, relazioni, interessi, amministrazione, cause Corrispondenza varia e domestica Copialettere Interessi personali Amministrazione Varie: Astrologia Libreria Opere ed altro Miscellanee Minutari	14 15 16-24 25-31 32-73 74-256 257-303 304 305-308 309 310-311 312-320 321-329 330-340
BERNARDO PIANETTI Cariche e corrispondenza	341-343
Interessi Cause	344-346 347-348
FAMIGLIA CARDOLI Memorie e cariche <i>Andrea Cardoli</i>	349-350

Cariche e corrispondenza	351-354
Interessi, amministrazione e varie	355-356
Cause	357
<i>Fratelli Cardoli</i>	
Interessi comuni	358
<i>Onofrio e Cardolo Cardoli</i>	
Corrispondenza, interessi, cause e varie	359
<i>Cardoli (ramo Elisabetta)</i>	
Memorie e interessi	360-361
<i>Elisabetta Cardoli</i>	
Cause e varie	362
OTTAVIA PIANETTI	
Memorie, corrispondenza, interessi, cause, varie e amministrazione	363-365
CARLO MARIA PIANETTI	
Incarichi	366-368
Corrispondenza varia e domestica	369-377
Interessi	378-381
Amministrazione	382-385
Cause	386-388
Varie	389-390
CARDOLO MARIA PIANETTI	
Memorie e titoli nobiliari	391-393
Incarichi	394-395
Giurisdizione del Castello delle Coppe	396
Titoli culturali (Biblioteca ed altro)	397
Corrispondenza varia e domestica	398-427
Interessi ereditari	428-441
Interessi in Jesi	442
Interessi in Monsano	443-444
Interessi in varie località	445-446
Amministrazione	447-457
Cause ereditarie	458-496
Cause in Jesi ed altre località	496-500
Cause di altri	501-503
Varie (Iscrizioni, lapidi, Chiesa di S. Bernardo)	504
Alchimia	505
Varie: miscellanee jesina e di vario argomento storico	506-507
FAMIGLIA MANNELLI	
Memorie	508
<i>Camillo, Gio: Batta, Girolamo M. Vescovo di Nocera</i>	
Memorie e interessi	509
<i>Flaminio senior Mannelli v. Cardoli</i>	
Incarichi	510
Interessi e varie	511-512

Amministrazione	513-514
<i>Camillo, Claudio, Girolamo, Bartolomeo e Luigi Mannelli</i>	
Cariche e interessi	515
Amministrazione	516-518/2
Cause	519
<i>Flaminio junior</i>	
Cariche, corrispondenza e varie	520
Interessi e amministrazione	521
Cause	522-525
<i>Cesare Mannelli</i>	
Incarichi e corrispondenza	526-535
Interessi, amministrazione e cause	536
GASPARE BERNARDO PIANETTI	
Memorie	537
Cariche (giurisdizione del Castello delle Coppe)	538-539
Corrispondenza domestica e varia	540-614
Corrispondenza di affari	615-617
Interessi (patrimonio) ed ereditari	618-621
Interessi in Monte S. Vito e altre località	622
Interessi in Jesi ed altre località	623-625
Interessi vari	626
Amministrazione	627-634
Cause ereditarie	635-643
Cause varie	644-655
Varie	656-657
FAMIGLIE ANTALDI, CORBOLI , BRUNORI, SANDREANI	
<i>Corboli Brunori</i>	658-661
<i>Aurelio Corboli Brunori</i>	662-667
<i>Sandreani</i>	668-669
<i>Corboli - Brunori</i>	670-671
<i>Mauro Antaldi</i>	
Memorie, interessi, amministrazione	672-673
ANGELO PIANETTI	
Memorie e titoli	674-679
Corrispondenza	680-722
Interessi	723-724
Interessi e amministrazione in Arcevia	725-726
Interessi e amministrazione in Narni	727-728
Interessi e amministrazione in Roma	729-732
Interessi e amministrazione in Roccacontrada	733
Interessi in Jesi e varie località	734-738
Amministrazione	739-752
Cause	753-759
Varie	760-761

CARDINALE E VESCOVO DI VITERBO	
Cariche	
Corrispondenza	762-777
Interessi e amministrazione	778-781
Varie	782-786
	787-790
SETTIMIO PIANETTI	
Incarichi vari (amm. Teatro Concordia B. 795-797)	791-801
Corrispondenza domestica e varia	802-809
Corrispondenza relativa all'amministrazione controllata del patrimonio	
Interessi	810-811
Interessi in Jesi e vicinanze	812-818
Interessi e amministrazione in Arcevia	819
Interessi e amministrazione in Narni e in Roma	820-822
Interessi di altri	823-826
Amministrazione	827-828
Cause	829-849
Varie (anche Chiesa di S. Bernardo)	850-856
	857-859
BALDASSINI, PELLEGRINI, AMATORI	
Memorie, incarichi, interessi	860
<i>Girolamo Baldassini</i> di Niccolò e altri	
Memorie e corrispondenza	861
<i>Scipione Baldassini</i>	
Cariche e corrispondenza (Condominio Teatro Concordia)	862-866
Interessi	867
Amministrazione	868-869
Varie	870
VINCENZO PIANETTI	
Memorie e incarichi	871
Corrispondenza domestica e varia	872-888
Interessi (spese per il palazzo B. 894-895)	889-898
Varie (anche S. Ubaldo)	898
Amministrazione	899-906
Cause e varie	907
BERNARDO (DINO) PIANETTI	
Corrispondenza	908
Interessi	909-912
Amministrazione	913-914
Cause e Varie	915

## Indice dei nomi

Abruzzetti Gaetano, 909/4, 910  
 Acqua Giovanni, 737, 751, 752/3, 758/4, 810  
 Acquarone Saverio, 785, 804/2  
 Agostini Antonio, 204/1, 209/1, 398/2  
 Agostino di Filippo, 509/7  
 Airaldi Girolamo, 475/2  
 Albani Olivieri Giulia, 531  
 Alberici Pirro, 422/3  
 Alberini Francesco, 475/2  
 Alberini Lorenzo, 501/1  
 Alberoni Cardinale, 507/4  
 Alberoni Monsignore, 436/2  
 Albini Canonico, 413/5  
 Alborghetti L., 722/4  
 Albrizzi Almorò, 397/2  
 Alderisi Gregorio, 376/1  
 Alessandrelli, 437/3  
 Alessandrelli Luigi, 503/7  
 Alfieracci Francesco, 414/1, 415/1, 416/1, 417/1, 418/1, 419/1, 421/2, 422/4, 424/1, 425/3, 436/5, 562/2, 615/1  
 Alliata Monsignore, 694  
 Altieri Cardinale, 262, 278, 366/3  
 Amadei Monsignore, 507/2  
 Amadio Angelo, 419/1  
 Amati, 668/2  
 Amatori, 860/6, *Carlo*, 860/6, *Girolamo*, 861/1, *Maria*, 860/6  
 Amici Ilario, 478/4  
 Angelucci Angelo, 876/1,3, 877/1, 878/1, 879/1, 880/1, 882/3, 895, 907/2  
 Antaldi, 408/1, 672/1, *Camillo*, 502, *Francesco Maria*, 560, 640, *Mauro*, 415/1, 416/1, 417/1, 418/1, 419/1, 420/1, 421/2, 422/4, 424/1, 445/4, 502, 540/1, 560, 561, 562/1, 620, 628/2, 640, 672, - *Pianetti Ottavia*, 537/2, 541, 565, 589, 620, 641, 756/2, 757  
 Antaldi Viti Alessandro, 502  
 Antonelli, 494/2  
 Antonelli Filippo, 415/1  
 Antonio B. da Stroncone, 323  
 Aquilanti, 503/8  
 Aquilini Arcangelo, 385/3, 407/5  
 Aquilini Corboli Curzio, 670/4  
 Arcangeli in Sandreani Benedetta, 668/2  
 Arrigo III°, v. Enrico III°  
 Arrigoni, Mons. Gianfrancesco, 756/2  
 Ascolani Gio: Stefano, 416/1, 418/1, 419/1, 420/1, 431/2, 454/2, 460, 470, 471/3, 496/1, 542/1  
 Ascoli, 915/1  
 Atti, 60/3  
 Attili Giovanni, 699  
 Aubert Carlo Gaetano, 435/3  
 Azari Gabriele, 617/4  
 Azzolino *Card. Decio*, 271, 327, - *Lucrezia*, 886/2, 887/1, 908, 909/3, 915/4, - *Pianetti Virginia*, 877/1, 878/1, 884, 896, 897  
 Baccarini Carlo, 856/2  
 Baccelli Vincenzo, 430/1  
 Bachiocca Giulio, 503/1  
 Baldassini, 674/1, 722/4, 759/2, 819/1, 860/1, 889/1-2, *Angelantonio*, 860/5, *Angelantonio di Carlo*, 861/5, *Elena Suor*, 744/4, *Francesco di Carlo*, 861/5, *Francesco Vittorio*, 867/2, *Niccolò di Alessandro*, 860/2, *Pierniccolò di Bartolomeo*, 860/3, *Scipione*, 744/1, 795, 819/1, 850, 852, da 862 a 870, *Tommaso*, 224/5, *Ubaldo Don*, 570/3, 617/5, *Virginia di Alessandro*, 860/2, *Vittoria*, 587/2, 706/1, 709/1, 711/1, 721/1, 725/1  
 Baldi, 396/3, Baldi, famiglia 479, v. anche Jesi fam. B.  
 Balducci Gio: Maria, 427/2  
 Balducci Spada Antonina, 427/2  
 Bancheri, Card., 507/3  
 Banchi Giuseppe, 794/3  
 Bandiera Angelo, 370/4  
 Barberini Card., 471/1  
 Bartocci Antonio, 478/4  
 Bartolini Elisabetta, 472/2  
 Bartolini Marcantonio, 144/4, 150/5, 261  
 Baschi, Conti, 273  
 Bassi Michele, 559/2, 642/2  
 Battazzi, Gio, 413/6  
 Baviera, Re di, 781/2  
 Bellagamba Angelo Domenico, 507/2  
 Belvederesi, alias Mercurio, 760/1  
 Benedetti, 462, 463, 464, 465  
 Benedetti Isidoro, 465/2  
 Benedetto XIII, 507/3  
 Benedetto XIV, 393  
 Benitii o Benizi, S. Filippo, 57/4, 267  
 Benigni, v. Ghislieri Benigni Vallemani Vincenzo  
 Benvenuti Antonio, 759/6  
 Benzi, Luogotenente, da 766 a 773  
 Bernardo, Beato da Offida, 798, 799, 854  
 Bernini Francesco, 721/1, 758/3  
 Bertino di Filippo, 509/7  
 Bettarelli Gian Maria, 881/3, 896/2  
 Betti Francesco Saverio, 497/1  
 Betti Lorenzo, 561/2  
 Bettini Giulio Ignazio, 408/4  
 Biagini Domenico Antonio, 476/3  
 Biancifiore, 474  
 Biccigli Tommaso, 724/2  
 Billi Bernardino, 502  
 Bisignano, Principe di, 507/3  
 Bizzarri Agostino, 80/1, 92/4, 97/2, 103/1  
 Bizzicari Crescentino, 563/2  
 Bizzicari Giuseppe, 563  
 Boldrini Domenico, 503/5  
 Bonaccorsi Pianetti Eleonora, 707/3, 725/1, 778/2, 779, 780  
 Bonafede, 646/1, v. anche Jesi, Fam. B.  
 Bonafede Gio: A., 505  
 Bonafede Giuseppe, 605/3  
 Bonaparte Paolina, v. Borghese B. Paolina  
 Bonazza Antonio, 550  
 Boncompagni Ludovisi Luigi, 852, 862/2  
 Bonetti Ludovico, 354/6  
 Boni Gio: B., 386/2  
 Bonifazi Gio: Batta, 508/1  
 Bonifazi Giulio Cesare, 406/1  
 Bordoni Tommaso, 445/4, 642/2  
 Borghese Camillo senior, 503/3  
 Borghese Camillo jr., 774/4  
 Borghese, Card., 290  
 Borghese Bonaparte Paolina, 774/4  
 Borgonzoni Andrea, 399/5, 400/2  
 Borromeo Card. Carlo, 509/3-4  
 Bragadin in Colocci Elisabetta, 760/2  
 Braussi Paolo, 713/3  
 Breccia Domenico, 759/1  
 Brecciaroli Vincenzo, 827/1  
 Brescia Mons. Gio: Batta, 356/1  
 Brunori *Cap. Alessandro*, 659/2, 660, 664, *Giuseppe*, 659/2, 660, 664, *Vittoria*, 659/2, 660, 661, 664, 665  
 Brunetti Sebastiano, 60/4  
 Bruni Francesco, 806/1  
 Brusatti, 439/1  
 Bucciarelli Alessandro, 396/2, 409/4, 415/1, 465/2, 467  
 Bucciarelli Fabio, 467  
 Bucciarelli Giovanni, 343/3  
 Bucciarelli Stefano, 466/3, 467  
 Bufalini Mario, 738/2  
 Buffi Antonio, 108/4, 116/2, 117/4, 124/4, 131/2, 138/3, 144/5, 151/1, 157/2, 163/2, 169/1, 176/2, 183/1, 189/2, 194/1, 199/1, 204/2, 209/2, 214/1, 218/1, 222/1, 226/5, 231/1, 235/1, 239/1, 244/1, 249/1, 253/1, 256/1, 433/2, 465/2, 478/4  
 Buffi Ludovico, 163/2  
 Buondelmonti, 897/2  
 Busca, Card., 678

- Businari Camillo, 717/1  
 Caffi Francesco, 392, 393/1  
 Caldori, 466/1  
 Calisti Pietro, 882/4  
 Camaldolesi Eremiti, 61, 62  
 Cambogi, 727/1  
 Camerata, 46/1, 722/3 - Antonio, 525/1, Filippo 649 - Lorenzo, 473, 525/1 - Lucrezia, 525/1  
 Camilletti Carlo, 861/5  
 Camiz Daniele e Isacco, 856/3  
 Cammerata, 374/2  
 Campagnoli, 675/1  
 Camposampiero Benedetto, 616/2  
 Campione Francesco Maria, 144/6, 151/2  
 Cancellieri Vincenzo, 700, 701, 731/3, 732, 782/2, 783, 784, 803  
 Cansacchi Bartolomeo, 358/2  
 Canti Giacomo, 446/2  
 Canzio Giovanni, 861/4  
 Caparruccini, 855/2  
 Capocci Egizi Francesco, 786  
 Capodimaggio Antonio, 472/2  
 Cappa Innocenzo, 65/4  
 Cappa Pietro, 249/2, 253/2, 256/1  
 Cappelli Lelio, 87/2, 93/1, 97/2  
 Cappellini Francesco, 913/2-3  
 Capponi Paolo Isidoro, 759/5  
 Capponi Mattia, 864/2  
 Capra Ottavia, 519/2  
 Caraffa Antonio, 507/3  
 Caravita o Gravita, 432/2  
 Cardelli Alessandro, 756/2 - Francesco, 541/1, 756/2 - Giustina v. Pianetti Cardelli G.  
 Cardinali Sante, 856/2  
 Cardoli, 345, 346, da 349 a 362, 398/7, 428/3, 429, 430, da 458 a 469, 635, 636, 637, 704/2, Andrea, da 351 a 359, - Baldovino senior, 349/9 - Baldovino jr, 348/2, 349/4-5, 360/2-3, 361, 430, 462, 463, 464, 465, Cardolo, 349/9, 350/3, 353/5-8, 358, 359/2-4, 362/1, 430/2, 466/3, Crisogono, 349/9, 360/3, - Domenico, 349/9, - Dionisio, 349/9, 360/1 - Elisabetta in Pianetti, 341/6-7, 346/3, 362, 399/1, 458-461, Erasmo, 360/2 - Fabio, 349/9 - Felice, 349/9 - Flavio 360/2, Francesca Maria, 358 - Fulvio, 349/6 e 9, - Giacinto, 358, Gio: Antonio di Baldovino, 349/4-5, - Gio: Batta, 349/9, 361/4 - Giustiniano 349/9, - Lancellotto, 349/9 - Onofrio 347/2-3, 348, 353/1-5, 358, 359/1, 362/1-2, 430/3, 447, 448, 449, 458, 468, 637/2 - Quintiliano, 349/9, 350/3, Vincenzo, 349/9  
 Carlo, Arciduca d'Austria, 507/3  
 Carlo III, Re di Spagna, 507/3  
 Carlo IX, re di Francia, 510/1  
 Carminati Porzia, in Pianetti, 3  
 Carpegna Gaspare Card., 87/3, 262, 275, 276, 507/3  
 Carradori Pianetti Radegonda, 802/2, 847/2, 853, 872/1, 877/1, 878/1, 879/1, 883/1, 890/1  
 Carradori Roberto, 853  
 Carroli Marco, 342/1-3, 343/1  
 Casimira di Polonia, 507/3  
 Cassano Alessandro, 367/1  
 Castellari Francesco Maria, 407/3, 408/1  
 Castelli Gio: Batta, 75/3  
 Catoli Francesco, 654/1  
 Catucci, 471/4  
 Cavalieri Felice, 632/4, 734/1  
 Cavalieri Giuseppe, 811/2-3, 847/2, 856/3  
 Caverni Donnino, 653  
 Ceccacci Pietro, 747, 806/2  
 Cermasi Angelo, 717/1, 719/3  
 Ceruti Giuseppe, 855/3  
 Cesarini Virgilio, 313  
 Cesaroni Maddalena, 827/4  
 Cesi, 637/2, Biagio, 427/1, 471/1, 507/3 - Carlo, 354/1 - Federico Angelo Pierdonato, Duca d'Acquasparta, 93/2, 97/1, 341/7, 399/1, 480 - Filippo, 354/3-4, Giordano, 352/4, - Ludovico, 468, 469, - Pierdonato Card., 351, 352, 359/4 - Romolo, 354/4  
 Chiaravalle Ferdinando, 214/2  
 Chiodi Pio, 912/3  
 Ciampoli Mons., 313  
 Cicciaporci, 474, 475/1, 545, 580/2, 581/1, 638, 756/1  
 Ciccolini Domenico Maria, 435/1  
 Ciccolini Lorenzo, 435/2  
 Cima Giulio, 501/3  
 Cimagnini Fenili Giovanna Battista, 477  
 Cini Giuseppe, 702/1  
 Cini Mons., 507/3  
 Colbert, 18/1, 19  
 Colini Ferdinando, 436/2, - Maria Settimia Grazia, 444/4, - P. Teodoro, 501/5, Tommaso, 363/1-2, 364/3  
 Colletti Filippo, 424/1, 461, da 551 a 558, 617/2 - Giuseppe Maria, 558/2, da 691 a 693, - Maria, 558/2 - Vincenzo, 693/2  
 Colocci, 674/2, v. anche Jesi, Fam., C., Adriano, 760/2, - Angelo, 481, - Can. Angelo, 870/3, Nicola, 760/2, Pietro, 507/2, v. Bragadin C. Elisabetta.  
 Colonna Card., 262  
 Colucci Abate, 717/5  
 Consalvi Card., 774/1  
 Consolani Giuseppe, 808, 809  
 Contestabile Raffaele, 353/7  
 Conti Francesco, 341/1  
 Corboli, 620/1, 671, 673/1 - Alessan-dro, 665 - Antonio senior, 658/1 - Antonio jr, 658/3, Aurelio senior, abate, 658/4, Aurelio jr, da 662 a 667, - Claudio Cap., 659/1 - Girolamo senior, 658/1, Girolamo jr, 659/1-2, 661, 665, Giuseppe 665, C. Brunori Alessandro 670/1, C. Brunori Gio: Batta, 670/3, v. Aquilini-Corboli, v. Sandreani-Corboli G., v. Tortora-Monaldi.  
 Coriolini Valerio, 343/6  
 Coronelli Vincenzo, 153/3, 154, 160/3, 190/1-2, 196/1, 199/2, 204/3, 209/4, 214/2, 232/4, 271, 279, 284, 310  
 Cororati Felice, 82/3  
 Corradi Canonico, 444/1  
 Corradi Casimiro, 536/3  
 Corsi Card., 781  
 Cosimo II dei Medici, 427/2, 527/2  
 Cospiani Antonio, 249/3  
 Cospiani o Cuspani Egidio, 249/3, 373/4, 410/4, 411/1, 476/3  
 Cotti Francesco, 564/1  
 Crozier Jean, 109/1, 116/3, 125/1, 131/3, 160/3, 204/3, 209/4, 214/2, 218/2, 222/2, 231/2, 256/1, 271, 279, 310  
 Curzi Angelo, 895/4  
 Cybo Vescovo, 7, 366/3  
 Da Milone P. Antonio, 608/1  
 Dandi Gio: Pellegrino, 446/2  
 D'Avalos Don Alfonso, 659/2  
 De Carolis Livio, 476/2  
 De Compagni Marcantonio, 66/3  
 De Dominicis Girolamo, 694, 695, 731/2, 756/2  
 De Dominicis Giuseppe, 697/2  
 De Filippi Giacomo, 501/7  
 Della Gatta Giuseppe, 855/3  
 Della Genga, Conte Honofrio, 517/2  
 Della Porta Card., 678  
 Della Ripa Salvatore, 759/6  
 Della Rovere Romisaura, 398/4  
 Del Medico Carlo, 435/3, 504/1  
 Del Po Giacomo, 438/1  
 De Medey Card., 351/2  
 De Minicis Gaetano, 855/2  
 De Paulis Francesco, 270  
 De Roussis Sibilla, 218/4  
 De Terzi Giuseppe, 65/3  
 De Tondi Francesco di Antonio, 281  
 Di Falco, 639/2  
 Diofebi Angelo, 345  
 Diofebi Filippo, 77/6, 82/4, 87/1, 93/3, 98/1, 102/3, 109/2, 116/1, 124/3, 131/4, 138/4, 145/1, 151/3, 157/4, 163/3, 169/3, 176/3, 183/2, 189/3, 194/2, 199/3, 209/3, 214/3, 218/3, 222/3, 227/1, 231/3, 235/2, 239/2, 244/2, 249/4, 253/3, 256/1, 398/6, 430/3  
 Diofebi Paolo, 396/3, 409/4, 431/2, 469/1, 470, 471/3  
 Diotallevi Giovanni, detto Giò, 828/3  
 Di Pamies Luca, 388/5  
 Di S. Natoglia Filippo, 371/4  
 Domeniconi Carlo, 549/2  
 Dominici, 503/8  
 Donati Angelo, 725/1  
 Doni Curzio, 370/4  
 Emiliani, 799/2, 854  
 Enrico III, re di Francia, 510  
 Eremiti di S. Agostino di Roma, 501/4  
 Erriguzzi Hippolita, 66/3  
 Estres, D', Card., 271

- Este Cardinale, 510  
 Este Rinaldo d', 527/2  
 Evangelisti Evangelista, 478/4  
 Fabri, 82/4, 87/1, 92/3, 98/1  
 Faccini, 472/1  
 Falci Giambattista, 465/2  
 Fakoni Salvatore, 581/2, 588/3, 638/2, da 680 a 683, 694, 698/1, 730, 731/1, 753/1  
 Fantucci Mons., 7  
 Farnese Alessandro, 515/1  
 Farnese Francesco, 480, 527/2  
 Farsetti Francesco, 502  
 Fattorini Gio., 561  
 Faucher, 145/2, 151/4  
 Fedeli Alessandro, Vescovo, 226/4, 231/4, 235/3, 371/3, 398/10, 478/4, 507/1  
 Federici Filippo Antonio, 471/1  
 Felice Ortensio, 668/1  
 Fenili, v. Cimaglino F.  
 Ferrante Francesco Maria, 118/1, 125/2, 131/5  
 Ferretti, 536, - *Francesca*, 501/11, *Francesco Maria Fra*, 478/4, *Gabriele*, 426/2, 529/2, - *Girolama in Mannelli*, 480, *Nicola* 501/11  
 Ferretti Raimondo, 6/3  
 Ferri Camillo, 883/1  
 Ferri Giacomo, 503  
 Ferri Giuseppe, 833/1  
 Fiandrini Gio: Antonio, 372  
 Filonardi Mons. Mario, 16/2-3  
 Fiorani, 446/3  
 Fiorani Paolo, 566, 567, 572/2, 573, 574, 575, 616/1, 654/2  
 Fioravanti Vincenzo, 295  
 Firrao Card., 507/2  
 Flamini, 380/1, 387/1, 445/1  
 Flori Nicola, 654/1  
 Fonseca Vescovo, 498/2  
 Fortuni Domenico, 125/3, 131/7, 139/1, 145/3, 151/4, 157/5, 163/4, 176/4, 183/3, 189/4, 194/3, 199/4, 204/5  
 Fossa, 762  
 Franciolini, v. Jesi, Fam., F., v. Leopardi  
 Franciolini *Elena*, *Ettore*, 795, 889/2  
 Freddi Aurelio, 914/2  
 Freddi Settimio, 909/3  
 Frontini Federico e Stefano, 897/1  
 Fuld, 818/4  
 Gabbianelli *Francesco*, 569/2, da 684 a 689, 758/5, *Giuseppe Antonio*, 569, 616/4, 694, *Lucantonio*, 689, 690  
 Gabrielli, 519/3  
 Gabrielli Luca, 465/2  
 Gaggiotti, 387/2, 388/5  
 Gallizzioli Domenico, 504/1  
 Galloppi Carlo e Raimondo, 503/3  
 Galluzzi Francesco G. Nicola, 503/1  
 Galvani, 224/5  
 Gambini Emidio, 822  
 Garofoli 492/2  
 Garofoli Filippo, 45  
 Garofoli Gemine, 421/1  
 Garzia Salvatore, 758/2  
 Gasparoli Card., 781  
 Gastaldi, 503/7  
 Gattamelata Erasmo, 349/2, 391/2  
 Gatti Pietro, 914/3  
 Gavotti Angelo, 507/3  
 Gengaroli Sabatino, 12/1  
 Gentiloni Nicola, 388/4  
 Geraldini *Francesca*, 348/2, 349/5, 466/1, 467, *Lorenzo*, 467  
 Ghislieri, 440/2, 495, v. anche Jesi, fam. G., *Alessandro*, 737, 751, 752/3, 779, 780, 803/2, 806/1, 807/1, 810, 811/1, 872/1, - *Angelo*, 828/3 - *Flaminio*, 381/3, 502 - *Niccolò*, 481, - *Sanzia in Mannelli*, da 481 a 490, 536/3 - *Benigni Vallemani Vincenzo*, 872/1, 877/1, 879/1, 881/1, 884, 885, 886  
 Giacomo, Re d'Inghilterra, 507/3  
 Giavaroli, 806/2, 827/2  
 Gigli Francesco Maria, 539/2, da 584 a 586  
 Gigli Girolamo, 139/2, 145/4, 151/5, 157/6, 169/4, 272  
 Gio: Batta di S. Filippo, 97/7, 103/8, 110/4  
 Gio: Batta di S. Giuseppe, 93/4  
 Giordani, 396/2  
 Giorgi, 471/3  
 Giosafatti Giuseppe, 435/1-3, 455/3, 504/1  
 Giovannetti Giambattista, 805/1  
 Girolami Girolamo, 867/1  
 Girolamo da Narni, 349/7  
 Giselli Felice Antonio, 436/7  
 Giubilei Paolo, 354/6  
 Giulietti Vincenzo, 827/1  
 Giuseppe del q. Nicola Angelo, 66/1  
 Gnudi Gaetano, 717/1  
 Gradoni Domenico, 570/1  
 Grassilli Antonio, 415/1  
 Gravita, v. Caravita  
 Greppi Cinzio, 388/6  
 Grifone Antonio, 357/1  
 Grimani Card., 507/3  
 Grizi, 654/2  
 Guarani Ignazio, 409/1, 410/1, 412/2, 413/1, 414/2, 499/1  
 Guarnieri, 388/5  
 Guasconi Lucrezia Teresa, 408/2, 409/2  
 Guercino, 374/1  
 Guerra Maurizio, 12/2  
 Guerrieri Federico, 806/2, 810/4  
 Guglielmi Ludovico, 478/4, 483  
 Guglielmi Pier Girolamo, 410/1  
 Guglielmi Taddeo, 132/1, 139/3, 145/5, 261  
 Guglielmi Balleani Gaetano, 440/4  
 Guigues, Abate di Fontecoperta, 109/1, 116/4, 125/1, 131/6, 139/4, 145/6, 151/6, 157/7, 163/5, 176/5, 183/4, 214/4, 218/4, 222/4  
 Guyon, 82/4, 87/1, 92/3, 98/1, 102/3, 107/3, 116/1, 124/3, 131/1, 138/2, 144/3, 150/4, 157/1, 163/1, 169/5, 183/4, 189/1, 194/4, 199/5, 204/6, 209/5, 218/4  
 Heroli, 350/4  
 Honorati *Antonio*, 898/2 - *Bernardino*, 507/2, *Card.* 734/1, - *Elena*, 898/2, *Ignazio*, 734/3, 855/3, v. *Pianetti Honorati Agnese*  
 Iheim, 507/3  
 Impaccianti, Luogotenente, da 766 a 773  
 Innocenzo X, 224/5  
 Innocenzo XII, 41/2, 278, 283, 366/1  
 Isoard, 163/5  
 La Barenne de Hayden, Madame, 227/2, 231/5, 235/4  
 Lamperini Pietro, 93/1, 103/2, 110/1  
 Lancellotti Orazio, Marchese di Lauro, 499/1  
 Lancellotti Principe, 413/1  
 La Tour-Guyon, 204/7, 209/5, 214/4, 218/4  
 Laurenti Saverio, 506/1  
 Lavaiani Giacomo, 559/3  
 Lazzarini Placido, 713/4  
 Lecchini Filippo, 374/4  
 Lenzi Antonio, 705/2  
 Leo Giuseppe Maria, 134/4  
 Leombruni, Gio: Antonio, 402/5, 431/1-2, 477  
 Leonardi Ambrogio, 635/2  
 Leonardi Andrea, 396/3  
 Leonardi *Elisabetta-Francesco-Giacomo*, 664 - v. *Negrone L. Livia*  
 Leonini Domenico, 97/3, 103/3  
 Leonori Francesco, 650  
 Leonori Pietro, 396/3  
 Leopardi Monaldo, 853  
 Leopardi Franciolini Elena, 828/1  
 Leuchtemberg Eugenio di, 819/1  
 Libelli, 92/3, 98/1, 102/3, 107/3, 116/1, 124/3-4  
 Liberati Giambattista, 754/1  
 Linotte Brigida, 827/1  
 Lionelli Gio: Batta, 388/5  
 Lisi Pietro, 503/6  
 Lisi Santi di Agostino, 507/2  
 Locatelli Francesco, 400/3  
 Lombardi Agostino, 428/2  
 Lombardi Antonio Filippo, 372/4  
 Lombardi Domenico Maria, 428/2  
 Lombardi Mons., 407/2  
 Lorenzo Domenico, 392  
 Lucci Valente Antonio, 413/3, 425/4, 427/3, 437/3, 446/5, 460/1, 461, 465/2, 467, 471/2, 472/2, 475/1, 476/3, 477, 478, 482, 483, 496, 503/7, 590  
 Lucij Pietro, 65/1, 77/7, 80/2  
 Ludovichetti Giuseppe, 616/1  
 Ludovisi, v. Boncompagni L.  
 Luigi XIV, 271, 283, 284, 351  
 Luigini Giuseppe, 720/3  
 Machirelli, v. Ondedei M. Teresa  
 Maffoli Maria Grazia, 503/5  
 Magagnini Francesco Antonio, 76/1, 77/8,

- 80/4, 82/2, 86/2, 364/3  
 Magagnini Gio: Batta, 76/1  
 Magliabechi Antonio, 135/4-5, 140/1, 142/2, 147/3, 148/2-3, 149/3, 153/2, 155/1, 165/3-4, 166/1, 167/1, 173/4, 180/3, 184/5, 254/1  
 Maiolatesi Nicola, 617/2  
 Maioli Gio: Batta, 450/3  
 Malatesta Sante, 9/2  
 Malpighi Marcello, 363/5  
 Malpici Angelo, 501/6  
 Mamiani della Rovere, 525/3  
 Manassei Paolano, 432/1  
 Mancinelli Gio: Batta, 603/6, 616/2  
 Mancini Alessandro, 209/6  
 Mancini Pasquale, 899/3  
 Mandò *Luigi Andrea*, 704, 807, 824, - *Settimio*, 807/2  
 Mandosi, 347/2, 348, 458, 468, 635/1 - *Benedetto*, 348/1, *Marcaurelio*, 348/1, *Marcello*, 635/1  
 Mannelli, 391/2-3, 428/2, 441, 478/4, da 479 a 496 e da 508 a 535, 619/3, 674, *Bartolomeo*, 515/7, 519/2 - *Camillo senior*, 508/2, 509/1 - *Camillo jr.*, 515/1-2 - *Carlo Emanuele*, 525/3 - *Cesare*, 478/4, 490, 525/1, da 526 a 535 - *Claudio Abate*, 491, 492/2, 509/6, 514, 515/4-5 - *Flaminio senior*, 491, 492/2 - *Flaminio jr.*, 480, 492, 508/2, 512/1, 517/4, da 520 a 525 - *Ginevra*, 491, 492/2, 522/1 - *Gio: Batta*, 508/2, 509/2, 512, 525/3, *Girolamo senior*, 509/1-3, da 509 a 514, 515/4 - *Girolamo jr.*, 515/3-5, 516, 517/1-4, v. *Nasuti Giulia - Luigi*, 492/2, 508/2, 513, 515/6, 517/3-5, 518, 519/2, 619/4 - *Pianetti Susanna*, 226/4, 230/3-4, 234/3, 243/2, 248/3, 296, 300, 391/3, 398/10, 399/1-4, 400/4, 417/1, 426, 444/2, 478/4, 480, da 481 a 490, 491, 494, 495, 522/1, 527/2, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535 - *Smeducco*, 478/3 - *Vallemani Maria Nicola*, 491, 492, da 522/1 a 524  
 Maratta, 374/1, 438/1  
 Marchesini, 722/3  
 Marchetti Ludovico, 401/1-3, 403/1, 404/2, 405/1-4, 406/5, 407/3, 408/2-3, 409/2, 410/2, 411/3, 412/1-3, 413/3, 414/3, 415/2, 416/2, 418/2, 419/2, 420/2, 421/3, 423/1, 425/2-4, 460/1, 465/2, 467, 469/1, 470, 472/2, 473, 476/3, 477, 486, 496, 542/2  
 Marchetti Pietro, 543  
 Marchini Giacomo, 88/1, 97/4, 103/4, 110/2, 117/2-3-4, 125/4, 126/1-2, 132/2, 139/5, 146/1-3, 152/1-2, 158/1-2, 164/1-2, 170/1-2, 177/1-3, 183/5, 189/5, 194/5, 204/8, 209/6, 214/5, 222/5, 223/1, 231/6, 256/3, 271, 274, 276, 281, 283, 288, 296, 299, 370/5, 398/1-2, 458, 478/4  
 Marchionni Biagio, 734/1  
 Marchionni, Sezze De M. alias M., 507/3  
 Marelli Giambattista, 505  
 Maria Teresa d'Austria, 507/3  
 Mariani Lorenzo, 435/1-3, 436/4  
 Marini, 417/3, 639/2  
 Marino *Antonio*, 449/1, *Giuseppa*, 615/2, *Niccolò*, 499/1  
 Mariotti Mario, 419/5  
 Mariotti Pietro Giacomo, 577, 582, 583, 635/2, 638/2, 651/2, 654/2  
 Marotti Gio: Batta, 588/1-2  
 Marsili Zeffirino, 383/3, 384/3, 496/2  
 Marsiliani Bartolomeo, 547, 548  
 Martirelli, 442/2  
 Martirelli Arciprete, 617/3  
 Martirelli Pier Luigi, Abate, 509/1-2, 619/2  
 Massari Domenico, 883/3  
 Massetti o Maxetti, 560  
 Massoni Francesco Maria, 507/3  
 Mastai-Ferretti (Pio IX), 789/2  
 Mateliciani F., 759/3  
 Matoffi Franco, 501/3  
 Mattarelli Cap. Gregorio, 413/3, 496/2  
 Mattei Gio: Pietro, 93/5, 97/5, 103/5, 110/3, 118/1, 261  
 Matteucci Giambattista, 754/2  
 Mauri Diego, 559/3  
 Mauri Giambattista, 605/5  
 Mazzanti Lucia, 827/3  
 Mazzarini Clemente, 683/1, 698/1-2, 742, 743  
 Mazzarini Gerardo, 698/2  
 Mazzoleni Stefani Rosa, 617/1  
 Mancarelli Giambattista, 568, 617/2  
 Mercurio, v. *Belvederesi*  
 Merone, Card., 509/3  
 Mezzalancia Paola, 503/4  
 Mezzalancia D. *Placido*, 97/6, 103/6, 108/3, 118/2, 126/3, 132/3, 139/6, 145/7, 151/7, *Settimio*, 86/1, 93/6, 96/3, 103/7, 108/2, 115/4, 124/2, 130/5, 343/6  
 Michelangeli Niccolò, 596/1  
 Michelangeli Sebastiano, 388/6  
 Michini Giancarlo, 507/2  
 Migliorati Gio: Batta, 587/1-2, 616/2, 725/1  
 Mihil Guglielmo, 41/2  
 Milani Bernardino, 66/2  
 Minelli *Antonio*, 703/2, - *Francesco*, 702/1, 703/1, 733, - *Vincenzo*, 703/2, 805/1, 856/1  
 Mistura *Francesco*, 10, 75/1 - *Gio: Batta Abate*, 413/2, 498/2 - *Pianetti Giovanna Battista*, 5/1, 74/2, 77/1, 78/1-3, 81/1, 85/1, 91/1, 95/1, 101/1, 107/1, 114/1-2, 123/1, 130/1, 137/1, 143/1-2, 150/3, 369/1  
 Molinari fra Giuseppe, 855/1-2  
 Montalto di, Card. *Alessandro*, 327  
 Morani Francesco, 377/2, 409/2, 410/3, 411/3, 412/3, 413/3, 414/3, 415/3, 416/2, 417/2, 418/3, 419/3, 420/3, 421/4, 422/1, 423/2, 424, 457/3, 460/2, 475/1, 478, 503/1, 544, 545  
 Morani Paolo Maria, 377/2, 398/6, 475/1, 546, 577, 584  
 Morelli Paolo, 66/2  
 Moscatelli Francesco, 521/4  
 Moscatelli Lucio Antonio, 226/4  
 Mosconi, v. *Jesi, Fam M. - Alessandro, Antonio, Bernardino, Giuseppe*, 795, 852 - *Canonico*, 912/1  
 Nardi Ulderico, 88/2  
 Narducci Giuseppe, 496/2  
 Nasuti Ascanio, 516  
 Nasuti Mannelli Giulia, alias *Soriana*, 516, 517  
 Natalucci Francesco, 761  
 Nazzarei, B. *Mattia*, 861/4  
 Negroni Card., 400/4  
 Negroni Leonardi Livia, 660, 664/1  
 Nobili Ginevra, 759/2  
 Nobili Giuseppe, 503/3  
 Nobili Piersimone, 759/2  
 Olivieri, v. *Albani Olivieri Giulia*  
 Ondedei *Maria Teresa*, 850/1, - *Ottaviano*, 608/2, 626/3, 734/1 - v. *Pianetti Ondedei Susanna - Zonghi in Machirelli Teresa*, 758/1  
 Onofri *Alessandro*, 409/1, 410/1, 411/2, 412/2-4, 413/7, 414/2, 415/4, 499/1  
 Oriundi Luciano, 883/4  
 Orlandi, 668/2 - *Orlandi Eleonora in Sandreani*, 668/2  
 Orsini, 360/3, 521/3, - *Cardinale*, 507/3  
 Ottaviani Prudenza, 475/2  
 Ottaviani, *Elisabetta in Sandreani* 669/1  
 Pacca Card., 762, 781/2  
 Pace, v. *Paci*  
 Pacetti Francesco Maria, 507/2  
 Paci *Agnese*, 502 - *Francesco*, 502, 734/3 - *Nicandro*, 344/2  
 Pacomio Arciprete, 507/3  
 Pagani, 438/2  
 Pagni Giulio, 416/4  
 Pallavicino-Rospigliosi *Camilla*, *Duchessa di Zagarolo*, 367/1, 428/2  
 Pallavicino, *Rospigliosi Maria*, *Duchessa di Zagarolo*, 507/3  
 Palma *Matteo Antonio*, 368/2  
 Pampinoni *Giovanni Filippo*, 562  
 Pandolfi *Costantino*, 899/2  
 Panfilì *Giuliano*, 402/5, 408/3, 409/4, 410/4, 411/3, 412/3, 431/1, 432/2, 471/2, 477  
 Pantaleoni *Costantino*, 758/1  
 Paoli, v. *Jesi, fam. P.*  
 Paolo da *Cosenza*, 507/3  
 Paolucci Card., 507/3  
 Paolucci Carlo, 713/4  
 Papparini Gio: Batta, 435/2  
 Parracciani Card. 471, 507/3  
 Pasquini 675/1  
 Passarelli *Benedetto*, 821/1  
 Passeri, 664/2  
 Passionei, *Vener*, 800/1  
 Pellegrini *Domenico*, 231/6  
 Pellegrini *Giulio*, 93/3  
 Pellegrini *Ottavia*, 860/4  
 Peregrini *Elisabetta*, 478/1

- Perez, 915/1  
 Pergolesi *Francesco Andrea*, 452/1 -  
*Giambattista*, 417/3, 420/4, 422/2, *Giuseppe*  
*Priore*, 408/4  
 Peterbon, Conte di, 507/3  
 Peslauser, 734/3  
 Petrarchini Tiberio, 409/1  
 Petrattini Tommaso, 355/3  
 Petrucci Antonio, 616/1  
 Petrucci Pietro Matteo, Card., 134, 144/6,  
 157/3, 323, 327, 380/3, 524/2  
 Pianetti (*nobiltà*) 479, 674  
*Agnese in Honorati* - 872/1, 876/1, 877/1,  
 882/1, 885, 886, 887  
*Angelo*, 558/2, 586, da 674 a 761, 778/2, 798,  
 799, 800/1, 850, 852/1  
*Antonio* - 1/2  
*Battista* - 1/2  
*Bernardo sr.* - 77/2, 79/1, 81/2, 85/2, 91/2,  
 95/2, 101/3, 107/2, 114/3, da 341 a 348,  
 362/1, 369/1, 399/1, 433/1  
*Bernardo jr.*, (*Dino*) - 886, 889/3, da 907 a 915  
*Cardolo Maria* - 13/2, 123/1, 130/4, 156/4,  
 168/4, 188/2, 193/4, 198/4, 203/4, 208/3,  
 213/3, 217/3, 221/3, 226/3-4, 230/2-4, 234/2,  
 238/3, 243/3, 248/3, 252/2, 265, 273, 274,  
 276, 281, 283, 284, 288, 291, 293, 296, 345/3,  
 348/1-3, 372/1, 373/1-5, 374/1, 375/2, 381/3,  
 382/3, 388/5, da 391 a 507, 511/1, 619/1,  
 635/1, 637/2, 638, 639, 759/4 *Carlo Maria*,  
*Vescovo di Larino* - 13/2, 77/3, 78/4, 81/3,  
 86/1, 92/1-2, 96/1-2, 102/1, 107/3, 115/1,  
 123/3, 130/2, 138/1, 144/1, 150/1, 156/1,  
 162/1, 168/1, 175/1, 182/1, 187/1, 193/1,  
 198/1, 203/1, 208/1, 213/1, 217/1, 221/1,  
 226/1, 230/1, 234/1, 238/1, 243/1, 248/1,  
 252/1, 274, 277, 281, 282, 284, 288, 290, 292/3,  
 296, 300, 303, 341/4-5, 346/3, 363/3-4, da  
 366 a 390, 397/1, 398/3-5, 399/1, 400/1-2,  
 402/1-4, 403/4, 404/5, 405/4, 406/4, 407/4,  
 408/2, 410/1, 438, 439, 440, 442/2, 445/1,  
 473, 474, 475, 477, 478, 499/1, 545, 638, 848/1  
*Eleonora*, v. Bonaccorsi Pianetti E.  
*Elisabetta*, v. Cardoli Pianetti E.  
*Gaspare Bernardo sr.* - 407/3, 409/1-3, 422/3,  
 426/4, 475/1, da 537 a 657, 706/1, 756/1,  
 858  
*Gaspare Bernardo jr.*, Card. - 693/3, 710, da  
 762 a 790, 802, 811/1, 872/1, 873/1, 874/1,  
 875/1, 877/1, 878/1, 879/1, 880/1, 881/1,  
 882/2, 889/4, 909/4, 910, 915/2  
*Gio: Batta*, v. Mistura Pianetti Giovanna  
 Battista  
*Gio: Maria sr.* - 1/1-2  
*Gio: Maria jr.* - 2, 3, 4, 7, 10, 74, 442/1, 456/2  
*Giulia* - 95/4  
*Giuseppa* - 709/1, 719/4-5  
*Giuseppe Vescovo di Todi* - da 14 a 340, 341/7,  
 342/5, 345/4, 363/3-4, 371/3, 397/1, 398/5,  
 399/1, 428/2, 434, 435, 462, 478/4, 506/1  
*Giuseppe Serafino* - 593  
*Giustina in Cardelli* - 541, 580, 593, 621, 712  
*Maddalena* - 707/3, 708  
*Marco Antonio sr.* - 1/3-4-5-6-7  
*Marco Antonio jr.* - 5/2-4-6, 13/2, 77/4, 79/3,  
 82/1, 85/3, 91/3, 95/4, 102/2, 107/4, 115/2,  
 124/1, 130/3, 137/3, 144/2, 150/2, 156/2-3,  
 162/2, 168/2, 175/2, 182/2, 187/2, 193/2,  
 198/2, 203/2, 208/2, 274, 279, 280, 281, 283,  
 284, 288, 289, 290, 342/5, 343/4, 371/1, 433/2,  
 472/1, 500/2, 619/1  
*Ottavia* - 13/2, 77/5, 79/2, 81/4, 86/2, 91/4,  
 95/3, 101/2, 108/1, 115/3, 123/2, 130/4,  
 137/4, 143/3, 150/3, 156/4, 162/4, 168/3,  
 175/3, 182/3, 188/1, 193/3, 198/3, 203/3,  
 208/2, 213/2, 217/2, 221/2, 226/2, 238/2,  
 243/2, 248/2, 252/2, 267, 274, 280, 281, 282,  
 288, 289, 290, 292, 293, 296, 300, 343/4, 363,  
 364, 365, 371/1, 372/1, 373/1, 398/5, 400/1,  
 437, 472, 619/1, 627/1  
*Ottavia jr.*, v. Antaldi Pianetti Ottavia  
*Radegonda*, v. Carradori Pianetti Rade-  
 gonda  
*Susanna sr.*, v. Mannelli Pianetti Susanna  
*Susanna in Ondedei* - 608/2, 626/3, 656/2, 758  
*Susanna in Bernini* - 719/4, 720/3, 721/1-2,  
 758/3, 778/2  
*Settimio* - 722/3, 751/1, 778/2, 779, 780, 781,  
 da 791 a 859, 872/1, 873/1, 875/3, 876, 877/1,  
 880/1, 881/1-3, 890/2  
*Teresa in Ripanti* - 719/4, 778/2, 780  
*Vincenzo* - 802, 811/1, 847/2, da 871 a 906,  
 908, 909/2-4, 910, 911/4, 915/1  
*Virginia*, v. Azzolino Pianetti Virginia  
*Vittoria*, v. Baldassini Pianetti Vittoria  
 Picchi Giulio, 720/5  
 Piccini Ambrogio, 435/2  
 Pico della Mirandola, Card., 496/1  
 Pieralisi Vincenzo sr., 870/2  
 Pieralisi Vincenzo jr., 874/2-4, 875/2-4,  
 876/2-3, 877/2, 878/2, 879/2, 880/2, 881/2,  
 882/2-3, 883/2, 884, 885/1, 886, 893/3,  
 896/2  
 Pierdicchi Angelo, 828/2  
 Piersantelli Angelo, alias Tintinaco, 799/1  
 Pifari Pietro Angelo, Can., 422/3  
 Pirani Mattia, 442/1  
 Piscopia Elena Lucrezia Camilla, 323  
 Piselli Giuseppe, 290, 310  
 Pistarelli, Arciv. di Avignone, 151/8, 157/8  
 Pistoia, Ten. Giuseppe, 712/2  
 Poccianti Abate, 525/2  
 Poggi Gio: Batta, 568, 571/1  
 Polidori (oreficeria), 13/1  
 Polidori Sergente, 13/2  
 Policastro Vescovo di, 368/6  
 Pontici Vito Antonio, 224/2, 396/2, 398/9,  
 403/2, 404/1, 405/3-4, 406/5, 407/3, 410/4,  
 428/2, 430/3, 432/1, 452/1, 459, 460/1, 467,  
 478/4, 500/1, 501/9  
 Possanzini Angelo, 915/4  
 Prospero Antonio, 368/3  
 Prussia, Re di, 507/3  
 Puoti Alessandro, 372/2, 373/3, 374/2-3,  
 375/3, 376/2, 408/2, 410/1, 411/2, 412/2-4,  
 413/7, 419/4  
 Puoti Cesare, 376/2-3  
 Puoti Gio: Maria, 414/2, 415/4, 416/3, 417/3,  
 418/5, 419/4, 420/4, 422/2, 423/3, 425/2-3,  
 499/1  
 Puoti Giuseppe Maria, 411/2, 412/2, 415/4  
 Puri Alberini Clemenzia, 501/1  
 Quirici Angelo, 392, 393/1  
 Quirici Michele, 403/3, 404/3, 408/3, 435/1,  
 436/7  
 Racani Celestino e Filippo, 637/1  
 Radvich Raimondo, 507/3  
 Rampezzini Lazzaro, 715/2  
 Rampinella Lelia, 357  
 Rastelli Angelo, 851  
 Rey, 503/7  
 Ricci, 616/4 - *Camillo*, 514, 519/1  
 Riggio Andrea, Vescovo di Catania, 507/3  
 Rigoni Francesco, 550, 616/2  
 Rimini David, 587/3  
 Rinaldini Virginio, 446/5  
 Rinuccini Francesco, 897/2  
 Ripanti, v. Jesi, fam. R. - *Emilio*, 708, 852 -  
*Ettore*, 795 - *Gabriele*, 451/2 - *Raffaele*, 850 -  
 v. Rospigliosi Ripanti *Lucrezia*, - *Valeriano*,  
 734/3  
 Risi Romolo, 353/3  
 Rivarola Card., 762  
 Roberti, 446/6  
 Rocchi Bartolomeo, 503/2  
 Rocchi Vittorio, 1/4  
 Romano Giulio Cesare, 57/3  
 Romani, 442/5  
 Romiti Francesco, 719/4  
 Ronconi, v. Jesi, fam. R.  
 Ronci Francesco, 536/2  
 Rosati Giulia, 471/3  
 Rospigliosi Clemente, Duca di Zagarolo,  
 475/1  
 Rospigliosi, v. Pallavicino Rospigliosi  
 Rospigliosi Ripanti *Lucrezia*, 758/4  
 Rossi, 915/1  
 Rossi Giovan Battista, 351/2  
 Rossi (scalpellini), 615/3  
 Rota March. Bartolomeo, 368/3, 374/2-5  
 Rotati, 562/1, 639/3  
 Rovere, v. Della Rovere  
 Rubioni Nicola, 235/5, 239/3, 245/1, 249/5,  
 300, 384/3  
 Ruota Saverio, 497/1, 639/4  
 Ruspoli, March. Francesco, 327  
 Saccarelli Giuseppe, 269  
 Salvati Serafino, 727/3, 855/3  
 Salvucci Domenico, 576  
 Sandreani Angelo Antonio, 589/2, 642/2,

- Bartolomea*, v. *Silvestri S. B. - Battista*, 668, -  
*Eleonora*, v. *Orlandi E. in S. - Elisabetta*, v.  
*Ottaviani E. in S.*, - *Curzio*, 668/1, - *Gio:*  
*Battista*, 669/2 - *Giustina in Corboli*, 669/2 -  
*Pompilio*, 668/1, - *Virginia*, 668/1  
*Santi Francesco*, 364/2  
*Sentinelli Raimondo*, 502, 640  
*Santini Ciriaco*, 895/3  
*Sardini Mons.*, 507/3  
*Sarti Antonino*, 1/7  
*Sassetti*, 276, 398/6  
*Sassonia*, Re di, 781/2  
*Savelli Giuseppe Antonio*, 570/2, 644  
*Savelli Vescovo*, 509/3  
*Savoia*, 318, 319, 507/3 - *Carlo Emanuele*,  
507/3, 606, 707/1 - *Vittorio Amedeo*, 480 -  
507/3, 707/2  
*Sbozzeri Girolamo*, 388/2  
*Scotti Gio: Maria*, 245/2, 249/4, 270, 271,  
272, 408/3, 411/1, 412/3, 435/1, 436/5  
*S. Croce Marchese*, 507/3  
*Sebastiani Michelarcangelo*, 372/6  
*Secchi*, 443/2  
*Seracchi Alessandro*, 867/1  
*Seracchi Giacinto*, 503/7, 867/1  
*Serafino*, Beato, da Montegranaro, 617/6  
*Sercognani*, Generale, 792/2  
*Serena Giannozzo*, 145/8, 151/9  
*Serrani Francesco*, 373/6, 384/4  
*Setti Alessandro e Francesco*, 540/2  
*Sezze*, Da, *Maria Francesca*, alias *Marchionni*,  
507/3  
*Sforza Domenico*, 525/1  
*Sforza Guido Ascanio*, 509/3  
*S. Giovanni di Dio*, 285  
*Sivestri Bartolomea in Sandreani*, 668  
*Silvestri Giuseppe Maria*, 617/7  
*Simeoni Amanzio e Paolo*, 896/2  
*Simonelli Francesco*, 386/2  
*Sinibaldi Pietro Martino*, 11  
*Solari Girolamo* 401/5  
*Solimano Musta-Feraga*, 285  
*Sopranzi*, 699  
*Sopranzi Angelo*, 538/2  
*Soriana*, v. *Mannelli Nasuti Giulia* alias *S.*  
*Spada*, v. *Baldinucci Spada*  
*Spada*, Card., 507/3  
*Spada Marchesi*, 446/2  
*Spadoni Francesco*, 617/1  
*Sparvieri Domenico*, 759/1  
*Spontini Gaspare*, 801/1  
*Spurio Angelo*, 501/7  
*Stame Nicola*, 699  
*Stanghellini Andrea*, 500  
*Stanislao*, Re di Polonia, 507/3  
*Stefani*, v. *Mazzoleni Stefani Rosa*  
*Stefanuzzi Ippolita*, 65/3  
*Stelluti Giuseppe*, 753/2  
*Taccaliti Francesco*, *Luigi e Settimio*, 855/1  
*Tarlatti Vitali Lorenzo*, 740  
*Tarlatti Vitali Vincenzo*, 705, 727/3, 740,  
744/2-3, 746, 747/2, 759/6  
*Tarughi*, 521/1-5  
*Tarzani Mariano*, 915/3  
*Tassi Sinibaldo*, 370/4  
*Tedeschi Gio: Antonio*, 616/2  
*Tepelli Gio: Pietro*, 353/6  
*Tenaglia Pietro*, 409/3  
*Terni*, 915/1  
*Tolomas*, 109/3, 131/1, 138/2  
*Tomasetti Francesco*, 887/2, 889/4, 909/4, 910  
*Tommasi Cardinale*, 507/3  
*Tortora Monaldi*, 670/4  
*Torre Perez Giovanni Gregorio*, 507/2  
*Torreggiani Giuseppe*, 597/1  
*Torri Francesco Antonio*, 88/3, 93/7  
*Tournon Patriarca d'Antiochia*, 507/3  
*Tranbusti Luogotenente*, da 766 a 773  
*Trionfi Bonizio*, 678  
*Trisciotti Cenni Teresa*, 881/3  
*Trovarelli Benedetto*, 400/3  
*Turchetti Giovanna Battista*, 364/2  
*Ubaladini*, 274, - *Luigi*, 850/2, 851  
*Uncini Gio: Bernardino*, 572, 646/1  
*Valenti Gio: Rosato*, 565, 566, 567  
*Valeri Domenico*, 506/3  
*Valli Francesco Angelo*, 88/4  
*Vallemani Antonio*, 524/2  
*Vallemani Mannelli Nicola*, 491, 492, 522,  
523, 524 - v. *Ghislieri Benigni Vallemani*  
*Vincenzo*  
*Vantaggi Nicola*, 413/7, 415/4, 416/3, 417/3,  
418/5, 419/4, 420/4, 422/2  
*Vendramin Girolamo*, 616/2  
*Ventura Bartolomeo*, 419/1  
*Venturelli Gregorio*, 559/3  
*Venturi Simone*, 435/2  
*Verneuil Abate di*, 323, 327, v. *Quietismo*  
*Verzilli*, 440/1  
*Verzilli Giuseppe*, 505,  
*Veterani*, 445/4  
*Vici*, 57/1, 435/2, - *Sebastiano*, 57/1, -  
*Settimio*, 57/1  
*Vitali*, v. *Tarlatti Vitali*  
*Vitelleschi Giovanni*, 354/5  
*Viti Pietro*, 561/1  
*Vitutj*, 361/1-2  
*Zagarolo*, *Duchessa*, v. *Pallavicino Rospigliosi*  
*Zagarolo duca di*, v. *Rospigliosi Clemente*  
*Zaghetti Giovenale*, 356/4  
*Zeppi Demetrio*, 497/1  
*Zocchi Mons. Vescovo di Veroli*, 223/2  
*Zonghi*, v. *Ondedei Z. in Machirelli Teresa*

## Indice dei luoghi e cose notevoli

Abbadia, v. Chiaravalle  
 Acquasparta, 55/3, v. anche Cesi, Duca di A.  
 Agricoltura, 389  
 Aguzzo, 466/2  
 Alberi genealogici, 349, 391/2, 674/1-2, 860/1  
 Albrizziana, Società, 397/2  
 Alchimia, 505  
 Alemanne truppe, 394/1, 507/2  
 Allocuzioni, 790  
 Amelia, 349/5  
 Ancona: Conservatorio delle Convertite, 648 -  
 Ospedali della SS. Trinità e S. Anna, 507/2  
 Arazzi, 511/1  
 Arcevia (v. anche Roccacontrada) 892/1-2,  
 893/2  
 Archivio Pianetti, 657/2-3  
 Artiglieria, 515/3  
 Assiento, 367/1  
 Astrologia, 97/7, 309  
 Austria, 327  
 Aversa, 368/5  
 Avignone, 16, 17, 18/1-2, 19, 20, 21, 22, 23,  
 24, 30, 31, 305, 322, 324, 366/1  
 Avvisi, 374/2, 392  
 Banco Baccelli, 356/2, 400/3  
 Banco Rospigliosi, 428/2  
 Banzi, Badia di, 367/2  
 Belvedere, 446/4-6, 478/1, 498/1  
 Bevagna, Convento dei Padri Domenicani  
 di B., 855/2  
 Castedurante, 662  
 Castelleone, 616/3-4  
 Catasti (e partite catastali), 428/1, 492, 618/2,  
 723/2, 724/1, 813, 814/1, 891/2, 907/1  
 Cavalierato di onore di Spada e Cappa, v.  
 Onorificenze  
 Cavalierato di S. Stefano, v.  
 Onorificenze  
 Cavalleria (questioni di), 325  
 Chiaravalle, Abbadia di, 444/2  
 Chiave d'oro, v. Onorificenze  
 Cina, 507/3  
 Cingoli, 381/1, 496/2  
 Civitavecchia, 421/1  
 Collazzone, 57/7  
 Componimenti poetici, 258, 262, 264, 265, 267,  
 268, 269, 270, 276, 283, 284, 285, 310, 312/2,  
 313, 321, 506/1, 520, 535, 537/1-2, 656/3, 672,  
 761/1, 777/1, 870/6  
 Collegio Tolomei, v. Siena  
 Conclave, 789/2  
 Conclavisti, 381/4  
 Consulti medici, v. referti medici  
 Contado jesino, v. Jesi, c. j.  
 Contado Venassino, 322  
 Convertite, Collegio delle, v. Jesi C. delle C.  
 Congregazioni, v. Sacre C.  
 Corinaldo, 452/2, 617/1  
 Corte di Francia, v. Francia  
 Corviano, S. Maria in C., 466/2  
 Costume, note di, 657/1  
 Coppe (Castello delle), 347, 431, 432, 454/2  
 - Comunità, 355/2 - fornace, 617/2, giurisdizione,  
 349/8-9, 350, 396, 398/7, 409/4, 538, 539, 699  
 - palazzo baronale, 617/2, 823  
 Disegni, 52, 198/2, 280, 285, 397/2, 400/2,  
 435/1, 436/4, 455/1, 504/1, 512, 537/2,  
 558/2, 587/2, 644, 649  
 Ebrei, 507/3  
 Epigrafi, 357/7  
 Esercitazioni scolastiche, 1/3, 2/1, 363/3,  
 656/2, 857  
 Fabbrica di S. Pietro, 394/3, 438/2, 466/3,  
 520, 526/2  
 Fermo, 497/1  
 Feste, 389 (v. anche Musica)  
 Fiano, 347  
 Firenze, Convento della Quietè, 715/2, 719/4  
 Fontana, feudo di, 446/2  
 Fossombrone, 502  
 Francia, Corte di, 322, 510  
 Fratta, 55/2, 57/2, 436/5  
 Galere (Appalto delle), 366/2  
 Giansenismo, 327  
 Gioie e gioielli, 436/6, 511/1, 587, 617/4,  
 620, 629/1, 736  
 Imola, 446/2  
 Inventari, 379, 384/2, 434/1,3, 438/1, 453/1,  
 458, 460/1, 464/1-2, 474/2, 488, 492, 507/1,  
 509/2, 519/2, 522/1, 620/1, 621, 640, 642/1,  
 733, 819/2-3, 889/4, 892/3, 893/1-3, 912/1  
 Inquisizione (Tribunale dell'), 395  
 Iscrizioni tombali, v. Lapidi  
 Jesi, 304, 307, 344, 388/6, 442, 501/8, 503,  
 507/1-2, 623, 625/1, 657/4, 760/3  
 Accademia dei Disposti, 791/3, 792/1  
 Acquedotto, 646/1  
 Arco Clementino, 507/2  
 Beneficenza Farri, 794/2 - Beneficio Antonelli,  
 794/4  
 Biblioteca, v. Libreria Pianetti  
 Carcere, 794/4  
 Cassa di Risparmio, 794/2-4  
 Chiesa: Cattedrale, 713/4, Delle Grazie, 759/4,  
 791/1, 793/3, 794/4 - S. Bernardo, 1/6, 5/4,  
 108/2, 193/2, 281, 304, 306/2, 307/5, 373/5,  
 402/4, 405/4, 629/3, 858, 859, 898/3 - S.  
 Domenico, 455/2, 504/1 - S. Filippo, 455,  
 504/1 - S. Giovanni Battista, 677/1, 898/3 -  
 S. Giuseppe, 504/1, - S. Niccolò, 507/1, - S.  
 Pietro, 365/1, 864  
 Cimitero, 792/1  
 Confraternite: del S. Sangue Giusto, 507/1,  
 676/1-2, del SS. Sacramento, 794/4, della  
 Misericordia, 794/2, della Morte, 507/2, 675  
 - di S. Anna, 794/2 - Compagnia di S. Lucia,  
 866/1 - Pia Unione della B. V. Maria della  
 Misericordia, 864 - dei Calzolari, 800/2, del SS.  
 Crocifisso, 675, 794/4 - di S. Silvestro, 800/3  
 - di S. Vincenzo Ferreri, 801/1  
 Congregazione carceraria di carità, 794/2, 801/1  
 Contado jesino, 501/8, 861/3  
 Contrade: Aja murata, 381/3 - Coppetella, 436/2  
 - Granita, 644, 753/1, - La Bovara, 443/2 -  
 Posterna, 869 - Roncaglia, 440/2 - S. Amico,  
 440/1 - S. Fiorano, 472/1 - S. Giacomo, 380/2 -  
 S. Lorenzo, 514, 519/3 - S. Lucia, 498/1 -  
 Terravecchia, 388/2  
 Conventi: Agostiniani, 446/2, Barnabiti, 507/  
 2 - Collegio delle Convertite, 224/5 - Conservatorio  
 della Purificazione, 478/2 - Monache di S. Chiara,  
 501/10 - Monastero di S. Floriano, 507/2 -  
 Padri Domenicani, 388/1, 507/2  
 Curia Vescoivile, 394/6  
 Esino, (fiume) 791/2, 855/3  
 Famiglie: Baldi, 479, Berardi, 1/6-7 - Catoli,  
 9/1 - Colocci, 674/2, v. anche C., Franciolini,  
 795, v. anche F., - Ghislieri, 381/3, v. anche  
 G. - Guglielmi, 507/2 - Mosconi, 795, v. anche  
 M. - Nobili, 380/2, 874/2, v. anche N. - Nobili  
 Leopardi, 794/4 - Pianetti, v. P. - Ripanti, 795,  
 v. anche R. - Rocchi, 674/2 - Ronconi, 381/2  
 Fornace, 831/1  
 Fosso Gualdengo, 647  
 Libreria Pianetti, 278, 281, 310, 311, 397, 434/2,  
 674/3, 857, 889/4, 915/5: (fondo Mannelli): 492  
 Mensa Episcopale, 507/2  
 Mercato dei bozzoli, 889/2  
 Orefici: 13/1  
 Ospedale di S. Lucia, 654/1, 793/4  
 Osti, 501/13  
 Palazzi: Baldassini, 869, - Franciolini, 795,  
 889/2, - Giorgini, 654/2, - Mannelli, 441, 453/  
 2, 646/1, 649, 895/3 - Pianetti (Contrada  
 Valle): 2/3, 4/2, 395, 504/2, - (Contrada  
 Terravecchia): 550, 568, 597/1, 615, 624,  
 646/1, 649, 651/1, 714/2, 723, 724/2, 847/2,  
 858/2, 889/3, 893/2, 895, 912/3 - Mezza-  
 lancia, 869 - Franceschini, 869

- Palio di S. Fiorano*, 861/3  
*Parrocchie Povere*, 794/4  
*Piazze: Piazza della Morte*, 442/6 - *Piazza Padella*, 477  
*Porte: Porta della Pesa*, 507/2 - *Porta di S. Fiorano*, 507/2 - *Porta Cerusica*, 422/3, *Porta Cicerchia*, 442/3  
*Poste*, 895/4  
*Scuola di disegno*, 792/1  
*Società delle bocce*, 793/2 - *delle feste di ballo*, 793/3  
*Spuri*, 793/3, 794/2  
*S. Settimio*, 507/2  
*S. Ubaldo (Chiesa)*, v. Monsano  
*Strada Clementina*, 678, 679  
*Teatri: Concordia*, 791/1-3, 795, 796, 797, 852, 862, 863, 871/4, 889/2 - *del Leone*, 506/3, 871/3 - *Pergolesi*, 915/5  
*Torrione Mezzalancia*, 442/3  
*Lapidi*, 504/1, 507/2, 870/5  
*Larino*, 367, 368  
*Libreria*, v. Jesi L.  
*Libri (elenchi di)* 264, 266, 268, 270, 271, 278, 280, 285, 287, 379, 397  
*Lione*, 511/2  
*Loreto, S. Casa di*, 6, 394/5, 401/5, 436/2, 442/4  
*Lotto (gioco del)*, 818/5  
*Macinato*, 319  
*Malta*, 507/3  
*Marchesato del Sacro Romano Impero*, v. Onorificenze  
*Marsico*, 419/4  
*Massa*, 55/4, 278, 286, 302, 476/3  
*Massaccio, Eremiti camaldolesi del*, 394/7  
*Mazzanrugno*, 440/4  
*Medicina*, v. anche *referti medici*, 290, 389, 605/5, 596/1, 656/1  
*Mercatello*, 662/1  
*Mileto*, 476/1  
*Moda*, 550, 568, 581  
*Montefilottrano*, 388/4, 446/1  
*Monte fiore, Contea di*, 589, 662/1  
*Monte Granaro*, 617/6  
*Monsano, Case:* 198/1, *Chiese: S. Ubaldo*, 867/3, 898/3, *collette*, 433/2, *famiglie v. Baldassini*, v. anche *Pellegrini, palazzo S. Ubaldo*: 867/3, 896/1, 898/3  
*Montenovo*, 521/5  
*Monte S. Vito*, 380/1, 386, 387/1, 445/1-3, 622/1, 650, 714/3  
*Montione*, 436/5  
*Morro*, 446/3  
*Musica*, 451/2, 794/3  
*Musone (fiume)*, 651/2  
*Napoli*, 367/1, 389, 499, 507/3, - *Auditorato della Nunziatura*, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 321, 366/2-3  
*Narni*, 349/6-7, 356/7, 431-432, 454/2-3, 470, 471, da 551 a 558, 625, 637, da 691 a 693, 727, 728, 823, 824, 825 - *Acquedotto*, 349/6, - *Case:* 436/4, - *Capitolo della Cattedrale*, 466/1 - *Collegio delle Scuole Pie*, 471/2, - *Monastero delle Monache di S. Croce*, 470  
*Nobiltà: attestati:* 349/4-5, 391/1, 394/1, 479/2, *aggregazioni alla:* 506/3, 507/2, 674/1  
*Norcia*, 509/3  
*Noventa, Casino di*, 616/2, 725, 726  
*Offagna*, v. anche *Gaggiotti*, 387/2  
*Offida*, v. *Beato Bernardo da Omelie*, 787, 788  
*Onorificenze: Cavaliere di S. Stefano*, 674/1, - *Di Spada e Cappa*, 393/2, *Chiave d'oro*, 391/2, 392/1, 393, *Marchesato del S. Romano Impero*, 391/2, 392/1, 393, 428/2  
*Orazioni*, v. *Pregchiere*  
*Ordine di S. Bernardo*, 271  
*Orvieto*, 507/3  
*Osimo: Padri Domenicani di*, 388/5  
*Pegola*, 446/1  
*Perle*, v. *Gioie*  
*Piante topografiche*, 380/1, 446/3-4-7, 506/3, 507/2, 622/2, 624, 648/1, 651/2, 678, 724/2, 759/5, 791/2, 795, 813  
*Polizze lavorative*, 346/2, 378, 441, 450/1, 453/2, 558/2, 569/1, 618/2, 658/1, 893/6  
*Pozzo di Moje*, 385/3  
*Pregchiere*, 314/2, 363/5, 656/3, 667/1, 761/2, 789/1  
*Profezia*, 507/3  
*Quadrerie*, 374/1, 438/1  
*Quietismo*, v. *Petrucchi e Leo Giuseppe Maria Raffaello*, *Scuola di*, 438/1  
*Rastadt (pace di)*, 507/3  
*Ratisbona, Dieta di*, 507/3  
*Regalia (questione della)*, 278, 315, 316, 317  
*Referti medici*, 263, 268, 271, 272, 288, 363/5, 377/5, 506/2, 656/1  
*Religione*, 320, 326  
*Ricette*, 269, 278, 362/3, 377/5, 505, 506/2, 656/3, 761/2, 802/2, 888  
*Rimini, Abbazia di S. Gaudenzio di*, 658/4  
*Rocca Carlea*, 588/2  
*Rocca Contrada*, 394/4, 508, 569, 622/2, 674/2, da 684 a 690, 733, - *Chiesa di S. Maria del Piano*, 496/1 - *Compagnia dei Nobili*, 820/3, - *Monache di S. Agata*, 394/2, 501/12, 619/4, 820/1, - *Ordine di S. Angelo*, 509/2, - *Palazzo Mannelli*, 491, 492, v. anche *Mannelli*  
*Roma, Case* 355/6, 380/4, 438/2, 439/1, 450/1-2, 474, 475/1, 476/2, 500/1, 625/3, 633/2, 634 - *Palazzi:* 380/3, 439/2, 457, da 729 a 732, 826 - *Chiesa di S. Maria ad Martyres*, 774/1 - *Giustizia*, da 765 a 773, 764/2-3  
*S. Angelo in Vado*, 516, 517/2-5, 518/2  
*Sacra Rota*, 774/3-4  
*Sacre Congregazioni*, da 34 a 38, da 262 a 273, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 282, 289, 290, 291, 292, 293, 295, 297, 298, 299, 301, 302, 303, 319, 321, 368/6, 678, 763, 764, da 766 a 773, 775, 776/2  
*San Marcello*, 446/1  
*Scapezzano*, 446/1  
*Seta, Arte della*, 343/5, 713/3  
*S. Elena, Badia di*, 368/3-4  
*Senigallia*, 394/3, 419/1 - *Vescovo*, 445/3, 446/1, 494/1 - *Casino Tagliacozzo*, 892/3, 893/2  
*S. Ginesio, Abbazia di*, 509/1-6, 515/4  
*Siamesi, fratelli*, 280, *sorelle*, 285  
*Siena, Collegio Tolomei di*, 275  
*Sigilli*, 427/3  
*S. Stefano, Cavalierato di*, v. *Onorificenze*  
*Storia (carte di interesse storico)*, 314/1, 389, 506/1, 507/3, 657/4, 667, 698/2, 761/2, 778/2, 792/2,  
*Tabano (Gorgolungo)*, 498/2  
*Tagliacozzo*, v. *Senigallia, Casino T.*  
*Teatro (opere teatrali)*, 506/1  
*Teologia*, 314/3, 389  
*Terremoto*, 298, 389, 442/3  
*Todi, Duomo:* 435/1, 436 - *Vescovado*, da 30 a 73 - *Convento di S. Francesco*, 290 - *Padri Olivetani*, 60/2 - *Corte Episcopale*, (Statuti), 54/1, 273 - *Magistratura*, 394/1 - *S. Monte di Pietà*, 299, 301 - *Teatro*, 727/1  
*Toscanello*, 776, 777  
*Tossignano, feudo* 446/2  
*Uffizio S., carceri del*, 395, 507/3  
*Urbino, Carmelitani Scalzi* - 641 - *Collegio degli Scolopi* - 871/1 - *Padri Filippini*, 561/1, 641, v. anche *Corboli*  
*Vascigliano (molino di)*, 471/3  
*Venassino*, v. *Contado venassino*  
*Venezia*, 725, 726/2  
*Vetriolo*, 503/7  
*Vienna*, 392, 507/3  
*Viterbo*, 776, 777  
*Zecca*, 282

Agli inizi del Novecento la nobile famiglia Pianetti, nel donare al Comune la preziosa libreria di famiglia, ricca di oltre quindicimila volumi acquisiti tra il XVII e il XIX secolo, affianca anche i documenti dell'archivio relativi al XVII e XVIII secolo. Tale gesto munifico viene arricchito nel 1976, quando la Marchesa Metella completa tale donazione consentendo alla Biblioteca comunale di Jesi la acquisizione dei documenti relativi al XIX e XX secolo. Entra così a far parte del patrimonio dell'Istituto culturale di Jesi questo ricco archivio gentilizio, che, con il suo fondo pergameneo e le oltre novecento buste contenenti documenti tra il XV e il XX secolo, è assai prezioso per lo studio delle vicende storiche e culturali non solo di Jesi e della Vallesina, ma delle Marche e dell'Italia centrale.

Grazie ad un paziente e costante lavoro di riordino sistematico, proseguito in vari anni da personale specializzato, viene offerto un *Inventario* del materiale documentario posseduto dalla Pianettiana, che si pone come utile ed efficace strumento per quanti vogliono consultare il copioso materiale, siano essi studenti, studiosi, ricercatori o appassionati cultori di storia.

L'*Inventario* è corredato da saggi riguardanti la storia dell'acquisizione e dell'ordinamento dell'archivio ed i criteri che hanno guidato il riordinamento, a cura di Rosalia Bigliardi, Vitaliano Cinti ed Elena Federici; a completamento seguono infine gli elenchi delle pergamene e dei codici, delle piante e dei disegni, oltre alle tavole genealogiche ed ai preziosi indici: sistematico, dei nomi, dei luoghi e cose notevoli.

ROSALIA BIGLIARDI, laureata in materie letterarie presso l'Università di Bologna, ha conseguito il diploma di Paleografia, Archivistica e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Parma e la specializzazione in Biblioteconomia e Bibliografia presso l'Università di Parma. Attualmente è direttore della Biblioteca comunale Pianettiana di Jesi ed insegna Biblioteconomia presso il Corso di laurea in beni librari ed archivistici della Facoltà di Lettere dell'Università di Urbino. Ha curato e collaborato a varie pubblicazioni di carattere storico e bibliografico ed è direttore del periodico "Biblioteca aperta".

VITALIANO CINTI, laureato alla Facoltà di Lettere di Roma in filologia romanza, presiede il "Centro Studi Jesini", Ente Morale dal 1980. Ha al suo attivo molte pubblicazioni di carattere letterario e storico. Attualmente sta lavorando alla storia dei cognomi italiani.

ENRICA CONVERSAZIONI, laureata in materie letterarie presso l'Università di Urbino, si è specializzata in Archivistica, Diplomatica e Paleografia a Perugia ed è vicedirettore della Biblioteca Pianettiana di Jesi. Ha curato la pubblicazione dell'inventario dell'Archivio Azzolino, dell'Archivio Colocci-Vespucchi del Comune di Jesi ed ha collaborato in altre pubblicazioni a carattere storico-archivistico.

ELENA FEDERICI, laureata in Lettere presso l'Università di Roma con tesi di Biblioteconomia sulle origini della stampa a Macerata, ha insegnato Italiano e Storia negli Istituti di II grado. Ha conseguito il diploma di Archivistica, Diplomatica e Paleografia a Perugia e ha pubblicato vari articoli di carattere storico. Sta preparando un lavoro d'argomento storico desunto dalla ricerca del fondo archivistico Pianetti.